



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 129

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 19.1, comma 5 della legge provinciale n. 4 del 1996.

Il giorno **07 Febbraio 2025** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA**

Assenti:

ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, a livello statale, con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, è stato disposto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito P.I.A.O.).

La Provincia autonoma di Trento, nell'ottica di un miglioramento strutturale della capacità amministrativa delle organizzazioni pubbliche e tenuto conto che da tempo è impegnata a rendere le istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori, con legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022) ha introdotto l'articolo 19.1 nella legge provinciale n. 4 del 1996, concernente "*Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate*".

In attuazione di questo articolo con deliberazione n. 692 di data 22 aprile 2022 si sono delineati i "Contenuti, criteri e modalità per la progressiva attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)".

Il P.I.A.O. è inteso come strumento che raccoglie in un unico atto una pluralità di piani e programmi previsti dalla normativa, promuovendo una forte semplificazione e interconnessione fra le diverse dimensioni dando luogo ad un sistema integrato per la creazione, il potenziamento e la protezione del valore pubblico nonché per l'incremento dell'attitudine a render conto alla collettività.

Nei primi anni di attuazione della nuova normativa sono stati approvati dei P.I.A.O. sperimentali ossia dei documenti che hanno interessato una selezione di politiche fra quelle definite dalla Giunta provinciale con il Documento di economia e finanza provinciale (di seguito DEFP), ritenute di particolare rilevanza per il territorio.

Il P.I.A.O. 2025-2027, di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento, in ragione della sua integrazione all'interno del sistema di programmazione, tiene conto di tutte le politiche adottate dalla Giunta provinciale. Nello specifico il documento è stato elaborato sulla base della programmazione della XVII Legislatura definita con la Strategia provinciale che ha precisato gli obiettivi di medio lungo periodo e il Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027 che ha specificato le politiche da adottare, i destinatari, i soggetti attuatori e i risultati attesi.

A livello di struttura il P.I.A.O. è articolato come segue:

- scheda anagrafica;
- analisi del contesto;
- valore pubblico, performance, risorse umane, formazione e rischi;
- organizzazione e capitale umano;
- piano anticorruzione e trasparenza 2025-2027.

Nella sezione 3 "Valore pubblico, performance, risorse umane, formazione e rischi" il P.I.A.O. precisa per ciascun obiettivo di medio-lungo periodo il valore pubblico, gli indicatori e i target individuati nella Strategia; per ogni politica le performance, le risorse umane, la formazione e i rischi.

Nella sezione 4 dedicata all' "Organizzazione e capitale umano" sono descritti i progetti dedicati all'innovazione organizzativa, la sicurezza sui luoghi di lavoro, il piano triennale dei fabbisogni di personale e la rappresentazione della consistenza del personale a tempo indeterminato appartenente al comparto autonomie locali al 31 dicembre 2024. Un capitolo a parte tratta della gestione del rapporto di lavoro e dell'organizzazione del lavoro agile.

Per quanto attiene alla formazione il Piano formativo 2025 per la Provincia è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1764 dell'8 novembre 2024 in ragione di quanto previsto dalla convenzione n. 1668 del 25 ottobre 2024 con Trentino school of Management.

La sezione 5 riporta il "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento" completo degli allegati che precisano:

- il contesto dell'organizzazione, il campo di applicazione del sistema di prevenzione della corruzione, il contesto interno ed esterno, il quadro normativo e le informazioni documentate;
- i criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo di ciascun processo;
- la scheda di analisi e valutazione del rischio corruttivo del processo;
- la trasparenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione e condiviso quanto comunicato dal Relatore;
 - visti le disposizioni e gli atti citati in premessa;
 - visto l'art. 19.1 della l.p. n. 4 del 1996;
 - visto l'art. 63 della l.p. n. 7 del 1997;
 - vista la legge n. 190 del 2012 e il d.lgs. n. 33 del 2013;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 22 aprile 2022,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento" che, unitamente ai suoi allegati, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le cui performance in termini di risultati attesi troveranno attuazione compatibilmente con le risorse disponibili;
2. di stabilire che il P.I.A.O. sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali – Atti generali – Documenti di programmazione strategico gestionale" del sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Provincia
Autonoma
di Trento

TRENTINO

PIAO

Piano integrato di attività
e organizzazione

2025-2027

7 Febbraio 2025

2025-2027

PIAO

Piano integrato di attività
e organizzazione

7 Febbraio 2025

Documento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. del 7 febbraio 2025

INDICE

Premessa

Sezione 1 Scheda anagrafica

Sezione 2 Contesto economico e sociale del Trentino

Sezione 3 Valore pubblico, performance, risorse
umane, formazione e rischi

Sezione 4 Organizzazione e capitale umano

Sezione 5 Piano anticorruzione e trasparenza

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) attua la logica di integrazione progressiva dei diversi assi fondamentali della programmazione nell'ambito di una visione sistemica. Il P.I.A.O. della Provincia Autonoma di Trento sulla base della mappatura integrata dei processi/procedimenti dell'amministrazione convoglia progressivamente in un unico atto una pluralità di piani e programmi presenti nell'ordinamento provinciale, promuovendo una forte semplificazione e garantendo il raccordo tra pianificazione strategica e obiettivi operativi, analisi del rischio, politiche sul capitale umano e politiche organizzative, con una spiccata vocazione alla trasversalità grazie alla messa in evidenza delle correlazioni orizzontali tra i vari aspetti che caratterizzano l'attività amministrativa.

Il P.I.A.O. assorbe molti dei Piani che in precedenza le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, lavoro agile, anticorruzione.

Il P.I.A.O. costituisce l'occasione in cui mettere a fattor comune le dimensioni pianificatorie e programmatiche dell'ente nell'ottica della ragione d'essere dello stesso, cioè la creazione di valore pubblico e l'attitudine a render conto alla collettività.

Il presente Piano si colloca ad avvio della XVII legislatura (elezioni del 22 ottobre 2023) e considera tutte le politiche da adottare indicate nel Documento di economia e finanza 2024-2026 che attuano la strategia provinciale della XVII legislatura.

Per ciascun obiettivo di medio-lungo periodo viene precisato il Valore Pubblico inteso come il “miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio ossia gli impatti dell’azione amministrativa rispetto agli stakeholder e al territorio;

per ciascuna politica sono precisate:

- le Performance: le leve richieste all’amministrazione per ottenere quel determinato obiettivo di valore pubblico;

- i Rischi: sicurezza sui luoghi di lavoro e la prevenzione della corruzione e trasparenza; in altre parole la rappresentazione del sistema di risk management che dovrebbe evitare che gli eventi rischiosi si manifestino in modo tale da pregiudicare o comunque diminuire il raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico individuati;

- Risorse umane e formazione: fabbisogni di personale, formazione funzionali alla performance e mappati secondo una logica integrata.

Il piano prevede anche opportune forme di monitoraggio periodico degli esiti delle azioni indicate anche attraverso rilevazioni di soddisfazione degli utenti.

SEZIONE 1.

**SCHEDA
ANAGRAFICA**

Scheda anagrafica

Denominazione Ente	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Presidente	dott. Maurizio Fugatti
Direttore Generale	ing. Raffaele De Col
Indirizzo	Piazza Dante, 15 – 38122 Trento
Partita Iva e C.F.	00337460224
Telefono	0461-495111/ 800903606
Sito web istituzionale	https://www.provincia.tn.it/
Profili ufficiali social media	Facebook (http://www.facebook.com/provincia.autonoma.trento) Twitter (http://www.twitter.com/ProvinciaTrento) YouTube (http://www.youtube.com/user/PATrento) Instagram (https://www.instagram.com/provinciatrento/) Linkedin (https://www.linkedin.com/company/provincia-autonoma-di-trento)

SEZIONE 2.

**CONTESTO
ECONOMICO E SOCIALE
DEL TRENINO***

*I dati utilizzati nell'analisi sono aggiornati fino al 22 gennaio 2025. Per maggiori approfondimenti, anche sul significato degli indicatori, si veda <https://statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturali/>.

INDICE

2.1 Il contesto economico

2.2 Il contesto sociale

2.1 Il contesto economico

Crescita stabile dell'economia mondiale in uno scenario caratterizzato da incertezza

Nonostante gli *shock* avversi, di diversa natura e parzialmente sovrapposti succedutisi negli ultimi anni, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza. Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si sta avvicinando agli obiettivi delle banche centrali. Le principali banche centrali hanno intrapreso nel corso del 2024 un processo di allentamento delle condizioni monetarie e nei prossimi mesi sono attese ulteriori riduzioni del costo del denaro, che per tempistica e ampiezza saranno guidate dall'evoluzione degli indicatori economici e in particolare di quelli relativi all'inflazione. Le più recenti previsioni della Commissione europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2024 e in marginale accelerazione nel 2025 (+3,2% e +3,3% rispettivamente), caratterizzata da *performance* ancora eterogenee tra Paesi e regioni. In prospettiva, inoltre, i possibili effetti economici degli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti (introduzione di dazi e tariffe verso numerosi Paesi/aree) rappresentano un notevole elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi. In tale contesto, nonostante i possibili rischi al ribasso legati a pressioni protezionistiche, il commercio mondiale di beni e servizi in volume (che nel 2024 ha segnato un forte recupero rispetto all'anno precedente, con una espansione del +2,6%, dal +0,5% del 2023) è atteso dalla Commissione europea accelerare al 3,1% nel 2025, trainato in buona parte dalle economie emergenti, da un maggiore dinamismo dell'area dell'euro e dagli effetti positivi sui redditi reali dovuti al calo generalizzato dell'inflazione.

Nel 2024, le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei. Il PIL cinese ha evidenziato una accelerazione, con miglioramenti sul fronte dei consumi. Gli investimenti fissi hanno mostrato una moderata ripresa ma le condizioni del mercato immobiliare restano fragili. La Commissione europea stima per il 2024 e il 2025 una crescita rispettivamente del 4,9% e del 4,6%. Negli Stati Uniti, il calo dell'inflazione e i forti incrementi salariali hanno sostenuto i consumi privati: l'aumento di questi ultimi ha compensato la debolezza degli investimenti e il calo delle esportazioni nette. La Commissione europea prevede un incremento del PIL del 2,7% nel 2024 e una decelerazione al 2,1% nel 2025.

Nell'Unione europea l'attività economica sperimenterà una progressiva accelerazione

L'economia dell'Area euro ha mostrato segnali di ripresa dovuta principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette, a fronte del ristagno della domanda interna. Il PIL è cresciuto nel terzo trimestre 2024 dello 0,4% su base congiunturale, dallo 0,2% dei tre mesi precedenti. Secondo la Commissione europea, l'attività economica dell'Uem sperimenterà una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e nel 2025 (+1,3%). Tra i principali Paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 3,0% (+2,3% nel 2025), la Francia dell'1,1% (+0,8%) mentre la Germania segnerebbe un marginale calo nel 2024 (-0,1%) a cui seguirebbe un recupero nel 2025 (+0,7%).

Anche l'economia nazionale risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale

In Italia l'attività economica continua a risentire dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale. Dal lato della produzione, il valore aggiunto si contrae nel comparto dell'agricoltura e in quello dell'industria e aumenta in quello dei servizi. Dal lato della domanda, il recupero del reddito disponibile reale delle famiglie ha sostenuto i consumi e fornito un contributo alla crescita positivo, per quanto contenuto, mentre nullo è stato l'apporto degli investimenti; in rallentamento la dinamica della componente estera netta. In previsione la crescita del PIL si potrebbe rafforzare per effetto sia

dell'espansione dei consumi, che beneficerebbero della ripresa dei redditi reali, sia della graduale accelerazione delle esportazioni. Si attenuerebbe invece il contributo degli investimenti privati, che risentirebbero nel breve termine di condizioni finanziarie ancora restrittive e, per la componente delle costruzioni residenziali, della riduzione degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. È attesa la tenuta degli investimenti pubblici, che dovrebbero continuare a beneficiare delle misure previste dal PNRR. Le stime più recenti di crescita per il 2024 elaborate dai diversi previsori per l'economia nazionale convergono su valori tra 0,6% e 1%; l'aspettativa di crescita per il 2025 è tra 0,8% e 1,1%.

Il PIL del Trentino risulta in crescita

La dinamica del ciclo economico internazionale e nazionale si riflette sullo scenario provinciale, per quanto negli ultimi anni il Trentino abbia mostrato maggiori dinamicità e resilienza rispetto ai territori di confronto.

Incentivi e investimenti sostengono la resilienza dell'economia provinciale

Nel periodo post-pandemico (2020-2022) il valore aggiunto prodotto a livello provinciale è variato in modo differente tra settori: si è registrata una crescita nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, accompagnata da un incremento significativo nei servizi. Le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione *green* e tecnologica e agli investimenti pubblici e privati. Nel periodo 2019-2023 la spesa pagata per opere pubbliche in Trentino è stata pari a un valore medio annuo di circa 440 milioni di euro e ha generato complessivamente circa 350 milioni di PIL all'anno. Per il 2024 la spesa stimata supera i 500 milioni di euro ed è riconducibile prevalentemente alla spesa della Provincia e dei Comuni. L'impatto sul PIL provinciale ammonterebbe a circa 390 milioni di euro, valore che si aggiunge agli effetti che gli investimenti hanno prodotto nel tempo migliorando la competitività del territorio. Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale. Complessivamente nel periodo 2019-2023 sono stati erogati 372 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 1,6 miliardi di investimenti privati e 1,2 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva del sistema economico e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

In prospettiva si ipotizza un andamento più dinamico dell'economia provinciale

In Trentino nel 2024 la crescita del PIL in termini reali può essere ancora stimata intorno allo 0,8%. Il contributo alla crescita proviene dai consumi delle famiglie, dalla spesa delle Amministrazioni pubbliche e dagli investimenti, mentre dalla domanda estera si delinea un contributo negativo. Le prospettive per il 2025 ipotizzano un'economia lievemente più dinamica grazie a una maggiore spinta dei consumi delle famiglie e al miglioramento atteso del ciclo economico, che dovrebbe riflettersi in una ripresa del commercio globale e quindi delle esportazioni, salvo condizionamenti pesanti derivanti dall'instabilità geopolitica e delle incognite sulla politica commerciale della nuova Amministrazione statunitense. Le misure nazionali a sostegno della domanda interna e dei redditi medio-bassi rese strutturali dalla riduzione del cuneo fiscale, cui si aggiunge il rafforzamento delle misure provinciali, dovrebbero favorire il miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e avere un effetto espansivo sul PIL, che nel 2025 è previsto crescere dell'1,1%.

Produzione: il secondario è

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. In questa fase, le imprese del comparto manifatturiero devono affrontare le

condizionato dal contesto internazionale e nazionale, i servizi crescono

maggiori difficoltà, essendo più esposte alle dinamiche dei mercati internazionali. Sotto il profilo strutturale, nel sistema produttivo locale la microimpresa (1-9 addetti) incide in misura relativamente più significativa rispetto ad altre aree del Nord-est e rispetto all'Italia. Questo segmento produttivo, che costituisce quasi il 94% delle imprese trentine e rappresenta oltre il 47% dell'occupazione del settore privato (senza l'agricoltura), nella prima parte del 2024 ha fatto segnare una contrazione dei ricavi (-5,1% nel primo semestre) soprattutto a causa della debolezza della domanda nazionale. Complessivamente i segnali che provengono dal lato dell'offerta delineano per l'industria un quadro di relativa stagnazione, in linea rispetto a quanto si osserva a livello nazionale (-0,5% e -0,6% il valore aggiunto dei primi due trimestri del 2024). Nella manifattura, gli indicatori congiunturali più recenti non sembrano segnalare la fine della fase di stagnazione del settore, con la produzione industriale che anche durante l'estate ha segnato in Italia alcuni cali su base congiunturale alternati a deboli segnali di ripresa. Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni indicano invece una sostanziale tenuta dei livelli di attività sia a livello nazionale che a livello provinciale. Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso nella prima parte del 2024 una crescita consistente, *in primis* servizi alle imprese e trasporti.

Commercio estero: import ed export sono in flessione, ma presentano risultati migliori rispetto agli altri territori

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento continua a presentare ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL si colloca, infatti, intorno al 18%, un valore di molto inferiore al 37,2% del Nord-est. Nonostante il numero delle imprese esportatrici risulti in costante flessione, il valore medio esportato mostra una crescita pressoché costante. Complessivamente, nel 2023 le esportazioni hanno toccato il valore record di 5,3 miliardi di euro, con una crescita in valore del 3,7% rispetto al già ottimo dato rilevato nel 2022. Le importazioni segnano invece un calo del 4,9% e risultano pari a 3,7 miliardi di euro. La bilancia commerciale si chiude quindi con un saldo positivo pari a 1,6 miliardi di euro, il 29% in più rispetto all'anno precedente. La *performance* dell'export trentino è migliore rispetto a quella del Nord-est, che è in flessione dell'1,0%, e dell'Italia, che invece non fa registrare variazioni. I principali mercati di destinazione si confermano anche per il 2023 quelli europei, verso i quali vengono esportate merci trentine per un valore pari a 3,9 miliardi di euro, con un'incidenza pari al 72,9% del totale (in aumento tendenziale di 2,9 punti percentuali). Cresce anche il valore delle esportazioni trentine verso i mercati asiatici (+21,1%), fino a raggiungere i 427 milioni di euro, mentre un minore dinamismo caratterizza le vendite estere realizzate nei mercati americani (-4%). Il quadro di debolezza degli scambi a livello globale, unito alla stagnazione dell'economia tedesca, ha condizionato la dinamica di import ed export nel 2024 (in flessione in valore rispettivamente dell'1,6% e del 4,2% nella prima metà dell'anno).

Movimento turistico: il comparto si rinsalda e cresce

Nel 2023 il settore turistico in Trentino ha recuperato completamente le perdite subite per effetto delle restrizioni sanitarie nel biennio 2020-2021, registrando oltre 19 milioni di presenze e 2,5 miliardi di euro di consumi turistici. Il recupero rispetto al 2019 si è rafforzato nonostante gli squilibri che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento alla carenza di manodopera, dal rincaro delle materie prime energetiche e alimentari alle tensioni geopolitiche. L'incremento del movimento in termini di presenze è stato del 3,9% rispetto al 2019, grazie soprattutto al significativo recupero della componente straniera, ritornata

pienamente ad essere protagonista della domanda turistica del territorio provinciale (+5,5% l'incremento rispetto al 2019 e +15,9% rispetto al 2022). Sia la componente nazionale che le provenienze dall'estero hanno superato i livelli pre-Covid, confermando la forza del comparto turistico del territorio. Anche nel 2024 si osservano valori molto positivi, specialmente nel corso della stagione invernale 2023-2024, che ha chiuso con una crescita complessiva delle presenze del 4,3%, segnando un +8% per la componente straniera. La stagione estiva registra un bilancio positivo, grazie soprattutto agli ottimi risultati fatti segnare dalle presenze turistiche del mese di agosto, in crescita del 4,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

*Agricoltura:
conferma il suo
apporto
multidimensionale*

Nel 2023 il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che rappresenta mediamente circa il 4% del PIL provinciale, registra risultati relativamente buoni: la produzione cresce in valore del 4,9% (+2% la crescita nazionale) ma, per effetto dell'aumento dei prezzi alla produzione, l'incremento in volume risulta modesto (+0,1%). Ciò si riflette sul valore aggiunto generato dal settore, che presenta segni contrapposti se osservato a prezzi costanti (-0,1%) anziché a valori correnti (+7,5%). In Trentino gli andamenti dell'annata sono stati condizionati solo in parte dalle avverse condizioni climatiche che in Italia hanno colpito molte produzioni di importanza primaria: cresce ancora il comparto delle mele, confermandosi come una produzione trentina di qualità che si mantiene competitiva sul mercato; il settore vitivinicolo registra risultati quasi in linea con l'anno precedente; il comparto zootecnico cresce in valore dell'1,3%.

*Mercato del
lavoro: migliorano
i principali
indicatori*

Nel 2023 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Il numero degli occupati supera le 245 mila unità e cresce dello 0,9% rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento dei lavoratori indipendenti (+5,2%); in sostanziale stabilità i lavoratori alle dipendenze. L'aumento dell'occupazione si accompagna a una sostanziale stabilità delle persone in cerca di occupazione, che si attestano poco sopra le 9,5 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro sfiora quindi le 255 mila unità e cresce su base annua dello 0,8%. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato influenza positivamente i rispettivi indicatori: il tasso di attività (15-64 anni) raggiunge il 73%, in aumento su base annua di 0,7 punti percentuali; il tasso di occupazione sale al 70,2% (+0,7 punti percentuali), migliorando il *gap* di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile; il tasso di disoccupazione rimane stabile al 3,8%, mentre cala il tasso di inattività (-0,7 punti percentuali).

Anche il quadro per i primi nove mesi del 2024 mostra un mercato del lavoro in salute. Nel terzo trimestre dell'anno la dinamica dell'occupazione è positiva (+2,1% rispetto allo stesso periodo del 2023) e raggiunge le 257 mila unità. Il tasso di occupazione si porta al 72,9% (79,9% gli uomini, 65,7% le donne). Le forze di lavoro nel terzo trimestre 2024 superano le 263 mila unità e aumentano su base tendenziale dell'1,5% grazie alla dinamica positiva della componente maschile (+3,4%), mentre quella femminile cala lievemente. La partecipazione al mercato del lavoro è pari al 74,6%.

*Divari di genere e
dinamiche
retributive:
criticità da
affrontare*

Se il quadro del mercato del lavoro trentino è complessivamente positivo, le criticità afferiscono in particolare ai divari di genere e alle dinamiche retributive. Secondo i dati del terzo trimestre 2024 il tasso di inattività (15-64 anni), pari al 25,4%, è in riduzione, ma permane un *gap* di genere pari a 14,5 punti percentuali (32,7% per le donne e 18,2% per gli uomini); il numero degli inattivi è di poco superiore alle 86,7 mila unità, di cui il 63,9% costituito da

donne. Il *gap* registrato in Trentino per la mancata partecipazione al mercato del lavoro risulta comunque inferiore rispetto ai valori registrati nel Nord-est e nella media nazionale.

E' inoltre presente un problema di "*gender pay gap*": nel 2022 i dati INPS fotografano per i lavoratori a tempo pieno in Trentino una retribuzione media delle donne inferiore del 15,7% rispetto a quella degli uomini. In generale, il divario retributivo è significativamente dipendente dalla maggiore presenza di lavoro *part-time* fra le donne. Nel secondo trimestre 2024 il 39% delle donne occupate ha un rapporto di lavoro a tempo parziale a fronte del 5% degli occupati uomini. Le differenze sono marcate anche nel Nord-est, dove il *part-time* femminile coinvolge il 33,1% delle lavoratrici, e in Italia, con il 30,2%.

Tra i lavoratori dipendenti a tempo parziale una quota rientra nella categoria dei *part-time worker "involontari"*, vale a dire di coloro che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno. Nel 2023 questa condizione riguarda il 44,2% dei lavoratori dipendenti maschi a tempo parziale e il 23,1% delle dipendenti *part-time* femmine.

Guardando alle fasce più giovani, nel 2023 in Trentino il 56,9% dei 18-29enni risulta occupato e il 5% è disoccupato. I Neet (*Not in education, employment or training*), vale a dire quei giovani tra i 18 e i 29 anni che, indipendentemente dal proprio livello di istruzione, non lavorano e non sono nemmeno impegnati in percorsi di studio o di formazione, nel 2023 risultano in calo del 13,9% rispetto all'anno precedente: rientra in questo status l'11,5% della popolazione trentina fra i 18 e i 29 anni, ossia poco meno di 7,9 mila giovani, di cui 39,1% maschi e 60,9% femmine.

Con riferimento ai livelli retributivi, emerge come le retribuzioni in Trentino siano mediamente più basse rispetto all'Alto Adige e al Nord-est, mentre sono simili al valore nazionale. Distinto per qualifica, il livello dei salari è migliore per gli operai e gli apprendisti, mentre per impiegati e dirigenti si osserva un differenziale negativo. Il divario cresce quindi al crescere delle professionalità.

*Pubblica
Amministrazione:
si affronta la sfida
della
digitalizzazione*

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione in corso è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficienti le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. Questo processo non solo mira a ridurre tempi di attesa, costi e oneri burocratici, ma richiede anche una revisione profonda delle procedure e dei servizi in chiave digitale per garantire efficienza e qualità. Grazie a tecnologie già consolidate e altre innovazioni emergenti, si sta trasformando radicalmente il modo di vivere, lavorare e comunicare, con benefici significativi anche per le aree marginali, dove queste soluzioni avanzate possono attenuare gli svantaggi geografici. La Pubblica Amministrazione si pone così come promotrice di un'innovazione pervasiva, guidando la modernizzazione interna, la digitalizzazione delle imprese e il rafforzamento delle competenze, garantendo inclusione e diritti di cittadinanza digitale. Tuttavia, questa evoluzione richiede una gestione attenta delle sfide legate alla protezione dei dati personali, all'impatto sui modelli lavorativi e al rischio di esclusione dei gruppi più vulnerabili, che potrebbero essere privati dell'accesso a queste nuove opportunità. La combinazione di infrastrutture potenziate, servizi digitali avanzati e una progettazione centrata sugli utenti mira a costruire un futuro tecnologico più equo e sostenibile per tutti.

Indicatori per il contesto economico

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (<i>euro</i>)	2022	46.100	40.900	34.400
Dinamica del PIL (<i>variazione %</i>)	2022	5,4	4,3	3,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (<i>euro correnti</i>)	2022	88.766	78.786	75.790
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2022	74,5	66,6	73,5
Tasso di turnover delle imprese (%)	2023	0,7	0,5	0,8
Dimensione media delle imprese manifatturiere (<i>addetti</i>)	2022	10,3	12,0	9,3
Andamento Export (%)	2023	3,5	-0,9	0,0
Andamento Import (%)	2023	-4,9	-8,3	-10,4
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2022	21,4	44,1	32,2
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di turisticità (<i>presenze per residente</i>)	2023	35,1	15,2	7,6
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2022	1,46	1,56	1,40
Addetti alla ricerca e sviluppo (<i>per 1.000 residenti</i>)	2022	8,9	7,8	5,7
Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale (%)	2023	18,1	17,3	18,8
Tasso di occupazione (%)	2023	70,2	70,5	61,5
Tasso di disoccupazione (%)	2023	3,8	4,4	7,7
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2023	7,1	7,2	14,8
Incidenza degli occupati sovraistruiti (%)	2023	26,7	27,4	27,1
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2023	9,7	10,6	16,1
<i>Part-time involontario (%)</i>	2023	7,2	6,8	9,6

2.2 Il contesto sociale

Popolazione: il numero dei residenti è in crescita, nonostante il calo della natalità e il processo di invecchiamento

All'inizio del 2024 la popolazione residente in Trentino ammonta a 545.169 abitanti. Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Se il saldo naturale si conferma negativo, al pari di quanto rilevato in tutte le altre regioni, il Trentino si presenta ancora come una delle pochissime realtà italiane con la popolazione in crescita grazie al contributo del saldo migratorio. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,4 anni nel 2023, al pari del numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. L'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, nonché l'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle delle madri italiane, condizionano inevitabilmente il tasso di fecondità che, pur essendo sopra la media italiana, mostra un costante declino.

Parallelamente, l'invecchiamento della popolazione trentina, determinato dal costante calo della fecondità e dal continuo aumento della sopravvivenza nelle età anziane, è un fenomeno sempre più evidente. L'età media della popolazione è pari a 45,7 anni (nel 1986 era di 38 anni), con un aumento della popolazione anziana. In Trentino, il 23,6% della popolazione ha 65 anni o più, un dato lievemente inferiore alla media italiana (24,3%), con una crescita della popolazione di oltre 80 anni che raggiunge il 7,5%. L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra il numero di anziani (65 anni e oltre) e il numero di giovani (fino a 14 anni), è aumentato sensibilmente negli ultimi anni, raggiungendo il valore di 179: ciò significa che vi sono quasi due anziani per ogni giovane. La percentuale di persone tra 0 e 14 anni continua la sua discesa: nel 2023 è pari al 13,2%.

Proiezioni demografiche: popolazione in lieve crescita per un altro trentennio

Le previsioni sul futuro demografico del Trentino, aggiornate al 1° gennaio 2023, vedono una lenta crescita della popolazione, che dovrebbe raggiungere il massimo di circa 578.000 abitanti nel 2049, dopo il quale la popolazione dovrebbe ridursi fino a stabilizzarsi poco sopra la soglia dei 560.000 abitanti verso il 2080. Dunque, se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto relativamente meno preoccupante dell'Italia: a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, Istat prevede un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta al saldo naturale, con un afflusso di immigrati (sia stranieri, sia provenienti da altre regioni d'Italia) che compenserebbe il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e porterebbe sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile.

Le dinamiche demografiche in atto hanno conseguenze sociali ed economiche

Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani: fra trent'anni quasi un terzo dei residenti avrà più di 64 anni; per ogni 10 individui in età lavorativa (15-64 anni) ci saranno più di 8 persone in età non lavorativa (0-14 anni e 65 anni e più). Inoltre, tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più

numerosa. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante sulla consistenza dell'occupazione, sul reperimento delle risorse umane, sul disallineamento tra domanda e offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi.

Si aprono anche nuove prospettive e opportunità

L'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. L'invecchiamento della popolazione si accompagna all'aumento della aspettativa di vita in buona salute: la definizione di anziano a partire dai 65 anni include infatti cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Questo apre la strada a iniziative di *age management* e di invecchiamento attivo. Inoltre, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intesi come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.

Nuclei familiari: crescono le famiglie senza figli e con un solo componente

La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino rispecchiano le tendenze demografiche in atto a livello nazionale, caratterizzate da un progressivo calo del numero medio di componenti per famiglia. Le famiglie numerose, con più di due figli, rappresentano una minoranza in Trentino, mentre la composizione familiare tende a ridursi, con un aumento di nuclei formati da una coppia con un solo figlio o da individui soli. In particolare, nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente), di cui il 38,9% è composto da una sola unità (nel 2008 le famiglie monocomponenti erano il 32,4%). Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Le famiglie con figli sono passate dal 38% nel 2008 al 29,5% del 2023; l'incidenza di quelle senza figli non mostra variazioni di rilievo (22,7%), mentre aumenta la quota di famiglie con un solo genitore (dal 6,8% all'8,9%). In Trentino, come nel resto d'Italia, esiste un divario tra il numero di figli desiderati e quelli effettivamente avuti. Dall'indagine *panel* di ISPAT "Condizioni di vita delle famiglie trentine" emerge come il 47% dei residenti non abbia realizzato la propria idea di fecondità. In media, si desidera avere un figlio in più rispetto a quelli effettivamente avuti. Nella percezione dei fattori che potrebbero ostacolare o far rinviare la nascita di un figlio prevalgono le preoccupazioni di carattere economico, soprattutto tra gli uomini (28,5%), mentre le difficoltà di conciliazione tra famiglia e lavoro sono l'ostacolo maggiore per le donne (25,4%).

Redditi: le condizioni economiche delle famiglie si mantengono

Per quanto riguarda le condizioni economiche, il reddito medio in Trentino si colloca storicamente al di sopra della media nazionale. Analizzando la dinamica dei redditi tra il 2019 e il 2022, si nota come siano le famiglie senza familiari a carico a godere del reddito maggiore, mentre le famiglie con carichi, soprattutto se monoreddito, hanno a disposizione redditi molto inferiori. Esiste

superiori alla media nazionale

inoltre un divario tra i redditi delle aree urbane e quelli delle aree interne: i primi superano i secondi di circa 2.800 euro. Anche in Trentino permangono situazioni di difficoltà economica e il fenomeno della povertà, seppure meno accentuato rispetto ad altre aree del Paese, è presente. Nel 2023, circa il 7,5% della popolazione trentina ha un reddito a rischio povertà, un dato comunque inferiore alla media italiana del 18,9%, che sale se si considera oltre alla povertà anche il rischio di esclusione sociale. Le famiglie con una sola entrata reddituale e figli o altri familiari a carico hanno sofferto più di altre dal 2019 al 2022, a causa degli incrementi delle spese sanitarie e alimentari legati alle dinamiche inflazionistiche.

Salute: l'assistenza sanitaria è apprezzata, ma sconta ancora le conseguenze della pandemia

Il contesto territoriale del Trentino si avvale di un sistema sanitario in grado di soddisfare un'ampia gamma di necessità. Diviso in tre distretti sanitari, deve non solo rispondere alle richieste della popolazione residente, ma anche affrontare le esigenze della componente turistica, significativamente presente in tutto il territorio e capace di influenzare l'attività sanitaria in alcune zone e periodi specifici. La soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 60,9% nel 2023 (a livello nazionale solo il 40,3% esprime lo stesso giudizio). In generale, i trentini si dichiarano in buona salute, e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane motivo di preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2023, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. Come si era già notato nel 2021 e nel 2022, gli effetti dell'epidemia da Covid-19 sull'attività degli istituti ospedalieri si stanno ridimensionando: rispetto all'anno precedente continua la ripresa dei ricoveri (+3,7%), riducendo la distanza dai valori pre-pandemia (-4,2% rispetto al 2019). Circa il 15% dei ricoveri del 2023 è imputabile a malattie del sistema circolatorio e poco meno del 10% all'apparato digerente. I traumatismi, gli avvelenamenti e gli incidenti (caduta accidentale, incidenti da trasporto, annegamento accidentale, ecc.) costituiscono poco meno del 9% dei ricoveri.

Istruzione e formazione: pesa il calo demografico, ma con un'alta scolarizzazione a tutti i livelli

Considerando il percorso formativo delle giovani generazioni a partire dall'asilo nido fino agli studi universitari, si registrano in Trentino livelli di partecipazione alle attività educative e scolastiche superiori rispetto a quelli nazionali. In termini assoluti, invece, la riduzione della natalità in atto da anni comporta un calo degli iscritti ai vari livelli formativi, ad eccezione della scuola secondaria di secondo grado. Nell'anno educativo 2022/2023, i nidi d'infanzia trentini offrono una capacità di 3.857 posti distribuiti in 102 strutture. Nell'anno scolastico 2023/2024 nel complesso del sistema educativo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) sono iscritte 82.426 persone, 1.204 in meno dell'anno scolastico precedente. La partecipazione alle attività educative prescolari si mantiene alta, superando il 96% dei bambini tra i 4 e i 5 anni, con 12.700 iscritti in una delle 262 strutture provinciali o equiparate presenti sul territorio. L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rimane in Trentino un'importante componente dell'offerta scolastica, coinvolgendo il 21,1% degli studenti delle scuole secondarie. La fotografia dei test INVALSI 2023-2024 descrive una situazione di difficile ripresa dopo il periodo caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda le competenze in lingua italiana è aumentata la percentuale di studenti che non raggiungono un livello sufficiente sia nella terza classe della scuola secondaria di primo grado (ex terza media), sia nella classe quinta della scuola secondaria

di secondo grado. Lo stesso si è verificato per le competenze matematiche. Migliorano le competenze legate alla lingua inglese per gli studenti che si apprestano a concludere sia il primo che il secondo grado della scuola secondaria, soprattutto nella fase di ascolto.

*Università:
l'Ateneo accentua
la proiezione
internazionale ma
rimane attento ai
legami con il
territorio*

Dopo aver ottenuto il diploma di scuola secondaria di secondo grado, oltre la metà dei diplomati sceglie di proseguire gli studi iscrivendosi all'università. Sebbene il tasso di diplomati sia cresciuto gradualmente nel corso del tempo, l'aumento di coloro che hanno conseguito una laurea è stato decisamente più marcato. Nel 2023, quasi il 25% della popolazione tra i 25 e i 64 anni possiede un titolo universitario. Il dato è particolarmente significativo fra i giovani di età compresa tra 25 e 34 anni, dove la percentuale ha superato il 34%, triplicando rispetto ai decenni precedenti. Di questi, circa il 14% ha concluso il percorso universitario in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. L'Università di Trento, con più di 16 mila iscritti, si colloca tra gli atenei italiani di medio-piccole dimensioni. Due terzi degli studenti provengono da fuori provincia e più del 3% dall'estero. Sono in attività oltre 800 tra docenti e ricercatori e altrettante persone impiegate nella struttura tecnico-amministrativa. Le classifiche nazionali e internazionali collocano UniTrento ai primi posti tra le università italiane; inoltre l'Ateneo ha confermato negli anni una buona capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca da bandi competitivi (ad esempio, Horizon Europe, ERC, Erasmus).

*Benessere: buona
soddisfazione
complessiva in
diverse sfere della
vita*

Le relazioni familiari ottengono un alto valore di soddisfazione, con il 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento positivo. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con l'82,8% dei trentini che le considera almeno soddisfacenti. La maggior parte della popolazione (85,1%) mostra un apprezzamento positivo per la propria salute. Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è elevata, anche se in lieve calo, con l'86,2% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 27,5% dei trentini esprime un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 25,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero.

*Volontariato: si
conferma
un'elevata
coesione sociale*

Il Trentino si distingue per l'alto livello di partecipazione al volontariato. Le organizzazioni di volontariato coprono una vasta gamma di settori, tra cui assistenza sociale, protezione civile, cultura, sport e ambiente. Il dato certificato dall'Istat con l'ultimo Censimento permanente delle istituzioni non profit è di 6.471 unità (al 31 dicembre 2021): considerata la popolazione residente sul territorio, significa che ci sono 120 organizzazioni non profit ogni 10 mila abitanti, che è il valore più alto in Italia e risulta il doppio della media nazionale. L'attiva partecipazione di un volontariato altamente preparato costituisce uno dei punti di forza della Protezione Civile trentina, che svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione, preparazione e gestione delle emergenze e che nella sua evoluzione si sta confermando attrattiva anche per le giovani generazioni (emblematici i casi dei Vigili del Fuoco, con oltre 6.400 volontari e più di 1.200 allievi organizzati in 239 corpi, della Croce Rossa Italiana, con più di 2.000 soci volontari in provincia, e del Servizio Provinciale del Soccorso Alpino e Speleologico, con quasi 700 componenti).

In generale, la quota di persone che partecipano ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato rimane elevata, con un valore del 18% nel 2023. Tuttavia, non si sono ancora recuperati i valori pre-Covid, quando più di

un quarto della popolazione era coinvolta in queste attività. Allo stesso modo, anche il finanziamento alle associazioni ha registrato un andamento in discesa, mantenendosi comunque su valori più alti del dato nazionale. La coesione sociale è forte, con reti di supporto familiare e amicale considerate fondamentali nella vita quotidiana. I trentini mostrano un elevato livello di fiducia nelle relazioni sociali. Nel 2023, il 39% della popolazione esprime fiducia negli altri.

Cultura: la popolazione trentina si distingue per la partecipazione attiva alla vita culturale

La cultura in Trentino si dimostra vivace e inclusiva, coinvolgendo persone di tutte le età. Nel 2023, la partecipazione ad associazioni culturali raggiunge il 46,6%, il dato più alto degli ultimi vent'anni. Le biblioteche della provincia contano più di 112.000 utenti, ovvero il 20,8% della popolazione, con una media di 11 prestiti per utente. Il 55,9% dei trentini dichiara di leggere libri, un dato significativamente superiore alla media nazionale; fra questi, il 19,4% legge in media almeno un libro al mese. Mentre la lettura continua a svolgere un ruolo centrale, si nota un calo dell'uso di media tradizionali come televisione, radio e quotidiani, a favore delle nuove tecnologie. Anche gli anziani partecipano attivamente alla vita culturale: nel 2023 quasi il 5% di chi ha compiuto 65 anni è coinvolto nelle attività dell'Università della terza età, evidenziando anche una crescente presenza di anziani laureati. Guardando alle risorse economiche per la cultura, gli interventi pubblici per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali in Trentino ammontano nel 2022 a quasi 146 milioni di euro, mostrando anche in questo campo un ritorno ai livelli pre-pandemia. Sul lato della spesa privata, in Trentino si registrano stabilmente valori superiori a quelli medi nazionali: secondo i dati aggiornati al 2023, una famiglia spende mediamente 154,8 euro al mese in Trentino, mentre a livello nazionale la spesa media per "ricreazione, sport e cultura" risulta pari a 101,8 euro. Una famiglia trentina destina a questo tipo di consumo il 4,8% della spesa totale (contro il 3,7% medio nazionale).

Sicurezza dei cittadini: migliorano gli indicatori e cresce l'attenzione per la violenza di genere

In Trentino la situazione relativa ai reati predatori appare migliore rispetto al contesto nazionale: nel 2023 si registrano 6,2 furti in abitazione per mille famiglie contro 8,3 per mille in Italia; i borseggi sono 2,0 per mille abitanti contro 5,1 per mille e le rapine 0,4 per mille abitanti contro 1,1 per mille. Anche gli indicatori soggettivi di percezione della sicurezza nella zona in cui si vive sono migliori rispetto al resto d'Italia: nel 2023 la percentuale di persone dai 14 anni in su che dichiara di sentirsi sicura camminando da sola quando è buio è del 76,2% contro il 62% a livello nazionale; la presenza di elementi di degrado (spacciatori, prostitute, atti di vandalismo contro il bene pubblico) nella zona in cui si vive è rilevata dal 2,9% delle persone che vivono in Trentino contro il 6,8% a livello nazionale; la percezione del rischio di criminalità nella zona in cui si vive riguarda il 6% delle famiglie trentine contro il 23,3% a livello nazionale.

La violenza contro le donne costituisce un fenomeno complesso e oggetto di crescente attenzione, anche attraverso la rilevazione delle denunce e dei procedimenti di ammonimento. Con riferimento all'anno 2022, si contano 463 denunce e 192 ammonimenti: le denunce sono in diminuzione rispetto a dieci anni prima, mentre gli ammonimenti crescono in seguito all'ampliamento dell'applicazione dello strumento a livello normativo. Nel 2022 si sono registrati 3,5 procedimenti di ammonimento e denunce ogni mille donne tra i 16 e i 64 anni residenti in Trentino, con una frequenza di 49,3 procedimenti e denunce al mese, pari a 1,6 al giorno.

Indicatori per il contesto sociale

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
Tasso di crescita naturale della popolazione (<i>per mille</i>)	2023	-2,5	-4,5	-4,9
Tasso di fecondità totale (<i>numero figli per donna in età feconda (15-49 anni)</i>)	2023	1,28	1,24	1,20
Indice di vecchiaia (%)	2023	179,2	202,2	199,8
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2023	6,7	7,3	6,9
Speranza di vita alla nascita (<i>anni</i>)	2023	84,5	83,8	83,0
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (<i>anni</i>)	2023	12,5	11,5	10,6
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2023	8,6	11,1	8,9
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2023	7,5	8,7	18,9
Indice di grave deprivazione materiale e sociale (%)	2023	3,2	1,6	4,7
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2021	4,3	4,5	5,6
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2023	69,9	63,2	59,4
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2023	57,0	48,7	46,6
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2023	40,6	36,6	33,2
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2023	86,2	74,8	69,1
Partecipazione sociale (%)	2023	33,9	29,9	26,1
Fiducia generalizzata (%)	2023	39,0	28,5	24,8
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2023	35,9	31,6	29,2
Laureati in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche (<i>per mille</i>)	2021	14,2	16,7	17,8
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (<i>per mille</i>)	2022	5,6	9,0	-4,5

SEZIONE 3.

**VALORE PUBBLICO,
PERFORMANCE, RISORSE
UMANE, FORMAZIONE E
RISCHI**

INDICE

OBIETTIVI DI MEDIO - LUNGO PERIODO

- **1.1** Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna
- **1.2** Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce

- **2.1** Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
- **2.2** Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
- **2.3** Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
- **2.4** Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
- **2.5** Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

- **3.1** Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
- **3.2** Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità
- **3.3** Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione

- **4.1** Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)
- **4.2** Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione

- **5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari
- **5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
- **5.3** Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
- **5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

- **6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
- **6.2** Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
- **6.3** Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
- **6.4** Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni
- **6.5** Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica

- **7.1** Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
- **7.2** Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni

- **8.1** Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale
- **8.2** Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale

- **9.1** Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio
- **9.2** Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
- **9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
- **9.4** Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
- **9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
- **9.6** Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa

- **10.1** Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
- **10.2** Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese
- **10.3** Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni

Sicurezza sui luoghi di lavoro - rischio stress lavoro-correlato

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

1.1	Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione agli Enti locali e dei territori di montagna
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Assicurare la conservazione e l'incremento della qualità della vita in Trentino e salvaguardare i livelli della finanza pubblica provinciale. Riequilibrio dei territori svantaggiati in termini di accessibilità dei servizi pubblici connessi all'educazione, alla formazione, alla salute e alla mobilità. Ferma restando la necessità di garantire una efficace allocazione delle risorse disponibili anche al fine di massimizzare gli impatti sul sistema economico locale, è fondamentale tutelare i conseguenti livelli della finanza provinciale da azioni del Governo nazionale quali l'alleggerimento della pressione fiscale (pur tenendo conto dei relativi impulsi al sistema economico locale) e la modifica delle regole per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero di unità immobiliari ristrutturate nei territori oggetto dell'intervento - art. 24 quinquies lp 3/2006	2024	0	80
Numero di comuni con saldo di competenza di parte corrente negativo (come ridefinito dal Protocollo d'intesa 2024)	2023	42	10

POLITICHE:

1.1.1 - Rafforzare e promuovere l'autonomia e la cultura dell'autonomia tramite l'attivazione di interventi e strumenti innovativi rivolti alle scuole, alla cittadinanza in generale e ai dipendenti pubblici.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento della consapevolezza dei valori fondanti dell'autonomia trentina.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Definizione della disciplina volta ad individuare e finanziare le iniziative per la valorizzazione dell'autonomia	2024	0	1		
Costituzione del Centro Studi per l'autonomia	2024	0	0	1	

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Definizione della disciplina volta ad individuare e finanziare le iniziative per la valorizzazione dell'autonomia	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		da mappare al primo aggiornamento utile		Servizio per gli Affari legali ed il supporto alla Direzione generale (S190)
Costituzione del Centro Studi per l'autonomia	H) Incarichi e nomine		da mappare al primo aggiornamento utile		Servizio per gli Affari legali ed il supporto alla Direzione generale (S190)

1.1.2 - Rafforzare e qualificare le competenze statutarie attraverso l'analisi del processo di formazione degli atti normativi statali, l'avanzamento delle norme di attuazione e delle proposte di modifica dello Statuto, l'esercizio della potestà legislativa e regolamentare e la valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche locali.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Garantire un ordinamento sempre moderno, efficiente e in grado di assicurare sviluppo e vivibilità del territorio, anche nei territori di insediamento delle minoranze linguistiche.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0023 - DIRIGENTE		1		Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S103)
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S103)
0039 - DIRETTORE		1		Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (I029)
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (I029)
0023 - DIRIGENTE			1	Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S163)
0039 - DIRETTORE	2			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S163)
0039 - DIRETTORE	1			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S182)

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
Cinquant'anni di autogoverno: contesti, scelta, programmi e politiche della Provincia autonoma di Trento		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
Storia e sviluppo dell'Autonomia Trentina		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
I valori dell'Autonomia speciale del Trentino		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Nomina componenti del Comitato legislativo provinciale	H) Incarichi e nomine	BASSO	4332	2024	Dipartimento Affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza (D339)
Coordinamento delle attività di predisposizione dei disegni di legge relativi alle manovre finanziarie	N) Residuale	BASSO	4332	2024	Dipartimento Affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza (D339)
Produzione normativa: leggi e regolamenti	I) Affari normativi, giuridici, legali e contenzioso	BASSO	7356	2024	Servizio Legislativo (S163)
Consulenza istituzionale	I) Affari normativi, giuridici, legali e contenzioso	MEDIO	7356	2024	Servizio Legislativo (S163)
Analisi di impatto della regolamentazione (AIR)	I) Affari normativi, giuridici, legali e contenzioso	BASSO	7356	2024	Servizio Legislativo (S163)
Concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi per l'informazione in lingua minoritaria sul Fondo provinciale per le minoranze ai sensi dell'art. 24 co. 2 lett. a) della L.P. n. 6 del 2008	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
Concessione di contributi sul Fondo provinciale per le minoranze ai sensi dell'art. 24 co. 2 lett. c) della L.P. n. 6 del 2008 – Progetti e iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
PNRR – Missione 1 Componente 3 – Investimento 2.1 'Attrattività dei Borghi' – Assegnazione fondi all'Istituto Möcheno/Bersntoler Kulturinstitut per le attività svolte nell'ambito del progetto 'La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice ger	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
Formulazione di pareri di coerenza con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato	N) Residuale	BASSO	6966	2024	Umse Rapporti istituz. Stato Regioni e analisi normativa nazionale ed europea (I029)

1.1.3 - Rafforzare le relazioni interistituzionali attraverso la valorizzazione delle strategie macroregionali e i rapporti con l'Unione europea

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Intensificazione degli spazi di cooperazione con gli enti e gli organismi di rilievo europeo e transfrontaliero e assicurazione di una maggiore centralità della Provincia nelle relazioni interistituzionali.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE	1			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S182)
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.		2		Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S182)

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S182)

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contratti di acquisizione di beni e servizi nel quadro delle attività del Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne	B) Contratti pubblici	MEDIO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ufficio per i rapporti con l'Unione europea del Tirolo-Alto Adige-Trentino	B) Contratti pubblici	MEDIO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
Gestione contabile delle spese dell'ufficio per i rapporti con l'Unione europea e delle spese comuni della Rappresentanza della Regione europea del Tirolo-Alto Adige-Trentino tramite i servizi di cassa ed economato	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)
Svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles	N) Residuale	BASSO	7238	2024	Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne (S182)

1.1.4 - Salvaguardare la finanza provinciale e l'autonomia nell'utilizzo delle risorse.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Tutela e rafforzamento dell'ordinamento finanziario statutario.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
In relazione alle manovre di finanza pubblica nazionale l'obiettivo è quello di ottenere l'inserimento nelle stesse di disposizioni, adottate ai sensi dell'art. 104 dello Statuto, volte a tutelare le entrate del bilancio provinciale: * dagli effetti di alleggerimento della pressione fiscale; * dalle modifiche alle regole di concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in attuazione della nuova governance europea.					

1.1.5 - Dare impulso alle politiche di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche - Progetto PNRR per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Completamento del progetto entro il 30 giugno 2026.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Completamento interventi previsti da cronoprogramma ministeriale (in percentuale)	2023	0	25	75	

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Variazioni al progetto PNRR "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi" ai sensi dell'art. 7 del "Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il p	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7715	2024	Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale (D340)

1.1.6 - Valorizzare le aree a minor sviluppo e promozione dei territori di montagna.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Acquisizione di almeno 200 nuovi residenti e la riqualificazione di immobili disabitati.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Riqualificazione immobili disabitati (numero per anno)	2024	0	0	15	65

1.1.7 - Garantire un efficace svolgimento delle funzioni degli Enti locali a presidio del territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
riduzione annuale del numero di sedi segretarili attualmente scoperte	2024	sedi segretarili scoperte: 40	0	10	10

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Riparto tra i Comuni del Fondo perequativo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7779	2024	Servizio Finanza Locale (S110)

1.1.8 - Migliorare la capacità programmatoria dei Comuni, con particolare riferimento agli investimenti.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Migliore capacità di programmazione degli investimenti da parte dei Comuni.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
definizione di un budget triennale per gli investimenti da assegnare all'inizio del triennio di riferimento	2024	budget annuale assegnato nel II semestre	assegnazione del budget triennale		
volume di risorse annuali per l'edilizia scolastica comunale (milioni/euro)	2024	18,8	30		
Risorse per il sistema idrico integrato (milioni/euro)	2024		15		

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamento degli investimenti comunali	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7779	2024	Servizio Finanza Locale (S110)
Finanziamento a budget degli investimenti comunali	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7779	2024	Servizio Finanza Locale (S110)

1.1.9 - Valorizzazione del volontariato attivo nel settore dell'emigrazione trentina e della cooperazione internazionale, attraverso nuovi strumenti operativi.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

A seguito della revisione delle fonti normative provinciali in materia di emigrazione trentina e di cooperazione internazionale, applicazione degli strumenti della co-progettazione previsti dal codice del Terzo settore e rafforzamento della capacità del sistema trentino di attingere al finanziamento di donatori terzi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero tavoli di coprogettazione attivati per anno	2024	0	2	2	2

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

1.2	Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Creare un contesto favorevole allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso la realizzazione di un ecosistema digitale amministrativo efficiente ed integrato, con una Pubblica Amministrazione semplice e veloce in grado di soddisfare al meglio i bisogni dei cittadini e delle imprese anche anticipandone le esigenze quale agente del cambiamento.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Dipendenti della Provincia con competenze digitali di livello intermedio/avanzato (percentuale)	2023	13	30
Dipendenti della Provincia formati in materia di lavoro ibrido	2023	54	60
Popolazione residente in Comuni oltre 750 metri	2022	16	17
Risposte all'indagine di customer satisfaction	2023	0	65
Risposte all'indagine di people satisfaction – benessere organizzativo	2023	0	65

POLITICHE:

1.2.1 - Incrementare il rafforzamento della performance dell'Ente con un forte orientamento al risultato e attraverso una sempre maggiore qualificazione del capitale umano e delle relative competenze.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento del senso di appartenenza e dello spirito di servizio dei lavoratori pubblici.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
realizzazione di una indagine statistica volta a valutare il senso di appartenenza dei dipendenti (percentuale)	2024	0	100		

Risultato atteso:

30% dei dipendenti della Provincia con competenze digitali di livello intermedio/avanzato.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
personale formato su almeno 3 corsi del livello intermedio/avanzato sul totale del personale dotato di pc (percentuale)	2024	13	18	24	30

Risultato atteso:

60% dei dipendenti della Provincia formati in materia di lavoro ibrido.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
personale con frequenza almeno di n. 20 ore di formazione in materia di lavoro ibrido sul totale dei potenziali lavoratori agili (percentuale)	2024	54	56	58	60

Risultato atteso:

Prima applicazione dei contenuti del Nuovo ordinamento professionale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
applicazione agli istituti (percentuale di conseguimento)	2024	0	0	20	80

Risultato atteso:

Previsione di modalità innovative per il reclutamento del personale, anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo di tirocini curricolari e di tirocini post-lauream.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero bandi di tirocinio annuali attivati post lauream	2024	0	1	1	2

Risultato atteso:

Percorsi formativi per incrementare il senso di appartenenza dei dipendenti pubblici.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero percorsi annuali attivati	2024	0	0	1	2

Risultato atteso:

Svolgimento dell'indagine di people satisfaction.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
risposte all'indagine annuale sul totale del personale coinvolto (percentuale annuale)	2024	0	0	50	60

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Formazione extra piano formativo a favore dei dipendenti PaT erogato attraverso finanziamento a parziale sostegno dell'esborso economico sostenuto dall'interessato	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	n. 7966	2024	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione (D319)
Programmazione ed erogazione della formazione attraverso l'affidamento del servizio alla Società in house	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	BASSO	n. 7966	2024	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione (D319)
Attività di contrattazione dell'Agenzia Provinciale per la rappresentanza Negoziante (APRAN)	N) Residuale	BASSO	n. 7966	2024	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione (D319)
reclutamento personale categorie protette nel rispetto degli obblighi di assunzione	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assunzione o inquadramento	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Reclutamento di personale, di categoria A e B base, mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento dei centri per l'impiego	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Reclutamento personale dipendente tramite procedure concorsuali/selettive/progressioni verticali	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Svolgimento tirocini presso le strutture della Provincia autonoma di Trento	A) Acquisizione e gestione del personale	BASSO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Conferimento incarichi di dirigente e direttore e rotazione	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Reclutamento di personale mediante mobilità esterna o comandi	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)

1.2.2 - Implementare l'innovazione della Pubblica Amministrazione al fine di potenziare il valore pubblico prodotto per la collettività attraverso una maggiore semplificazione ed efficienza dei servizi resi al territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Mappatura integrata di tutti i processi dell'ente con relativa previsione dei kpi di processo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero processi mappati nell'anno di riferimento, con mappatura integrata rispetto al totale dei processi censiti in ambito anticorruzione nel 2024	2024	0	300	155	672

Risultato atteso:

Azioni di semplificazione e riduzione dei tempi relativi ai procedimenti amministrativi ad alto impatto sulla cittadinanza.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale procedimenti (contributi) analizzati che non rispettano il termine massimo di conclusione del procedimento	2024	0	33	66	100
Ridefinizione dell'indicatore ICEF in 4 "tipologie": *interventi di sostegno al reddito * interventi in favore delle famiglie con figli *interventi a sostegno della disabilità *interventi nell'ambito dell'edilizia abitativa rispetto alle attuali circa 36 versioni del misuratore con una conseguente semplificazione per i cittadini e per l'amministrazione ma anche con la finalità di riportare l'indicatore a strumento di misurazione della condizione economica (percentuale di procedure per la ridefinizione)	2024	0	+80	+20	

Risultato atteso:

Piano di interventi finalizzati alla concentrazione di processi trasversali in unità organizzative volte a realizzare economie di scala e di qualità.

Risultato atteso:

Adozione della revisione complessiva della legge n. 7 del 1997 (legge sul personale) e prima applicazione degli istituti ivi previsti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
approvazione revisione lp 7 del 1997 (percentuale di conseguimento)	2024	0	0	100	

Risultato atteso:

Rispetto della regola n+3 per i fondi strutturali ossia ammontare dei fondi che devono essere certificati entro la fine del terzo anno dalla loro assegnazione FSE.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Spesa certificata (in euro)	2024	2.672.552	19.009.097	26.909.441	28.155.177

Risultato atteso:

Rispetto della regola n+3 per i fondi strutturali ossia ammontare dei fondi che devono essere certificati entro la fine del terzo anno dalla loro assegnazione FESR.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Spesa certificata (in euro)	2024	478.949	24.108.000	30.515.252	31.927.918

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Programmazione ed erogazione della formazione attraverso l'affidamento del servizio alla Società in house	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	BASSO	n. 7966	2024	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione (D319)
Disegno e revisione delle strutture organizzative	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	n. 7478	2024	Servizio per il personale (S007)
Gestione attività di supporto per la predisposizione di disegni di legge, regolamenti, altri atti normativi	N) Residuale	BASSO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno (P337)

1.2.3 - Applicare l'intelligenza artificiale (AI) alla pubblica amministrazione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati a cittadini e imprese, abilitare processi decisionali basati sull'analisi dei dati, automatizzare attività ripetitive e routinarie liberando tempo per le attività a maggior valore.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero processi cui sono applicati agenti di AI	2023	0	2	4	6

Risultato atteso:

Adozione di azioni strategiche e di policy per l'introduzione dell'AI all'interno dell'organizzazione provinciale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero azioni implementate	2023	0	2	4	6

1.2.4 - Attuare una nuova strategia per la trasformazione digitale e la razionalizzazione dei sistemi informativi basata sulla disponibilità dei dati e sull'interoperabilità.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Razionalizzazione del parco applicazioni, ottimizzazione dei servizi a cittadini e imprese, piena attuazione del principio once only, riduzione o eliminazione degli oneri informativi, valorizzazione dei dati in possesso della pubblica amministrazione, attivazione di soluzioni di business intelligence e business analytics a supporto dell'analisi dei dati e dei processi decisionali dell'ente.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero applicazioni in gestione Sinet	2023	300	240	200	150
numero di API frutti su PDND	2023	2	5	10	25
numero cruscotti realizzati	2023	2	4	7	10

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Acquisto HARDWARE, SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	B) Contratti pubblici	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Approvvigionamento azioni affido diretto e accordi quadro (AQ)	B) Contratti pubblici	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Rendicontazione di progetti PNRR/PNC	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura - CAPO I BIS	H) Incarichi e nomine	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Supporto alla gestione delle operazioni FESR in ambito digitalizzazione	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Supporto alla realizzazione di operazioni finanziate FSE+ in ambito formazione in materia di trasformazione digitale	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Approvazione del Piano generale di sviluppo del Sinet - sezione gestione e sviluppo	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Accordi di collaborazione con altri enti (anche per progetti PNRR-PNC)	B) Contratti pubblici	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Approvazione dei servizi per la transizione digitale	B) Contratti pubblici	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Rendicontazione progetti PNRR-PNC	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Affido attività di sviluppo a Trentino Digitale spa (anche per progetti PNRR-PNC)	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Verifica regolare esecuzione attività di sviluppo affidate a Trentino Digitale spa (anche per progetti PNRR-PNC)	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)

1.2.5 - Realizzare sul territorio un “ecosistema digitale amministrativo” integrato, in grado di offrire servizi di qualità attraverso infrastrutture digitali sicure e affidabili

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Elevare i livelli di digitalizzazione nei seguenti termini: messa a regime dello sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (SUAP-E) in tutti i comuni trentini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero enti aderenti	2023	0	5	20	50

Risultato atteso:

ulteriore estensione dello sportello “gemello” SUAP a nuovi ambiti di competenza provinciale.

Risultato atteso:

rimodellazione dei flussi informativi secondo standard di interoperabilità, anche mediante la realizzazione di un nuovo sistema contabile, operativo dal 1° gennaio 2028.

Risultato atteso:

migrazione al cloud delle piattaforme strategiche.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero piattaforme migrate al cloud	2023	0	4	6	7

Risultato atteso:

miglioramento delle capacità di prevenzione del rischio Cyber e gestione degli incidenti informatici sul territorio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di iniziative volte a rafforzare la cybersicurezza portate a termine	2023	0	3	4	5

Risultato atteso:

automazione dei processi decisionali utilizzando soluzioni di IA.

Risultato atteso:

incremento del numero dei servizi pubblici fondamentali on line.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero servizi fondamentali disponibili on line	2023	200	260	300	320

Risultato atteso:

incremento del numero dei cittadini in possesso di identità digitale.

Risultato atteso:

incremento del numero dei servizi/procedimenti presenti sul catalogo unico del sito istituzionale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero servizi presenti nel catalogo	2023	850	950	1000	1050

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Acquisto HARDWARE, SOFTWARE E SERVIZI INFORMATIVI	B) Contratti pubblici	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Approvazioni affido diretto e accordi quadro (AQ)	B) Contratti pubblici	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Rendicontazione di progetti PNRR/PNC	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura - CAPO I BIS	H) Incarichi e nomine	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Supporto alla gestione delle operazioni FESR in ambito digitalizzazione	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Supporto alla realizzazione di operazioni finanziate FSE+ in ambito formazione in materia di trasformazione digitale	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Approvazione del Piano generale di sviluppo del Sinet - sezione gestione e sviluppo	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7631	2024	Servizio ICT e trasformazione digitale (S172)
Accordi di collaborazione con altri enti (anche per progetti PNRR-PNC)	B) Contratti pubblici	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Approvazione dei servizi per la transizione digitale	B) Contratti pubblici	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Rendicontazione progetti PNRR-PNC	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Affido attività di sviluppo a Trentino Digitale spa (anche per progetti PNRR-PNC)	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)
Verifica regolare esecuzione attività di sviluppo affidate a Trentino Digitale spa (anche per progetti PNRR-PNC)	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	674	2024	UMST Semplificazione e digitalizzazione (P330)

1.2.6 - Perfezionare il sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Ulteriore miglioramento del sistema di gestione della corruzione e della trasparenza per continuare a garantire un adeguato presidio dello stesso.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0023 - DIRIGENTE	1			Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S183)
0039 - DIRETTORE	1		1	Dip. Affari istituz.li, anticorr. e trasp.za (S183)

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
La trasparenza nella Pubblica amministrazione. Lo stato dell'arte		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
Adempimenti relativi all'audit per la certificazione UNI ISO 37001		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
La normativa UNI ISO 37001 nell'ambito del sistema di prevenzione e gestione dei rischi corruttivi della PAT		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
La normativa sulla prevenzione della corruzione (L. 190/2012)		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
Gli strumenti della PAT per la prevenzione della corruzione		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
Prevenzione della corruzione – Il nuovo codice di comportamento		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
Formazione di ingresso		Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Gestione delle segnalazioni di illecito (whistleblowing) nella Provincia autonoma di Trento	N) Residuale	BASSO	4332	2024	Dipartimento Affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza (D339)
Riesame accesso civico generalizzato al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento	N) Residuale	BASSO	4332	2024	Dipartimento Affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza (D339)
Controllo sulla trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa e sui conti giudiziari	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7648	2024	Servizio elettorale, anticorruzione e controlli (S183)
Elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento	N) Residuale	MEDIO	7648	2024	Servizio elettorale, anticorruzione e controlli (S183)
Attività conseguenti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	N) Residuale	BASSO	7648	2024	Servizio elettorale, anticorruzione e controlli (S183)
Riesame dei dinieghi (anche parziali o taciti) o	N) Residuale	MEDIO	7648	2024	Servizio elettorale,

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
differimenti in materia di accesso documentale, accesso civico, accesso civico generalizzato					anticorruzione e controlli (S183)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

2.1	Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Aumento del benessere ambientale in generale e, in particolare, riduzione dei trasporti e del relativo inquinamento. A questo impatto si accompagna l'autosufficienza territoriale nella gestione dei rifiuti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
MQ capping su discariche esaurite	2024	48.200,00	180.000,00
Tonnellate di percolato annue smaltite	2024	150.000,00	120.000,00

POLITICHE:

2.1.1 - Intensificare le azioni provinciali di sostenibilità ambientale e nel campo dell'economia circolare, con particolare focus sul sistema di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti in linea con il "Pacchetto europeo di economia circolare".

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Ottimizzazione della gestione complessiva provinciale dei rifiuti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Approvazione modifiche normative provinciali e atti conseguenti. Numero di convenzioni approvate per la formazione del consorzio EGATO Trentino	2024	0	167	0	0

Risultato atteso:

Miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
accolta differenziata (% di incremento)	2024	82,60	0,10	0,10	0,10

Risultato atteso:

valutazione delle possibili alternative finalizzate alla chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio provinciale e avvio delle relative procedure.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero alternative di localizzazione	2024	0	1	0	0

Risultato atteso:

interventi di bonifica e messa in sicurezza delle discariche di rifiuti urbani, costruzione delle infrastrutture necessarie alla raccolta dei rifiuti (Centro raccolta zonale e centri di trasferimento).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Ettari bonificati	2024	4,82	7,8	7,8	18,1

Risultato atteso:
interventi di bonifica di siti inquinati.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di siti bonificati sul territorio (unità di incremento)	2024	80	1	1	1

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Provvedimento autorizzativo unico provinciale (PAUP) per i progetti soggetti a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) - l.p.19/2013	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	333	2024	Agenzia Prov.le per la Protezione dell'Ambiente
Attività di vigilanza e controllo in materia ambientale sugli impianti provinciali di gestione dei rifiuti	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	333	2024	Agenzia Prov.le per la Protezione dell'Ambiente
Affidamento di lavori, servizi e forniture	B) Contratti pubblici	MEDIO	85	2024	Servizio gestione degli impianti (ADEP)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

2.2	Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Benefici per l'incolumità pubblica e il benessere della popolazione residente e non residente, per la salvaguardia e la tutela ambientale e per l'occupazione e il sistema economico locale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Una pianificazione urbanistica comunale coerente con le valutazioni di rischio e di pericolo	2025	80,00%	100% dei piani urbanistici territoriali coerente con la CSP

POLITICHE:

2.2.1 - Garantire la sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggior livello di sicurezza e stabilità idrogeologica per: ridurre il rischio con interventi mirati, sia di manutenzione che nuovi interventi, in base ad idonei strumenti di pianificazione che definiscano le priorità di intervento, per la prevenzione della calamità e per fornire risposte tempestive a nuove condizioni di pericolo o di emergenza.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Mitigazione del rischio da crolli per l'abitato di Mori: realizzazione di reti paramassi (percentuale stato di avanzamento)	2024	0	30	50	100
Consolidamento del versante a monte dell'abitato di Madruzzo in località Sarche (Percentuale stato di avanzamento)	2024	0	20	60	100
quota risorse destinate alle manutenzioni ordinarie con fondi provinciali (totale prenotato annuo per manutenzioni ordinarie -tagli vegetazione e svassi/stanzamenti totali annui)	2024	37,66%	più/meno15%	più/meno15%	più/meno15%
quota risorse destinate a nuovi interventi e manutenzioni straordinarie con fondi provinciali (totale prenotato annuo per nuovi interventi e manutenzioni straordinarie/stanzamenti totali annui)	2024	62,34%	più/meno 15%	più/meno15%	più/meno15%
mantenimento numero minimo contingente operai edili (personale in forza in servizio annuale/numero minimo contingente 160)	2024	99,38%	più/meno 15%	più/meno15%	più/meno15%

Risultato atteso:

riportare i soprassuoli forestali ad una loro efficace funzionalità protettiva e garantire la stabilità idrogeologica del suolo e l'attività di manutenzione del territorio forestale e montano.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
superficie rimboschita annua a seguito di eventi climatici estremi (ha)	2024	120	120	120	120
assicurare tourn over del personale operaio al fine di mantenere una dotazione adeguata per l'esecuzione degli interventi (numero operai)	2024	122	135	140	140

Risultato atteso:

garantire la prevenzione e la difesa dagli incendi boschivi, anche a seguito della maggior frequenza di eventi estremi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
processo di revisione del piano per la difesa dei boschi dagli incendi: percentuale di realizzazione	2024	10	30	90	100
Prima applicazione del catasto incendi boschi e successivi aggiornamenti a seguito dell'adeguamento normativo (art. 11bis della LP 11/2007) percentuale di realizzazione	2024	10	50	100	mantenimento

Risultato atteso:

assicurare la produzione vivaistica forestale per garantire la disponibilità di materiale di base per gli interventi di rimboschimento

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
sostegno alla produzione vivaistica forestale:numero ettari arboreto da seme per anno	2024	0,0	0,8	1,0	0
sostegno alla produzione vivaistica forestale:disponibilità piantine forestali per anno	2024	375.000	375.000	375.000	390.000

Risultato atteso:

assicurare la produzione vivaistica forestale per garantire la disponibilità di materiale di base per gli interventi di rimboschimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE		4	1	S Foreste
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1			S Foreste
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	3	1	S Foreste
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	1			S Foreste
DE11 - FUNZ. ESP. - forestale		1		APROFOD
DB31 - FUNZ. ABILITATO - forestale	1			S. BACINI MONTANI
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	S. BACINI MONTANI
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1	2	S. BACINI MONTANI
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile			1	S. BACINI MONTANI
CB15 - COORD. SPEC. DI SQUADRA OPER. E DI VIGILANZA		1		S. BACINI MONTANI
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1	1		S. BACINI MONTANI
0039 - DIRETTORE	4			S. BACINI MONTANI

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
F001 - AGENTE FORESTALE	1			S. BACINI MONTANI
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.			2	S. BACINI MONTANI
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	1			SPRCUE
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	1		SPRCUE
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	3			SPRCUE

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
X		SPRCUE
	dissesto idrogeologico	SPRCUE
	corso base per carrelli semoventi	SPRCUE
	corso di progressione in ambiente estivo	SPRCUE
	sicurezza ambiente impervio	SPRCUE
	guida fuoristrada	SPRCUE
	abilitazione macchine mov terra e mezzi di sollevamento	SPRCUE
X		APROFOD
X		S Foreste
	Abilitazioni Macchine operatrici (da accordo Stato-Regioni)	S Foreste
	Rentri	S Foreste
	Guida fuoristrada	S Foreste
	CSP-CSE	S Foreste
	corso lavori per addetti ai lavori su fune	S Foreste
	Corsi RLS	S Foreste
X (Competenze manageriali, giuridico-economiche, appalti pubblici, tecnico-specialistiche, Salute e sicurezza)		SBM
	abilitazione macchine mov terra e mezzi di sollevamento	SBM
	Rentri	SBM
	formazione nuovi addestratori	SBM
	corso moteseghe B1 e B2	SBM
	aggiornamenti vari in materia di sicurezza nei cantieri edili	SBM
	corso lavori per addetti ai lavori su fune	SBM

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Acquisizione e progressione del personale assunto con contratto di diritto privato (LP 11/2007, art. 84)	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	82	2024	Agenzia provinciale delle foreste demaniali (AG13)
Affidamento di lavori, servizi e forniture	B) Contratti pubblici	MEDIO	82	2024	Agenzia provinciale delle foreste demaniali (AG13)
Liquidazione e pagamento spese	F) Gestione delle	MEDIO	82	2024	Agenzia provinciale

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	entrate, delle spese e del patrimonio				delle foreste demaniali (AG13)
A3. Gestione contratto aziendale del Servizio Bacini montani ai sensi del CCPL per i dipendenti delle imprese edili e affini della Provincia di Trento e accordi integrativi	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	SBM
A1. Reclutamento e assunzione del personale con contratto di diritto privato tramite selezione interna previa presentazione di domanda di assunzione	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
A2. Passaggi di qualifica del personale con contratto di diritto privato	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
A4. Gestione del personale assunto con contratto di diritto privato	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
A5. Rilevazione dei fabbisogni per "corsi di formazione", "sorveglianza sanitaria" e "valutazione dei rischi";	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
A6. Programmazione per "corsi di formazione", "sorveglianza sanitaria" e "valutazione dei rischi"	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B1. Programmazione e progettazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B2. Affidamento lavori sotto soglia europea: in appalto con procedura negoziata senza bando; in economia con il cottimo mediante confronto concorrenziale superiore alla soglia dell'affidamento diretto;	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B3. Affidamento dei lavori in amministrazione diretta oltre la soglia dell'affidamento diretto;	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B4. Affidamento diretto dei lavori;	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B5. Affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura;	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
B6. Acquisizione di servizi e forniture.	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
H1. Affidamento di incarichi retribuiti a soggetti esterni alla Provincia Autonoma di Trento;	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
H2. Affidamento a personale interno all'Amministrazione provinciale di incarichi di collaudo tecnico-amministrativo di opere pubbliche che prevedono compensi incentivanti;	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
H3. Affidamento di incarichi retribuiti a soggetti interni alla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dei lavori pubblici	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
L1. Procedure di gestione dei fondi strutturali europei cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
L2. Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Acquisizione del personale assunto fuori del ruolo provinciale con contratto di diritto privato per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta	A) Acquisizione e gestione del personale	BASSO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Acquisto di beni e servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento dei lavori in economia	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Realizzazione diretta di opere di prevenzione dalle calamità pubbliche	B) Contratti pubblici	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Acquisto di beni o servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Concessione contributi ai comuni per opere di prevenzione dalle calamità e lavori di somma urgenza	D) Provvedimenti	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Concessione contributi a soggetti privati per danni causati da eventi calamitosi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Rimborsi ai datori di lavoro dei dipendenti volontari e ai lavoratori autonomi per la partecipazione quali volontari alla attività di gestione delle emergenze e alle iniziative di formazione e di addestramento	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura - Capo I bis	H) Incarichi e nomine	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)

2.2.2 - Rafforzare il sistema di Protezione civile, anche attraverso un'adeguata pianificazione ai diversi livelli.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore efficacia del sistema di prevenzione, protezione e preparazione ad ogni livello, assicurando organicità all'azione di pianificazione provinciale in materia di difesa del suolo e predisponendo/aggiornando le procedure per la gestione delle emergenze.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
rilevamento batimetrico dei corsi d'acqua principali (espresso in km) finalizzato alla indagine della dinamica della morfologia fluviale al fine del Piano di Gestione del rischio alluvioni	2024	100	più o meno 15%	più o meno 15%	più o meno 15%
Piano generale delle opere di prevenzione (percentuale stato di avanzamento)	2024	20	30	40	70
Piano di manutenzione delle opere di prevenzione (percentuale stato di avanzamento)	2024	20	50	80	100
Aggiornamento del sistema di allerta provinciale (SAP) - percentuale stato avanzamento	2024	SAP - versione 2005	80	20	-
implementazione ed utilizzo sistematico del nuovo DataBase Frane e dissesti funzionale al sistema di pianificazione provinciale in materia di difesa del suolo (Carte del Pericolo e Carta di Sintesi della Pericolosità): numero di schede per anno	2024	400	60	60	60
Numero interventi formativi per tecnici comunali e liberi professionisti per anno	2024	1	2	2	2

Risultato atteso:

Progressiva innovazione dei sistemi di rilevamento idro-meteo, di monitoraggio e di previsione, capaci di fornire dati sempre più raffinati e precisi, utili a consentire previsioni dei rischi sempre più attendibili.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di stazioni idrometriche nuove o rinnovate, installate sul reticolo fluviale (progetto FESR 2021-2027) percentuale stato avanzamento	2024	Predisposto progetto di ammodernamen	20	40	40

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
		to			
numero di punti di misura di portata di sorgenti e numero di stazioni piezometriche nuove e/o sistemazione di parte di quelle esistenti per anno	2024	25	12	12	12

Risultato atteso:

Potenziamento delle reti di allertamento al fine di una ottimale gestione delle emergenze.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di stazioni radiobase nuove installate sul territorio provinciale e/o ottimizzate al fine di aumentare la copertura indoor del segnale TETRA (per anno)	2024	5	15	5	5
Aumento del numero di utilizzatori del Sistema Radio in tecnologia TETRA : numero di radiotermini distribuiti per anno	2024	1.200	1.000	500	500
Aggiornamento di gran parte dell'infrastruttura tecnologica delle centrali di emergenza provinciale - percentuale stato avanzamento	2024	0	70	30	0
implementazione ed ottimizzazione dei siti dei sistemi di monitoraggio di frane e strutture civili (numero siti)	2024	30	4	4	4

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.			1	SBM
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile			2	SBM
DB31 - FUNZ. ABILITATO - forestale		1		SBM
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO			1	SBM
0023 - DIRIGENTE		1		S. GEOLOGICO
0039 - DIRETTORE	1			S. GEOLOGICO
0039 - DIRETTORE			1	S. GEOLOGICO
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	2			S. GEOLOGICO
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			S. GEOLOGICO
BB21 - OPERAIO QUAL.- polivalente		1		S. GEOLOGICO
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	1		SPRCUE
DB18 - FUNZ.- ind. informatico/statistico	1			SPRCUE
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	2			SPRCUE
0039 - DIRETTORE		1		SPRCUE
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	SPRCUE
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1			SPRCUE
BB21 - OPERAIO QUAL.- polivalente	2	1		SPRCUE

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
GE2516 Servizio di reperibilità e delle attività di protezione civile		S. GEOLOGICO
	Guida automezzi fuoristrada	S. GEOLOGICO

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
	Progressione in ambiente montano estivo	S. GEOLOGICO
X		SPRCUE
	dissesto idrogeologico	SPRCUE
	sicurezza ambiente impervio	SPRCUE
	guida fuoristrada	SPRCUE
	corso base per carrelli semoventi	SPRCUE
	corso di progressione in ambiente estivo	SPRCUE
	abilitazione macchine mov terra e mezzi di sollevamento	SPRCUE
X		S. BACINI MONTANI

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Programmazione e progettazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Affidamento lavori sotto soglia europea: in appalto con procedura negoziata senza bando; in economia con il cottimo mediante confronto concorrenziale superiore alla soglia dell'affidamento diretto;	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Redazione Carta della Pericolosità alluvionale del territorio trentino;	E) Pianificazione urbanistica e governo del territorio	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Redazione degli ambiti fluviali di interesse idraulico previsti dal PGUAP	E) Pianificazione urbanistica e governo del territorio	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Affidamento di incarichi retribuiti a soggetti esterni alla Provincia Autonoma di Trento;	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Contratti di acquisizione di beni e servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7661	2024	Servizio Geologico (S049)
Affidamento di opere e lavori pubblici in economia ai sensi dell'art. 52 della l.p. 26/1993	B) Contratti pubblici	MEDIO	7661	2024	Servizio Geologico (S049)
Stipula di convenzioni e accordi di programma con pubbliche amministrazioni	N) Residuale	MEDIO	7661	2024	Servizio Geologico (S049)
Acquisto di beni o servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura - Capo I bis	H) Incarichi e nomine	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Progetti a finanziamento europeo	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Accordi di programma stipulati con l'Università e con gli altri Enti funzionali della Provincia	N) Residuale	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)

2.2.3 - Promuovere la cultura della prevenzione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore consapevolezza dei comportamenti virtuosi, di autotutela e di resilienza da parte dei cittadini in concomitanza e a seguito di eventi calamitosi attraverso il miglioramento della comunicazione in materia di protezione civile.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero momenti informativi alla popolazione e formativi all'interno degli istituti scolastici al fine di sensibilizzare all'uso del numero unico di emergenza per anno	2024	40	30	30	30
Numero iniziative formative e informative per anno di carattere rilevante e con ampia ricaduta sulla popolazione	2024	0	2	2	1

Risultato atteso:

Maggiore professionalità nelle attività di soccorso e piena capacità di affrontare le situazioni di calamità che si possono verificare sul territorio provinciale e nazionale, rafforzando le competenze degli operatori di protezione civile.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile			1	S. BACINI MONTANI
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.			1	S. BACINI MONTANI
DB31 - FUNZ. ABILITATO - forestale		1		S. BACINI MONTANI
BE60 - OPER. ADDETTO ALLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA	8			SPRCUE
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.	1			SPRCUE

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
X		SPRCUE
	sicurezza ambiente impervio	SPRCUE
	corso di progressione in ambiente estivo	SPRCUE
	guida fuoristrada	SPRCUE
X		S. BACINI MONTANI

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Acquisizione di servizi e forniture	B) Contratti pubblici	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Affidamento di incarichi retribuiti a soggetti esterni alla Provincia Autonoma di Trento	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7790	2024	Servizio Bacini montani (S138)
Realizzazione diretta di opere di prevenzione dalle calamità pubbliche	B) Contratti pubblici	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Acquisto di beni o servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura - Capo I bis	H) Incarichi e nomine	BASSO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Progetti a finanziamento europeo	L) Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7651	2024	Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza (S033)

2.2.4 - Rafforzare il sistema antincendi provinciale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Promozione di un importante rinnovamento dei mezzi e delle strutture in dotazione ai soggetti che garantiscono i servizi antincendi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero annuale nuovi interventi e/o integrazioni ammessi a finanziamento nell'ambito delle sedi dei VVF. Volontari	2024	4	4	4	4
Numero annuale nuovi mezzi messi in servizio (autogrù, escavatore, APS, autocarro,...)	2024	2	3	6	6

Risultato atteso:

Promozione di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati di previsione dei rischi e di monitoraggio del territorio ai fini della prevenzione antincendi e del soccorso pubblico.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero annuale di stazioni box remote per droni attive	2024	1	1	2	0
Percentuale complessiva di superficie territoriale provinciale coperta da sistema di videosorveglianza	2024	12	18	23	30

Risultato atteso:

Rafforzamento della formazione, qualificazione, aggiornamento ed addestramento del personale permanente e volontario dei servizi antincendi e delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la protezione civile provinciale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Incremento/decremento percentuale annuale del numero di discenti	2024	4155	più/meno 5%	più/meno 5%	più/meno 5%

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

2.3	Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Migliorare la qualità dell'acqua.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Ridurre la dispersione della rete idrica (litri all'utilizzo/litri al prelievo in percentuale)	2024	40	35

POLITICHE:

2.3.1 - Rendere più efficiente, nell'ambito di una visione multifunzionale, la gestione delle risorse idriche in agricoltura.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Efficientamento dell'uso dell'acqua a fini irrigui, anche attraverso il ricorso a metodologie e strumenti innovativi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Consumo acqua per irrigazione (litri sec/ettaro)	2024	0,5	0,5	0,5	0,4
Consumo acqua per difesa attiva (litri sec/ettaro)	2024	1,2	1,2	1,2	0,8

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Verifiche in materia di bonifica e miglioramento fondiario	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi delle leggi provinciali di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione ed erogazione di contributi ai sensi della L.P. 4/2003 e della Lp. 9/2011 riguardanti diversi ambiti dell'agricoltura (alpeggio, alpicoltura, riordino fondiario, produzioni vegetali, zootecnia) per miglioramenti strutturali e delle condizioni	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Erogazione contributi a consorzi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Erogazione contributi per investimenti e infrastrutture di interesse collettivo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltu	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	825	2024	Servizio Agricoltura (S164)

2.3.2 - Recuperare i costi ambientali della risorsa idrica.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Recupero di almeno il 5% dei costi ambientali stimati.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
estendere le tipologie di utenze assoggettate a canone: adozione delibera di Giunta	2024			1	
attuazione delibera	2024				100%

2.3.3 - Effettuare il monitoraggio dei consumi delle reti idropotabili.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Raccolta dei dati relativi ad almeno il 60% delle reti in esercizio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale dei Comuni che hanno raccolto ed inviato i dati	2024	18	20	25	30

2.3.4 - Adottare misure di contrasto ai fenomeni di scarsità idrica.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Individuazione di un set di stazioni idrometriche funzionali allo svolgimento di attività di monitoraggio della risorsa idrica; successiva definizione delle misure e delle prescrizioni per la pianificazione dell'economia idrica in funzione degli usi.

2.3.5 - Mantenere le capacità degli invasi.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Definizione di indirizzi e linee guida per la gestione degli invasi per il mantenimento delle capacità di invaso attuali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
adozione delibera	2024	1	0	0	0

Risultato atteso:

percentuale della Capacità Utile Sostenibile degli invasi delle GDI resa disponibile.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale della CUS complessiva degli invasi relativi a GDI che è resa disponibile per anno	2024	75	80	85	90

2.3.6 - Adeguare le concessioni idriche al futuro contesto climatico.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rilascio del rinnovo dei titoli a derivare scaduti, ove ciò sia ammissibile, mediante provvedimenti coordinati anche cumulativi, riportanti prescrizioni e disposizioni volti a salvaguardare la risorsa idrica e l'ambiente.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero rinnovi concessi nell'anno	2024	374	400	500	500

2.3.7 - Rendere più efficace la depurazione delle acque reflue.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Raggiungere il 97% della potenzialità depurativa entro il 2030, tramite la realizzazione delle opere previste (trattamento, recupero e depurazione delle acque reflue).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
popolazione equivalente servita (ab. eq.)	2024	1.374.446	1.376.446	1.423.760	1.433.760

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
realizzazione di un'opera pubblica (anche con finanziamento PNRR)	B) Contratti pubblici	MEDIO	7392	2024	APOP - Servizio Opere Ambientali (S169)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

2.4	Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Costituzione di un quadro giuridico-amministrativo aggiornato e consolidato nel tempo; informazione e formazione della popolazione, con particolare riferimento a agricoltori, operatori in ambito boschivo; continuità della gestione degli alpeggi e delle malghe da parte degli allevatori; raggiungimento di un punto di equilibrio che, oltre a garantire lo sviluppo e la conservazione della fauna selvatica, al contempo garantisca un livello accettabile di danni alle produzioni agricole e alle foreste e la coltivazione delle acque interne.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Costituzione di un quadro giuridico-amministrativo aggiornato e consolidato nel tempo con riferimento alle specie faunistiche particolarmente protette (% di realizzazione)	2024	70	in aumento
Raggiungimento di un punto di equilibrio che, oltre a garantire lo sviluppo e la conservazione della fauna selvatica, al contempo garantisca un livello accettabile di danni alle produzioni agricole e alle foreste e la coltivazione delle acque interne	2024	15a edizione della Seduta congiunta delle Assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento, 14 e 15 giugno 2023	Definire una strategia comune per il rimboschimento o delle superfici forestali, anche in relazione al danno da ungulati
numero interventi di conservazione attiva (interventi di recupero di habitat e miglioramento stato di conservazione delle specie secondo la programmazione triennale del progetto Life NatConnect 2030 e mantenimento interventi di manutenzione e valorizzazione dei percorsi di visita riserve naturali)	2024		In aumento
numero di iniziative di raccordo del sistema delle aree protette	2024	5	In aumento
numero reti di riserve attivate	2024	6 reti di riserve e di 1 riserva di Biosfera, attivazione di 1 rete di riserve	7 reti di riserve, attivazione di 2 reti di riserve e di 1 rete di Biosfera
numero progetti di valorizzazione del Parco nazionale dello Stelvio	2024		In aumento
numero progetti di valorizzazione nei parchi naturali provinciali	2024	2	mantenimento del numero di interventi

POLITICHE:

2.4.1 - Proseguire nell'azione di tutela e valorizzazione delle aree protette del Trentino, in tutte le loro dimensioni, ricercando un equilibrato rapporto tra uomo-natura.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Mantenimento di elevati livelli di conservazione e tutela degli ecosistemi ambientali e della biodiversità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di specie e degli habitat di interesse comunitario (% di realizzazione di interventi di miglioramento)	2024	quadro delle azioni prioritarie per la conservazione della Rete Natura 2000	aumento % di interventi	aumento % di interventi	aumento % di interventi

Risultato atteso:

Integrazione delle politiche di conservazione e valorizzazione della biodiversità con quelle di sviluppo sostenibile dei territori favorendo la conoscenza sui valori delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici, nonché il lavoro in rete tra aree protette e comunità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
miglioramento dei valori dei servizi ecosistemici nelle aree protette (numero interventi/servizi ecosistemici)	2024		conferma interventi	aumento interventi	aumento interventi

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB31 - FUNZ. ABILITATO - forestale		1		SF

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
X		S. FORESTE

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Acquisto di beni e servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento dei lavori in economia	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Contributi a vari soggetti per interventi di miglioramento della competitività del settore forestale, di miglioramento dell'ambiente dello spazio rurale, di miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale - app	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Contratti pubblici	B) Contratti pubblici	BASSO	8116	2024	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (S175)
Contratti pubblici, incarichi di progettazione, gestione della spesa e gestione delle entrate	B) Contratti pubblici F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO, BASSO	8116	2024	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (S175)
Concessione di sovvenzioni per le reti di riserve	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per	BASSO	8116	2024	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (S175)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	il destinatario				
svolgimento attività di interesse comune	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO	8116	2024	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (S175)

2.4.2 - Gestione dei grandi carnivori nel rispetto delle esigenze della popolazione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Potenziamento delle azioni sia di carattere preventivo che reattivo volte a garantire la compatibilità della presenza dei grandi carnivori con la permanenza della popolazione e delle attività economiche presenti sul territorio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero ricoveri per anno per pastori	2024	2	2	1	1
organizzazione dell'attività di comunicazione e di informazione per ridurre i rischi per l'incolumità delle persone derivanti dalla presenza dei grandi carnivori, in particolare dell'orso: numero di iniziative	2024	45	mantenimento	mantenimento	mantenimento
Garantire le opere di prevenzione dei danni da grandi carnivori: numero delle opere di prevenzione	2024	175	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
organizzazione dell'attività di monitoraggio sistematico dell'orso tramite raccolta di campioni organici: numero di trappole-pelo per orso installate e manutentate	2024	0	almeno 100	almeno 100	almeno 100

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico			1	SERVIZIO FAUNISTICO

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contratti pubblici per fornitura di beni e servizi di valore entro la soglia prevista dalla normativa nazionale per l'affidamento diretto	B) Contratti pubblici	MEDIO	7876	2024	Servizio Faunistico (S186)
Acquisto di beni e servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento dei lavori in economia	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)

2.4.3 - Conservare e migliorare la fauna selvatica e ittica.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Potenziamento degli strumenti volti alla conservazione e alla gestione attiva della fauna selvatica e ittica, attraverso in particolare l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di riferimento per i diversi settori, il monitoraggio permanente delle popolazioni animali e le azioni di contrasto al

possibile ingresso in ambito provinciale di gravi patologie, capaci di importanti ricadute negative quali la peste suina africana.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
proroga, conferma e ridefinizione delle discipline relative al cinghiale e al cormorano: percentuale di realizzazione delle azioni previste (per anno)	2024	50	15	25	10
potenziamento del controllo numerico del cinghiale: percentuale di realizzazione (numero nuovi chiusini o mantenimento di quelli esistenti in stato di efficienza) per anno	2024	18	25	15	10
pianificazione in materia di fauna selvatica e fauna ittica: percentuale di realizzazione delle azioni previste dal nuovo piano faunistico e dagli strumenti di pianificazione concernente la fauna ittica per anno	2024	50	25	15	10

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
F005 - ASSISTENTE FORESTALE	1			SERVIZIO FAUNISTICO
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico	2			SERVIZIO FAUNISTICO
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico		1		SERVIZIO FAUNISTICO

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contratti pubblici per fornitura di beni e servizi di valore entro la soglia prevista dalla normativa nazionale per l'affidamento diretto	B) Contratti pubblici	MEDIO	7876	2024	Servizio Faunistico (S186)
Accertamenti sulla corretta esecuzione degli adempimenti in carico ai titolari di provvedimenti di autorizzazione in materia di protezione della fauna e in materia di pesca	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7876	2024	Servizio Faunistico (S186)
Concessione di sovvenzioni per le reti di riserve	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	8116	2024	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (S175)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

2.5	Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
------------	---

VALORE PUBBLICO:

L'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP)2021-2030 consentirà di aumentare la copertura del consumo di energia elettrica con energia prodotta da fonti rinnovabili, riqualificare il tessuto urbano e del patrimonio edilizio, anche pubblico, sotto il profilo energetico e di sostenibilità, l'estensione della rete di distribuzione del gas naturale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Riduzione tendenziale del consumo energetico del patrimonio edilizio residenziale entro il 2030 (percentuale)	2020	0	30
Potenza fotovoltaica installata al 2030 (MegaWatt)	2021	0	419
Attivare il servizio di distribuzione del gas nei Comuni non metanizzati (numero Comuni)	2024	0	almeno 2
Incrementare per edifici pubblici la potenza di picco installata	2024	1468	3800

POLITICHE:

2.5.1 - Sviluppare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

333 MW di potenza minima aggiuntiva installata in Trentino (rispetto al 2020).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
MW (dato complessivo per anno)	2021	0	195	258	333

2.5.2 - Sostenere la decarbonizzazione del Trentino.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Predisposizione di una disciplina che regoli la materia.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero studi tecnico-scientifici presentati per annualità	2024	0	0	1	1

2.5.3 - Promuovere iniziative di autoconsumo energetico.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Copertura dei consumi da produzione rinnovabile al 35%.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale rinnovabili rispetto a consumi complessivi per annualità	2021	35	40,8	42,2	43,6

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico	1			APRIE

2.5.4 - Sostenere iniziative di riqualificazione energetica dei condomini.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Riduzione di almeno il 40% dei consumi energetici dei condomini coinvolti (circa 180 all'anno).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
riduzione percentuale dei consumi energetici riferita ai beneficiari della misura di incentivazione	2024	0	0	Almeno il 40	Almeno il 40

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient	1	1		Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - APOP - SOC

2.5.5 - Promuovere iniziative di efficientamento energetico delle imprese.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Riduzione di almeno il 35% dei consumi di energia primaria non rinnovabile per il fabbisogno invernale delle imprese coinvolte.

2.5.6 - Portare a compimento la metanizzazione del Trentino Occidentale.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Individuazione del concessionario del servizio per la distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (ATEM) Trento.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Effettivo affidamento del servizio dopo l'espletamento della procedura di gara (percentuale di realizzazione)	2024	0	100		

2.5.7 - Valorizzare e potenziare le grandi derivazioni idroelettriche del Trentino.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Riassegnazione delle concessioni di GDI nel rispetto del quadro normativo nazionale con l'obiettivo di efficientare e potenziare la produzione idroelettrica, nel rispetto di tutela dell'ambiente e degli altri utilizzi delle acque.

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Supporto tecnico/amministrativo per la gara di affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale	B) Contratti pubblici	MEDIO	7545	2024	Servizio Grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione gas – APRIE (S 187)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

3.1	Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Creare un tessuto e condizioni sociali ed economiche più favorevoli alle famiglie e al sostegno della natalità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
tasso di fecondità : numero di figli per coppia	2023	1,37	stabilizzazione

POLITICHE:

3.1.1 - Mappare ed analizzare le misure a sostegno della natalità, della genitorialità, delle famiglie.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Revisione delle misure economiche attualmente in essere con modifiche alle discipline legislative e regolamentari vigenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Definizione degli strumenti volti al benessere delle famiglie e della genitorialità tramite la ricerca /mappatura in collaborazione con Fondazione Demarchi e Università degli Studi di Trento (percentuale di realizzazione)	2024	15	50	35	

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
	Formazione Manager Distretti Famiglia	
	Formazione in ambito Family Audit	

3.1.2 - Implementare il Sistema provinciale integrato e sinergico a sostegno della natalità, della genitorialità, delle famiglie.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Stabilizzare il tasso attuale di fecondità (n. figli per donna) e potenziare i servizi di conciliazione vita-lavoro per aumentare l'occupazione femminile e lo sviluppo di carriera delle donne in sinergia con quanto previsto nell'obiettivo 3.3.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di famiglie che hanno ottenuto nell'anno il contributo alla nascita del figlio (dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani) – la misura è in fase di revisione	2024	205	210		
Definizione di un percorso finalizzato allo sviluppo ed evoluzione su scala nazionale del Family Audit (percentuale di realizzazione)	2024	10	50	40	
Definizione di un progetto di ricerca "I distretti famiglia come strumento di sostegno e valorizzazione delle relazioni familiari" (in percentuale di realizzazione)	2024	50	50		
Numero di Organizzazioni che richiedono il contributo per la realizzazione di attività estive	2024	194	200	205	210
Numero di attività registrate sul portale Estate Family	2024	105	110	115	120

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE	1			
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	1	1	Istruzione e Cultura -ACS

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
	Formazione SCUP per ragazzi e olp	

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Certificazione di modello organizzativo-gestionale basato sullo standard Family Audit e Family Audit Executive. Rilascio, mantenimento, consolidamento e revoca della certificazione.	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14451	2024	Umse sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale (I090)
Concessioni di contributi alla nascita di figli per l'estinzione totale o parziale di mutui contratti con banche convenzionate con la PAT.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14451	2024	Umse sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale (I090)
Concessione di contributi ad enti, associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di attività di soggiorni socio-educativi a favore della popolazione giovanile residente in Provincia di Trento.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14451	2024	Umse sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale (I090)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

3.2	Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Implementare opportunità di valorizzazione della persona, sviluppo delle competenze e talenti e delle pari opportunità e coinvolgimento dei giovani nelle azioni di sviluppo della comunità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Indice di partecipazione sociale (in percentuale)	2023	26,1	27
Giovani di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (Maschi e Femmine in percentuale)	2023	9,7	9
numero di posti messi a disposizione per bandi di servizio civile universale provinciale	2024	399	consolidamento

POLITICHE:

3.2.1 - Implementare i progetti sui giovani e per i giovani.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incrementare le opportunità offerte in ambito formativo e dal Servizio civile universale provinciale con aumento del 5% dei progetti Servizio civile universale provinciale offerti ai giovani.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di progetti di servizio civile universale provinciale approvati	2024	180	stabilizzazione	stabilizzazione	stabilizzazione

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			ISTRUZIONE E CULTURA_ACS
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			ISTRUZIONE E CULTURA_ACS

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Iscrizione e accreditamento, o adeguamento dell'accREDITamento, all'Albo delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari	BASSO	14451	2024	Umse sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale (1090)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				

3.2.2 - Favorire la "disconnessione" delle nuove generazioni.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento della partecipazione dei giovani alle attività sportive e culturali in sinergia con quanto previsto nell'obiettivo 6.2.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1		ISTRUZIONE E CULTURA_ACS
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	ISTRUZIONE E CULTURA_ACS

3.2.3 - Sviluppare nuove progettualità per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità e del rispetto di sé e degli altri.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento e diffusione di progetti finalizzati a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità fin dai primi anni di vita con coinvolgimento anche dell'ambito scolastico e dei servizi della prima infanzia.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Risorse destinate nell'anno alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne in valore (euro) e aumento percentuale	2023	120.000	175.000	+3	+3

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contributi ad organismi privati e pubblici per progetti annuali ed iniziative di sensibilizzazione nell'ambito della promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14448	2024	Agenzia per la coesione sociale (S162)

3.2.4 - Diffondere il volontariato tra le giovani generazioni.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Aumento della partecipazione delle nuove generazioni ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Richieste sul tema "Volontariato" pervenute allo Sportello civico 13, rispetto al totale delle richieste (percentuale)	2024	14	15	15	15

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

3.3	Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Incrementare il benessere della popolazione in termini di occupazione - anche di donne e giovani - e con riguardo ai livelli retributivi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Tasso occupazione femminile (percentuale)	2023	64,50	+2 punti percentuali
Tasso occupazione giovanile (15-34 anni) (percentuale)	2023	56,40	+3,1 punti percentuali
Part-time involontario donne (percentuale)	2023	12,70	-1,3 punti percentuali
Neet (18-29 anni) (Femmine in percentuale)	2023	11,90	-3,5 punti percentuali
Inattivi in età lavorativa (18-29 anni) (percentuale)	2023	38,10	-7,9 punti percentuali
Tasso occupazione +55enni (percentuale)	2023	61,50	+4,5 punti percentuali
Differenze salariali (gender pay gap - (tra lavoratori e lavoratrici a tempo pieno) (percentuale)	2022	15,7	-1,5 punti percentuali
Salari medi (retribuzione media mensile) - (percentuale di aumento)	2024	euro 2.726	+1,7

POLITICHE:

3.3.1 - Offrire strumenti di conciliazione, sostitutivi delle attuali politiche di sostegno.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento del tasso di attivazione al lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di inattivi in età lavorativa	2023	38,10%	-3 punti percentuali	-1,2 punti percentuali	-3,4 punti percentuali

Risultato atteso:

Riduzione part-time involontario.

Risultato atteso:

Riduzione neet.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Gestione attività di supporto per la predisposizione di disegni di legge, regolamenti, altri atti normativi	N) Residuale	BASSO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegnoUnico (P337)

3.3.2 - Accrescere l'attivazione effettiva dei soggetti 19-65 anni nel mercato del lavoro.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento del tasso di attivazione delle donne.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di donne coinvolte nel programma GOL con esito occupazionale positivo sulle donne prese in carico nel programma GOL (in percentuale nell'anno)	2024	54,10	+0,5 punti percentuali	+0,5 punti percentuali	+0,5 punti percentuali

Risultato atteso:

Incremento dell'informazione orientativa volta a supportare le scelte formative degli studenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di giovani 15-34 anni che hanno usufruito del LEP E (Orientamento specialistico) sui giovani 15-34 anni presi in carico nel programma GOL (in percentuale nell'anno)	2024	37,20	+0,4 punti percentuali	+0,5 punti percentuali	+0,5 punti percentuali

Risultato atteso:

Incremento dell'informazione orientativa sugli strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di persone che hanno usufruito del LEP J (Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o soggetti non autosufficienti) sulle persone prese in carico	2024	1,40%	+0,1 punti percentuali	+0,2 punti percentuali	+0,4 punti percentuali

Risultato atteso:

Incremento del tasso di attivazione dei giovani.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di giovani 15-34 anni coinvolti nel programma GOL con esito occupazionale positivo sui giovani 15-34 anni presi in	2024	60,80	+0,7 punti percentuali	+0,7 punti percentuali	+0,7 punti percentuali

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
carico nel programma GOL (dato iniziale in percentuale)					

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DE16 - FUNZ. ESP. - ind. socio-assist./politiche del lavoro				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	2	1	3	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	2	1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	2			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
0039 - DIRETTORE				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB18 - FUNZ.- ind. informatico/statistico				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB assistente informatico statistico				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione – Programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”. Gestione e attuazione interventi GOL	B) Contratti pubblici C) provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario D) provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto	MEDIO	39	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)

3.3.3 - Sostenere le imprese nell'affrontare l'invecchiamento della popolazione lavorativa e nella gestione dei lavoratori disabili.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Sviluppo di sistemi di analisi dei posti di lavoro per migliorare l'inserimento lavorativo di soggetti disabili.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
- definizione di strumenti per la gestione dei lavoratori disabili (% di realizzazione nell'anno)	2024	10	20	20	50

Risultato atteso:

Implementazione di progetti di "age management".

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
- azioni di sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento (% di realizzazione nell'anno)	2024	0	10	20	60

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DE16 - FUNZ. ESP. - ind. socio-assist./politiche del lavoro				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
0039 - DIRETTORE				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB18 - FUNZ.- ind. informatico/statistico				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB assistente informatico statistico				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Attuazione interventi lavoratori con disabilità o in condizione di svantaggio	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	336	2024	Agenzia del lavoro (S202)
Gestione interventi formativi per occupati (formazione continua)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)
Gestione interventi formativi per occupati (formazione continua) in collaborazione con enti bilaterali e fondi interprofessionali	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)
Gestione interventi collocamento mirato	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)
Nomina dei componenti il Nucleo di valutazione degli interventi di formazione continua	H) Incarichi e nomine	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)

3.3.4 - Riformare il sistema dei lavori socialmente utili.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore complementarietà tra lavoratori impiegati nel Progettone, nei lavori socialmente utili e mercato del lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di soggetti +55enni avviati al lavoro (in percentuale nell'anno)	2023	61,50	+1,6 punti percentuali	+0,9 punti percentuali	+1,5 punti percentuali

Risultato atteso:

Attivazione di politiche attive efficaci nei confronti dei lavoratori del Progettone.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di soggetti +55enni avviati al lavoro (in percentuale nell'anno)	2023	61,5	+1,6 punti percentuali	+0,9 punti percentuali	+1,5 punti percentuali

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0023 - DIRIGENTE	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
0039 - DIRETTORE		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB05 - TECNICO SPECIALISTA (informatico/statistico)		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB30 - FUNZ. ABILITATO - architetto-urbanista		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE36 - OPERAIO SPEC.- polivalente			1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.			1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB17 - FUNZ.- ind. agronomico/ambientale/forestale			1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Progettone: assegnazione lavoratori a tempodeterminato/indeterminato	A) Acquisizione e gestione del personale	BASSO	7156	2024	Servizio per il sostegno occupazionale e lavalorizzazione ambientale (S176)

3.3.5 - Favorire azioni volte ad accrescere i livelli salariali della popolazione lavorativa.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento della produttività delle aziende.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di realizzazione di iniziative volte a promuovere l'aumento della produttività delle aziende	2024	10	15	30	45

Risultato atteso:

Incremento dei salari medi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incremento salariale	2024	10	15	25	40

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Incentivi all'assunzione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	336	2024	Agenzia del lavoro (S202)
Supporto per la definizione di accordi con le imprese a fronte della concessione di contributi (schema di patto)	N) Residuale	MEDIO	7800	2024	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

4.1	Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Governare il territorio a livello provinciale attraverso strumenti di pianificazione adeguati. Assicurare la qualità della vita: un Trentino che in modo duraturo riesce ad affrontare le sfide dell'inverno demografico, dell'invecchiamento della popolazione e della vulnerabilità ai rischi climatici.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Approvazione del documento preliminare della variante al PUP (% di realizzazione)	2025	0	100

POLITICHE:

4.1.1 - Predisporre il nuovo piano urbanistico provinciale e nuovi criteri per i centri storici.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento della qualità ambientale architettonica e sociale del territorio urbano e della vita dei cittadini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Costituzione gruppo di lavoro attraverso l'attivazione di 7 momenti di confronto tra i potenziali attori e alcuni dei massimi esperti a livello nazionale	2025	0	0	1	1

4.1.2 - Predisporre piani annuali di formazione continua degli attori del sistema e azioni di semplificazione/ottimizzazione degli strumenti di intervento come fattori di successo delle politiche di governo del territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Risposte sempre più celeri e professionali ai cittadini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di attori del sistema della Pubblica Amministrazione formati per l'efficientamento e la semplificazione delle politiche di governo del territorio	2024	30	40	50	60

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

4.2	Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Offerta diffusa sul territorio di soluzioni abitative sicure, accessibili ed economicamente sostenibili.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Sovraccarico del costo dell'abitazione (Individui in famiglie dove il costo totale dell'abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare su totale individui in famiglie * 100)	2023	5,3	in diminuzione

POLITICHE:

4.2.1 - Incrementare l'offerta abitativa per la "fascia debole" della popolazione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento dell'offerta abitativa e riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica sociale da un punto di vista energetico, snellimento del sistema di assegnazione degli alloggi pubblici, della rimessa in circolo degli alloggi di risulta e dei cambi alloggio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero alloggi sociali reimmessi nel circuito locativo	2024	340	460	510	535
tempo di risposta alle domande di alloggi sociali (giorni che intercorrono tra chiusura domanda e approvazione graduatoria)	2024	180	60	60	60
Reimmissione nel circuito locativo di alloggi sociali attraverso lo strumento dell'autorecupero	2024	0	+20,00	+20,00	+20,00
Alloggi interessati dagli interventi di riqualificazione energetica di alloggi sociali (sostituzione serramenti, cappotti, sostituzione caldaia)	2024	433	2.055	641	493
Numero alloggi sociali di nuova realizzazione	2024	0	+14,00	+24,00	+0,00

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamenti dello Stato per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica	B) Contratti pubblici	BASSO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamenti derivanti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesioneD) provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)
Finanziamento ad ITEA S.p.A. per la gestione del SIEG relativo al servizio pubblico di edilizia sociale, approvazione del piano strategico triennale e controllo analogo	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)

4.2.2 - Favorire una risposta all'emergente bisogno abitativo della fascia grigia della popolazione favorendo l'accesso alla casa attraverso differenti modelli e strumenti di attuazione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento dell'offerta abitativa per la fascia grigia della popolazione sia attraverso la creazione di nuovi alloggi da destinare al canone moderato sia attraverso il sostegno all'accesso alla prima casa di abitazione.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero bandi attivi per concessione di contributi collegati alla prima casa di abitazione (acquisto, ristrutturazione)	2024	1	2	2	2
Percentuale di incremento annuale degli alloggi (rispetto al valore iniziale) destinati alla locazione a canone moderato	2024	738	+2	+5	+5

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Determinazione ed erogazione, in relazione alla concessione di alloggi a canone moderato, del contributo a favore del Fondo Housing Sociale Trentino	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)
Attivazione della garanzia del pagamento di canoni e oneri accessori per soggetti che mettono a disposizione alloggi da locare a canone moderato	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)
Concessione dei contributi di edilizia abitativa agevolata	D) Provvedimenti	MEDIO	542	2025	Servizio politiche della

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				casa (S179)
Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio e del rispetto dei vincoli da parte dei beneficiari delle agevolazioni provinciali in materia di politiche abitative ed eventuale decadenza totale o parziale (rideter	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	542	2025	Servizio politiche della casa (S179)

4.2.3 - Sviluppare, anche attraverso sperimentazioni, un'offerta abitativa fondata sui principi della sostenibilità, della coesione sociale e territoriale, destinata a specifiche categorie di destinatari quali i giovani, gli anziani e i lavoratori.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Risposta puntuale ed innovativa ad esigenze abitative di specifici gruppi target.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero progettualità specifiche attivate	2024	1	2	2	3

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ. - ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

5.1	Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Assicurare l'innovazione e l'attrattività del Sistema sanitario provinciale anche attraverso il coinvolgimento dei professionisti sanitari e l'estensione delle tecnologie e dei servizi di telemedicina nell'ambito di una trasformazione digitale complessiva del sistema.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Aumento del numero di professionisti sanitari alla luce del piano triennale dei fabbisogni di personale	2024	7229	in aumento

POLITICHE:

5.1.1 - Potenziare le misure per la crescita e la qualificazione professionale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incrementare e valorizzare i professionisti del Sistema Sanitario Provinciale (SSP). Aumentare il numero degli studenti nei corsi universitari, di specializzazione e professionali di ambito sanitario e socio-sanitario in cui vi sia particolare fabbisogno locale. Istituire nuovi corsi universitari e professionali in relazione al fabbisogno locale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi posti corso di laurea infermieristica	2024	200	20	mantenimento	mantenimento
Numero nuove iniziative di formazione universitaria per infermieri di famiglia	2024	0	1	1	1

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE	1			S189
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	S189

5.1.2 - Promuovere la flessibilità e attrattività lavorativa.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumentare il numero dei professionisti sanitari presenti nei concorsi di assunzione in particolare nelle discipline maggiormente carenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di nuovi Accordi PAT/Università per l'assunzione di specializzandi presso APSS	2024	17	2	2	2
Numero neo assunti afferenti le figure sanitarie e socio-sanitarie ai quali garantire una indennità di attrattività anche per sedi periferiche	2024	0	100	mantenimento	mantenimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1		1	S189

5.1.3 - Rafforzare lo sviluppo del Servizio Sanitario Provinciale attraverso interventi di sanità digitale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE2.0) e implementazione della telemedicina, anche in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR, Missione 6.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di nuovi professionisti sanitari e socio sanitari formati su FSE2.0	2024	685	815	500	-
Numero nuovi pazienti seguiti in telemedicina	2024	912	1.824	1.824	3.440

Risultato atteso:

Sviluppo della piattaforma TreC+ (web e App), quale punto unico di accesso attraverso portale web e app a tutti i servizi sanitari in digitale, implementando nuove funzionalità e proseguendo con l'attività per la sua diffusione tra i cittadini trentini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi utilizzatori piattaforma TREC	2024	280.000	2.800	2.800	2.800

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			S128

5.1.4 - Da APSS ad ASUIT.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore coordinamento delle funzioni tra Azienda, Università e Scuola di Medicina e Chirurgia al fine di qualificare l'assistenza, consentire l'implementazione dell'attività didattica, promuovere la ricerca.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
DDL definitivo di passaggio da APSS ad ASUIT (percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	50	50		
Definizione Protocolli attuativi della legge riguardante il passaggio da APSS ad ASUIT (percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	0	100		
Definizione del quadro dei fabbisogni delle cattedre con impegno didattico e assistenziale (percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	50	50		

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

5.2	Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Rispondere ai bisogni di salute dei cittadini secondo criteri di appropriatezza, efficacia e sicurezza, assicurando l'accessibilità e l'efficacia dei processi di prevenzione e promozione della salute.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Speranza di vita in buona salute alla nascita Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno (t) può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute	2023	64,2	in aumento
Mortalità evitabile (0-74 anni) Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è prevenibile per 10.000 residenti	2021	15,1	in diminuzione

POLITICHE:

5.2.1 - Potenziare l'assistenza territoriale a partire dagli investimenti e dalle previsioni di riforma del PNRR.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento dell'assistenza territoriale, in particolare domiciliare, misurabile anche attraverso gli indicatori del PNRR, Missione 6. Attivazione di progetti per la gestione di problemi sanitari riconducibili ai codici di minore gravità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di nuovi assistiti over 65 in Assistenza Domiciliare Integrata - ADI (DM 23 gennaio 2023)	2019	6.541	5.922	mantenimento	mantenimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE	1			S128
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1		1	S128
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	1			S128
DE16 - FUNZ. ESP. - ind. socio-assist./politiche del lavoro	1			I083
DE14 - FUNZ. ESP. - ind. econ. e finanz.	1			I083
DE16 - FUNZ. ESP. - ind. socio-assist./politiche del lavoro			1	I083

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
PNRR M6 C1 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (CdC)	N) Residuale	BASSO	1159	2024	Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza (S128)
Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità (OdC)	N) Residuale	BASSO	1159	2024	Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza (S128)

5.2.2 - Rafforzare gli interventi rivolti a persone con fragilità.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento dei servizi in termini di prossimità, efficacia e continuità della presa in carico attraverso un potenziamento dei servizi di base della salute mentale e la sperimentazione di nuovi modelli di prevenzione e cura delle dipendenze.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di nuovi posti per persone che hanno concluso il percorso in comunità terapeutica inserite in un servizio di accoglienza per facilitarne l'inserimento lavorativo e sociale	2024	0	0	1	4
Messa a regime dei metodi innovativi per il trattamento delle dipendenze da gioco, cocaina ed alcool in struttura residenziale dedicata (in percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	0	0	50	50

5.2.3 - Promuovere il miglioramento degli esiti e della qualità clinica.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento degli esiti dell'attività sanitaria rilevati dai sistemi di valutazione della performance sanitaria a livello nazionale e interregionale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
indicatore PNE sull'assistenza ospedaliera per tutte le aree cliniche di intervento individuate dalla Tree Map	2023	PNE 2023	miglioramento	miglioramento	miglioramento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DE13 - FUNZ. ESP. - ind. amm.vo/organizz.		1		S128

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Adozione di un sistema di valutazione multidimensionale delle prestazioni del sistema sanitario provinciale	B) Contratti pubblici	MEDIO	7383	2024	Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza (S128)

5.2.4 - Implementare l'appropriatezza e la qualità dei livelli di assistenza.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate, alla luce dei sistemi di valutazione della performance sanitaria a livello nazionale e interregionale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Nuovo sistema di garanzia PNE	2022	prevenzione 94,27%; distrettuale 76,45%, ospedaliera 98,35% - indicatori core	Miglioramento dei valori percentuali rilevati per l'assistenza distrettuale e consolidamento per gli altri ambiti	Miglioramento dei valori percentuali rilevati per l'assistenza distrettuale e consolidamento per gli altri ambiti	Miglioramento dei valori percentuali rilevati per l'assistenza distrettuale e consolidamento per gli altri ambiti

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere			1	S128

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Adozione di un sistema di valutazione multidimensionale delle prestazioni del sistema sanitario provinciale	B) Contratti pubblici	MEDIO	7383	2024	Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza (S128)

5.2.5 - Rafforzare le azioni volte all'efficientamento dei tempi di attesa.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Riduzione dei tempi di attesa e miglioramento della presa in carico dei pazienti da parte del servizio sanitario provinciale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Attivazione cruscotto tempi di attesa in linea con le indicazioni nazionali (percentuale di realizzazione nell'anno)	2024	0	50	50	

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1			S128
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	S128

5.2.6 - Adottare un approccio integrato di salute, che non si limiti all'aspetto assistenziale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rafforzare gli interventi di prevenzione della salute, in particolare incrementando le azioni intraprese dalla rete delle scuole che promuovono salute e garantendo l'adesione delle popolazione ai programmi di prevenzione (ad es. screening).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di scuole, nell'ambito della rete provinciale delle scuole che promuovono salute, che realizzano interventi di prevenzione	2024	85	86	mantenimento	mantenimento
Adozione programmazione provinciale in materia di prevenzione (adozione del nuovo piano provinciale di prevenzione, in percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	0	0	50	50

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	S128

5.2.7 - Promuovere sistemi di monitoraggio e coordinamento dei fattori di rischio ambientale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Istituire il Sistema Provinciale di Prevenzione dai rischi ambientali e climatici (SPPS).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Adozione di misure organizzative volte a promuovere il coordinamento inter-istituzionale tra l'area sanitaria e l'area ambientale, definendo il Sistema provinciale di prevenzione dai rischi ambientali e climatici (in percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	0	0	50	50

5.2.8 - Rafforzare i sistemi provinciali di prevenzione della diffusione di agenti patogeni.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Implementare progressivamente la capacità del Sistema sanitario provinciale di sorvegliare e di gestire la diffusione di agenti patogeni, anche attraverso l'aggiornamento degli atti di programmazione provinciale (Panflu).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Programmazione provinciale della capacità del Sistema sanitario provinciale di sorvegliare e di gestire la diffusione di agenti patogeni attraverso l'adozione dei nuovi atti di programmazione provinciale (Panflu, in percentuale di realizzazione dell'attività)	2024	0	0	50	50

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

5.3**Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino**

VALORE PUBBLICO:

Realizzazione del “Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino” garante di funzioni di 1° livello per il proprio bacino di riferimento e di 2° livello a valenza provinciale e sovra provinciale. Il nuovo Polo costituirà la principale (anche se non unica) sede delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca dell’Azienda sanitaria universitaria del Trentino, nonché il contesto principale in cui attuare il trasferimento tecnologico fra universo trentino della ricerca e dell’innovazione e assistenza sanitaria.

POLITICHE:

5.3.1 - Sviluppare una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Acquisizione di nuove aree da destinare al polo ospedaliero procedendo secondo gli stati di avanzamento previsti nel modello contrattuale dell’appalto integrato alla costruzione del nuovo Polo Ospedaliero ed Universitario di Trento.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
procedure di trattativa ed acquisizione di aree riguardanti il compendio del futuro ospedale, secondo le esigenze espresse dal commissario	2025	acquisito ex magazzino identificato dalle pp. ff. 4676 e 4677 in CC Trento	Trattativa per acquisto/esproprio stazione di rifornimento di RETEITALIA	Trattativa per acquisto/esproprio di tutti gli immobili ricompresi nella destinazione H2 del PRG	definizione della procedura per il passaggio in proprietà della p.f. di Patrimonio del Trentino

Risultato atteso:

Affidamento appalto per il servizio di predisposizione del Progetto di fattibilità Tecnico Economica - PFTE -del Polo Ospedaliero ed universitario del Trentino

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Procedura ristretta	2025		aggiudicazione appalto		

Risultato atteso:

Affidamento appalto per il Servizio di verifica del PFTE e del Progetto esecutivo Polo Ospedaliero ed Universitario di Trentino

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Procedura aperta	2025		aggiudicazione		

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
			appalto ed esecuzione verifica Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		

Risultato atteso:

Avvio della progettazione del PFTE del Polo Ospedaliero ed Universitario del Trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Esecuzione del contratto	2025		predisposizione Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile	1			D330 - DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

5.3.2 - Nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Approvazione della localizzazione preliminare da parte della Giunta provinciale e autorizzazione della localizzazione definitiva da parte della Comunità di Fiemme.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
approvazione del documento preliminare della variante al PUP (% di realizzazione)	2025	0	100	-	-

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

5.4	Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Garantire il benessere delle persone e dei nuclei familiari più fragili anche tenendo conto della complessità delle dinamiche demografiche e sociali.

POLITICHE:

5.4.1 - Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi in una prospettiva di unitarietà.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Diversificazione dell'offerta dei servizi, incremento del numero di persone che accedono ai servizi per gli anziani, incremento delle iniziative condivise tra i servizi sociali e sanitari.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero delle nuove persone anziane che accedono ai servizi socio-assistenziali domiciliari	2023	2.634	50	50	50
Offerta di posti di centro diurno convenzionato (dato iniziale in percentuale sulla popolazione anziana maggiore-uguale a 75 anni)	2023	0,58	in aumento	in aumento	in aumento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.		1		S144
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.			1	S128
DB01 - ASSISTENTE SOCIALE		1		S128

5.4.2 - Rafforzare le azioni formative e di supporto al personale e ai caregivers.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Realizzazione di interventi di formazione e qualificazione del personale assistenziale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi partecipanti ai corsi di formazione a favore	2024	20	10	mantenimento	mantenimento

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
delle assistenti familiari iscritte al Registro provinciale e dei soggetti non iscritti					

5.4.3 - Valutare, anche in una prospettiva di lungo periodo, la sostenibilità dei modelli organizzativi.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento percentuale delle persone anziane in carico nei diversi servizi pubblici sanitari, socio-sanitari, sociali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi anziani presi in carico dai servizi sociali nell'ambito di Spazio Argento	2024	4.185	80	80	80

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro		1		S144

5.4.4 - Rafforzare le sinergie, le integrazioni tra politiche e interventi, e valorizzare il volontariato e professionisti.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Organizzazione di iniziative di formazione e qualificazione e sviluppo di azioni di coordinamento con i soggetti attuatori.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi enti del Terzo settore partecipanti alle iniziative formative e di qualificazione	2024	0	15	mantenimento	mantenimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE	2			S144
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	1		S144
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	1			S144
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.			1	S144

5.4.5 - Potenziare le reti di supporto e gli interventi di prevenzione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento degli interventi di prevenzione anche attraverso un'efficace azione di coordinamento con i soggetti coinvolti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
incremento degli interventi di prevenzione a favore delle persone in condizione di vulnerabilità	2024	2	1	mantenimento	mantenimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB01 - ASSISTENTE SOCIALE	2			S144
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	1			S144
BB21 - OPERAIO QUAL.- polivalente	1			S144
BE36 - OPERAIO SPEC.- polivalente	1			S144
CE02 - COLLAB.-ind. socio/assist.		1		S144
BE40 - CUOCO SPECIALIZZATO		1		S144

5.4.6 - Promuovere modelli innovativi e di carattere sistemico per l'inclusione delle persone con disabilità.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Revisione dei processi di accertamento di base e di valutazione multidisciplinare per migliorare l'efficacia (adeguatezza delle prestazioni) e l'efficienza (riduzione dei tempi e semplificazione).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Durata in giorni della valutazione di base della disabilità da parte della medicina legale	2024	180	180	in diminuzione	in diminuzione
Riorganizzazione dell'unità di valutazione multidimensionale per l'elaborazione del Progetto di Vita per le persone con disabilità (percentuale di realizzazione della attività)	2024	0	50	50	

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

6.1	Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Riformare la filiera della formazione professionale per renderla più vicina alle richieste del mercato del lavoro, prevedendo anche l'avvio dell'ITS Academy trentina e la messa a regime del nuovo modello di alternanza scuola-lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero degli iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in particolare ai nuovi percorsi quadriennali	2024	5902	5900
Numero degli iscritti ai primi anni dei percorsi quadriennali di istruzione tecnica	2024	99	110

POLITICHE:

6.1.1 - Riformare i percorsi di Istruzione e formazione professionale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Progressiva innovazione dell'offerta formativa che veda l'incremento dei percorsi quadriennali e la riduzione dei percorsi triennali, l'aumento del numero degli studenti che si orientano ai percorsi professionalizzanti, la riduzione del mismatch tra domanda e offerta del mercato di lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero iscritti al primo anno dei nuovi percorsi di diploma quadriennale di Tecnico della leFP	2024	94	95	100	105
Numero iscritti alla leFP (compreso CAPES)	2024	5.902	5.900	5.900	5.900

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DE14 - FUNZ. ESP. - ind. econ. e finanz.	1			D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura
0039 - DIRETTORE		1		D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assegnazione percorsi e relativo finanziamento annuale dei servizi formativi alle istituzioni formative paritarie (LP 5/2006 e DPP 1 ottobre 2008, n.42-149/Leg)	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari	MEDIO	7749	2024	Servizio formazione professionale, formazione terziaria e

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				funzioni di sistema (S116)
Determinazione del finanziamento ordinario spettante alle istituzioni di formazione professionale provinciali (LP 5/2006)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7749	2024	Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema (S116)

6.1.2 - Revisionare l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Una maggiore qualità delle offerte di percorsi di alternanza scuola-lavoro, un maggior coinvolgimento degli studenti nelle scelte dei percorsi, un orientamento più efficace per gli studenti e le studentesse.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Studenti del secondo ciclo coinvolti nei moduli di orientamento	2024	12.630	13.000	13.500	14.000
Docenti del secondo ciclo coinvolti nella formazione PAT per l'implementazione delle attività di orientamento	2024	556	600	650	700
Studenti che hanno seguito il consiglio orientativo (in percentuale)	2024	70	71	72	73
Studenti che dichiarano di non voler cambiare la scuola scelta nei questionari di soddisfazione (in percentuale sul totale degli intervistati)	2024	30	29	28	27

6.1.3 - Costituire la fondazione ITS Academy Trentina.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Progressiva innovazione dell'offerta formativa terziaria non accademica, aumento del numero degli iscritti ai percorsi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Progettazione e realizzazione della Riforma della formazione terziaria non accademica – ITS Academy (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	10	20	25	25

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

6.2	Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri.
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Realizzazione di progetti volti ad educare ai temi della cittadinanza digitale e del rispetto.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Individuazione di nuove azioni o progettualità per promuovere la cittadinanza digitale, il rispetto di sé e degli altri	2023	0	5

POLITICHE:

6.2.1 - Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e il rispetto reciproco.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema del digitale, sui possibili rischi e sulle opportunità fornite dalle tecnologie digitali, per moltiplicare i comportamenti virtuosi nell'uso dello strumento on line, diminuendo i casi di cyberbullismo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di studenti coinvolti nell'anno di riferimento nel Progetto PACIERE - Piano Adulto di Coerenza in Internet E Responsabilità Educativa	2024	0	150	200	
Numero di studenti coinvolti nell'anno di riferimento in attività guidate da esperti sulla disconnessione e la prevenzione del cyberbullismo	2024	0	250	300	300
Numero di studenti coinvolti nell'anno di riferimento in interventi di sensibilizzazione sull'uso problematico di internet, sui social media e sui nuovi trends	2024	0		50	200

Risultato atteso:

migliorare il rispetto reciproco e le interazioni positive tra gli studenti sia online che offline, inteso come riduzione degli episodi di violenza e bullismo nelle scuole e on line - creare reti territoriali che sostengano tali buone prassi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Giudizi negativi sul proprio benessere percepito nel primo ciclo (in percentuale sul totale degli alunni che hanno partecipato all'indagine)	2024	20,4	20	19	18
Riduzione dei giudizi negativi sul proprio benessere percepito nel secondo ciclo (in percentuale sul totale degli alunni che hanno partecipato all'indagine)	2024	35,2	34	33	32

Risultato atteso:

organizzare una formazione specifica per gli insegnanti sui temi della cittadinanza digitale e del rispetto e sul benessere emotivo degli studenti; aumentare il numero di docenti formati; introdurre proposte innovative, riguardanti tale tema, nei programmi educativi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di docenti che nell'anno di riferimento hanno completato lo specifico percorso formativo IPRASE per l'inserimento nelle Istituzioni scolastiche e formative, del docente FABER	2024	0	60	90	90
Numero di istituzioni scolastiche e formative coinvolte nell'anno di riferimento nel Progetto PACIERE	2024	0	20	40	80
Numero di componenti del personale scolastico che nell'anno di riferimento sono stati formati sulle competenze di cittadinanza digitale, sul contrasto al cyberbullismo e sulle nuove dipendenze comportamentali	2024	0	150	200	200

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Trasferimenti e rendicontazione dei finanziamenti verso ente strumentale IPRASE	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	basso	7503	2024	Dipartimento Istruzione e cultura (D335)

6.2.2 - Promuovere la “disconnessione” anche attraverso l’attività sportiva e la partecipazione culturale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore consapevolezza nell'utilizzo della tecnologia con il contenimento delle dipendenze da essa favorendo attività sportive e culturali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Studenti con livello intermedio e avanzato nella Competenza digitale al termine del primo ciclo (in percentuale)	2024	80	82	84	86
Studenti con livello intermedio e avanzato nella Competenza digitale nel secondo ciclo (in percentuale)	2024	71	73	75	77
Istituti scolastici attivi nella rete Trentina Scuole che Promuovono Salute (in percentuale)	2024	62	65	68	71
Istituti scolastici aderenti alla rete Trentina Scuole che Promuovono Salute che hanno definito obiettivi/azioni di miglioramento (in percentuale)	2024	85	87	89	91

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

6.3	Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale.
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Per quanto riguarda le competenze linguistiche sia della lingua inglese (anche come passe-partout internazionale), sia della lingua tedesca (rispetto alla necessità di una maggiore partecipazione alla dimensione operativa dell'Euregio e rispetto alle esigenze delle imprese locali), a fine Legislatura i risultati attesi sono: un miglioramento delle competenze di insegnamento e di educazione alle lingue, anche in CLIL, degli insegnanti; un innalzamento dei livelli di competenza della lingua inglese e tedesca, quindi almeno il raggiungimento dei livelli standard QCER definiti per ogni grado scolastico, di una alta percentuale di studenti, almeno in una lingua, idealmente in entrambe.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Diminuzione della % di studenti e studentesse con livelli di competenze linguistiche - lingua inglese non appropriati secondo i test INVALSI	2024	4,15	4
Numero di studenti e di studentesse che hanno ottenuto la certificazione del livello B1 nella competenza della lingua tedesca	2024	947	1050
Numero di studenti e di studentesse che hanno ottenuto la certificazione del livello B2 nella competenza della lingua inglese	2024	1805	1900

POLITICHE:

6.3.1 - Migliorare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Diminuzione della % di studenti e studentesse con livelli di competenze linguistiche - lingua inglese non appropriati secondo i test INVALSI.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Studenti con livelli di competenze in inglese non appropriati nei test INVALSI nell'anno di riferimento (in percentuale)	2024	4,15	4,13	4,1	4,05

Risultato atteso:

incremento del numero di studenti e di studentesse che hanno ottenuto la certificazione del livello B1 nella competenza della lingua tedesca e del livello B2 nella competenza della lingua inglese.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di studenti certificati nell'anno di riferimento con livello B1 in lingua tedesca	2024	947	980	1020	1040
Studenti certificati con livello B1 nell'anno di riferimento in lingua tedesca (in percentuale)	2024	4,5	5	5,5	6
Numero di studenti certificati con livello B2 in lingua inglese, nell'anno di riferimento	2024	1.805	1.820	1.850	1.880
Studenti certificati nell'anno di riferimento con livello B2 in lingua inglese (in percentuale)	2024	8,5	9	9,5	10

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assegnazione di benefici a carattere individuale tramite avviso finanziati nell'ambito del Programma fondo sociale europeo plus (FSE+)	L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7749	2024	Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema (S116)
Ammissione a progetti di mobilità in paesi europei finanziati dal programma comunitario Erasmus+ 2021-2027	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7749	2024	Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema (S116)

6.3.2 - Potenziare le politiche di accostamento linguistico già dalla scuola dell'infanzia.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

La progressiva riduzione del numero di servizi per l'infanzia, nei quali non è presente l'accostamento linguistico.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Scuole PAT senza accostamento linguistico (in percentuale sul totale delle scuole PAT)	2024	6	5	4	3,5
Scuole equiparate senza accostamento (in percentuale sul totale delle scuole equiparate)	2024	37	34,5	34	33,5
Nidi senza accostamento (in percentuale sul totale dei nidi)	2024	37,3	37,3	37	37

Risultato atteso:

La progressiva sostituzione, per ragioni di efficacia di apprendimento, di personale qualificato esterno ISA (Incaricati al Servizio di Accostamento linguistico) con personale educativo e insegnanti interni in possesso di adeguate competenze linguistiche.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Monte ore annuo assegnato al personale esterno (ISA) per lo svolgimento dell'attività di accostamento alle lingue nelle scuole dell'infanzia equiparate e provinciali	2024	23.852	21.877	18.145	16.660

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			D335 - Dipartimento

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
				Istruzione e Cultura

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assunzione personale insegnante a tempo determinato nelle scuole dell'infanzia provinciali	A) Acquisizione e gestione del personale	MEDIO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)
Affidamento servizi finalizzati alla realizzazione delle attività di competenza del Servizio (importo sopra soglia comunitaria)	B) Contratti pubblici	MEDIO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)
Conferimento di incarichi per la formazione del personale insegnante/educativo, per l'insegnamento delle lingue straniere, per l'approfondimento e analisi dei programmi formativi, per la messa a disposizione di personale specializzato in specifici settori	B) Contratti pubblici	MEDIO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)
Assegnazione ed erogazione risorse finanziarie per l'erogazione del servizio di scuola dell'infanzia	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

6.4	Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Attivare un congruo numero di contesti "Zero-sei".

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero di contesti nei quali sono state attivate iniziative di servizi per l'infanzia "Zero-sei"	2023	3	10
Numero di bambini coinvolti in iniziative di servizi per l'infanzia "Zero-sei"	2023	89	300

POLITICHE:

6.4.1 - Individuare e mettere a sistema le condizioni determinanti per la realizzazione e il governo delle esperienze di servizi integrati per l'infanzia "Zero-sei".

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Ampliare i numeri e la qualità dell'offerta formativa nel settore della prima infanzia, attivando, nell'arco di cinque anni, un congruo numero di contesti "Zero-sei". In tal modo, contribuire a garantire pari opportunità di cura, educazione e formazione sin dalla nascita e a sostenere politiche di accesso generalizzato ai servizi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Aumento annuale del numero di contesti nei quali sono state attivate iniziative di servizi per l'infanzia "Zero-sei"	2023	3	+4	+1	+1
Aumento annuale del numero di bambini coinvolti in iniziative di servizi per l'infanzia "Zero-sei"	2023	89	+111	+50	+30

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1			D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura
CB06 - ASSISTENTE - ind. informatico/statistico		1		D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura

CAPITALE UMANO - FORMAZIONE

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
	- vision mission e valori condivisi	D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura
	- team building coordinatori pedagogici e direttori del servizio att educative infanzia	D335 - Dipartimento Istruzione e Cultura

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Affidamento di servizi e forniture finalizzati alla realizzazione delle attività di competenza del Servizio (importo sotto soglia comunitaria)	B) Contratti pubblici	MEDIO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)
Assegnazione ed erogazione risorse finanziarie per l'erogazione del servizio di scuola dell'infanzia	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7443	2024	Servizio Attività educative per l'infanzia (S180)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

6.5	Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Ripensare il ruolo degli spazi didattici come ambienti di apprendimento in funzione di un modello didattico innovativo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Incremento delle superfici destinate a spazi didattici (mq)	2024	0,00	5.000,00

POLITICHE:

6.5.1 - Riquilibrare gli edifici scolastici, al fine di renderli più sicuri, sostenibili, accoglienti e funzionali alle più innovative concezioni della didattica

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento degli ambienti scolastici, aumento della sicurezza degli edifici, riduzione dei consumi energetici.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	1	1		Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - APOP - SOC

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

7.1	Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Aumento della fruizione e della partecipazione ad attività culturali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero di Euregio family Pass attivate in un anno e utilizzate per l'ingresso ai luoghi della cultura (Numero di ingressi nei luoghi della cultura con Euregio Family Pass)	2023	19079	20000
Numero di associazioni/Imprese culturali formate per la progettazione culturale con creazione valore per la comunità e il suo benessere	2025	40	120
Riorganizzazione, attualizzazione e implementazione del Sistema informativo culturale e di valutazione delle politiche culturali (in percentuale di realizzazione)	2024	0	70
Numero di Euregio family Pass attivate in un anno e utilizzate per l'ingresso ai luoghi della cultura (Numero di Euregio family Pass attivate in un anno)	2024	2416	stabilizzazione

POLITICHE:

7.1.1 - Ampliare l'offerta culturale come leva per la crescita intersettoriale e il benessere sociale e come base per lo sviluppo economico.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumentare il coinvolgimento delle fasce meno rappresentate nella fruizione dei beni e delle attività culturali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Iniziative di educazione al patrimonio volte a coinvolgere le fasce giovanili (5- 26 anni) e nuovi cittadini alla fruizione e consapevolezza dei valori legati alla cultura	2024	15	2	2	1

Risultato atteso:

Aumentare l'impatto delle ICC (Industrie creative culturali) sulle attività produttive (analisi dei risultati).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Rinnovo dell'intesa Stato/Regioni sulle Residenze, della convenzione con Bolzano e del Bando per le Residenze artistiche per il triennio 2025/2027	2022	1	1	1	1

Risultato atteso:

Incrementare il numero di operatori culturali formati per consolidare la capacità di progettare e operare in rete con attenzione alle ricadute sociali ed economiche.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Incontri formativi per consolidare le capacità progettuali	2024	0	1	1	1

Risultato atteso:

Integrare le proposte culturali con gli altri settori chiave dello sviluppo della società, quale il terzo settore.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Corsi di formazione finalizzati alla predisposizione di bandi, con valutazione d'impatto, a sostegno di progetti che sviluppano la collaborazione tra i soggetti di diversi settori all'anno	2024	3	1	1	1

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			D335 Dipartimento istruzione e cultura
0039 - DIRETTORE	1			D335 Dipartimento istruzione e cultura
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico	1			D335 Dipartimento istruzione e cultura
DB16 - FUNZ.- ind. storico/culturale	1			D335 Dipartimento istruzione e cultura
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO		2		D335 Dipartimento istruzione e cultura
DB16 - FUNZ.- ind. storico/culturale		1		D335 Dipartimento istruzione e cultura
CE05 - COLLAB.-ind. storico/culturale			2	D335 Dipartimento istruzione e cultura

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Conferimento incarichi per prestazione servizi e fornitura di beni	B) Contratti pubblici	MEDIO	7307	2024	Servizio attività e produzione culturale (S022)
Concessione (e relativa decadenza) di contributi per realizzazione iniziative culturali (riferimento normativo L.P. 15/2007, L.P. 9/2002)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7307	2024	Servizio attività e produzione culturale (S022)
Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio trentino (riferimento normativo L.P. 17/2015)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7307	2024	Servizio attività e produzione culturale (S022)
Formazione "su misura" gestita dalla società TSM (Trentino School of Management) di Trento (riferimento normativo L.P. 7/1997, L.P. 3/2006).	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO	7307	2024	Servizio attività e produzione culturale (S022)

7.1.2 - Implementazione delle forme di accessibilità alle attività culturali.**PERFORMANCE***Risultato atteso:*

Incremento del 5% della card "Euregio Family Pass" a favore dei genitori con figli per facilitare l'accesso alle offerte culturali sul territorio dell'Euregio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero totale di card emesse nell'anno di riferimento	2024	2.416	2.422	2.430	2.435

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assegnazione del marchio EuregioFamilyPass	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14448	2024	Agenzia per la coesione sociale (S162)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

7.2	Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Aumentare la diffusione della cultura della tutela del patrimonio e della sensibilizzazione alla prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza, anche in relazione ai cambiamenti climatico-ambientali, al fine di favorire la trasmissione alle future generazioni dei valori connessi al patrimonio materiale e immateriale del Trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero di corsi organizzati per attivare volontariato attivo in caso di calamità	2023	1	4

POLITICHE:

7.2.1 - Favorire la messa in sicurezza del patrimonio culturale anche in relazione ai rischi climatico-ambientali coinvolgendo stakeholder sul territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Sviluppare un Sistema informativo e di gestione dei beni e delle attività culturali in produzione (SIC).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di oggetti digitalizzati del Patrimonio Caproni all'anno	2024	70.00.00	200.000	200.000	

Risultato atteso:

Ampliare il numero di Beni culturali pubblici e privati sottoposti a indagine preliminare per inserimento in un piano di intervento a protezione dai rischi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero beni sottoposti a indagine preliminare per la predisposizione di un piano di intervento in caso di calamità all'anno	2024	0			20.000

Risultato atteso:

Prevedere maggiori investimenti per la conservazione e il restauro dei Beni culturali, come forma di tutela dei beni e come opportunità di lavoro per i professionisti del settore.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Risorse assegnate ai privati come investimenti volti alla conservazione dei beni (milioni di euro all'anno)	2023	2	3		valore in aumento

Risultato atteso:

Aumentare gli incontri informativi sul territorio, con professionisti del settore, amministratori, soggetti economici e turistici per accrescere la consapevolezza della tutela.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di incontri organizzati sul territorio con gli stakeholders all'anno	2024	2	2	2	2

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0023 - DIRIGENTE	1			DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
0039 - DIRETTORE	1		1	DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
DB16 - FUNZ. - ind. storico/culturale	2	1		DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
DB22 - FUNZ. COLLAB. IN MAT. RESTAURO / COSERVAZ.BENI CULT.	5	3		DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1	1	1	DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
DE13 - FUNZ. ESP. - ind. amm.vo/organizz.			1	DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
DE10 - FUNZ. ESP. - architetto-urbanista			1	DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contributi per lavori su beni culturali da parte di privati, enti senza scopo di lucro, enti pubblici non territoriali	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7927	2024	UMST SOPRINTENDENZA PER I BENI LE ATTIVITA CULTURALI (P333)
Incarichi di consulenza, studio, ricerca per attività funzionali alla struttura – CAPO I BIS	H) Incarichi e nomine	MEDIO	7927	2024	UMST SOPRINTENDENZA PER I BENI LE ATTIVITA CULTURALI (P333)
Realizzazione di opere di prevenzione, restauro, manutenzione di beni culturali e scavi archeologici	B) Contratti pubblici	MEDIO	7927	2024	UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali (P333)
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Struttura e per attività di educazione al patrimonio	B) Contratti pubblici	MEDIO	7927	2024	UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali (P333)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

8.1	Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Il valore che si intende perseguire è quello di valorizzare e preservare la qualità della nostra realtà sociale. Con riferimento allo sport si intende allargare la base dei praticanti dell'attività sportiva in particolare rispetto alla componente femminile e alle persone con disabilità. Si intende inoltre aumentare i benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica (Persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica su totale persone di 14 anni e più * 100) (percentuale)	2023	14,80%	14,00
Diffusione della pratica sportiva (Persone di 3 anni e più che praticano sport su persone di 3 anni e più * 100) (percentuale)	2023	47,60	48,50
Persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica – femmine (Femmine di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica su femmine di 14 anni e più * 100) (percentuale)	2023	16,00	15,50

POLITICHE:

8.1.1 - **Sviluppare la pratica sportiva tra la cittadinanza.**

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Ampliamento del numero di adesioni di famiglie e di bambini/ragazzi che possono usufruire dei voucher sportivi attraverso la revisione della disciplina vigente in materia di contributi per l'acquisto di voucher.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di famiglie che, nell'anno di riferimento, hanno ottenuto il voucher sportivo	stagione sportiva 2023/2024	894	1.600	1.620	1.625

Risultato atteso:

Aumento delle adesioni di impianti e attrezzature sportive alla card "Euregio Family Pass".

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di famiglie che hanno usufruito delle agevolazioni di Ski family in Trentino e Swim Family in Trentino mediante l'utilizzo dell'EuregioFamilyPass all'anno	2024	5581	stabilizzazione	stabilizzazione	stabilizzazione

Risultato atteso:

Aumento della partecipazione delle donne nello sport e creazione di un ambiente inclusivo a tutti i livelli.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale delle donne tesserate ad associazioni/società sportive rispetto al totale dei tesserati all'anno	2023	35	37	39	40

Risultato atteso:

Sviluppo dell'attività polisportiva (pratica di discipline diverse).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di domande di contributo nell'anno di riferimento per le quali è previsto un incremento della percentuale di finanziamento nel caso in cui vengano praticate più discipline sportive (tipologia di contributo attivata a partire dall'anno 2025)	2024	0	15	20	25

Risultato atteso:

Accompagnamento efficace della riforma che sta interessando lo sport a seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della legge delega nazionale di riforma del sistema sportivo: in particolare per quanto riguarda il lavoro sportivo, il tesseramento degli atleti, la riforma degli statuti dell'associazionismo sportivo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
verifica dello stato di avanzamento dell'attività di formazione svolta dagli enti preposti e rivolta a tutti gli attori del settore sport (in % di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	0	100		

Risultato atteso:

Miglioramento, potenziamento/razionalizzazione delle infrastrutture sportive a uso locale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di impianti sportivi ammessi in graduatoria nell'anno di riferimento per la concessione del contributo previsto dall'art.33 della L.P. n. 4/2016	2023	41	45	40	40

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			ISTRUZIONE E CULTURA_ACS
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Assegnazione del marchio EuregioFamilyPass	C) Provvedimenti	BASSO	14448	2024	Agenzia per la coesione

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				sociale (S162)
Contributo per la fruizione di servizi sportivi. Progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie"	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	14451	2024	Umse sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale (1090)

8.1.2 - Consolidare e potenziare ulteriormente il ruolo dell'associazionismo sportivo, in particolare col mondo della scuola e in modo diffuso sul territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Diffusione più capillare dell'associazionismo sportivo sul territorio provinciale anche attraverso un suo maggiore e sistematico collegamento con le istituzioni scolastiche.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero dei progetti nell'anno di riferimento finanziati sulla L.P. n.4/2016 che prevedono il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche	2023	23	24	26	28

Risultato atteso:

Adeguamento degli strumenti di indirizzo verticali del mondo dello sport e trasversali nell'ambito dei rapporti con il mondo dell'Istruzione e della scuola.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di associazioni/società sportive che presentano nell'anno di riferimento domande di contributo sulla L.P. n. 4/2016	2023	404	415	420	425
numero borse di studio concesse nell'anno di riferimento in caso di risultati rilevanti sia da un punto di vista scolastico che sportivo	2024	182	180	180	180

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

8.2	Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale
------------	---

VALORE PUBBLICO:

L'evento, primo al mondo in termini di visibilità (non solo sportiva) collocherà il nostro territorio, assieme agli altri tre che ospiteranno le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali del 2026, nella massima vetrina mondiale. L'affrontare al meglio questa sfida sarà determinante per il nostro territorio anche sotto il profilo economico e turistico. Si andrà nella direzione di valorizzare le azioni volte a sostenere dinamiche di innovazione e a consolidare la tradizione nell'organizzazione di eventi sportivi che ha portato ad una generale crescita della cultura sportiva del Trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Aumento del livello di visibilità del territorio Trentino attraverso l'organizzazione di grandi eventi sportivi (olimpici e paralimpici) – numero di eventi organizzati	2024	0	2

POLITICHE:

8.2.1 - Favorire l'avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi e lo svolgimento di altri grandi eventi sportivi.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Prosecuzione puntuale degli stati di avanzamento delle opere.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Aggiornamento costante della piattaforma SIMICO per l'avanzamento delle opere olimpiche relative alle infrastrutture sportive (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	50	50		

Risultato atteso:

Miglioramento delle infrastrutture sportive e complementari del territorio interessato dai Giochi Olimpici e altri eventi sportivi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Aggiornamento costante della piattaforma SIMICO per l'avanzamento delle opere olimpiche relative alle infrastrutture sportive (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	50	50		

Risultato atteso:

Potenziamento della capacità di coordinamento e organizzazione di grandi eventi da parte della Provincia.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Definizione dell'accordo tra la Provincia e la Fondazione Milano Cortina 2026 per la pianificazione delle rispettive attività nell'ambito dell'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	10	90		

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

8.2.2 - Promuovere ricerca e sviluppo nel mondo dello sport.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Potenziamento della collaborazione con Cerism (Centro di ricerca sport, montagna e salute).

Risultato atteso:

Maggiore sviluppo dello Sporttech (industria, tecnologia dello sport) in Trentino nell'ottica di mettere a sistema e al servizio delle aziende servizi e know how specifico.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Collaborazione con l'Università degli Studi di Trento per l'organizzazione della Quarta edizione del convegno internazionale su Sport Technology And Research (STAR), quale simposio pre-Olimpico (percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	0	100		
Indagine sullo sport trentino rivolta ad Associazioni sportive, tesserati e mondo della scuola per individuare fattori di ulteriore sviluppo per la diversificazione dell'offerta sportiva e per l'individuazione di opportunità di crescita in ambito Sporttech (percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	10	90		

8.2.3 - Proseguire nello sviluppo e sostegno della dimensione di territorio attrattivo per un turismo attivo, sviluppando le sinergie tra sport, ambiente e turismo e valorizzare l'immagine del territorio quale terra votata allo sport, in particolar modo grazie agli eventi che si svolgeranno in occasione delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, massimizzando le ricadute dell'evento olimpico, anche attraverso l'incremento della qualità dell'offerta turistica collegata.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rafforzamento del valore delle attività sportive come asset competitivo delle destinazioni turistiche trentine.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Processo di candidatura del territorio Trentino all'organizzazione dei Mondiali di ciclismo del 2031 (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	20	80		
Organizzazione e realizzazione della conferenza provinciale per lo sport nell'ambito della quale saranno anche valorizzati i risultati di ricerca e sviluppo inerenti lo Sport in Trentino (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	50	50		

Risultato atteso:

Incremento nel sostegno ad eventi di richiamo, investimenti ed azioni orientate secondo il principio della legacy olimpica.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Processo di candidatura volto alla designazione da parte del CIO (Comitato internazionale olimpico) dell'organizzazione delle olimpiadi e paralimpiadi giovanili invernali del 2028 (YOG 2028) (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	20	80		
Organizzazione delle olimpiadi e paralimpiadi giovanili invernali del 2028 (YOG 2028), a seguito della designazione da parte del CIO (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	0	15	15	50

Risultato atteso:

Diversificazione dell'attuale offerta sportiva.

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.1	Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio
------------	--

VALORE PUBBLICO:

Promuovere la “Ricerca di eccellenza” con ricadute sul sistema imprenditoriale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Spesa in ricerca e sviluppo sul PIL (pubblica) (percentuale)	2020	0,96	1,1
Spesa in ricerca e sviluppo sul PIL (privata) (percentuale)	2020	0,62	0,8
Spesa in ricerca e sviluppo sul PIL (totale) (percentuale)	2020	1,58	1,9
Grado autofinanziamento enti ricerca pubblici - (aumento percentuale)	2021	33,5 mln	+3

POLITICHE:

9.1.1 - Favorire l'eccellenza della ricerca trentina e l'innovazione sul territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rafforzamento del sistema della ricerca anche attraverso l'elaborazione di un Documento di indirizzo in esito al Forum della ricerca che individua linee di sviluppo e strumenti per sostenere la ricerca e l'innovazione nonché l'Approvazione del Programma pluriennale della ricerca per la XVII legislatura con progressiva attuazione delle azioni previste a sostegno della ricerca.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale di realizzazione di documenti di indirizzo/linee guida per favorire l'eccellenza della ricerca trentina e progressiva attuazione	2024	10(Forum della ricerca)	40	30	20

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Gestione degli Accordi di programma con organismi di ricerca	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamento di progetti di ricerca attraverso bandi e altri interventi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Assegnazione premi e riconoscimenti per attività di ricerca e innovazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Gestione degli Avvisi per il sostegno a progetti di ricerca e infrastrutture di ricerca nell'ambito del Programma Operativo FESR	D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Affidamento incarichi ad esperti per la valutazione di progetti di ricerca a supporto del Comitato per la ricerca e l'innovazione	H) Incarichi e nomine	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Nomina del Comitato per la ricerca e l'innovazione	H) Incarichi e nomine	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Gestione degli Accordi di programma con le Fondazioni della ricerca	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Gestione delle attività di valutazione del Comitato per la ricerca e l'innovazione	N) Residuale	MEDIO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Elaborazione del documento di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	N) Residuale	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)
Elaborazione del Programma Pluriennale della Ricerca – PPR	N) Residuale	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)

9.1.2 - Sostenere gli investimenti privati in infrastrutture di ricerca, prova e sperimentazione.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Finanziamento di nuove infrastrutture di prova e sperimentazione private sul territorio trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale di realizzazione nell'anno di nuove infrastrutture di Prova e Sperimentazione	2023	0	10	30	40

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
artt. 3 e 4 L.P. 6/1999 – Concessione di contributi alle imprese per investimenti fissi e per la promozione di misure di protezione ambientale.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera	MEDIO	146	2024	Servizio agevolazioni e incentivi all'economia –

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				APIAE (S067)
art. 5 della L.P. 6/1999 – Concessione contributi per la ricerca applicata	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio agevolazioni e incentivi all'economia – APIAE (S067)
Gestione degli Avvisi per il sostegno a progetti di ricerca e infrastrutture di ricerca nell'ambito del Programma Operativo FESR	D) Provv. Ampliativi sfera giurid. Destinatari con effetto economico diretto e immediato(L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	BASSO	7908	2024	Servizio industria, ricerca e minerario (S181)

9.1.3 - Sviluppare nuovi Poli scientifico tecnologici e potenziare i Poli esistenti.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Completamento realizzazione Polo Idrogeno.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale di realizzazione nell'anno	2024	10	20	20	30

Risultato atteso:

Avvio realizzazione Polo Scienze della Vita.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale di realizzazione nell'anno	2024	0	10	20	30

Risultato atteso:

Maggiore collaborazione tra la ricerca pubblica e quella privata.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
percentuale di collaborazione in progetti di R and S finanziati LP 6 con Organismi di Ricerca e/o Infrastrutture di Ricerca	2022	70	100	100	100

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione di contributi determinati ed erogati dalla società Trentino Sviluppo S.p.A.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7800	2024	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)
art. 5 della L.P. 6/1999 – Concessione contributi per la ricerca applicata	D) Provvedimenti	MEDIO	146	2024	Servizio agevolazioni e

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				incentivi all'economia – APIAE (S067)
art. 19, comma 2, lett. a) L.P. 6/2023 – Concessione di aiuti per finanziare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio agevolazioni e incentivi all'economia – APIAE (S067)
art. 19, comma 2, lett. c) L.P. 6/2023 – Concessione di aiuti per l'introduzione di ricercatori e tecnici di ricerca nelle aziende	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio agevolazioni e incentivi all'economia – APIAE (S067)

9.1.4 - Potenziare i percorsi di Trentino Startup Valley.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento delle startup avviate o attratte sul territorio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di start up presenti sul territorio	2023	139	140	142	144

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione di contributi determinati ed erogati dalla società Trentino Sviluppo S.p.A	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7800	2024	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

9.1.5 - Sviluppare la ricerca sanitaria finalizzata.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento delle iniziative di ricerca sanitaria finalizzata realizzata sul territorio provinciale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. iniziative di ricerca sanitaria finalizzata	2024	1	mantenimento	mantenimento	mantenimento

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.2	Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Aumentare il numero dei laureati presso l'Università degli studi di Trento.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero dei laureati presso l'Università degli studi di Trento	2023	3882	3940

POLITICHE:

9.2.1 - Confermare il sostegno all'Università degli Studi di Trento.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Consolidamento del posizionamento di eccellenza dell'Università di Trento.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuove Scuole di specializzazioni mediche istituite presso Università di Trento per anno	2024	3	2	mantenimento	mantenimento

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Atto di indirizzo triennale per l'università e la ricerca	N) Residuale	BASSO	7800	2024	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

9.2.2 - Rafforzare le iniziative per il diritto allo studio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Non presenza di studenti idonei non beneficiari.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di studenti idonei non beneficiari, anche in relazione alla revisione dei valori ISEE/IPSE di accesso agli interventi del diritto allo studio per anno	2024	0	0	0	0

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Indirizzi generali ad Opera Universitaria per il diritto allo studioe direttive per interventi specifici a sostegno del successo formativo universitario	N) Residuale	BASSO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico (P337)

9.2.3 - Realizzare nuovi studentati anche attraverso il progetto social housing coordinato da Cassa del Trentino.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Adeguamento degli importi delle borse di studio sulla base della variazione media annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
valore della borsa di studio fuori sede (euro)	2024	7.016	+ 1%	+1,18%	+1%

Risultato atteso:

Ampliamento dello studentato Sanbapolis.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi posti messi in disponibilità	2024	0	0	0	107

Risultato atteso:

Ampliamento dello studentato Piedicastello.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi posti messi in disponibilità	2024	0	0	200	0

Risultato atteso:

Realizzazione dello studentato di Rovereto da realizzare con fondi ministeriali: l'Opera Universitaria è nell'elenco dei progetti finanziabili in attesa di risorse del "V bando L338/2000"

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi posti messi in disponibilità	2024	0	0	0	0

Risultato atteso:

Sostegno alla realizzazione di studentati universitari da parte di enti senza scopo di lucro

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi posti messi in disponibilità	2024	0	0	80	40

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione contributi per residenze universitarie	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico (P337)
Provvedimenti amministrativi per i finanziamenti all'Opera universitaria	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico (P337)
Indirizzi generali ad Opera Universitaria per il diritto allo studioe direttive per interventi specifici a sostegno del successo formativo universitario	N) Residuale	BASSO	8132	2024	UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico (P337)

9.2.4 - Aggiornare il Piano di Edilizia Universitaria.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Efficientamento energetico e manutenzione degli immobili universitari.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di realizzazione azioni volte all'efficientamento energetico	2024	0	15	25	30

Risultato atteso:

Avvio della realizzazione della Scuola di Medicina presso il Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di azioni volte all' avvio della realizzazione della Scuola di Medicina	2024	10	20	25	30

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Atto di indirizzo triennale per l'università e la ricerca	N) Residuale	BASSO	7800	2024	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.3	Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Un tessuto imprenditoriale sempre più produttivo, solido, dinamico, innovativo e tecnologicamente avanzato.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
PIL pro capite	2022	44,24 migliaia di euro	45,7 migliaia di euro
Produttività del lavoro – società di capitali	2021	335,0 migliaia di euro	339,0 migliaia di euro
Produttività del lavoro – imprese individuali e altre forme giuridiche	2021	103,9 migliaia di euro	104,8 migliaia di euro
Dimensione di impresa (n. di imprese)	2023	46539	50874
Export	2022	5133,7 mln	5787,5 mln
Spesa in ricerca e sviluppo	2020	136345 migliaia di euro	148761 migliaia di euro
Quota di imprese per contenuto tecnologico e intensità di conoscenza (n. di imprese)	2020	2237	2441

POLITICHE:

9.3.1 - Creare le condizioni per far diventare il Trentino il primo territorio con un rating ESG e accompagnare gradualmente le imprese verso l'ottenimento del rating ESG.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento progressivo delle imprese autorizzate all'utilizzo del marchio.

Risultato atteso:

Adozione del Marchio trentino da parte delle imprese del territorio.

Risultato atteso:

Avvio del progetto per l'ottenimento del rating ESG da parte del territorio trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di procedure atte a sostenere l'avvio del progetto	2024	0	0	50	50

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

9.3.2 - Creare le condizioni per favorire la trasparenza dell'impresa nei rapporti con la Pubblica amministrazione ed il mercato del lavoro attraverso l'implementazione di un indicatore di orientamento dell'attività di controllo e vigilanza. Controllo accentrato delle autocertificazioni.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento dei controlli e della vigilanza orientata da indici di rischio e dell'attività di sorveglianza posta in essere in modo coordinato con altre Autorità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero di operazioni con accessi congiunti e programmati all'anno	2024	11	15	20	30

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ALTO	7533	2024	Servizio Lavoro (S021)

9.3.3 - Investire per la crescita della produttività delle imprese.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento investimenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
spesa generata dall'agevolazione in euro (Crescita + Trentino)	2023	0	50.000.000	60.000.000	70.000.000

Risultato atteso:

Incremento produttività.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero domande agevolazione (Crescita Trentino)	2023	0	500	600	650

Risultato atteso:

Incremento quota imprese per contenuto tecnologico e intensità di conoscenza.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
spesa generata dall'agevolazione in euro	2023	0	10.000.000	12.000.000	12.000.000

Risultato atteso:
Incremento dimensioni di impresa.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero domande agevolazione (Protocollo Credito)	2023	0	30	30	30

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.	1	1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	3	2		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	3	2		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
art. 15 L.P. 6/1999 - Assegnazione risorse agli enti operanti sul territorio provinciale per la gestione dell'intera attività istruttoria connessa alla procedura, in relazione alla concessione dei contributi, alla loro erogazione e al controllo del rispetto d	B) Contratti pubblici	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
art. 15 L.P. 6/1999 - Agevolazioni e altri provvedimenti nell'ipotesi in cui l'intera attività istruttoria prevista dalla L.P. 6/1999 sia affidata ad enti esterni (controllo e approvazione elenchi)	B) Contratti pubblici	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
L.P. 6/1999 - Concessione di aiuti in procedura automatica	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
L.P. 6/1999, L.P. 2/2020, L.P. 3/2020, L.P. 6/2020, L.P. 7/2021, L.P. 18/2021, L.P. 22/2021 e altre eventuali norme provinciali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Modificazioni, sia di carattere soggettivo che oggettivo, (vincoli, termini	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
L.P. 6/1999, L.P. 35/1988, L.P. 9/2011, L.P. 14/1980, L.P.16/2007, L.P. 20/2012, L.P. 6/2023, Avvisi FESR - Redazione di pareri in fase iniziale e di verbali di accertamento in fase finale di investimenti effettuati da potenziali beneficiari diretti all'esame	D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario L) procedure di gestione	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione				
L.P. 6/1999 - Diniego o decadenza di contributi concessi da enti istruttori esterni per il venir meno di requisiti	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
L.P. 6/1999 - Diniego o decadenza di contributi concessi dagli istruttori esterni per mancato rispetto degli obblighi	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	80	2024	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (S503)
art. 24 terdecies L.P. 6/1999 – Concessione contributi per attività di assistenza tecnica da parte di Centri di assistenza C.A.T. e soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 34 quater L.P. 6/1999 – Assegnazione risorse ai Confidi operanti sul territorio provinciale per la gestione dei fondi rischi ordinari e altri Fondi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
artt. 3 e 4 L.P. 6/1999 – Concessione di contributi alle imprese per investimenti fissi e per la promozione di misure di protezione ambientale	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 5 della L.P. 6/1999 – Concessione contributi per la ricerca applicata	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 19, comma 2, lett. a) L.P. 6/2023 – Concessione di aiuti per finanziare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 19, comma 2, lett. c) L.P. 6/2023 – Concessione di aiuti per l'introduzione di ricercatori e tecnici di ricerca nelle aziende	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 19, comma 2, lett. b) L.P. 6/2023 – Concessione di aiuti per progetti insigniti del marchio di eccellenza	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 7 L.P. 6/99, art. 20, comma 2, lettera f) L.P. 6/2023 – Concessione di contributi per l'internazionalizzazione delle imprese	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
artt. 24 quinquies e 24 sexies, L.P. 6/99, art. 20, comma 2, lettera a) L.P. 6/2023 – Concessione di contributi alle imprese per i servizi di consulenza	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
art. 24 octies L.P. 6/1999 – Concessione di contributi per l'attività consortile	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
	con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				
art. 24 nonies, L.P. 6/1999 – Concessione di aiuti per le reti di impresa	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)
L.P. 14/1980, L.P. 18/2016, L.P. 6/1999, L.P. 16/2007, L.P. 20/2012, L.P. 19/2013, D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. (art. 45 quinquies), L.P. 35/1988, L.P. 9/2011, L.P. 2/2020, L.P. 3/2020, L.P.6/2020, L.P. 7/2021, L.P. 18/2021, L.P. 22/2021 e altre	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	146	2024	Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia (APIAE) (S067)

9.3.4 - Aumentare il grado di maturità del territorio rispetto all'internazionalizzazione e migliorare la capacità di penetrazione nei mercati.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Crescita del numero di imprese in grado di affrontare i mercati globali (margine estensivo).

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
valore delle esportazioni	2022	5.133,7 mln	+2,7%	+2,5%	+2,5%

Risultato atteso:

Crescita del numero di imprese in grado di affrontare un mercato ulteriore rispetto al primo mercato di riferimento per il territorio trentino (Germania).

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Predisposizione, gestione e finanziamento Accordo diprogramma con la CCIAA e Piani annuali di attività	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO	7150	2024	UMSE Internazionalizzazione e relazioni economiche della PAT (I074)

9.3.5 - Potenziare le capacità di attrazione di imprese sul territorio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Crescita del numero di imprese che investono o si insediano in Trentino.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di imprese insediate nell'anno	2024	22	20	18	22

Risultato atteso:

Aumento del tasso di saturazione di Poli tematici.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di valorizzazione del patrimonio immobiliare legato ai Poli nell'anno	2024	92	2	2	2

Risultato atteso:

Aumento del tasso di saturazione delle aree industriali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di valorizzazione del patrimonio immobiliare bonificato nell'anno	2024	10	10	20	30

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione di contributi determinati ed erogati dalla società Trentino Sviluppo S.p.A.	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7800	2024	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

9.3.6 - Favorire la riqualificazione strategica del distretto minerario (cave e miniere).**PERFORMANCE****Risultato atteso:**

Attivazione di un soggetto unitario per il supporto tecnico-amministrativo dei soggetti gestori delle aree estrattive e per la promozione del porfido e delle pietre trentine.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di procedure per l'attivazione del soggetto unitario	2024	10	30	60	

Risultato atteso:

Elaborazione e attuazione di interventi di semplificazione e azioni di miglioramento, anche attraverso modifiche e adeguamento della normativa in materia di cave e miniere.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di procedure per la semplificazione e il miglioramento della normativa in materia di cave	2024	50	20	20	10

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE		2		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB13 - FUNZ.- ind. tecnico	1			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

9.3.7 - Investire nel distretto del legno puntando anche allo sfruttamento dei carbon credits, come chiave di valorizzazione economica del patrimonio boschivo esistente e da piantare ex novo.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento dei fatturati del settore.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di procedure per l'utilizzo del Marchio Arca (nuovo disciplinare) e per la valorizzazione dei carbon credits	2024	0	30	60	10

9.3.8 - Valorizzare l'artigianato.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Realizzazione di percorsi di aggiornamento e nuova formazione per i maestri artigiani già in possesso del titolo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi corsi attivati	2024	3	3	3	3
Numero artigiani iscritti ai nuovi corsi attivati	2024	29	29	29	29

Risultato atteso:

Avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici e altri soggetti interessati alla formazione professionale in un'ottica di riqualificazione lavorativa

Risultato atteso:

Valorizzazione dei prodotti artigiani trentini attraverso il sostegno di almeno 5 iniziative l'anno.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero iniziative sostenute	2024	4	5	5	6

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE		1		Dipartimento, artigianato,

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
				commercio promozione sport e turismo
0023 - DIRIGENTE		1		Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione di contributi ad enti e associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative di qualificazione e valorizzazione dell'artigianato.	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio S(065)

9.3.9 - Valorizzare e promuovere il commercio.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Valorizzazione dei luoghi storici del commercio attraverso l'incremento del numero degli aderenti ai Consorzi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi aderenti ai consorzi	2023	690	0	10	10

Risultato atteso:

Mantenimento e maggior diffusione di esercizi per la vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità nonché di pubblici esercizi per la somministrazione di bevande in zone prive di servizi analoghi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero esercizi che rinnovano o richiedono la qualifica di multiservizi	2024	228	almeno 228	almeno 228	almeno 228

Risultato atteso:

Revisione del marchio "Osteria Tipica Trentina" e aumento degli esercizi aderenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero nuovi esercizi che aderiscono al marchio "Osteria Tipica Trentina"	2024	69 (n. esercizi aderenti al Marchio totali)	0	0	1

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.			1	Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Attribuzione marchi prodotto	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio (S065)
Riconoscimento del luogo storico del commercio e attribuzione del relativo marchio	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio (S065)
Concessione di aiuti per l'insediamento e la permanenza di attività commerciali in aree marginali o svantaggiate	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio (S065)
Concessione di aiuti per l'insediamento e la permanenza di attività commerciali in aree marginali o svantaggiate SIEG	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio (S065)
Concessione di contributi per eventi ed iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7470	2024	Servizio Artigianato e commercio (S065)

9.3.10 - Promuovere il capitale di rischio delle imprese cooperative.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rafforzamento patrimoniale delle imprese cooperative.

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.4	Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura capace di interconnettere e bilanciare i tre grandi protagonisti del sistema turistico: le comunità ospitanti, gli ospiti che le visitano e l'ambiente nel quale l'interazione si esplica.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Aggiornamenti di classifica alberghiera nel quinquennio	2023	67	270
Percentuale di crescita delle presenze nelle stagioni attualmente a media/bassa frequentazione	2023	2.443.374	+15
Occupazione dei posti letto/anno (grado di utilizzo netto alberghiero) (percentuale)	2023	60	63
Marginalità di vendita: andamento del prezzo medio di vendita di una camera	2023	Euro 155	Euro 170
Numero di figure professionali turistiche abilitate nel quinquennio	2023	158	500

POLITICHE:

9.4.1 - Migliorare la gestione dei flussi turistici anche attraverso modalità di accesso più sostenibili ai territori.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

miglior bilanciamento delle esigenze di turisti, escursionisti, residenti,

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di variazione dei giorni di apertura delle strutture (media in Trentino) rispetto al dato iniziale	2023	219	1	1,5	2

Risultato atteso:

potenziamento dell'offerta di aree meno note e frequentate,

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di variazione dei periodi di apertura delle strutture (media in Trentino) rispetto al dato iniziale	2023	219	1	1,5	2

Risultato atteso:

individuazione di modalità più sostenibili di accesso ai territori.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Realizzazione di nuovi progetti nell'anno di riferimento e strumenti di analisi dei fenomeni di congestionamento di	2024	4	2	2	3

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
luoghi a forte attrazione turistica					

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contributi per la commercializzazione di prodotti turistici trentini e di progetti settoriali di commercializzazione.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Finanziamenti alle Aziende per il turismo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Amministrazione del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina - Sezione marketing	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.2 - Rafforzare le azioni che consentono un presidio costante del territorio e permettono una fruizione turistica nell'arco di tutto l'anno.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento della qualità di vita delle comunità locali, maggior presidio del territorio, valorizzazione delle peculiarità di ogni stagione.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di crescita delle presenze nelle stagioni attualmente a media/bassa frequentazione	2023	2.443.374	6%	3%	3%
azioni promozionali offline e online legate alle belle stagioni primavera e autunno (budget in euro)	2024	4.940.006	5.200.000	5.300.000	5.400.000
Numero di ambiti che nell'anno di riferimento hanno ottenuto la certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council) per il territorio trentino	2024	4	5	7	9

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Contributi a favore di iniziative e manifestazioni connesse alla valorizzazione turistica del territorio trentino	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Finanziamenti alle Aziende per il turismo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Progetto Trentino per tutti - sviluppo negli ambiti turistici di nuovi prodotti turistici rivolti alle persone con disabilità	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Progetto "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi" in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento PNRR - linea di intervento n	L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Amministrazione del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina - Sezione marketing	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.3 - Rafforzare il valore e il ruolo delle strutture di montagna.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Fruizione consapevole ed equilibrata delle risorse naturali nel territorio montano, incremento della soddisfazione dei frequentatori della montagna, garantire una gestione economica sostenibile di tali strutture.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
aggiornamento della disciplina relativa alle reti dei percorsi di montagna e alle strutture alpine(in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	0	10	40	50
numero annuo di interventi di finanziamento a sostegno degli investimenti orientati alla fruizione consapevole ed equilibrata delle risorse naturali quali interventi volti all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche (vasche accumulo, potabilizzatori), energetiche (pannelli solari, ecc) nonché al trattamento reflui delle strutture di montagna	2023	10	10	10	10

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Autorizzazione alla costruzione, ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento di strutture alpinistiche	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Riconoscimento di struttura alpinistica, iscrizione nell'elenco, cancellazione dall'elenco e riconoscimento della qualifica di rifugio escursionistico a seguito di variazioni dei requisiti	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Iscrizione nell'elenco dei percorsi in mountain bike, cancellazione dall'elenco e modifica dei percorsi	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Aiuti per investimenti fissi e per la promozione di misure di protezione ambientale, nonché per specifiche tipologie di iniziative (procedura automatica e valutativa)	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Aiuti a favore dei gestori dei rifugi alpini particolarmente isolati	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.4 - Investire nell'ammodernamento delle infrastrutture funiviarie e nella sicurezza delle aree sciabili.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Ammodernamento della dotazione impiantistica e incremento dei livelli di sicurezza delle aree sciabili provinciali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero collaudi di impianti nuovi e ammodernati nell' anno di riferimento	2024	3 collaudi impianti nuovi, 27 collaudi impianti ammodernati	3 collaudi impianti nuovi, 25 collaudi impianti ammodernati	3 collaudi impianti nuovi, 25 collaudi impianti ammodernati	3 collaudi impianti nuovi, 25 collaudi impianti ammodernati
Numero annuo visite di sorveglianza nell'anno di riferimento finalizzate a garantire una verifica triennale su tutti gli impianti	2024	75	75	75	75

Risultato atteso:

Miglior apprestamento qualitativo delle aree sciabili (pallinatura, presidi di sicurezza e segnaletica).

Risultato atteso:

Maggior utilizzo degli impianti a fune durante la stagione estiva.

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB25 - FUNZ. ABILITATO - ingegnere	2			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
VIGILANZA TECNICA SUGLI IMPIANTI A FUNE	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7576	2024	Servizio Impianti a fune e fondo comuni confinanti (S050)

9.4.5 - Sostenere investimenti orientati ad una gestione equilibrata ed efficiente delle risorse, in particolare quella idrica e quella energetica, attraverso interventi afferenti alle strutture in quota, ai bacini multifunzionali e alle dotazioni di nuovi e più efficienti sistemi di innevamento.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Stimolare la realizzazione e la sostituzione di bacini di innevamento multifunzionali in quota nel rispetto delle procedure previste dalle leggi di settore che garantiscono fin d'ora puntuali valutazioni ambientali. Aumentare gli interventi di ammodernamento delle reti connesse ai sistemi di innevamento accompagnate da idonee politiche di incentivazione o interventi di Trentino Sviluppo per le aree sciabili di interesse locale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero nuovi bacini per anno	2024	30 (bacini esistenti)	3	1	1

9.4.6 - Incrementare il coordinamento e l'efficienza del sistema di governance territoriale, avviato con il processo di riforma del sistema di promozione territoriale e marketing turistico.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Forte coordinamento degli attori del sistema e robusta connessione tra gli attori e gli ospiti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Utenti della APP Mio Trentino	2024	731.229	820.000	900.000	950.000
Progettualità ATA con una dimensione infrastrutturale	2024	0	1	1	1

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamenti alle Aziende per il turismo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Amministrazione del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina - Sezione marketing	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.7 - Rafforzamento della conoscenza del settore attraverso l'implementazione dell'attività di destination intelligence.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Supporto data-driven per orientare in maniera proattiva le scelte della destinazione in termini di strategie e azioni a sostegno della gestione equilibrata del territorio, creazione di un nodo centrale di connessione per l'intero sistema turistico, ottimizzazione e valorizzazione delle numerose attività già esistenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Realizzazione di progetti e strumenti di analisi e monitoraggio a valenza provinciale/anno	2024	1	1	1	1

9.4.8 - Rivisitare il sistema di classificazione delle strutture ricettive al fine di allinearle alle esigenze del mercato e alle modalità di scelta del turista.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Migliorare l'offerta ricettiva delle strutture al fine di renderle qualitativamente più attrattive e sfidanti rispetto alle esigenze di mercato.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Quota di esercizi alberghieri che, rispetto al totale degli esercizi alberghieri, aggiornano la classifica nel periodo di riferimento 2024-2027, quale espressione dell'incremento della qualità delle strutture medesime (la percentuale incrementa di anno in anno rispetto al totale dell'anno 2024).	2024	5,30	9,8	14,30	18,8

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Verifica presupposti e requisiti minimi indicati dalla dichiarazione di autoclassifica del gestore dell'esercizio alberghiero, modifica o revoca della classificazione.	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.9 - Proseguire il lavoro legato alla creazione delle esperienze che, a partire dalle infrastrutture fisiche, definiscono il percorso di fruizione del turista.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Arricchimento delle esperienze nelle stagioni classiche e potenziamento della proposta nell'arco di tutto l'anno.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Servizi/esperienze/Pol (point of Interest) proposti sulla Trentino Guest Platform (TGP)	2024	14.142	14.500	15.000	15.500

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Finanziamenti alle Aziende per il turismo	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Amministrazione del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina - Sezione marketing	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)
Formazione e supporto specialistico in materia di turismo e marketing territoriale, gestita dalla società TSM - Trentino School of Management	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	BASSO	7832	2024	Servizio Turismo e sport (S039)

9.4.10 - Riquilibrare le professioni, anche attraverso il ripensamento del sistema di certificazione delle competenze, e incrementare l'imprenditorialità del sistema per aumentare la professionalità degli operatori.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Valorizzare l'immagine del nostro territorio e delle sue peculiarità, attraverso professionalità qualificate e competenti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Processo di analisi propedeutico all'eventuale modifica della normativa concernente le scuole di sci finalizzata ad un ampliamento della loro offerta turistica sul territorio (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento).	2024	0	50	50	

9.4.11 - Favorire la messa a disposizione di infrastrutture e servizi capaci di aumentarne l'attrattività nei confronti dei lavoratori del settore.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Rendere il territorio attrattivo per i lavoratori del sistema turistico, accrescendo di conseguenza la qualità dell'offerta turistica.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Processo di analisi e approfondimento sul tema degli alloggi per i lavoratori del comparto turistico negli alberghi dismessi, anche con il coinvolgimento delle altre strutture provinciali interessate, al fine di valutare un'eventuale regolamentazione all'interno della proposta di riforma della ricettività turistica (in percentuale di realizzazione nell'anno di riferimento)	2024	0	50	50	

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1			Dipartimento, artigianato, commercio promozione sport e turismo

9.4.12 - Incrementare il processo di trasformazione digitale della destinazione Trentino, anche attraverso la piena operatività della Trentino Guest Platform (TGP) e l'implementazione del circuito della Trentino Guest Card.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento dell'ecosistema digitale, incremento dei dati e delle informazioni, fidelizzazione della clientela, aumento della soddisfazione nella fruizione dei servizi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Servizi/esperienze/POI (Point of Interest) proposti sulla Trentino Guest Platform	2024	14.142	14.500	15.000	15.500
Utenti della APP Mio Trentino	2024	731.229	820.000	900.000	950.000
Utenti con consenso a comunicazioni di marketing dalla Trentino Guest Platform	2024	443.317	490.000	540.000	570.000

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.5	Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
------------	---

VALORE PUBBLICO:

Mantenimento degli insediamenti di realtà agricole e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Numero imprese della filiera del legno (imprese di utilizzazione forestale e segherie)	2024	215	mantenimento
Produzione legnosa nel tempo, pur a fronte dei danni da bostrico, capaci di condizionare pesantemente la produttività delle foreste trentine (in mc)	2024	800.00.00	in diminuzione
Numero imprese agricole (obiettivo: rallentamento del trend di riduzione, che si registra anche a livello nazionale)	2024	6838	6400
Numero imprese della filiera del legno (imprese di utilizzazione forestale e segherie)	2024	215	215
Produzione legnosa nel tempo, pur a fronte dei danni da bostrico, capaci di condizionare pesantemente la produttività delle foreste trentine	2024	800.000 mc	350.000 mc +/- 10%

POLITICHE:

9.5.1 - Promuovere l'innovazione, la nascita di nuova imprenditorialità e favorire il ricambio generazionale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Mantenimento/miglioramento dell'incidenza dell'imprenditoria giovanile in agricoltura rispetto al totale dell'imprenditoria agricola.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero imprese agricole condotte da giovani 18 -35/totale imprese agricole (percentuale)	2023	9	10	11	11

Risultato atteso:

Sostegno a progetti innovativi nell'ambito dei partenariati europei per l'innovazione.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di progetti PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) finanziati (progetti 2025 finanziati su bando unico per intera programmazione)	2021	2	6	0	0

Risultato atteso:

Rafforzamento del livello di innovazione e di sviluppo tecnologico delle imprese agricole trentine.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
spesa per investimenti in tecnologie innovative rispetto a totale investimenti finanziati su bandi SR01 SR02 (in percentuale)	2024	10	10	10	10

Risultato atteso:

Incremento del numero di nuove imprese condotte da giovani agricoltori.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di giovani agricoltori che nell'anno di riferimento hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC	2024	88	70	70	50

CAPITALE UMANO – FABBISOGNO ¹

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0023 - DIRIGENTE		1	1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
0039 - DIRETTORE	1	2	2	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	2		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
BE15 - COADIUTORE TECNICO	1		1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	2	2	1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CB04 - ASSISTENTE - ind. tecnico/sanit.-ambient.	2			UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CB06 - ASSISTENTE - ind. informatico/statistico	1		1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile	1	1	3	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CE04 - COLLAB.-ind. tecnico/sanit.-ambient.			1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DB05 - TECNICO SPECIALISTA (informatico/statistico)	1			UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	1		1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.		1		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DB17 - FUNZ.- ind. agronomico/ambientale/forestale	1	2		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DB35 - FUNZ. ABILITATO - ind. amm.vo-legislativo			2	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DE09 - FUNZ. ESP. - agronomo		1		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
DE29 - FUNZ. ESP. - ind. agronomico/ambientale/forestale			1	UMSt Agricoltura e strutture incardinate

¹ Si riferisce anche alle politiche 2.3.1, 9.5.2, 9.5.3 e 9.5.4.

CAPITALE UMANO – FORMAZIONE (*)²

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
CM.2501 - Spazio Amministrativo Europeo in PAT		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2501 - QGIS Modulo Base		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2502 - QGIS Modulo Avanzato		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2503 - Statistica per l'analisi di dati spaziali con R e QGIS		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2503 - Statistica per l'analisi di dati spaziali con R e QGIS		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2504 - Programmazione GIS con il linguaggio Python		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2505 - Gestione delle terre e rocce da scavo		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
CTS.2507 - Sistema di certificazione della produzione agricola		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2501 - Gestire i progetti europei con il metodo EUPM2		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2502a - Aiuti di Stato - Approfondimenti - Aiuti di Stato alle imprese		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2502b - Aiuti di Stato - Approfondimenti - Aiuti di Stato in ambito agricolo		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2512 - La disciplina del procedimento sanzionatorio amministrativo		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2513 - La disciplina delle notificazioni		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2514c - La stima dei danni da espropriazione dei fondi agricoli		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2515 - Catasto fondiario e fabbricati		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2518a - Pagamenti somme soggette a ritenuta fiscale - modulo teorico		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2518b - Pagamenti somme soggette a ritenuta fiscale - modulo pratico		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2519 - SAP Provvedimenti		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2520 - SAP Bilancio Impegni Anagrafica		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2521 - SAP Documento di spesa e liquidazioni		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE2512 La disciplina del procedimento sanzionatorio amministrativo		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE2513 la disciplina delle notificazioni		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
SI.2553 - Lavorare in ambiente esterno e montano: rischi e prevenzione		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2522 - La valutazione delle domande di contributi pubblici agli investimenti		UMSt Agricoltura e strutture incardinate
GE.2514a - L'istituto delle espropriazioni		UMSt Agricoltura e strutture incardinate

2 Si riferisce anche alle politiche 2.3.1, 9.5.2, 9.5.3 e 9.5.4.

Piano formazione 2025	Formazione su misura	Struttura
	Formazione guida sicura/fuoristrada	UMSt Agricoltura e strutture incardinate
Corsi di formazione diversi dai precedenti inseriti nel Piano formativo 2025, riferiti, ad esempio, al tema della sicurezza e alle competenze trasversali e digitali		UMSt Agricoltura e strutture incardinate

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Iscrizione all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole (APIA); riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi delle leggi provinciali di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione di contributi ai sensi della L.P. 4/2003 e della Lp. 9/2011 riguardanti diversi ambiti dell'agricoltura (alpeggio, alpicoltura, riordino fondiario, produzioni vegetali, zootecnia) per miglioramenti strutturali e delle condizioni	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltu	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	825	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Accertamento della sufficiente capacità professionale in agricoltura	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Procedure di erogazione dei contributi cofinanziati dal FEASR derivanti dall'attuazione dell'Intervento SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli al	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Procedure di erogazione dei contributi cofinanziati mediante il FEASR derivanti dall'attuazione dell'Intervento SRG01 sostegno gruppi operativi del Partenariato economico dell'innovazione (PEI AGR) del Piano Strategico Nazionale della PAC per il periodo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)

9.5.2 - Rafforzare e innovare gli strumenti per la gestione dei rischi in agricoltura.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento del valore assicurato annuo attraverso lo sviluppo del sistema assicurativo agevolato per il raccolto, gli animali e le piante.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
valore assicurato complessivo (milioni di euro)	2024	330	330	335	335

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione di contributi a sostegno delle spese dei premi assicurativi stipulati per la difesa delle produzioni agricole e degli animali dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi delle leggi provinciali di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione di contributi ai sensi della L.P. 4/2003 e della Lp. 9/2011 riguardanti diversi ambiti dell'agricoltura (alpeggio, apicoltura, riordino fondiario, produzioni vegetali, zootecnia) per miglioramenti strutturali e delle condizioni	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)

9.5.3 - Valorizzare e promuovere la qualità, la sostenibilità e la salubrità delle produzioni agricole trentine.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Mantenimento delle superfici soggette a rinnovo varietale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Superfici frutticole (coltivate a melo) interessate da rinnovo varietale con finanziamento pubblico (ettari)	2024	130	130	130	130

Risultato atteso:

Attivazione di distretti del cibo e distretti biologici.

Risultato atteso:

Promozione dei prodotti agroalimentari trentini, l'enoturismo e l'agriturismo in stretto raccordo con la promozione territoriale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero progetti settoriali di commercializzazione finanziati nell'anno di riferimento	2024	14	14	14	14

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Approvazione dei Piani Operativi Pluriennali ed Annuali della OP e AOP al fine di beneficiare degli aiuti comunitari previsti dal settore OCM ORTOFRUTTA e dal settore OCM PATATE (OCM: organizzazione comune dei mercati)	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Autorizzazione al rilascio del passaporto agli operatori professionali che producono e/o movimentano vegetali e prodotti vegetali	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Autorizzazione annuale al prelievo ed alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione della vite e nulla osta alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione frutticolo ed orticolo	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione del riconoscimento di Organizzazione di Produttori (OP) e/o di Associazione di Organizzazione di Produttori o estensione dello stesso allo status giuridico di OP/AOP transnazionale nel settore OCM ORTOFRUTTA e nel settore OCM PATATE (OCM: organ	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Iscrizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP)	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Rilascio/rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo, alla vendita di prodotti fitosanitari e all'esercizio dell'attività di consulenza	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione del contributo a valere sui diversi articoli previsti dalla legge provinciale sull'agricoltura (l.p. n. 4/2003) e sugli interventi di spesa previsti dal PSP 2023-2027 (ex PSR 2014-2022) e modifica al provvedimento principale di concessione del	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione di contributi a imprenditori agricoli singoli (apicoltori) e associati (associazioni, federazioni) nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato (OCM) per la produzione di miele	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione di contributi destinati a coprire i costi per l'avviamento e il funzionamento delle associazioni agrarie e dei consorzi di tutela	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi delle leggi provinciali di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione di contributi ai sensi della L.P. 4/2003 e della Lp. 9/2011 riguardanti diversi ambiti dell'agricoltura (alpeggio, alpicoltura, riordino fondiario, produzioni vegetali, zootecnia) per miglioramenti strutturali e delle condizioni	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione di contributi nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura (FEAMPA)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Erogazione contributi a consorzi	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piani di controllo per la verifica della corretta applicazione del disciplinare di produzione integrata (sistemi di produzione agricola a ridotto impatto per l'ambiente e per l'uomo)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Investimento 2.3" Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"-sottomisura ammodernamento frantoi oleari	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	825	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- l'Investimento 2.2"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggiorurale"	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	825	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura d	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	825	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Processo di riconoscimento dei DISTRETTI del CIBO	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Verifica del rispetto delle norme che disciplinano l'attività agrituristica ed enoturistica	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Autorizzazione per reimpianto viti, reimpianto anticipato, modifica dell'ubicazione della superficie e conversione dei diritti d'impianto in autorizzazione	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Autorizzazione relativa a impianti su superfici vitate destinate a scopi sperimentali, all'coltura di piante madri per marze o derivanti da motivi di espropriazione per pubblica utilità	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Riconoscimento strada del vino e/o strada dei sapori	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Revoca del riconoscimento strada del vino e/o strada dei sapori	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Riconoscimento di "distillatore", assimilato al distillatore e assimilato al produttore	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Tenuta Elenco degli operatori biologici	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Conferimento e revoca del diritto a contraddistinguere un prodotto con il contrassegno "geneticamente non modificato"	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Riconoscimento dei distretti del cibo	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Contributi per le strade del vino e dei sapori – legge provinciale 28 marzo 2003 n. 4 - art. 48bis.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Concessione aiuti derivanti dal Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 intervento settoriale OCM Vino ristrutturazione e riconversione dei Vigneti. Intervento RESTRVINEY(58(1)(a)) del Piano strategico Nazionale della	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Concessione aiuti derivanti dal Reg. (UE) n. 2021/2115 intervento settoriale OCM Vinoinvestimenti. Intervento INVWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura del Piano strategico Nazionale della PAC p	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Procedure di erogazione dei contributi cofinanziati tramite il FEASR derivanti dall'attuazione dell'Intervento SRG06 "attuazione strategie di sviluppo locale (LEADER)" del Piano Strategico della PAC per il periodo	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
2023-2027 e del Complemento di Programmazio	con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				
Contributi alle spese di certificazione del metodo biologico	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Ottenimento dei benefici previsti dall'articolo 48, quarto comma, della L.P. 28 marzo 2003, n.4 per la diffusione di metodologie agricole rispettose dell'ambiente, a mente del quale: "Aisoggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), nonché a	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Gestione degli aiuti derivanti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 OCM Vino con particolare riferimento alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
Gestione degli aiuti derivanti dal Reg. UE n. 1308/2013 OCM Vino con particolare riferimento alla misura investimenti	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO	7731	2024	Servizio Politiche sviluppo rurale (S174)
APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DI PROGETTI SETTORIALI DI COMMERCIALIZZAZIONE	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7866	2024	UMST Agricoltura (P336)

9.5.4 - Sostenere le attività agricole e la zootecnia per il presidio della montagna.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio rurale tradizionale alpino.

Risultato atteso:

Miglioramento qualitativo del patrimonio rappresentato dalle strutture di malga provinciali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero interventi finanziati su bando approvato	2024	19	14	0	0

Risultato atteso:

Corretta ed equilibrata gestione dei pascoli;

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero ettari prati utilizzati (sfalciati) oggetto di contributo	2024	13.500	13.500	13.500	13.500
Numero ettari pascoli utilizzati/gestiti (superficie lorda)	2024	44.000	44.000	44.000	44.000

Risultato atteso:

Recupero di aree all'agricoltura, con ampliamento delle aree a pascolo e a prato.

Risultato atteso:

Mantenimento/incremento del benessere animale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero imprese certificate	2024	300	290	280	270
Numero imprese iscritte a Classyfarm e SQNBA	2024	650	630	600	580

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Premi previsti per le misure SRA08, SRA14, SRA15, SRA29 e SRB01 nell'ambito del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR)	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	28	2024	Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) (S151)
Riconoscimento e controlli primi acquirenti latte; Riconoscimento centri imballaggio uova	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale di riferimento e relativi criteri di attuazione.	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione dei contributi ai sensi delle leggi provinciali di riferimento e relativi criteri di attuazione	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Concessione ed erogazione di contributi ai sensi della L.P. 4/2003 e della Lp. 9/2011 riguardanti diversi ambiti dell'agricoltura (alpeggio, alpicoltura, riordino fondiario, produzioni vegetali, zootecnia) per miglioramenti strutturali e delle condizioni	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Controlli sulle operazioni di classificazione delle carcasse bovine e suine	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)
Rilascio autorizzazione/abilitazione per riproduzione bovini ed equini a operatori pratici, stazioni di monta e centri di fecondazione artificiale	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	7467	2024	Servizio Agricoltura (S164)

9.5.5 - Assicurare la multifunzionalità del bosco.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento del livello di sostenibilità della gestione forestale, anche attraverso il rafforzamento e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di lotta al bostrico, l'attuazione delle misure del PSP 2023-2027, il sostegno alla produzione vivaistica

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Aggiornamento Piano per l'organizzazione degli interventi di utilizzazione per la lotta fitosanitaria e di ricostruzione dei boschi danneggiati (percentuale di realizzazione delle attività conseguenti)	2024	10	90	mantenimento	mantenimento

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
ha di rimboschimenti mediante "applied nucleation"	2024	0	10	10	10
realizzazione cantieri sperimentali per interventi di diradamento in popolamenti di conifera di natura selvicolturale-fitosanitaria in coerenza con le "linee guida bostrico" (valore percentuale)	2024	10	30	40	20
entità (M €) concessione contributo per attivazione misure previste dal Piano di Sviluppo provinciale (attivazione di bandi per investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale e per investimenti produttivi forestali al fine di assicurare il sostegno alle imprese della filiera foresta- legno)	2024	0	7,1	1,9	0,6
numero corsi per imprese forestali per anno	2024	25	25	25	25
numero di aziende private coinvolte nella produzione vivaistica per anno	2024	0	0	1	1

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
F001 - AGENTE FORESTALE	4	10	14	SF
0023 - DIRIGENTE		1		APROFOD
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1			APROFOD
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1		APROFOD
F001 - AGENTE FORESTALE	4	10	14	SF
0023 - DIRIGENTE		1		APROFOD
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1			APROFOD
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile		1		APROFOD

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Affidamento di lavori, servizi e forniture	B) Contratti pubblici	MEDIO	82	2024	Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD) (S157)
Liquidazione e pagamento spese	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO	82	2024	Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD) (S157)
Attività di prevenzione vigilanza e controllo - attività di polizia forestale	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO	82	2024	Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD) (S157)
Acquisto di beni e servizi	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento dei lavori in economia	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura	B) Contratti pubblici	MEDIO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Autorizzazione al taglio di prodotti legnosi	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)
Contributi a vari soggetti per interventi di miglioramento della competitività del settore forestale, di miglioramento dell'ambiente dello spazio rurale, di miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	BASSO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Attività di prevenzione vigilanza e controllo	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO	7986	2024	Servizio Foreste (S044)

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

9.6	Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
-----	---

VALORE PUBBLICO:

Un territorio che offre opportunità occupazionali di qualità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Tassi di reperibilità della manodopera	2023	73,00%	+0,5%

POLITICHE:

9.6.1 - Promuovere la capacità di osservazione del mercato del lavoro e il suo fabbisogno di competenze.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumentare il numero di occupati, contribuendo a rimuovere gli ostacoli derivanti dal mismatch delle competenze che impediscono l'accesso al lavoro di tutti i cittadini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Aumento del numero di persone attivabili (in percentuale rispetto al dato iniziale)	2023	254.900	+1,5	+0,7	+0,8

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
0039 - DIRETTORE		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB18 - FUNZ.- ind. informatico/statistico		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Analisi, diffusione e intermediazione per l'Incontro DomandaOfferta di lavoro	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	336	2024	Agenzia del lavoro (S202)
Gestione attività di supporto per la predisposizione di disegni di legge, regolamenti, altri atti normativi	N) Residuale	BASSO	7800	2024	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro (D323)

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Gestione degli interventi di politica del lavoro per disoccupati tramite erogazione contributo finanziato con fondi europei	D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione con di effetto economico	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)
Gestione interventi collocamento ordinario	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	270	2024	Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del lavoro (S178)

9.6.2 - Incentivare iniziative al fine di formare, qualificare o attrarre risorse umane, sulla base delle esigenze delle imprese.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Incremento tasso di disoccupati/e presi in carico che hanno completato un percorso formativo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
disoccupati presi in carico GOL che si sono formati sul totale delle prese in carico	2024	13,60%	+4,4 punti percentuali	+1,9 punti percentuali	+0,2 punti percentuali

Risultato atteso:

Incremento tasso di disoccupati/e presi in carico che hanno attivato i servizi di politica attiva caratterizzanti il profilo di appartenenza.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
disoccupati presi in carico GOL che hanno usufruito dei LEP caratterizzanti come definiti da nota definitoria ministeriale sul totale delle prese in carico	2024	45,20%	+1 punti percentuali	+0,9 punti percentuali	+0,8 punti percentuali

Risultato atteso:

Attivazione di un sistema di labour market intelligence del mercato del lavoro provinciale.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di attivazione Sistema di labour market intelligence (LMI)	2024	10	40	20	30

Risultato atteso:

Revisione delle disposizioni contenute all'interno della L. 19/83.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale di revisione della normativa	2024	20	30	50	

Risultato atteso:

Aumento della % del tasso di intermediazione gestioni dai SPI e soggetti accreditati.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero di candidature intermedie sul totale delle vacancy pubblicate (dato iniziale in percentuale)	2024	40	+0,5 punti percentuali	+0,3 punti percentuali	+0,3 punti percentuali

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DE16 - FUNZ. ESP. - ind. socio-assist./politiche del lavoro				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	1	1	1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile	2	1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1		1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	2		1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB12 - FUNZ.- ind. econ. e finanz.				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
0039 - DIRETTORE		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BE01 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO		1	1	Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB18 - FUNZ.- ind. informatico/statistico				Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CE01 - COLLAB.-ind. amm.vo/contabile	1	1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
CB assistente informatico statistico		1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

9.6.3 - Investire sulla cultura della legalità e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Aumento del bacino di derivazione della manodopera in area extra UE, con diminuzione delle richieste su quote previste dal decreto Flussi.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di ingressi di cittadini extracomunitari per motivi di lavoro (in percentuale rispetto al valore iniziale)	2023	505	+1,8	+1,2	+1,5

Risultato atteso:

Diminuzione - a seguito dell'attività di prevenzione promossa - degli infortuni, con particolare attenzione a quelli gravi o mortali.

Risultato atteso:

Aumento della vigilanza orientata in materia di salute e legalità del lavoro, secondo criteri orientati al rischio.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di primi accessi in cantiere (in percentuale rispetto al valore iniziale)	2024	40	+10	+15	+20

Risultato atteso:

Aumento delle ore di formazione e informazione nell'ambito del Piano in promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
ore di formazione ed informazione (percentuale annua rispetto al valore iniziale)	2024	5.052	+20%	+25%	+30%

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
DB14 - FUNZ.- ind. socio-assist./politiche del lavoro	2			Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
DB11 - FUNZ.- ind. amm.vo/organizz.	3	1		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
0039 - DIRETTORE		2		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
BB01 - AUTISTA DI RAPPRESENTANZA		2		Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Rilascio di nulla osta al lavoro a tempo determinato o indeterminato e per ingresso per lavoro in casi particolari per stranieri provenienti da Paesi non appartenenti alla UE	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7533	2024	Servizio Lavoro (S021)

9.6.4 - Promozione delle professionalità degli emigranti trentini all'estero correlate alla carenza di figure professionali nel mercato del lavoro provinciale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

inserimento nel mercato di lavoro trentino di emigranti trentini in Argentina, reclutati con riferimento agli emigranti privi di cittadinanza italiana attivando strumenti di accesso alternativi a quello delle quote.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Numero lavoratori formati all'estero introdotti nel mercato del lavoro provinciale	2025	0	50	50	-

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

10.1	Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
-------------	--

VALORE PUBBLICO:

Avvicinamento delle valli al capoluogo riducendo i tempi di percorrenza e l'incidentalità. L'implementazione di sistemi di monitoraggio del traffico in tempo reale consentirà di migliorare la gestione del traffico sulla rete con vantaggi in termini di scorrevolezza e sicurezza degli utenti. La realizzazione di nuovi tratti di variante stradale migliora la vivibilità e la qualità della vita dei centri by-passati. Analogamente l'implementazione dei parcheggi favorisce l'utilizzo del mezzo pubblico e conseguentemente il decongestionamento del traffico cittadino migliorando la qualità della vita. L'utilizzo della bicicletta, oltre a ridurre l'entità del traffico privato, migliora la salute del cittadino e contribuisce alla riduzione di alcune patologie (in particolare quelle cardiovascolari) con benefici anche in termini di spesa sanitaria. L'implementazione dell'utilizzo di mobilità alternativa alla gomma per il trasporto delle merci (es. aumento di utilizzo della RO.LA.) ridurrà la produzione di CO2 emessa e aumenterà il livello di sicurezza del transito su strade e autostrade per la riduzione del numero di mezzi pesanti in transito.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Nuovi tracciati di varianti stradali (km)	2024	0	14
Totale piste ciclabili di interesse provinciale (km)	2024	465	485

POLITICHE:

10.1.1 - Sviluppare e rafforzare le reti di mobilità strategiche provinciali e interregionali, ferroviaria e funiviaria.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento della mobilità sul territorio provinciale e delle interconnessioni con i territori confinanti, sia per i residenti e per i turisti.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Percentuale avanzamento lavori elettrificazione ferrovia Valsugana e messa in esercizio	2024	0	90	10	0
Studio ferrovia Avisio (PERCENTUALE REALIZZAZIONE); elaborazione del quadro esigenziale	2024	0	100	0	0
Valutazione ferrovia Avisio: elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	2024	0	0	1	0

Risultato atteso:

Efficientamento del trasporto merci e passeggeri lungo il corridoio del Brennero.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
riqualificazione/apertura fermata ferroviaria Calliano in percentuale di realizzazione	2024	90	ultimazione lavori (10)	0	0
fasi di realizzazione del progetto ferroviario "Corridoio del Brennero" - lotto 3B (Circonvallazione di Rovereto)	2024	90%	FASE 1: dibattito pubblico100%	FASE 2: Progetto di fattibilità tecnico economica - Redazione100%	FASE 3: Progetto di fattibilità tecnico economica - Approvazione100%
potenziamento sistema intermodalità merci - % avanzamento lavori delle fasi di realizzazione - Ampliamento e ammodernamento Interporto di Trento	2024	approvazione Comitato Tecnico Amministrativo0%	progettazione definitiva100%	aggiudicazione lavori100%	esecuzione lavori50%
Progetto Integrato - interrimento linea ferroviaria Trento: elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica	2024	0	1	0	0
Restyling e adeguamento infrastrutturale della stazione ferroviaria diTrento in % di realizzazione	2024	0	70	30	0

Risultato atteso:

Decongestionamento del traffico su strada, con conseguenti effetti positivi ambientali.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Progetto Integrato (fasi di realizzazione) - NorduS	2024	0	Progetto di fattibilità tecnico economica - Redazione100%	Progetto di fattibilità tecnico economica - Consegna e approvazione100%	0

Risultato atteso:

Valorizzazione, a beneficio sia dei residenti sia dei turisti, dell'area del Monte Bondone.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Progettazione (in percentuale di realizzazione)	2024	0	100	0	0
Avanzamento lavori in percentuale di realizzazione	2024	0	0	30	70

10.1.2 - Migliorare l'accessibilità e la mobilità di persone e merci.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Maggiore fluidità del traffico volta a ridurre i tempi di percorrenza e ridurre gli incidenti.

Risultato atteso:

Miglioramento della qualità della vita dei centri abitati interessati dagli interventi di by-pass, e della sicurezza complessiva per gli utenti, in particolare per quelli delle fasce più deboli (ciclisti e pedoni).

Risultato atteso:

Incremento del numero dei parcheggi per favorire il decongestionamento del traffico;

Risultato atteso:

Creazione del collegamento intervallivo delle piste ciclabili;

Risultato atteso:

Aumento dei mezzi di trasporto pubblico a basso/nullo impatto ambientale, con progressiva riconversione della flotta verso modelli alimentati da biometano o funzionanti interamente elettrici.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
n. di mezzi su gomma e ferro ad alimentazione interamente elettrica/ibrida e a metano	2024	1 treno POP alimentato a elettrico	10 bus a metano, 10 bus elettrici, 2 treni POP elettrici e 4 treni Blues	10 bus a metano, 10 bus elettrici, 2 treni POP elettrici e 4 treni Blues	3 treni Rock e 3 treni POP

CAPITALE UMANO - FABBISOGNO

Qualifica	2025	2026	2027	Dipartimento
CB01 - ASSISTENTE - ind. amm.vo/contabile			1	D330 - DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

10.2

Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese

VALORE PUBBLICO:

Un Trentino connesso ad alta velocità, per garantire crescita sostenibile, inclusione digitale, sociale ed economica, parità di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, per favorire lo sviluppo delle persone, delle comunità e delle attività economiche.

POLITICHE:

10.2.1 - Sostenere lo sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche di comunicazione fisse e mobili del territorio trentino, dando ulteriore impulso ai progetti di estensione della connettività a tutte le utenze pubbliche e private.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Completa infrastrutturazione delle aree bianche in banda ultra larga;

Risultato atteso:

incremento del numero delle famiglie, imprese, professionisti e attività commerciali connesse ad una velocità di almeno 100 Mbps.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero nuovi civici connessi (bando PNRR 1Giga)	2023	0	9.000	11.000	

Risultato atteso:

Incremento del numero degli istituti scolastici connessi ad una velocità di 1 Gigabit per secondo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero nuove scuole connesse (bando PNRR scuola connessa)	2023	0	35	41	

Risultato atteso:

Incremento delle pubbliche amministrazioni e delle biblioteche con connessioni ad 1 Gigabit per secondo e strutture ospedaliere a 2 Gigabit per secondo.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero nuove strutture sanitarie connesse (bando PNRR Sanità connessa)	2023	0	10	58	

Risultato atteso:

Diffusione della copertura 5G nei siti in corso di definizione nell'ambito del bando PNRR.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
numero nuovi impianti 5G	2023	0	2	5	

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Autorizzazione installazione o modifica impianti di telecomunicazione	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7806	2024	UMST digitalizzazione e reti (P330)
Affidamento in concessione a Trentino Digitale della gestione Sinet - comparto reti e telecomunicazioni+B10	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7806	2024	UMST digitalizzazione e reti (P330)
Approvazione Piano generale sviluppo Sinet - comparto reti e telecomunicazioni	M) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale	MEDIO	7806	2024	UMST digitalizzazione e reti (P330)
Servizio Centro uomini autori di violenza	B) Contratti pubblici	MEDIO	7740	2024	UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità

OBIETTIVO DI MEDIO - LUNGO PERIODO

10.3	Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni
-------------	--

VALORE PUBBLICO:

Cittadini sicuri: aumento della percezione della sicurezza da parte della società civile e delle imprese e coordinamento con le competenti autorità statali per la prevenzione della criminalità e il contrasto dell'illegalità.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso
	Anno	Valore	2028
Vittime di criminalità predatoria (Vittime di crimini predatori (borseggi, furti in abitazione e rapine) per 1.000 residenti)	2023	8,6	in riduzione
Percezione di sicurezza camminando al buio da soli – Femmine (Femmine di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono su femmine di 14 anni e più * 100)	2023	69,1	in aumento
Percezione di sicurezza camminando al buio da soli – Maschi (Maschi di 14 anni e più che si sentono sicuri camminando al buio da soli nella zona in cui vivono su maschi di 14 anni e più * 100))	2023	83,6	in aumento
Numero di utenti dei Centri anti violenza convenzionati con la Provincia	2022	328	in aumento

POLITICHE:

10.3.1 - Incrementare il grado di sicurezza del territorio e dei cittadini prevenendo e contrastando le situazioni di illegalità e degrado, attraverso il coordinamento con le autorità statali competenti.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento del sistema integrato di sicurezza, in collaborazione con le autorità statali competenti, al fine di garantire una maggior sicurezza e vivibilità per i cittadini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Attività di collaborazione con Autorità giudiziaria, Forze dell'ordine e Istituzioni al fine di prevenire la criminalità (numero di incontri di coordinamento e condivisione)	2024	5	6	7	8
Rinnovo del protocollo d'intesa tra le Provincia e la Procura della Repubblica di Trento per la prevenzione della criminalità	2024	0	1		

10.3.2 - Valutare l'efficacia e l'attualità degli interventi provinciali in materia di polizia locale.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Formulazione di proposte in merito al trasferimento agli enti locali delle risorse destinate al servizio di polizia locale, nell'ottica del miglioramento complessivo del sistema integrato di sicurezza a beneficio e garanzia dei cittadini.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Revisione/aggiornamento dei criteri di trasferimento agli enti locali delle risorse destinate al servizio di polizia locale. (Percentuale di conseguimento nell'anno)	2024	0	40	60	

10.3.3 - Rafforzare la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne.

PERFORMANCE

Risultato atteso:

Miglioramento del sistema di contrasto alla violenza delle donne con contestuale incremento delle competenze degli operatori.

Indicatore	Da dove partiamo		Traguardo atteso		
	Anno	Valore	2025	2026	2027
Progettazione e realizzazione di un nuovo percorso di formazione per gli operatori degli sportelli periferici della Provincia sulla rete anti violenza e di un percorso di formazione per gli operatori sociali sulla violenza assistita (percentuale di conseguimento nell'anno)	2024	0	100		
definizione della disciplina del contributo di solidarietà per il patrocinio legale per donne vittime di violenza (previsto dall'articolo 7 ter della lp n. 6 del 2010 c.m. con la lp n. 10 del 2024) (percentuale di conseguimento nell'anno)	2024	0	100		

RISCHI

Processo	Area rischio	Rischio residuo	Determina	Anno	Struttura
Iscrizione all'elenco aperto di soggetti accreditati per l'offerta di servizi anti violenza residenziali fuori provincia	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7740	2024	UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità (I084)
Contributi per la gestione dei servizi anti violenza	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7740	2024	UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità (I084)
Autorizzazione al collocamento di donne vittime di violenza ed eventuali figli minori in strutture residenziali fuori provincia	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	MEDIO	7740	2024	UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità (I084)

Sicurezza sui luoghi di lavoro - rischio stress lavoro-correlato

Negli ultimi decenni l'evoluzione del mondo del lavoro ha portato il sopraggiungere di nuovi rischi nel contesto della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, tra cui i rischi psicosociali¹. In recepimento dei contenuti dell'Accordo quadro europeo del 2004, l'attuale quadro normativo di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, costituito dal D. Lgs. 81/2008 e s.m., stabilisce l'obbligo per ciascun datore di lavoro di valutare e gestire il rischio stress lavoro-correlato, al pari di tutti gli altri rischi per la salute e sicurezza. La valutazione del rischio stress lavoro-correlato è un obbligo del Datore di lavoro, che la svolge avvalendosi del proprio RSPP (responsabile servizio di prevenzione e protezione) e della collaborazione del Medico competente e del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). La valutazione del rischio prevede anche il coinvolgimento di un campione di lavoratori, rappresentativo delle varie mansioni o attività svolte presso le singole strutture. Il processo di valutazione del rischio stress lavoro-correlato, come del resto tutte le tipologie di rischio, deve avere carattere di ciclicità e dunque ripetersi, di norma, ogni due anni circa. Alla valutazione segue la messa in atto di misure di miglioramento e/o approfondimento, qualora il livello di rischio evidenziato dovesse essere di livello medio o elevato, secondo quanto previsto dall'art. 29 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e dalle norme specifiche. La valutazione del rischio stress lavoro-correlato consente di considerare e gestire i fattori che espongono i lavoratori a stress lavoro-correlato che possono determinare l'aumento del turnover, maggiori e più prolungate assenze, aumento di infortuni sul lavoro, nonché minor motivazione, minor rendimento o qualità di prodotti e servizi, maggior rischio di errore; tutti aspetti che hanno un'inevitabile influenza negativa sulla prestazione organizzativa e sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

La Provincia autonoma di Trento, a partire dal 2012, ha attivato il primo processo di valutazione del rischio stress lavoro-correlato all'interno delle strutture provinciali. Nel corso del 2023 è stata avviata una ripresa sistematica delle attività di valutazione del rischio stress lavoro-correlato all'interno delle strutture provinciali "datoriali" (Direzione generale, Dipartimenti, Unità di missione strategiche, Agenzie e Servizi), con una programmazione comune e secondo un approccio organico. Tali attività, ad oggi, hanno coinvolto 44 strutture provinciali². A seguito dei cambiamenti organizzativi derivanti dell'avvio della XVII Legislatura, da febbraio a settembre 2024 le attività sono state temporaneamente sospese. Tra settembre 2024 e febbraio 2025 sono coinvolte nel processo di valutazione del rischio stress lavoro-correlato ulteriori 10 strutture e si prevede che il processo si concluda nel dicembre 2025, con il coinvolgimento delle restanti 39 strutture. L'analisi riprenderà, quindi, ciclicamente sulle strutture analizzate nel 2023.

¹ Definiti come quegli aspetti della progettazione, dell'organizzazione e della gestione del lavoro, che, unitamente al contesto sociale e ambientale, possono avere conseguenze negative a livello fisico, psicologico e sociale e quindi arrecare danno alla salute psico-fisica del lavoratore.

² Lo strumento utilizzato per la valutazione è una check list elaborata da INAIL, che costituisce una metodologia standard sviluppata a partire dal modello britannico dei Management Standard, contestualizzata secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e raccordata con le esperienze nazionali in tale ambito. Tale valutazione consente dunque, oltre che di rilevare e mitigare le eventuali situazioni di criticità, anche di mappare sistematicamente il rischio stress lavoro-correlato all'interno delle strutture provinciali e definire gli opportuni interventi correttivi per la gestione dello stress.

SEZIONE 4.

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

INDICE

4.1 Organizzazione e capitale umano

Capitale umano

4.2 Fabbisogno e modalità di reclutamento di personale

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Vincoli di spesa

Evoluzione dei fabbisogni di personale

4.3 Modalità di reclutamento

4.4 Rapporti con i soggetti strumentali

4.5 Gestione del rapporto di lavoro: organizzazione del lavoro agile

4.6 Formazione del personale

4.7 Progetto strategico di implementazione dell'innovazione organizzativa -

Novelty esperto e mappatura integrata

ALLEGATO A

Consistenza del personale a tempo indeterminato appartenente al comparto autonomie locali al 31 dicembre 2024

4.1 Organizzazione e capitale umano

La Provincia deve saper rispondere con velocità alle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche e ciò può avvenire solo con strumenti in grado di valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento dei compiti da svolgere, grazie ad un modello basato sullo sviluppo continuo di competenze, capacità tecniche e comportamentali dei lavoratori presenti nell'organizzazione, con la tendenza della stessa ad una struttura agile, tesa ad adattare professionalità e competenze alle necessità dei clienti/utenti.

La pubblica amministrazione trentina punta a diventare sempre più digitale, veloce, multicanale e interattiva, capace di valorizzare, nelle scelte decisionali, dati affidabili, completi, strutturati, sicuri e aggiornati e di generare servizi online di ultima generazione.

Capitale umano

Al 31 dicembre 2024 la fotografia del personale provinciale è la seguente: 5277 unità di personale impiegato¹, di cui 4510 unità impiegate presso strutture provinciali. Si tratta di un personale che invecchia progressivamente: dal 2014 al 2024 si è passati da un'età media di 48,92 a 49,74; il 36 % dei dipendenti ha un'età media tra i 46 e i 55 anni, il 24% tra i 56 e i 60 anni. Solo l'11% ha meno di 35 anni.

Nel 2024 il **personale di ruolo** è pari a **4333 unità** di cui il 54% donne e il 46% uomini, l'80% a tempo pieno e il 20% a part time.

Di questi 4333, 3.675 sono dipendenti per attività amministrative e tecniche, mentre 192 unità sono forestali, 217 vigili del fuoco, 232 operai stradali e 17 piloti di elicotteri. Il 43% del personale provinciale è in possesso di un diploma di laurea o di altri titoli post laurea.



Figura n. - Situazione personale Provincia autonoma di Trento complessiva al 31 dicembre 2024

¹ Le 5277 unità sono comprensive di personale messo a disposizione presso i musei (n. 297 unità), presso strutture non provinciali (n. 315 unità) e presso strutture provinciali (n. 4510 unità).



Figura n. - Personale di ruolo presso le strutture provinciali con percentuali

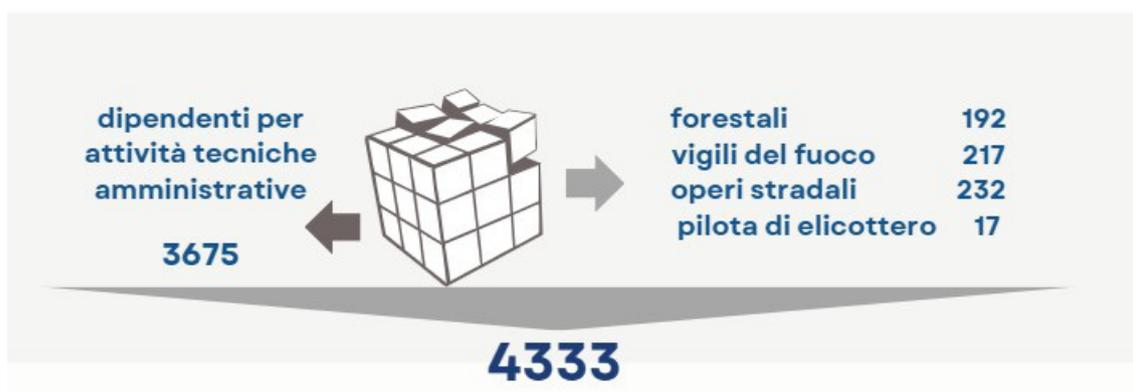


Figura n. - Dipendenti di ruolo per competenze amministrative/tecniche



Figura n. - Composizione dipendenti per classe di età

4.2 Fabbisogno e modalità di reclutamento di personale

Piano triennale dei fabbisogni di personale

La legge provinciale sul personale (art. 63 l.p. 7/1997) prevede che la Giunta provinciale definisca la programmazione dei fabbisogni di personale cui si applicano i contratti delle autonomie locali nei limiti stabiliti dalla normativa provinciale in materia, con l'evidenza della consistenza della dotazione complessiva al momento dell'approvazione e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Nell'allegato A si dà atto della composizione della dotazione organica effettiva di personale a tempo indeterminato della Provincia alla data del 31 dicembre 2024, relativamente al personale appartenente al Comparto autonomie locali.

Vincoli di spesa

Alla luce delle competenze spettanti alla Provincia sulla base dello Statuto d'Autonomia, i vincoli di spesa per la copertura del fabbisogno di personale sono definiti dalla legge provinciale sul personale. Nello specifico l'articolo 63 c. 1 dispone che la spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, compreso quello assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione, è definita dalla legge provinciale di stabilità. Eventuali integrazioni alla predetta spesa mediante prelievi dal fondo di riserva possono essere effettuati in misura non superiore al 2 per cento. E' comunque consentito l'inquadramento del personale trasferito dallo Stato, dalle regioni e dagli altri enti pubblici in applicazione di disposizioni legislative statali, regionali e provinciali.

Fermo restando il limite di spesa definito dalla legge di stabilità, e gli specifici limiti agli incarichi di dirigente e di direttore declinati in relazione al numero massimo di strutture organizzative, la legge provinciale sul personale definisce ulteriori limiti specifici per le diverse forme di assunzione.

In particolare nella programmazione del fabbisogno di personale

- è autorizzata *l'assunzione di personale della Provincia con contratto di lavoro a tempo indeterminato* nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari a quella relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente (art.7 c. 1 l.p. 6/2020). Eventuali quote di spesa non utilizzate in un anno si sommano a quelle dell'anno di riferimento, mentre l'assunzione dell'incarico di dirigente o di direttore da parte di dipendenti è computata nel limite di contingente soltanto per la maggiore spesa derivante dal nuovo contratto di lavoro. Nel predetto contingente sono comprese anche le eventuali procedure di stabilizzazione. Tale limite è derogabile, entro un tetto massimo di spesa pari al 3 per cento del limite complessivo di spesa del personale, per i rapporti di lavoro conseguenti al nuovo inquadramento del personale della Provincia già in servizio, nonché le assunzioni di personale necessarie per garantire i livelli minimi di efficienza dei servizi essenziali individuati dalla Giunta provinciale (art. 7 c. 1.1 l.p. 6/2020). Le tipologie di figure professionali necessarie per garantire i livelli minimi sono state individuate dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 1873/2022, n. 112/2023 e n 771/2023.

- Per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali è possibile ricorrere ad *assunzioni di personale a tempo determinato* per un numero di dipendenti che, in ciascun momento, non sia superiore al limite massimo del 3 per cento della dotazione complessiva al 1° gennaio (art. 63 c 1 quater l.p. 7/1997). Non sono computate ai fini del limite di cui sopra le assunzioni a tempo determinato destinate a strutture che possono sostenere gli oneri conseguenti attraverso finanziamenti esterni al bilancio provinciale, anche in misura parziale (es. dello Stato o dell'Unione europea o stabiliti da normative di settore...), purché tale personale svolga esclusivamente le funzioni per le quali è stato assunto e non venga destinato ad attività diverse (art. 17 l.p. 2/2015).
- La normativa provinciale rinvia all'approvazione del fabbisogno di personale l'indicazione del *numero massimo di personale in comando* presso la Provincia.

Evoluzione dei fabbisogni di personale

Sulla base dei dati sulle prevedibili cessazioni ad oggi disponibili, rilevato e valutato il fabbisogno rappresentato dalle strutture provinciali e dagli enti strumentali pubblici che possono avvalersi esclusivamente di personale provinciale, di seguito si dà rappresentazione della pianificazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato cui si applicano i contratti del Comparto autonomie locali per il triennio 2025-2027

Si specifica che il personale indicato per ogni politica del presente Piano è un di cui rispetto al fabbisogno complessivo dell'ente sottorappresentato.

Rappresentazione dei dati relativi al fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Comparto autonomie locali
Previsione rimodulazione dotazione organica con fabbisogno 2025-2027
Strutture della Provincia, Iprase e Musei

Descrizione	Dotazione organica 31.12.2024	Fabbisogno 2025	di cui esse n-ziali	Cessazioni 2025	Dotazione organica 31.12.2025	Fabbisogno 2026	di cui essen-ziali	Cessazioni 2026	Dotazione organica 31.12.2026	Fabbisogno 2027	di cui esse n-ziali	Cessazioni 2027	Dotazione organica 31.12.2027
Dirigenti		11				11				9			
Direttori		29				47				28			
Categoria D		187	2			99	1			77	1		
Categoria C		123	7			76	2			67			
Categoria B		125	52			80	8			66	9		
Categoria A		4				1				1			

Personale del Corpo permanente dei VVF		45	45			5	5			5	5		
Personale del Corpo forestale		9	9			11	11			17	17		
Totale	4.637	533	115	138	5.032	330	27	168	5.194	270	32	175	5.289

Nota: la dotazione organica comprende il personale a tempo indeterminato di Provincia, Musei e Iprase nonché le posizioni del personale con diritto alla conservazione del posto

Al fabbisogno sopra rappresentato si aggiungono le assunzioni di direttore disposte a seguito del concorso pubblico straordinario per titoli ed esami per l'accesso alla qualifica di direttore di ufficio attivato sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 6 della legge provinciale n. 3/2024 in corso di svolgimento.

Nella definizione del fabbisogno di personale non sono state considerate le figure professionali da coprire tramite progressioni infra e inter categoria, in quanto la copertura di tali posizioni è da intendersi quale trasformazione del posto della figura professionale di provenienza, gli eventuali mutamenti di figura professionale, nonché il personale che sarà eventualmente inquadrato per disposizione di legge o assunto per eventuali esigenze connesse a trasferimento/attribuzione di nuove competenze alla Provincia. Le movimentazioni di personale ora descritte saranno quindi direttamente accolte nella rappresentazione della dotazione effettiva di personale al 31 dicembre di ogni anno.

Tenuto conto che la distribuzione del personale fra le diverse qualifiche e categorie è funzionale ai compiti e alle attività da realizzare, secondo quanto previsto dalla citata legge sul personale della Provincia (art. 63 c. 2 lp. 7/1997), è demandata ad atti del Dirigente generale del Dipartimento competente in materia di personale la definizione delle specifiche qualifiche e figure professionali da assumere, nonché l'eventuale compensazione tra qualifiche/figure professionali appartenenti a categorie diverse, purché questo non comporti aumento di spesa. Le eventuali compensazioni potranno rendersi necessarie anche in relazione alla tendenziale necessità di rivedere la composizione dell'organico dell'amministrazione in conseguenza della revisione dell'ordinamento professionale nonché alla completa attuazione dei processi di digitalizzazione in atto conseguenti alle riforme abilitanti promosse dal PNRR e alle esigenze connesse all'applicazione dell'IA anche nell'ambito della pubblica amministrazione.

Alla luce delle modifiche introdotte dal comma 162 della legge n. 207 del 2024, lettera a) che ha abrogato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di collocare a riposo d'ufficio i dipendenti che hanno maturato, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione al raggiungimento del limite ordinamentale e, lettera b) che ha innalzato il predetto limite ordinamentale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, a 67 anni di età, il fabbisogno potrebbe essere oggetto di modifica, anche in relazione alla possibilità di trattenimento in servizio prevista dalla predetta norma e declinata dall'articolo 52 della L.p. 7/1997.

4.3 Modalità di reclutamento

Al reclutamento del personale a tempo indeterminato sopra indicato si procederà, ai sensi dell'articolo 63 c. 1 ter l.p. 7/1997, in via ordinaria mediante l'attivazione di concorsi pubblici e in via residuale mediante le procedure di stabilizzazione previste dall'articolo 12 della l.p. 9/2023, ovvero mediante mobilità diretta da altri enti pubblici.

Oltre alle assunzioni a tempo indeterminato, la Provincia potrà attivare contratti a tempo determinato o comandi da altre amministrazioni pubbliche nei limiti evidenziati nel precedente paragrafo e secondo le ulteriori indicazioni di seguito formulate (art. 63 c. 1 quater l.p. 7/1997)

Per quanto riguarda i tempi determinati, fermo restando il rispetto del limite complessivo di spesa di personale indicato nella legge provinciale di stabilità, e fatte salve le assunzioni a tempo determinato di particolari categorie di lavoratori già regolamentate da norme specifiche (quali, ad esempio, giornalisti, capi di Gabinetto, dirigenti) è possibile derogare dal limite massimo del 3 per cento della dotazione complessiva al 1° gennaio per il ricorso ai contratti a tempo determinato:

- per le assunzioni di personale funzionali all'efficiente svolgimento delle attività amministrative connesse all'organizzazione e alla realizzazione delle olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026, come stabilito dal citato comma 1 quater dell'art. 63 della l.p. n. 7/97 (art. 63 c. 1 quater l.p. 7/1997);
- per le assunzioni a tempo determinato destinate a strutture che possono sostenere gli oneri conseguenti attraverso finanziamenti esterni al bilancio provinciale, anche in misura parziale (es. dello Stato o dell'Unione europea o stabiliti da normative di settore...), purché tale personale svolga esclusivamente le funzioni per le quali è stato assunto e non venga destinato ad attività diverse;
- per le assunzioni necessarie a favorire lo svolgimento delle attività finalizzate all'accesso ai finanziamenti relativi al PNRR, al PNC e al PNIEC (art. 14 l.p. 22/2021).

Tenuto conto delle indicazioni riportate dall'articolo 37 CCPL comparto autonomie locali, il quale prevede che non sono computate nel numero massimo di contratti a tempo determinato quelli stipulati per sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire il rispetto dei limiti di spesa tali assunzioni sono determinate nel numero massimo di 35 unità medie annue (a 36 ore settimanali).

L'articolo 35 del CCPL comparto autonomie locali autorizza inoltre la Provincia ad avvalersi, per prestazioni a tempo determinato, della somministrazione di lavoro per motivate esigenze ed in particolare per incrementi di attività collegati ad avvenimenti eccezionali e straordinari e/o per esigenze temporanee e predeterminate nel tempo connesse alla progettazione e/o all'esecuzione di opere e/o servizi definiti e predeterminati, realizzazione e/o avviamento di infrastrutture, impianti e/o sistemi operativi nonché all'introduzione di nuovi mezzi e/o nuove tecnologie. A tal fine, sempre nel limite di spesa definito dalla legge di stabilità provinciale, è attivo un accordo quadro per il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per un numero massimo stimato in 26 unità medie annue (a 36 ore settimanali) delle diverse categorie professionali (attualmente sono attivi 19 contratti).

Con riferimento all'attivazione dei comandi si dispone che il numero massimo di comandi di personale pubblico presso la Provincia, attivi in ciascun momento, non potrà essere superiore a 70. Non rientrano in detto limite gli eventuali comandi disposti in alternativa ad assunzioni a tempo determinato escluse dalle limitazioni previste dalle norme e i comandi a compensazione di comandi in uscita. Sono inoltre autorizzati, in deroga al predetto limite, i comandi relativi a personale dell'APSS collocato presso il Dipartimento competente in materia di politiche sanitarie purché gli stessi, sulla base della verifica congiunta delle esigenze tra l'Assessore competente in materia di personale e l'Assessore con competenza in materia di sanità, siano finanziati attraverso il fondo sanitario. L'inquadramento di personale in comando è possibile al termine del secondo anno, previo parere positivo del responsabile della struttura cui il dipendente interessato è assegnato, salve motivate eccezioni.

4.4 Rapporti con i soggetti strumentali

L'articolo 2 della legge provinciale n. 27 del 2010 prevede l'emanazione di specifiche direttive nei confronti delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, al fine di garantire il concorso dei medesimi soggetti agli obiettivi di finanza pubblica. Con particolare riferimento alle spesa di personale, l'articolo 75 quater della l.p. 7/1997 dispone che la Giunta, con lo strumento delle direttive, fissi i limiti al costo del lavoro, stabilisca i criteri e le modalità per il contenimento degli oneri contrattuali e definisca le modalità per il controllo delle dotazioni di personale. Le predette direttive sono state da ultimo adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2101/2024.

Per quanto concerne la definizione del fabbisogno di dirigenti degli enti strumentali pubblici, in relazione agli incarichi che si renderanno vacanti per i quali si rileva un fabbisogno per il triennio 2025-2027, si rimanda a quanto previsto dalle Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2025 (deliberazione della Giunta provinciale n. 2101 del 16 dicembre 2024). Relativamente all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, la copertura delle strutture sarà effettuata secondo quanto proposto dalla medesima Azienda.

Per quanto attiene al reclutamento dei dirigenti degli enti strumentali di diritto privato si rinvia ai contenuti delle predette direttive (art. 23 c. 4 l.p. 7/1997). Nel rispetto delle disposizioni vigenti (artt. 8, 53 l.p. 7/1997 e art. 7 l.p. 20/2005) è consentita la messa a disposizione di personale provinciale a favore delle Società, Fondazioni e Associazioni della Provincia. I relativi aspetti finanziari sono regolati dagli atti di messa a disposizione nel rispetto delle indicazioni formulate dalla Giunta provinciale (delibera n. 2206/2019 e n. 653/2022).

4.5 Gestione del rapporto di lavoro: organizzazione del lavoro agile

A far data dal giorno 1 gennaio 2023 e con validità massima al 31 dicembre 2024, erano in vigore gli accordi individuali stipulati sulla base degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni sindacali.

L'accordo si applica² alle/ai dipendenti provinciali - diversi da dirigenti/direttori - che abbiano di norma superato il periodo di prova, a tempo indeterminato o a tempo determinato – sia a tempo pieno, sia a tempo parziale – inquadrati/i nel comparto autonomie locali che prestano servizio presso le strutture della Provincia autonoma di Trento e al personale comandato, utilizzato presso le strutture della Provincia, al personale con contratto di somministrazione che svolge servizio a tempo determinato presso strutture provinciali e ai dipendenti provinciali messi a disposizione di Trentino Riscossioni, Iprase e Museo Castello del Buonconsiglio. Gli accordi individuali sottoscritti sulla base di tale accordo sono stati tutti stipulati interamente in forma digitale, grazie all'implementazione di un'apposita funzione dell'applicativo "Sportello del dipendente". Alla data del 31 dicembre 2024, sono validi n. 2152 accordi che, secondo quanto previsto nell'accordo sottoscritto con le OO.SS., prevedono per la maggioranza dei casi un massimo di 2 giorni a settimana per ciascun dipendente (elevabili a più giorni in caso di particolari necessità). Il 55,5% degli accordi prevede il lavoro agile per 2 giornate e il 36% per una giornata; nel 59% dei casi gli accordi prevedono una programmazione mensile e nel 41% settimanale.

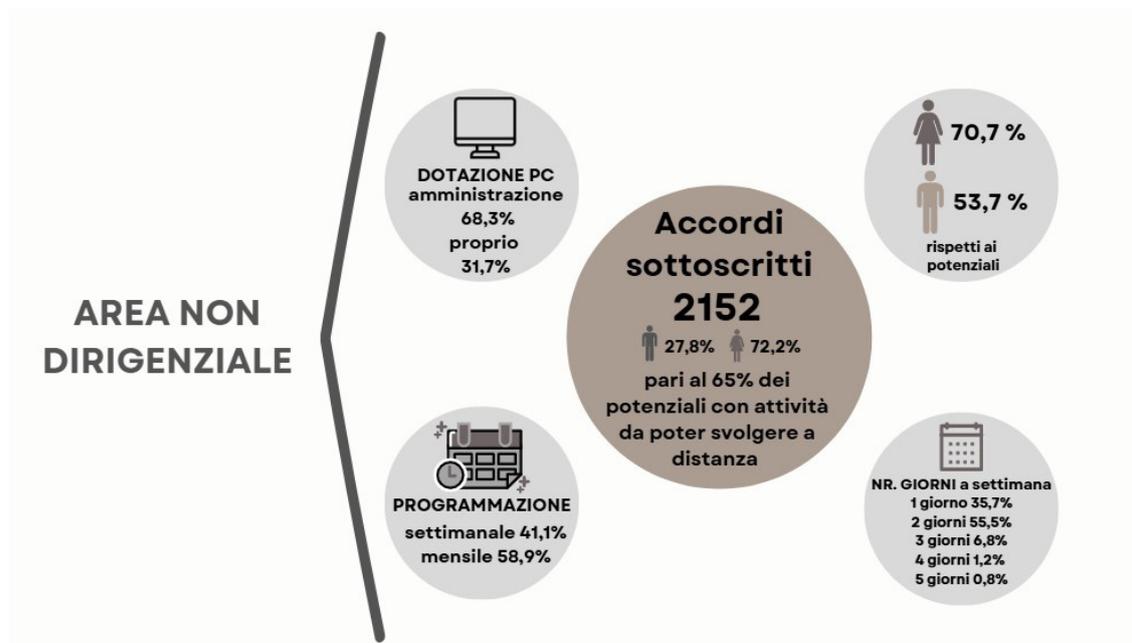


Figura n.- Dati accordi individuali lavoro agile "area non dirigenziale" in vigore al 31 dicembre 2024

Inoltre, con gli accordi dell'8 febbraio 2023 e del 13 aprile 2023, sono state definite le modalità applicative del lavoro agile per direttori e dirigenti. Gli accordi di lavoro agile per tali figure hanno avuto decorrenza dal 1° luglio 2023 fino al 31 dicembre 2024.

² È escluso dall'accesso alla modalità di lavoro agile il personale addetto ai servizi ausiliari, operaio addetto alla manutenzione stradale, operaio addetto a cantieri, officine e laboratori, personale delle qualifiche forestali e del corpo permanente dei vigili del fuoco, fatte salve situazioni giustificate di esclusione dai settori operativi, operatori addetti alla centrale unica di emergenza, personale educatore o dell'equipe educativa del Centro per l'infanzia, altro personale con prestazione lavorativa non eseguibile in modalità agile, previa informazione ed eventuale successiva concertazione ai sensi della contrattazione collettiva.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono validi per i responsabili (direttori e dirigenti) n. 210³ accordi che prevedono la possibilità di svolgere n. 36 ore mensili in modalità agile. Il 63% dei responsabili risulta aver sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile.

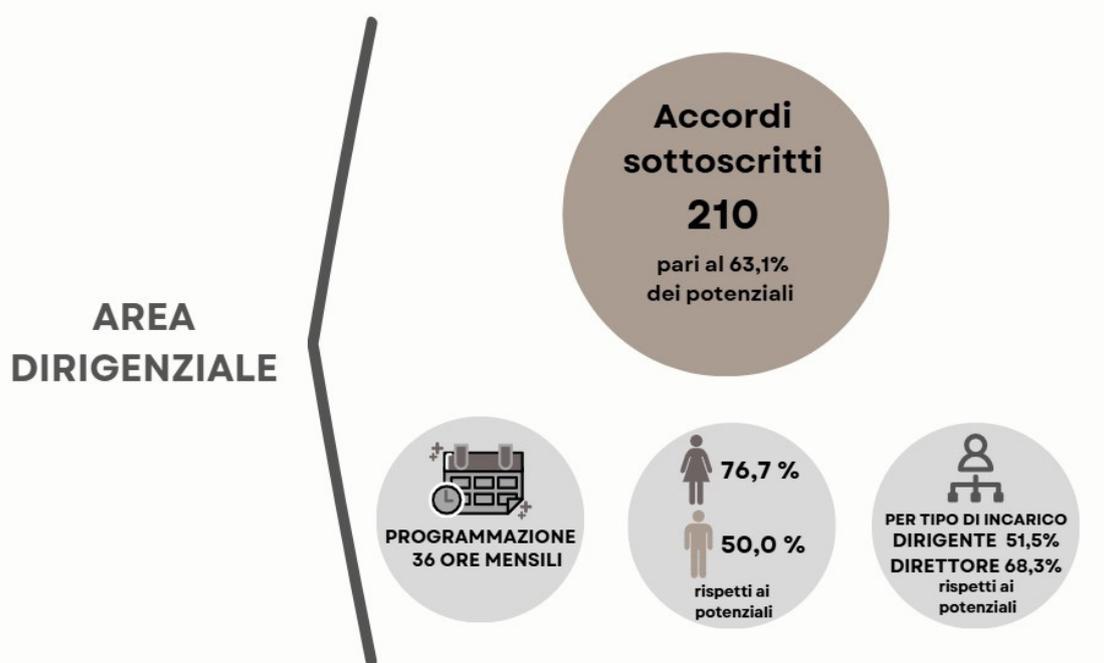


Figura n.- Dati accordi individuali lavoro agile “area dirigenziale” in vigore al 31 dicembre 2024

Nei due anni di validità degli accordi (2023-2024) si è registrato un costante incremento del numero di accordi attivati e di giornate a settimane previste. In media nel 2023 gli accordi di lavoro agile sono stati attivati dal 64,8% del personale potenziale, nel 2024 in media dal 65,7%. Le giornate a settimana previste dagli accordi nel 2023 risultavano in media 1,74 giorni a settimana, mentre nel 2025 1,75.

Al fine di incrementare il nuovo modello organizzativo promosso dalla Provincia sono garantite specifiche misure formative a favore del capitale umano, oltre che lo sviluppo di una rete di coworking sull'intero territorio. Nello specifico, il Piano formativo per la Provincia autonoma di Trento a partire dal 2023 prevede due nuove attestazioni sperimentali denominate “Manager agile” e “Lavoratrice/Lavoratore agile”, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze in tema di lavoro a distanza.

Con l'applicazione dell'istituto del lavoro agile all'interno della Provincia autonoma di Trento a seguito dell'approvazione del Piano strategico per il lavoro agile del 2021 si sono rilevati molteplici aspetti positivi, dati anche dall'ampia diffusione del lavoro agile tra i lavoratori della Provincia. L'istituto è diventato ormai stabile e strutturato oltre che un elemento di attrattività per le nuove risorse umane in ingresso, che sempre più chiedono forme di elevata flessibilità del rapporto di lavoro. In tale ottica, interventi volti alla promozione di nuovi modelli di lavoro,

³ I 210 responsabili sono così divisi: n. 157 direttori e sostituti direttore e n. 53 dirigenti e sostituti dirigente.

allo sviluppo del capitale umano e alla revisione degli spazi di lavoro sono stati inseriti anche nella Strategia provinciale per la XVII Legislatura (obiettivo 1.2) e nei documenti programmatici adottati successivamente.

Visti gli obiettivi territoriali legati al Piano strategico sul lavoro agile e data la natura di politica di ESG dell'istituto, si prosegue, quindi, con l'implementazione di azioni volte allo sviluppo territoriale anche attraverso la promozione dell'utilizzo degli spazi di coworking di cui alla rete territoriale della Federazione Trentina della Cooperazione e con la collaborazione di altri enti strumentali. Le azioni evolutive nel corso del prossimo biennio saranno affiancate da monitoraggi periodici dell'applicazione dell'istituto anche al fine di raccogliere dati utili a una valutazione complessiva dei risultati e apportare eventuali correttivi. In quest'ottica sono previste specifiche survey condotte da soggetti terzi.

A far data dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026 sono in vigore i nuovi accordi individuali sottoscritti. Il regime regolatorio è rimasto invariato rispetto all'assetto precedente⁴.

4.6 Formazione del personale

Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese, formata da persone che si sentono partecipi dello sviluppo del territorio in cui lavorano non può prescindere da un adeguato percorso formativo rivolto al capitale umano. Questo richiede un impegno continuo da parte delle organizzazioni per soddisfare i nuovi fabbisogni e far sì che i propri lavoratori restino al passo con le innovazioni tecnologiche e culturali.

La pubblica amministrazione trentina punta a diventare sempre più digitale, veloce, multicanale e interattiva, capace di valorizzare, nelle scelte decisionali, dati affidabili, completi, strutturati, sicuri e aggiornati e di generare servizi online di ultima generazione. La PAT deve saper rispondere con velocità alle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche e ciò può avvenire solo con strumenti in grado di valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento dei compiti da svolgere, grazie ad un modello basato su competenze, capacità tecniche e comportamentali dei lavoratori presenti nell'organizzazione, che dovrebbe essere una struttura agile, tesa ad adattare professionalità e competenze alle necessità dei clienti/utenti.

Consapevoli che la formazione è un fattore abilitante e strategico per i processi di trasformazione digitale, la Provincia autonoma di Trento è impegnata da molti anni nel rafforzare le competenze del proprio personale, favorendo la partecipazione alle iniziative proposte annualmente all'interno del proprio Piano di formazione.

Per il 2025, ispirandosi ai principi sopra riportati e vista la nuova Convenzione sottoscritta con la società di sistema Trentino School of Management⁵, la Provincia ha approvato il Piano Formativo 2025⁶, che costituisce contenuto stralcio della presente sezione. Gli aspetti cardine

⁴ Circolare prot. n. 882972 del 25 novembre 2025.

⁵ Deliberazione della Giunta provinciale n. 1668 di data 25 ottobre 2024.

⁶ Deliberazione della Giunta provinciale n. 1764 di data 8 novembre 2024.

del Piano sono competenze, organizzazione, processi, digitalizzazione e semplificazione, intelligenza artificiale, transizione ecologica, uguaglianza di genere⁷.

Sulla base di queste premesse, il Piano formativo 2025 reca i seguenti filoni di attività:

- rafforzamento delle competenze, in particolare di quelle digitali, e quindi prosecuzione e rafforzamento del progetto Io Digitale e di altre iniziative connesse. Per il management in particolare si presenta la necessità di offrire percorsi di sviluppo manageriale per affrontare la complessità della società odierna e corsi sui temi legati ai rischi e alle opportunità dell'intelligenza artificiale;
- approfondimento di tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione;
- promozione della conoscenza degli aspetti legati alla reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi, ivi compresi la definizione dei kpi;
- rafforzamento delle conoscenze e competenze, a dipendenti e manager, sull'uguaglianza di genere, sull'alfabetizzazione finanziaria e sulla presa di decisioni economico-finanziarie corrette;
- promozione delle competenze per la sostenibilità in linea con il framework europeo denominato Green Comp,
- promozione della formazione internazionale, con particolare attenzione alla gestione dei finanziamenti europei;
- sviluppo delle soft skill (competenze legate alla leadership, al lavoro in team, alla capacità di adattamento al cambiamento, alle capacità comunicative).

Gli ulteriori fabbisogni formativi segnalati nel percorso di definizione del P.I.A.O., essendo gli stessi esigenze formative specifiche, saranno oggetto di "formazione su misura", già contemplata nella dotazione di risorse finanziarie assegnate alla società di sistema incaricata della formazione.

Per il 2024 è stata erogata una formazione qualificata per più di 9.000 ore complessive.



⁷ Secondo quanto previsto dal Gender Equality Plan (deliberazione della Giunta provinciale n. 2042 del 2023).

Figura n. - Numero ore complessive di formazione erogate a favore dei dipendenti della Provincia



Figura n. - Numero ore complessive di formazione “extra Tsm” erogate a favore dei dipendenti della Provincia

4.7 Progetto strategico di implementazione dell'innovazione organizzativa - Novelty esperto e mappatura integrata

Con il P.I.A.O. 2023-2025, la Giunta provinciale ha intrapreso la sfida strategica consistente nell'implementazione di un più ampio e organico programma di innovazione organizzativa e semplificazione amministrativa per rendere stabili le innovazioni introdotte e per integrare i progetti di innovazione organizzativa, semplificazione e digitalizzazione della Provincia (anche collegati al Piano strategico per la promozione del lavoro agile), in prima istanza i progetti "1000 Esperti" e "Novelty", in un unico programma per l'innovazione e la semplificazione.

Il programma per l'innovazione e la semplificazione è stato fin da subito configurato quale strumento modulare per pianificare, gestire e monitorare in modo integrato tutte le attività di semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa, innovazione organizzativa e digitalizzazione. Prima attività oggetto di intervento è stata quella relativa alla mappatura dei processi, volta a consentire progressivamente la realizzazione di una vera e propria compliance integrata dei rischi organizzativi nell'ottica di una loro prevenzione (la visione complessiva dei rischi consente infatti una razionalizzazione e ottimizzazione del numero di verifiche e controlli oltre che dei soggetti coinvolti in tali attività). Nel quarto quadrimestre del 2023, il progetto *Novelty Esperto* ha visto coinvolte 34 strutture della PaT (organizzate in 13 Laboratori) che, con una metodologia unica di lettura e mappatura dei processi dell'organizzazione, sono state impegnate nel censimento dei macroprocessi e dei processi e nella mappatura del rischio corruttivo. A seguito del PIAO 2024-2026 è stato fissato, inoltre, nel 31 luglio 2024 il termine per effettuare la revisione complessiva della valutazione del rischio corruttivo dei processi della Provincia. Il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, unitamente al RPCT, ha coordinato la mappatura integrata tra il profilo organizzativo e quello anticorruzione per il 100% dei processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione. L'attività di mappatura integrata è punto di partenza anche per la successiva revisione e semplificazione dei procedimenti amministrativi ad alto impatto per cittadini e imprese. Il progetto *Novelty Esperto* - sempre con la supervisione dell'Università degli studi di Trento Dipartimento di Economia e Management - si evolverà nel 2025 attraverso la sperimentazione della mappatura integrata rispetto a tutti gli ambiti di incidenza e la revisione dei processi anche al fine dell'applicazione di strumenti di Intelligenza Artificiale ad un cluster di procedimenti ad alto impatto sui cittadini.. La sperimentazione avverrà in due Dipartimenti della PaT per essere poi estesa negli anni successivi (2026-2027) a tutte le strutture della Provincia.

ALLEGATO A
 CONSISTENZA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
 APPARTENENTE AL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI AL 31 DICEMBRE
 2024

Livello	Qualifica/Figura professionale	Unità fisiche	<i>di cui a disposizione di enti pubblici e privati</i>
	DIRIGENTE	85	11
	DIRETTORE	197	13
A unico	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	76	12
A unico	OPERAIO	3	0
B base	AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	5	0
B base	OPERAIO QUALIFICATO - meccanico/motorista	1	0
B base	OPERAIO QUALIFICATO - polivalente	20	4
B base	OPERAIO QUALIFICATO - stradale	125	1
B base	OPERAIO QUALIFICATO - elettricista/elettrotecnico	1	1
B base	OPERAIO QUALIFICATO - falegname	1	1
B base	OPERATORE DEI SERVIZI AUSILIARI	83	28
B evoluto	AUTISTA DI RAPPRESENTANZA AD ESAURIMENTO	1	0
B evoluto	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	660	55
B evoluto	COADIUTORE TECNICO	27	3
B evoluto	COADIUTORE TURISTICO	2	0
B evoluto	COADIUTORE TURISTICO ad es.	1	0
B evoluto	COADIUTORE CATASTALE	6	0
B evoluto	COADIUTORE GRAFICO	3	0
B evoluto	COADIUTORE TAVOLARE	11	0
B evoluto	COADIUTORE STORICO CULTURALE	3	2
B evoluto	CUOCO SPECIALIZZATO	8	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - addetto comunità ridotte dimensioni	1	0

B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - agricolo	5	4
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - carrozziere/carpentiere	6	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - elettricista/elettrotecnico	6	1
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - falegname	1	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - idraulico	1	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - meccanico/motorista	5	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - muratore	1	0
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - polivalente	32	1
B evoluto	OPERAIO SPECIALIZZATO - stradale	108	0
B evoluto	OPERATORE ADDETTO ALLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA	34	2
C base	ASSISTENTE PER I BENI MEDIATICI	1	0
C base	ASSISTENTE - amministrativo/comunicazione	5	3
C base	ASSISTENTE - ind. amministrativo/contabile	425	43
C base	ASSISTENTE - ind. informatico/statistico	28	3
C base	ASSISTENTE - ind. linguistico/turistico	3	0
C base	ASSISTENTE - ind. socio/assistenziale	22	0
C base	ASSISTENTE - ind. storico/culturale	28	17
C base	ASSISTENTE - ind. tecnico/sanitario-ambientale	180	9
C base	ASSISTENTE ADDETTO ALLA SICUREZZA (SECURITY)	1	0
C base	ASSISTENTE ind. catastale	4	0
C base	ASSISTENTE ind. tavolare	30	0
C base	ASSISTENTE linguistico/turistico ad es.	2	0
C base	ASSISTENTE - ind. tecnico scientifico	7	7
C base	ASSISTENTE PER I BENI MEDIATICI	2	2
C base	ASSISTENTE MUSEALE	7	7
C base	COORDINATORE SPECIALIZZATO DI SQUADRA OPERAIA E DI VIGILANZA	2	0
C base	GUARDIA ITTICO-VENATORIA	1	0

C base	OPERATORE TECNICO	6	0
C evoluto	COLLABORATORE - amministrativo/comunicazione	14	3
C evoluto	COLLABORATORE - ind. amministrativo/contabile	350	47
C evoluto	COLLABORATORE - ind. informatico/statistico	39	7
C evoluto	COLLABORATORE - ind. linguistico/turistico	1	0
C evoluto	COLLABORATORE - ind. pedagogico/educativo ad es.	3	2
C evoluto	COLLABORATORE - ind. socio/assistenziale	7	0
C evoluto	COLLABORATORE - ind. storico/culturale	25	8
C evoluto	COLLABORATORE - ind. tecnico/sanitario-ambientale	230	43
C evoluto	COLLABORATORE ind. catastale	1	0
C evoluto	COLLABORATORE ind. tavolare	8	0
C evoluto	COLLABORATORE SANITARIO DEL CENTRO PER L'INFANZIA	1	0
C evoluto	PILOTA DI ELICOTTERO	17	0
D base	ASSISTENTE SOCIALE	26	0
D base	AVVOCATO	8	1
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - agronomo	4	0
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - architetto-urbanista	18	2
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - biologo	8	1
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - chimico	6	0
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - forestale	23	1
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - geologo	14	0
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - ingegnere	143	5
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - psicologo	2	0
D base	FUNZIONARIO COLLABORATORE IN MATERIE TECNICHE	31	4
D base	FUNZIONARIO - ind. agronomico/ambientale/forestale	40	4
D base	FUNZIONARIO - ind. amministrativo/organizzativo	321	33
D base	FUNZIONARIO - ind. coordinatore/sperimentatore	2	2

	nell'ambito formativo		
D base	FUNZIONARIO - ind. economico e finanziario	168	16
D base	FUNZIONARIO - ind. informatico/statistico	18	2
D base	FUNZIONARIO - ind. socio-assistenziale/politiche del lavoro	103	0
D base	FUNZIONARIO - ind. storico/culturale	76	43
D base	FUNZIONARIO - ind. tecnico	79	10
D base	FUNZIONARIO - ind. conservatore scientifico	2	0
D base	FUNZIONARIO ADDETTO ALLA SICUREZZA (SECURITY)	27	26
D base	FUNZIONARIO amministrativo/comunicazione	12	5
D base	FUNZIONARIO ind. conservatore	39	1
D base	FUNZIONARIO ABILITATO - ind. storico/culturale	2	2
D base	FUNZIONARIO MUSEALE	11	10
D base	FUNZIONARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE	17	3
D base	GIORNALISTA PUBBLICO	7	4
D base	TECNICO SPECIALISTA in materia di catasto	14	0
D evoluto	AVVOCATO CASSAZIONISTA	3	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - agronomo	4	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - architetto-urbanista	6	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - biologo	4	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - chimico	1	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - forestale	9	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - geologo	3	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. amministrativo/organizzativo	76	10
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. economico e finanziario	31	4
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. informatico/statistico	10	2
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. socio-assistenziale/politiche del lavoro	31	1

D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. storico/culturale	17	3
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. tecnico	6	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ingegnere	34	2
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - psicologo	2	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO conservatore	25	3
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO tecnico e catastale	1	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. agronomico/ambientale/forestale	7	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. coordinatore/sperimentatore nell'ambito formativo	6	1
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO - ind. linguistico/turistico/comunicazione	1	0
D evoluto	FUNZIONARIO ESPERTO amministrativo/comunicazione	1	0
D evoluto	GIORNALISTA PUBBLICO ESPERTO	1	0
Vigili del Fuoco	VIGILE DEL FUOCO	65	0
Vigili del Fuoco	VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	39	0
Vigili del Fuoco	VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	17	0
Capi squadra e dei capi reparto	CAPO SQUADRA	22	0
Capi squadra e dei capi reparto	CAPO SQUADRA ESPERTO	16	0
Capi squadra e dei capi reparto	CAPO REPARTO	15	0
Capi squadra e dei capi reparto	CAPO REPARTO ESPERTO/SCATTO	12	0
	COLLABORATORE ANTINCENDI – COORDINATORE SPECIALE AD ES.	2	0
Funzionari antincendi	FUNZIONARIO DIRETTIVO ANTINCENDI	9	0
	COADIUTORE DI VOLO	3	0
	COADIUTORE DI VOLO ESPERTO	2	0

	SPECIALISTA DI ELICOTTERO PROFESSIONALE	7	0
Specialisti di elicottero professionale ad es.	SPECIALISTA DI ELICOTTERO PROFESSIONALE COORDINATORE SPECIALE AD ES.	6	0
	RESPONSABILE DI PLANNING COORDINATORE SPECIALE AD ES.	1	0
	RESPONSABILE TECNICO CAMPO PH	1	0
C evoluto	Luogotenente forestale carica speciale	2	0
C evoluto	Maresciallo forestale maggiore	26	0
C evoluto	Maresciallo forestale capo	6	0
C evoluto	Maresciallo forestale ordinario	8	1
C base	Brigadiere forestale capo	5	0
C base	Brigadiere forestale	3	0
C base	Appuntato forestale scelto qualifica speciale	55	0
C base	Appuntato forestale	30	0
C base	Forestale	59	0
	Totale	4.880	542

Nota: viene escluso il personale del comparto ricerca e il personale docente messo a disposizione delle fondazioni della ricerca in quanto appartenente a comparto di contrattazione diversa dalle autonomie locali

SEZIONE 5.

PIANO

ANTICORRUZIONE E

TRASPARENZA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA 2025-2027**

*ai sensi dell'art. 1 della l. 6 novembre 2012, n. 190
nonché dell'art. 6, commi 1 e 2, lett. d) del d.l. 9 giugno 2021, n. 80
e dell'art. 19.1, commi 1 e 3, lett. d) della l.p. 8 luglio 1996, n. 4*

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027

SOMMARIO

INTRODUZIONE

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento

PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI

PARTE SECONDA - IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sezione I - Disposizioni generali

Sezione II - Il processo di gestione del rischio

Sezione III - Misure specifiche di prevenzione della corruzione per i processi a rischio residuale alto

Sezione IV - La rotazione del personale

Sezione V - Misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali

Sezione VI - Misure di prevenzione della corruzione nell'area A) acquisizione e gestione del personale

Sezione VII - Misure di prevenzione della corruzione nell'area B) contratti pubblici comuni a tutte le strutture provinciali

Sezione VIII - Misure di prevenzione della corruzione nell'area C) e nell'area D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, senza o con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, comuni a tutte le strutture provinciali

Sezione IX - Misure di prevenzione della corruzione per le strutture che svolgono attività riconducibili all'area G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Sezione X - Misure di prevenzione della corruzione nell'area L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Sezione XI - Attuazione della delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134 (Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici)

Sezione XII - Disposizioni attuative finali

PARTE TERZA - MISURE PER LA TRASPARENZA

Sezione I - Disposizioni in materia di trasparenza

Sezione II - Obiettivi e azioni in materia di trasparenza

Sezione III - Programmazione della trasparenza

Sezione IV - Attività di monitoraggio e segnalazione inadempimenti al Nucleo di Valutazione della dirigenza in funzione di Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIV)

Sezione V - Accesso civico, accesso civico generalizzato e registro degli accessi

ALLEGATI:

ALLEGATO A): Contesto dell'organizzazione

ALLEGATO B): Criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo di ciascun processo

ALLEGATO C): Scheda di analisi del rischio corruttivo del processo

- scheda C1: analisi del rischio corruttivo
- scheda C2: valutazione del rischio corruttivo

ALLEGATO D): Programmazione della trasparenza

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027

INTRODUZIONE

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento è definito all'interno del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 e comma 2, lett. d), del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* nonché dall'art. 19.1, comma 1 e comma 3, lett. d) della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 recante *“Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate”*.

In attuazione delle norme sopra richiamate, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), non costituisce più un autonomo strumento di programmazione, ma è integrato nel PIAO.

La disciplina del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione (PNA), di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato dal Consiglio dell'ANAC nella seduta del 17 gennaio 2023 e aggiornato con delibera della stessa Autorità, n. 605 di data 19 dicembre 2023.

Si evidenzia, inoltre, che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento, è costantemente aggiornato, in una prospettiva di miglioramento continuo, in adeguamento agli standard non solo nazionali, ma anche internazionali: come noto, infatti, la Provincia autonoma di Trento ha aderito alla norma UNI ISO 370001 (*Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione*) ottenendo la relativa certificazione, in data 30 luglio 2021, con validità triennale (fino a luglio 2024), successivamente rinnovata, in data 30 luglio 2024, con validità triennale (fino a luglio 2027).

In adeguamento agli standard UNI, il sistema viene costantemente monitorato anche attraverso l'espletamento di audit delle strutture provinciali sia interni (ad opera di un gruppo misto, in cui la parte terza selezionata è CSQA s.r.l.) che esterni (ad opera di Kiwa Cermet Italia S.p.a., di seguito: “certificatore UNI ISO 37001”), da cui possono emergere rilievi, con conseguente necessità di porre in essere misure correttive del sistema, ma anche indicazioni che vengono valutate in una prospettiva di miglioramento.

In tale prospettiva, il PTPCT 2025-2027 è stato definito tenendo conto anche di quanto emerso dall'attività di monitoraggio effettuata sulla base di quanto previsto dall'allegato E al PTPCT 2023-2025.

Il presente PTPCT è stato predisposto su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), previa richiesta di osservazioni e contributi ai referenti

anticorruzione delle strutture provinciali e dopo un adeguato periodo di consultazione attraverso il sito istituzionale. La proposta di Piano è stata sottoposta dal RPCT al Direttore generale (quale organo di alta amministrazione) e alla Giunta provinciale (quale organo di indirizzo politico della Provincia) in data 31 gennaio 2025, e quindi, successivamente approvata da parte della Giunta provinciale.

Il procedimento sopra descritto si conforma a quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA 2019) e relativo Allegato 1 ed è funzionale a garantire un maggiore e consapevole coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico, dell'alta direzione e delle strutture provinciali nella definizione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini di questo Piano:

a) per “corruzione” si intendono tutte le condotte, assunte nell'ambito dell'attività amministrativa, in cui si riscontri un utilizzo improprio del potere attribuito, volto al percepimento, direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo, di un indebito vantaggio personale (sia di natura economica che non economica).

Le fattispecie rilevanti sono, quindi, significativamente più ampie di quelle disciplinate agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice Penale e ricomprendono non solo tutti i delitti contro la Pubblica Amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, sia rilevato un malfunzionamento dell'Amministrazione dovuto all'esercizio per fini privati, delle funzioni attribuite. La definizione è stata così elaborata attraverso l'analisi congiunta degli atti normativi e amministrativi indicati, tra l'altro, nell'allegato A, costituenti il quadro normativo di riferimento del presente PTPCT, il cui elenco deve essere costantemente aggiornato e il cui rispetto deve essere garantito attraverso idoneo monitoraggio, nonché tenendo conto delle indicazioni che derivano dall'adesione della Provincia autonoma di Trento alla normativa UNI ISO 37001.

b) per “prevenzione della corruzione” si intende il sistema delle misure più idonee a contrastare il rischio legato all'assunzione di decisioni non imparziali, potenzialmente prodromiche allo sviluppo di un ambiente favorevole all'annidarsi di fatti corruttivi in senso proprio;

c) per “Piano nazionale anticorruzione 2019 e Piano nazionale anticorruzione 2022” si intendono rispettivamente il Piano approvato in data 13 novembre 2019, dall'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (di seguito PNA 2019) e il Piano nazionale anticorruzione del 2022 approvato dall'ANAC il 17 gennaio 2023, nonché l'aggiornamento 2023 approvato dalla stessa Autorità con delibera n. 605 di data 19 dicembre 2023;

d) per “Responsabile anticorruzione” il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento;

e) per “Referente anticorruzione e trasparenza” i referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza individuati da questo Piano;

f) per “processo di gestione del rischio”, il processo di gestione del rischio della corruzione descritto nell'allegato 1 al PNA 2019 e nella Sezione II del presente Piano;

g) per “attività a maggior rischio” le attività che ricomprendono i processi con

rischio residuale alto, limitatamente a tali processi;

h) per “soggetto competente” il dipendente al quale è assegnata l’attività istruttoria, il dirigente competente all’adozione dell’atto conclusivo del procedimento, il dirigente competente a rendere il parere di legittimità in ordine ai provvedimenti di competenza della Giunta provinciale, nonché il componente della commissione chiamata ad esprimere una valutazione o ad assumere una decisione;

i) per “interessato”, la persona fisica o giuridica che presenta domanda di partecipazione ad una procedura selettiva e, in generale, domanda di emanazione di uno dei provvedimenti conclusivi dei processi, il cui svolgimento è disciplinato da questo Piano;

j) per “domanda”, la manifestazione di volontà del soggetto interessato presentata al fine dell’emanazione di un provvedimento conclusivo di uno dei processi, il cui svolgimento è disciplinato da questo Piano;

k) per “struttura provinciale”, ciascun dipartimento, servizio, unità di missione, agenzia assegnati alla responsabilità di personale titolare di incarico dirigenziale.

l) per “processo”, insieme di atti e attività correlate o interagenti che innescate da un *input* restituiscono un risultato atteso/prodotto secondo lo schema logico “input/attività/output”.

Art. 2 ***Gli obiettivi strategici***

1. Questo Piano definisce quali obiettivi prioritari per l’implementazione del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione nel triennio 2025-2027:

- a) l’aggiornamento continuo dei processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e della relativa analisi dei rischi corruttivi, anche in funzione della revisione della valutazione dei rischi stessi;
- b) il perfezionamento, la razionalizzazione e l’intensificazione dei monitoraggi sull’attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione, anche in considerazione del superamento del concetto di struttura a maggior rischio corruttivo, previsto da questo piano a seguito della mappatura dei processi;
- c) il rafforzamento delle azioni di supporto continuo alle strutture provinciali nell’applicazione del Piano;
- d) il mantenimento dell’attenzione sugli interventi gestiti con risorse del PNRR-PNC, sviluppando i rapporti tra RPCT e le competenti strutture di merito su di un piano di confronto reciproco e maggiore sinergia.

2. In attuazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a), l’aggiornamento dei processi di valutazione del rischio corruttivo della Provincia è sempre condotto secondo criteri di concentrazione, significatività e di rilevanza economica.

Art. 3 ***Il contesto interno***

1. Per l’analisi del contesto interno si rinvia all’analisi dettagliata svolta nella parte generale del PIAO.

2. Per quanto rileva in questa sede, anche ai fini della norma UNI ISO 370001, vengono presi in considerazione i seguenti soggetti:

- a) l’“organo direttivo” quale organo che detiene la responsabilità definitiva e l’autorità per gestire l’attività, l’amministrazione e le politiche dell’organizzazione a cui fa capo l’alta direzione. Nel contesto provinciale tale organo si identifica con la Giunta provinciale;

- b) l'“alta direzione” quale soggetto che, al livello più elevato, dirige o controlla l'organizzazione. Nel contesto provinciale essa si identifica con il Direttore generale;
- c) la “funzione di conformità per la prevenzione della corruzione” assegnata dal Direttore generale al Dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza in ragione della funzione di RPCT;
- d) l'“Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione” (OIV) previsto dall' art. 19 della legge provinciale n. 7 del 1997 (legge sul personale della provincia);
- e) l'“organizzazione provinciale” nel suo complesso, ossia tutto il personale, inclusi il Direttore generale, i Dirigenti, i Direttori, oltre a tutti gli altri dipendenti inseriti nelle varie categorie professionali con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

3. Il contesto interno dell'Amministrazione provinciale si compone, altresì, degli enti strumentali previsti dall'art. 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, recante “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*” e sono elencati nel suo allegato A. Tali enti, che possono essere di diritto pubblico o di diritto privato, si distinguono in enti pubblici, fondazioni o associazioni e società di capitali. Di tali enti la Provincia si avvale per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale, nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali, salvo che ricorra alla concessione di servizi a soggetti terzi da individuare a mezzo di gara.

4. E' proseguita l'attuazione delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1909 del 2 novembre 2015, per quanto riguarda la specializzazione e la dismissione di rami di attività in aree già aperte al mercato. E' stato adottato il “*Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025*”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 20 ottobre 2023, n. 2019, con il quale, in considerazione della presenza di azioni che per la loro complessità in termini operativi o di confronto fra le parti coinvolte, non sono state portate a compimento nelle modalità e con i tempi posti dal Programma triennale 2020-2022, si è provveduto in parte ad aggiornare le iniziative già individuate nel precedente Programma e in parte ad approvare esplicite modifiche in termini di revisione o integrazione o innovazione delle politiche e degli strumenti attuativi rispetto alle previsioni del precedente Programma. Con riferimento a tale programma, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2275 del 30 dicembre 2024, è stato adottato il documento recante “*Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025*”.

5. La progressiva attuazione dei Programmi di riorganizzazione delle società provinciali ha posto le basi per l'individuazione di migliori indicatori di performance, sia di carattere operativo che economico-finanziario, da utilizzare per l'assegnazione di obiettivi specifici a ciascuna società. Ad oggi, però, risulta ancora in corso il completamento del sistema degli indicatori, in quanto il mutamento di approccio da parte delle strutture di merito ha richiesto più tempo.

6. Il Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025, in continuità con i precedenti Programmi, prevede che le professionalità

cresciute all'interno delle singole società siano messe a disposizione stringendo accordi fra società. Gli ambiti tematici di collaborazione sono identificati nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nella tutela, protezione e riservatezza dei dati personali, nella consulenza finanziaria e in quella fiscale. Pertanto, attualmente si individuano a capo di ciascun ambito tematico, con il ruolo di referente, le seguenti società:

- Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attività di compliance di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e per il supporto nell'implementazione e nella gestione della tutela, protezione e riservatezza dei dati;
- Cassa del Trentino S.p.A. per la consulenza di tipo finanziario;
- Trentino Riscossioni S.p.A. per la consulenza di tipo fiscale per il livello locale.

7. Infine, nell'ottica di aggiornare e integrare le disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1634 del 13 ottobre 2017, la Giunta provinciale ha individuato - da ultimo con propria deliberazione di data 16 dicembre 2024, n. 2104 (Aggiornamento della deliberazione n. 1634 di data 13 ottobre 2017, avente ad oggetto "Approvazione delle disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia. Atti conseguenti".) - i nuovi servizi e dipartimenti competenti per ciascuna società a seguito delle modifiche apportate nel corso del 2024 all'organizzazione provinciale, con deliberazioni n. 157 di data 9 febbraio 2024 e n. 292 di data 8 marzo 2024. La deliberazione citata individua anche le competenze strategiche poste in capo alla Direzione generale, struttura di riferimento per la gestione coordinata delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

8. Il quadro complessivo del contesto interno è integrato con le informazioni inerenti i procedimenti disciplinari avviati o conclusi nel corso del 2024 a carico di dipendenti dell'amministrazione provinciale, rispetto al quale il Responsabile mantiene una costante attenzione. Nel complesso, dall'osservazione di questi fattori emerge un quadro positivo, che dimostra come l'amministrazione provinciale si muova in un contesto di legalità e di cultura etica assimilata nel tempo.

9. Nell'allegato A di questo Piano si schematizza il contesto interno dando evidenza dei principali attori coinvolti nei processi e nella strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, attori di cui sono descritti i rispettivi ruoli e compiti istituzionali, nonché le annesse responsabilità ed aspettative

*Art. 4
Il contesto
esterno*

1. Per l'analisi del contesto esterno si rinvia all'analisi svolta nella parte generale del PIAO e all'allegato A del presente Piano, che dà evidenza degli attori potenzialmente capaci di influenzare l'attività amministrativa e il suo svolgimento in un contesto di legalità, nonché delle responsabilità e/o aspettative.

*Art. 5
La politica per
la prevenzione
della
corruzione
della Provincia*

1. In base alla norma UNI ISO 37001 la Provincia definisce come segue la propria politica per la prevenzione della corruzione.

“Politica per la prevenzione della corruzione

della Provincia autonoma di Trento

(punto 5.2 della norma UNI ISO 37001)

In osservanza delle normative nazionali ed internazionali, nonché in applicazione di quanto previsto al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento e dal nuovo Codice di comportamento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024, la Provincia non tollera la corruzione in qualsivoglia forma.

In particolare, in relazione all'attività - attuale o potenziale - dell'Ente e, comunque, per ogni ambito di attività di interesse dell'Ente stesso, i destinatari della Politica non devono porre in essere qualsivoglia condotta, in cui si riscontri un utilizzo improprio del potere attribuito, volto al percepimento, direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo, di un indebito vantaggio personale (sia di natura economica che non economica) e, comunque, non devono:

- *offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, ad un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano;*
- *richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, da un terzo (un privato oppure, in ipotesi, anche un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano.*

Sono inoltre vietate le condotte illecite meglio specificate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento e nel Codice di comportamento.

La violazione delle regole di cui alla presente Policy, oltre a costituire una violazione del Piano triennale e del Codice di comportamento, può esporre la Provincia autonoma di Trento e le società controllate o partecipate dalla medesima al rischio di sanzioni, nonché a un grave danno reputazionale.

In applicazione del principio “zero tolerance”, la Provincia autonoma di Trento non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. Si precisa come la convinzione di agire a vantaggio della Provincia non possa giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

La Provincia autonoma di Trento incoraggia il personale affinché ogni dubbio sia sollevato tempestivamente e rappresentato al proprio superiore gerarchico. La Provincia autonoma di Trento garantisce che nessun dipendente sia sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, trasferito o discriminato in alcun modo (i) per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita, anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli, di carattere patrimoniale e non, per la Provincia

autonoma di Trento, né (ii) per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a violazioni della normativa anticorruzione o della Policy.

La “funzione di conformità per la prevenzione della corruzione” di cui al punto 5.3.2 della norma UNI ISO 37001 è assegnata, all’interno dell’organizzazione provinciale al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento, avente l’autorità e l’indipendenza richiesti dalla norma. In particolare, con riferimento al requisito dell’autorità si rileva che, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il soggetto designato dispone di sufficienti poteri - tanto da parte dell’organo direttivo, ossia la Giunta provinciale, quanto da parte dell’alta direzione, ossia il Direttore generale - per espletare efficacemente la funzione di conformità. Relativamente all’indipendenza, si esclude che il soggetto designato sia personalmente coinvolto nelle attività della Provincia autonoma di Trento esposte ad alto rischio di corruzione.

In conclusione, la Provincia autonoma di Trento si impegna a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ed il relativo miglioramento continuo, nel rispetto delle misure previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dalla normativa provinciale in materia di anticorruzione e trasparenza e grazie al monitoraggio continuo relativo agli adempimenti ivi previsti”.

2. La Politica per la prevenzione della corruzione della Provincia e le relative modifiche vengono approvate dall’organo direttivo (Giunta provinciale) su proposta del Responsabile della funzione di conformità (RPCT) e previa condivisione con l’alta direzione (Direttore generale) e con l’organo direttivo (Giunta provinciale) e successiva adozione da parte dell’organo medesimo, in modo da garantire massima consapevolezza e condivisione nella definizione della politica di prevenzione della corruzione. La Politica, inoltre:

- è disponibile in forma documentata;
- è oggetto di divulgazione interna all’organizzazione, ovvero a tutti i dipendenti della Provincia, delle società controllate e degli enti strumentali. Costituisce atto di indirizzo per le società controllate. La politica anticorruzione è inserita all’interno dei corsi di formazione rivolti al personale in materia di anticorruzione;
- è oggetto di divulgazione esterna ai soci in affari¹ considerati non irrilevanti per rischi corruttivi. La Provincia integra progressivamente i protocolli di legalità in materia di contratti pubblici di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con l’inserimento di una clausola relativa alla conoscenza e al rispetto della politica anticorruzione. La sottoscrizione di tale impegno è richiesta anche alle società controllate e partecipate;
- è resa disponibile alle parti terze attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul sito dedicato alle minoranze linguistiche con traduzione in ladino, mocheno e cimbri;

¹ Si precisa che, secondo il punto 3.26 della norma UNI ISO 37001, “soci in affari” sono le parti esterne con le quali l’amministrazione ha o progetta di stabilire una qualsivoglia forma di relazione commerciale: nel contesto provinciale si identificano, quindi, da un lato con acquirenti e venditori, appaltatori e sub-appaltatori, consulenti ed esperti, dall’altro lato con le società controllate e partecipate. Al riguardo si richiama la precisazione fatta in premessa relativa alle definizioni della norma ISO 37001, ideate per l’applicazione anche in realtà private.

- deve essere prevista, quale impegno al suo rispetto, nel contratto individuale di lavoro per il personale di qualsiasi qualifica/categoria che sia assunto o inquadrato per processi di mobilità o trasferimenti per legge dall'Amministrazione provinciale.

3. La Politica per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento è sottoscritta:

- a) dai dirigenti e dai direttori all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente, in occasione della sottoscrizione della dichiarazione relativa ai conflitti di interesse prevista dall'articolo 24, comma 4;
- b) da tutto il restante personale all'atto dell'assunzione e annualmente, in occasione della sottoscrizione della dichiarazione relativa ai conflitti di interesse prevista dall'articolo 24, comma 4.

PARTE SECONDA - IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sezione I – Disposizioni generali

Art. 6 Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

1. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) della Provincia autonoma di Trento è la dott.ssa Valeria Placidi, dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza.
2. La “funzione di conformità per la prevenzione della corruzione” di cui alla norma UNI ISO 37001 è affidata con provvedimento adottato dal Direttore generale della Provincia.
3. In caso di assenza o impedimento del RPCT si applica la disciplina prevista dall'articolo 34 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia).

Art. 7 Il Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti

1. Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti per la Provincia autonoma di Trento è la dott.ssa Laura Piccoli, operante presso l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC).

Art. 8 Il Gestore delle segnalazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

1. Gestore delle segnalazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per la Provincia autonoma di Trento è il responsabile dell'Avvocatura della Provincia.
2. Il Gestore delle segnalazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con la garanzia della massima riservatezza, comunica al RPCT le richieste di segnalazione ricevute e l'esito dell'attività di valutazione svolta. Il Gestore delle segnalazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è altresì competente

a vagliare eventuali segnalazioni o informazioni disponibili relativamente a ciascun intervento rientrante nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed a valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alle competenti Autorità, oltre che al RPCT.

3. Nell'ambito delle misure per il rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, è previsto lo sviluppo della collaborazione con il Comando Regionale Trentino Alto Adige della Guardia di finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse connesse al PNRR, secondo quanto previsto dal Protocollo Quadro d'Intesa approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1973 del 6 dicembre 2024.

*Art. 9
I Referenti di
dipartimento
per la
prevenzione
della
corruzione e
per la
trasparenza*

1. Per le strutture organizzative provinciali di seguito elencate sono individuati i seguenti Referenti anticorruzione e trasparenza:

- a) dott. Nicola Foradori, per la Direzione generale della Provincia e l'Ufficio Stampa;
- b) avv. Evelina Stefani, per l'Avvocatura della Provincia;
- c) dott.ssa Valeria Placidi, fino al 28 febbraio 2025 e, successivamente, dott.ssa Alessandra Ianes, per il Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza;
- d) dott. Luca Comper, per il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione;
- e) dott.ssa Ileana Olivo, per il Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale;
- f) dott.ssa Luisa Tretter, per il Dipartimento affari finanziari,
- g) dott.ssa Monica Zambotti, per il Dipartimento salute e politiche sociali;
- h) dott. Sergio Bettotti, per il Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo;
- i) dott.ssa Francesca Mussino, per il Dipartimento istruzione e cultura;
- l) ing. Stefano Fait, per il Dipartimento protezione civile, foreste e fauna;
- m) dott.ssa Laura Pedron, per il Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro;
- n) dott. Romano Masè, per il Dipartimento enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione;
- o) ing. Mario Monaco, per il Dipartimento infrastrutture e trasporti, per i Commissari straordinari per opere provinciali scelti tra esperti esterni alla Provincia e nominati ai sensi dell'art. 60 bis della l.p. 13 marzo 2020, n. 3 e per i Commissari nominati ai sensi dell'art. 60 bis della l.p. 13 marzo 2020, n. 3 ing. Giancarlo Anderle e ing. Carlo Benigni, oltre a sé stesso, in relazione alle opere pubbliche per le quali sono stati nominati;
- p) avv. Antonio Tita, in relazione all'opera pubblica per cui è stato nominato Commissario ai sensi dell'art. 60 bis della l.p. 13 marzo 2020, n. 3;
- q) ing. Mauro Groff, in relazione alle opere pubbliche per cui è stato nominato Commissario ai sensi dell'art. 60 bis della l.p. 13 marzo 2020, n. 3;

r) dott.ssa Nicoletta Clauser, per il monitoraggio circa lo stato di avanzamento dei progetti PNRR-PNC di competenza della Provincia.

2. A supporto della propria funzione, ciascun Referente anticorruzione e trasparenza individua un funzionario o collaboratore addetto per il puntuale assolvimento dei compiti di propria competenza e per garantire il regolare flusso delle informazioni dirette al Responsabile anticorruzione e trasparenza o provenienti dallo stesso.

Art. 10
Compiti dei
Referenti
anticorruzione e
trasparenza

1. I Referenti anticorruzione e trasparenza hanno compiti di impulso, di proposta e di promozione nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano, nonché di rilevazione, in via collaborativa, delle criticità nell'attuazione del Piano sia nei confronti delle strutture provinciali del Dipartimento per il quale assumono questa funzione, sia nei confronti del RPCT.

2. In ordine agli obblighi in materia di trasparenza, pur permanendo in capo alla dirigenza la responsabilità nella produzione, trasmissione e pubblicazione del dato pubblico, in piena coerenza con i programmi e gli obiettivi definiti, data la particolare cura che richiedono queste attività, soprattutto per la vastità e la complessità dei documenti, dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, i Referenti appositamente individuati concorrono a:

- a) supportare le strutture in ordine agli adempimenti degli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'individuazione, elaborazione, dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione;
- b) monitorare il termine di aggiornamento delle pubblicazioni del Dipartimento di propria competenza nel rispetto dei termini previsti;
- c) collaborare all'aggiornamento annuale del Piano anche per la parte attinente alla trasparenza;
- d) segnalare al Responsabile anticorruzione eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento dello stesso Responsabile, la soluzione più adeguata.

3. Compete, inoltre, ai Referenti anticorruzione e trasparenza, quali interlocutori stabili del RPCT, un puntuale onere informativo, sia nei confronti dello stesso Responsabile in ordine alle eventuali difficoltà o ritardi nell'attuazione delle misure previste dal Piano, sia nei confronti delle strutture di proprio riferimento riguardo alle indicazioni e informazioni trasmesse dal Responsabile anticorruzione ai Referenti.

4. I Referenti anticorruzione e trasparenza sono tenuti a comunicare al RPCT il nominativo del funzionario o collaboratore individuato ai sensi del precedente articolo quale addetto alla funzione di supporto del Referente stesso. Sono altresì tenuti a comunicare al Responsabile il nominativo di un addetto anticorruzione e trasparenza individuato dal dirigente di ciascuna struttura rientrante nell'area di competenza del Referente stesso.

Sezione II - Il processo di gestione del rischio

Art. 11
La mappatura

1. In coerenza con la metodologia delineata dal PIAO, tutte le strutture provinciali censiscono i propri processi organizzativi e mappano quelli rilevanti ai fini corruttivi,

secondo le previsioni di questa Sezione.

2. Le aree di rischio della corruzione, individuate sulla base dell'Allegato 1 al PNA 2019 (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi) e in attuazione della delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134, sono le seguenti:

- A) acquisizione e gestione del personale;
- B) contratti pubblici;
- C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- E) pianificazione urbanistica e governo del territorio;
- F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- H) incarichi e nomine;
- I) affari normativi, giuridici, legali e contenzioso;
- L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione;
- M) rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale;
- N) area di rischio residuale.

3. Ciascun dirigente, con propria determinazione, cura l'aggiornamento, o – in caso di nuova struttura – l'adozione del documento unitario recante la denominazione “*Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio/Dipartimento/Unità di missione...*”, relativo ai processi rilevanti ai fini corruttivi, riconducendoli alle aree a rischio corruttivo indicate nel comma 2 di questo articolo, dei quali ha la responsabilità. Ciascun documento reca un indice dei processi analizzati.

4. Con riferimento alle seguenti aree si precisa che:

- rientrano nell'area di rischio L) i processi relativi a procedure di gestione dei fondi strutturali europei e dei fondi nazionali per le politiche di coesione e quindi le attività svolte dalle strutture provinciali con i seguenti fondi europei o nazionali: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR; Fondo Sociale Europeo plus – FSE+; Fondo Sviluppo e Coesione – FSC. Rientrano nella medesima area di rischio anche i finanziamenti dell'Unione Europea NextGenerationEU (NGEU) per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dei fondi nazionali per l'attuazione del Piano Nazionale degli investimenti Complementari (PNC);
- con riferimento all'area M) il Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e le designazioni, nell'esercizio di una funzione di supporto e orientamento, fornisce a richiesta delle strutture provinciali tenute alla mappatura dei relativi processi, in virtù della competenza specifica sulle rispettive materie, le indicazioni ed informazioni di propria competenza;
- nell'area N) sono mappati i processi che, pur non appartenendo ad alcuna delle altre aree a rischio, possono essere ritenuti esposti a episodi di corruzione/illegalità in quanto caratterizzati da uno o più degli indicatori di stima del rischio di livello

medio o alto, individuati nell'allegato B di questo Piano. Per i processi classificati nell'area N) si applicano le misure di prevenzione della corruzione previste dalle sezioni IV (Rotazione del personale) e V (Misure comuni a tutte le strutture provinciali) nonché quelle delle altre sezioni del Piano applicabili in via analogica, tenuto conto dei singoli processi.

5. La determinazione dirigenziale recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi riconducibili alle aree a rischio è riapprovata integralmente entro due mesi dal perfezionamento delle circostanze di seguito indicate:

- a) modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali;
- b) modifica della disciplina che regola lo svolgimento del processo;
- b-bis) individuazione, censimento e mappatura di un processo nuovo;
- c) modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi;
- d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi.

Art. 12
**La mappatura
dei processi e
l'analisi dei
rischi corruttivi**

1. L'analisi e la valutazione del rischio sono effettuate attraverso la compilazione dell'Allegato C al presente Piano tenendo conto dei "Criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo di ciascun processo" indicati nel documento; allegato B di questo Piano. Tali criteri sono basati su indicatori di stima volti a misurare la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo e l'impatto, ossia l'effetto, che il concreto verificarsi dell'evento produce. L'applicazione dei predetti criteri deve condurre ad una ponderazione del rischio corruttivo orientata ad un principio di prudenza, finalizzato ad evitare la sottostima del rischio stesso. Il livello di rischio di ciascun processo è dato dalla combinazione degli indicatori di probabilità e di impatto, secondo i criteri desumibili dalla tabella indicata in calce ai criteri di valutazione di cui all'allegato B.

1 bis. Il RPCT fornisce supporto alle strutture, ove richiesto, ai fini della mappatura dei processi rilevanti ai fini corruttivi.

2. La mappatura dei processi è formalizzata mediante l'adozione da parte di ciascun titolare di incarico dirigenziale di specifica determinazione alla quale vengono allegate, per ogni processo mappato, la "Scheda di analisi del rischio della corruzione" e la "Scheda per la valutazione degli indicatori di rischio corruttivo", che costituiscono l'allegato C di questo Piano. Il livello di rischio corrisponde al prodotto tra il livello di probabilità e il livello di impatto secondo le indicazioni della tabella annessa all'allegato B di questo Piano. Tale prodotto individua il rischio residuale, ossia il rischio che residua dopo l'applicazione delle misure di prevenzione. Le strutture sono chiamate a ponderare anche il rischio potenziale intrinseco di ogni processo secondo le istruzioni poste in calce alla Scheda C2 dell'allegato C di questo Piano.

2 bis. In ogni caso il titolare di incarico dirigenziale trasmette tempestivamente la determinazione di approvazione della mappatura dei processi e di analisi dei rischi corruttivi a tutto il proprio personale, al competente Referente anticorruzione e trasparenza nonché al RPCT.

2 ter. Il RPCT cura l'aggiornamento dell'elenco dei processi rilevanti ai fini corruttivi

individuati e comunicati dalle strutture organizzative provinciali e lo pubblica in “amministrazione trasparente” nella sottosezione relativa al PTPCT.

*Art. 12 bis
Catalogo dei
possibili rischi
corruttivi.
Indicazioni
per l'
individuazione
dei rischi
corruttivi
intrinseci (o
potenziali)*

1. Il catalogo dei rischi corruttivi, predisposto e aggiornato dal RPCT e pubblicato nella sezione “*amministrazione trasparente*” del sito istituzionale della Provincia, costituisce lo strumento di supporto per agevolare l’individuazione dei rischi corruttivi intrinseci o potenziali relativi ai processi oggetto di mappatura con riferimento ad ogni area di rischio. Il catalogo ha valore meramente indicativo e non esaustivo.
2. Per ciascun processo rilevante ai fini corruttivi della propria struttura organizzativa, il titolare di incarico dirigenziale indica, nelle apposite sezioni della scheda di mappatura (allegato C) del PTPCT: i rischi corruttivi intrinseci; le misure di mitigazione previste dal PTPCT applicabili al processo; le misure di mitigazione specifiche individuate e applicate.

*Art. 13
Le strutture
provinciali che
svolgono
attività a
maggior rischio
di corruzione*

1. Le strutture provinciali che svolgono attività a maggior rischio di corruzione sono quelle che presentano processi con rischio residuale alto, limitatamente a tali processi. A tali processi trova applicazione la sezione III di questo piano.
2. Le misure previste dalla sezione III si applicano in ogni caso laddove richiamate nella mappatura di processi che non presentano rischio residuale alto.

*Art 13 bis
Disposizioni
transitorie
relative alle
strutture ad
alto rischio
corruttivo*

1. Per il 2025, in via transitoria, alle strutture ad alto rischio corruttivo individuate ai sensi dell’articolo 13 del PTPCT 2024 - 2026, in quanto generalmente investite dello svolgimento delle attività previste dall’articolo 1, comma 16, lettere b) e d) della legge n. 190 del 2012, e specificamente individuate dal comma 2, nella denominazione attuale, continuano ad applicarsi le seguenti misure:
 - a) per quanto riguarda la rotazione, permanenza massima nell’incarico di direttore o di dirigente per un periodo di cinque anni, rinnovabili fino ad un massimo di dieci anni;
 - b) con riferimento all’assegnazione di personale alle predette strutture, applicazione dell’articolo 17;
 - c) altre misure individuate dalla sezione III di questo Piano, laddove richiamate nella mappatura dei processi.
2. A seguito della riorganizzazione intervenuta nel corso del 2024, le strutture ad alto rischio corruttivo individuate dall’articolo 13 del PTPCT 2024 - 2026 sono le seguenti:
 - a) Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti - APAC e strutture ad essa afferenti;
 - b) Agenzia provinciale per le opere pubbliche - APOP e strutture ad essa afferenti;
 - c) Ufficio concorsi e assunzioni del Servizio per il personale;
 - d) Ufficio mobilità concorsi e assunzioni del personale docente della scuola a carattere statale e Ufficio mobilità concorsi e assunzioni del personale non docente del Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola;
 - e) Soprintendenza per i beni culturali e gli uffici ad essa afferenti;

- f) UMSe Coesione territoriale e valorizzazione del capitale sociale trentino all'estero e, incardinati in essa, l'Ufficio coesione territoriale e l'Ufficio partenariati internazionali e interventi all'estero;
 - g) i Commissari straordinari per opere provinciali nominati dalla Provincia ai sensi dell'articolo 60 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3;
 - h) le strutture provinciali che attuano linee di finanziamento PNRR-PNC.
3. Le strutture individuate dal comma 2 lettera h) applicano le misure previste da questo articolo solo con riferimento alle linee di finanziamento PNRR-PNC.
4. Al fine di valutare gli effetti dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3 bis, del PTPCT 2024 - 2024, con riferimento alla cessazione, in esito alla mappatura, della classificazione come struttura esposta a maggior rischio di corruzione, nell'ambito del sistema di monitoraggio definito ai sensi dell'articolo 50 di questo Piano è assicurato un livello di attenzione più elevato nei confronti delle strutture individuate ai sensi del comma 1.

Sezione III - Misure specifiche di prevenzione della corruzione per i processi a rischio residuale alto

Art. 14
La tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione

1. Nei processi che presentano un rischio residuale alto, le comunicazioni tra amministrazione e soggetto interessato devono svolgersi con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni.
2. L'interessato, all'atto della presentazione della domanda, si impegna a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti.
3. Ai fini del comma 1, sono apprestate misure necessarie al fine di impedire all'interessato il contatto confidenziale con i soggetti competenti nonché il contatto telefonico diretto e l'accesso fisico ai locali nei quali si svolgono queste attività. La struttura competente rende noto l'indirizzo di posta elettronica certificata, dell'unità organizzativa competente, al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni.
4. Prima dell'emanazione dell'atto conclusivo del processo, ogni dipendente coinvolto comunica al proprio dirigente gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro.
5. Nell'area B) contratti pubblici, costituiscono altresì meccanismi adeguati di prevenzione del rischio della corruzione le misure indicate nella determinazione Anac n. 12 del 2015, nella parte speciale di approfondimento dedicata all'area dei contratti pubblici.
6. L'applicazione dei meccanismi previsti da questo articolo è regolata dal dirigente competente con proprio atto organizzativo interno adottato sentito il competente Referente di dipartimento per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Art. 15
Meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e

1. Nei casi in cui lo svolgimento dei processi delle strutture cui si applica la presente sezione non consenta l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'amministrazione e gli interessati, il dirigente competente

*controllo delle
decisioni idonei
a prevenire il
rischio di
corruzione*

individua meccanismi di prevenzione alternativi.

2. Rappresentano meccanismi di prevenzione della corruzione (a titolo esemplificativo):

- a) la previsione che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'amministrazione, scelto secondo meccanismi di rotazione e che le comunicazioni intercorse siano sinteticamente verbalizzate e sottoscritte;
- b) la regolazione dell'esercizio della discrezionalità;
- c) lo svolgimento di controlli a campione sulla legalità dell'azione amministrativa.

3. L'applicazione dei meccanismi previsti da questo articolo è regolata dal dirigente competente con proprio atto organizzativo interno adottato sentito il competente Referente di dipartimento per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

*Art. 16
Obblighi di
pubblicazione e
di
informazione
nei confronti
del
Responsabile
anticorruzione*

1. Il responsabile della struttura competente trasmette tempestivamente al Responsabile anticorruzione gli atti organizzativi interni adottati ai sensi di questa sezione. Il Responsabile anticorruzione ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

2. Nelle attività a maggior rischio, il Referente anticorruzione competente informa tempestivamente il Responsabile anticorruzione del mancato rispetto di quanto stabilito dai due precedenti articoli di questo Piano, nonché di eventuali criticità insorte nel processo di adozione degli atti organizzativi interni previsti dagli stessi articoli.

Sezione IV – La rotazione del personale

Art. 17 *La selezione/ assegnazione del personale nelle strutture con processi a rischio residuale alto*

1. Il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione ha cura che l'assegnazione degli incarichi dirigenziali e di direttore presso le strutture individuate all'articolo 13 di questo Piano, sia accompagnata dalle misure ritenute adeguate a rafforzare l'idoneità del dirigente o direttore interessato, anche attraverso la sua formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della sua cultura dell'etica pubblica.
2. Il restante personale è assegnato alle strutture indicate all'articolo 13 di questo Piano, previo colloquio individuale con il dirigente generale del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, o un suo delegato.
3. Di norma non è assegnato alle strutture indicate all'articolo 13 di questo Piano il personale le cui relazioni personali e i cui interessi possano frequentemente determinare un dovere di astensione per conflitto di interessi.
4. La valutazione di idoneità all'assegnazione a processi a rischio residuale alto, l'accertamento che non ricorre la situazione rappresentata al comma 3 di questo articolo e la conseguente conferma dell'assegnazione alle strutture indicate all'articolo 13 di questo Piano sono formulate dal dirigente delle strutture stesse entro un anno dall'assegnazione.
5. In caso di valutazione negativa di idoneità allo svolgimento di attività a maggior rischio di corruzione, ovvero di accertamento che ricorre la situazione rappresentata al comma 3 di questo articolo, il dirigente competente lo segnala al dirigente del Servizio per il personale, che assegna il dipendente a diversa struttura.

Art. 18 *La rotazione ordinaria: inquadramento normativo, principi generali, finalità*

1. La legge n. 190 del 2012, all'art. 1, comma 4, lett. e), attribuisce all'ANAC il compito di definire i *“criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione”*, e all'art. 1, c. 10, lett. b) impone al RPCT di provvedere *“alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione”*.
2. La rotazione ordinaria del personale è una misura organizzativa generale di prevenzione della corruzione. Il fine di tale misura è limitare il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione della cosa pubblica, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo incarico e funzione.
3. Il PNA 2019 dedica l'intero Allegato 2 alla materia della rotazione ordinaria del personale. I contenuti principali della disciplina tracciata da ANAC sono i seguenti:
 - a) ambito soggettivo di applicazione:
 - si estende a tutti i pubblici dipendenti;
 - b) contenuti essenziali del PTPCT in materia di rotazione:
 - deve indicare i criteri generali, tra i quali ad esempio: a) individuazione degli uffici da sottoporre a rotazione; b) fissazione della periodicità della rotazione; c) caratteristiche della rotazione, se funzionale o territoriale;
 - può decidere di affrontare l'argomento rotazione per tutto il personale (non solo per le figure dirigenziali), indicandone i criteri e rinviando per il dettaglio ad ulteriori atti organizzativi (ad esempio ai regolamenti di organizzazione del

personale), che vanno approvati dall'organo di indirizzo politico, anziché rinviare all'atto generale ove vengono descritti i criteri e le modalità per la rotazione dei soli dirigenti;

c) rotazione ordinaria del personale dirigenziale:

- è applicabile a tutti i dirigenti;
- è opportuno che tale rotazione ordinaria sia fatta oggetto di apposita programmazione nell'ambito di un atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico della singola Amministrazione, che indichi chiari e oggettivi criteri, al fine di evitare che la rotazione sia impiegata in modo non trasparente e tale da limitare l'indipendenza della dirigenza;
- nelle strutture provinciali cui si applicano le misure della precedente Sezione III, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale². Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata a tutti i dirigenti, ciò - tra l'altro - al fine di evitare che nelle diverse aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;

d) programmazione della rotazione:

- è fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale con il coordinamento del RPCT, ma anche e soprattutto con il forte coinvolgimento di tutti i Dirigenti (in primis del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione) e dei Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- tenuto conto dell'impatto che la rotazione produce sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità al fine di mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerate, innanzitutto, le strutture più esposte al rischio di corruzione nonché quelle i cui responsabili sono da più tempo nel medesimo incarico.

e) ruolo della formazione:

- la formazione rappresenta una misura fondamentale per garantire che siano acquisite dai dipendenti le competenze professionali e trasversali necessarie per l'avvicendamento dei ruoli. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività, con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo;

f) informazione:

- sui criteri generali di rotazione deve essere data preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali. Tale informazione consente alle organizzazioni sindacali di presentare proprie osservazioni e proposte, ma non apre alcuna fase di negoziazione in materia.

² La durata legale degli incarichi dirigenziali e direttivi previsti dall'ordinamento del personale in servizio presso la Provincia autonoma di Trento, è pari a cinque anni.

1. Per l'attuazione della misura della rotazione ordinaria vengono indicati i seguenti criteri generali:

a) Strumenti

- 1) Il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, sentito il RPCT, con il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei referenti, provvede alla redazione, per la successiva approvazione da parte dell'organo politico, di un atto organizzativo di durata quinquennale avente ad oggetto la programmazione della rotazione ordinaria dei dirigenti e direttori, nonché ulteriori indicazioni generali per la rotazione del restante personale. In base a tale programmazione verrà organizzata la formazione necessaria per consentire ai dirigenti e direttori interessati di risultare più agevolmente interscambiabili.
- 2) Non oltre il 30 maggio di ogni anno il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, sulla base dell'atto organizzativo previsto al punto 1, provvede all'adozione di un cronoprogramma per la rotazione di dirigenti e direttori, anche al fine di permettere l'attivazione di quanto necessario per la formazione e l'affiancamento che consentano di attuare la rotazione senza pregiudicare l'operatività, l'efficacia e l'efficienza dell'azione delle varie strutture interessate.
- 3) Per la rotazione del personale non appartenente ai ruoli di dirigente o direttore, il dirigente di ciascuna struttura cura l'applicazione della misura della rotazione nel rispetto dell'atto organizzativo interno già adottato o da adottarsi, del quale garantisce il periodico aggiornamento.

b) Ambito soggettivo

- 1) La rotazione ordinaria interessa le figure dirigenziali e di direttore (compresi gli incarichi speciali). Per il restante personale l'atto organizzativo del dirigente di ciascuna struttura potrà restringere la categoria a particolari figure, anche limitando la misura al personale al quale sono assegnate mansioni proprie delle aree a rischio corruttivo e che, nell'ambito di tali aree, svolga le funzioni di responsabile del procedimento o funzioni di analoga responsabilità.
- 1 bis) La rotazione ordinaria non interessa i Commissari straordinari per le opere provinciali, nominati ai sensi dell'articolo 60 bis della l.p. 13 marzo 2020, n. 3.
- 2) Per quanto riguarda i dirigenti e i direttori, l'atto organizzativo redatto dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, sentito il RPCT e approvato dalla Giunta provinciale prevede una periodicità nella rotazione:
 - di cinque anni di permanenza nel medesimo incarico per le strutture che presentano processi con rischio corruttivo residuale alto;
 - di dieci anni di permanenza nel medesimo incarico per le altre strutture.
- 3) Gli incarichi di dirigente e direttore possono, tuttavia, essere rinnovati fino ad un massimo di dieci anni per le strutture che presentano processi con rischio corruttivo residuale alto e di venti anni per le rimanenti strutture, previa valutazione, da parte del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione sentito il RPCT, dell'insussistenza in concreto del rischio corruttivo della struttura, sulla base dell'esame delle eventuali segnalazioni di illecito pervenute, degli eventuali procedimenti pendenti a carico della struttura o del personale della struttura davanti alla giurisdizione civile, penale, contabile, amministrativa, dai quali emergano profili di mala gestione o concreti rischi corruttivi. Ai fini di tale

valutazione si terrà altresì conto delle concrete misure adottate al fine di prevenire i rischi corruttivi.

- 4) Al fine del computo degli anni di permanenza nel medesimo incarico (di dirigente o di direttore) si tiene conto del periodo pregresso di copertura dell'incarico e inoltre:
 - si prevede di computare, quale periodo di permanenza nel medesimo incarico, il periodo durante il quale sono state ricoperte le funzioni di sostituto dirigente/sostituto direttore nel medesimo incarico;
 - si considera che costituisce medesimo incarico quello che comporta lo svolgimento delle stesse funzioni, con riferimento all'attività svolta in concreto; quindi, ad eccezione dell'incarico conferito in esito a concorso pubblico, non rileva la modalità di conferimento dell'incarico (interpello, avviso di mobilità o comando), né il mutamento di denominazione della struttura provinciale diretta ovvero l'assegnazione a struttura che incardina quella precedentemente diretta, né l'incardinazione della struttura provinciale in un diverso dipartimento, senza contestuale mutamento sostanziale delle funzioni assegnate;
 - il computo degli anni si interrompe trascorso un periodo di raffreddamento non inferiore a tre anni consecutivi.
- 5) Si computano unicamente i periodi di lavoro effettivamente svolti.
- 6) La rotazione ordinaria, di regola, avviene alla scadenza dell'incarico dirigenziale o direttivo.

b bis) Periodo di raffreddamento

- 1) Per periodo di raffreddamento deve intendersi l'arco temporale decorso il quale l'interessato (dirigente o direttore) può ricoprire un incarico o funzione in precedenza svolti.

c) Modalità della rotazione

- 1) La rotazione è attuata, di regola, secondo la modalità funzionale, che può comportare anche la modifica delle competenze per territorio, oppure, nei casi in cui ciò fosse possibile ed efficiente, mediante la rotazione territoriale.
- 2) Per quanto riguarda il restante personale la rotazione ordinaria avviene all'interno della struttura di appartenenza (medesimo ufficio-servizio-dipartimento) sulla base dell'atto organizzativo del dirigente indicato al punto 1) della precedente lettera a) *Strumenti*.

d) Programmazione e formazione

Assumerà prioritario rilievo la programmazione di percorsi di formazione e di sviluppo professionale, volta a favorire l'acquisizione di competenze professionali anche di tipo trasversale, al fine di rendere fungibili le funzioni in una pluralità di ambiti lavorativi, prevedendo eventualmente opportuni periodi di formazione e affiancamento.

e) Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione

- 1) Le misure previste dalla presente lettera e), stante il vincolo della programmazione, hanno carattere eccezionale e residuale, soprattutto per quanto riguarda le figure (comprese quelle dei dirigenti e direttori) per l'esercizio delle cui funzioni non sono richieste dall'ordinamento del personale provinciale particolari abilitazioni (es. iscrizioni ad albi; etc...). L'impossibilità della rotazione deve essere valutata con riferimento alle figure caratterizzate da professionalità non fungibili o per l'assenza di dipendenti con analogha professionalità all'interno dell'amministrazione o, nel caso del restante personale, all'interno della medesima struttura. L'infungibilità non può dipendere unicamente dall'elevata preparazione del dipendente della cui rotazione si tratta³.
- 2) In caso di impossibilità della rotazione, se è superato il termine massimo di permanenza nell'incarico dirigenziale o direttivo o, per il personale non direttivo e non dirigenziale nelle medesime mansioni, la rotazione del personale può essere surrogata da misure compensative che integrano le misure di prevenzione della corruzione applicate dalla struttura. A titolo esemplificativo, le strutture possono prevedere:
 - meccanismi di segregazione delle attività (istruttorie, decisionali, di verifica), ossia separazione e distinzione delle mansioni all'interno del processo. In quest'ottica, ove possibile, deve essere nominato un responsabile del procedimento diverso dal soggetto competente ad adottare l'atto finale;
 - meccanismi di alternanza tra gli addetti per evitare che i medesimi funzionari si occupino con continuità dei procedimenti relativi alla stessa area territoriale ed alla stessa platea di utenti;
 - meccanismi di trasparenza o compartecipazione delle decisioni;
 - che le attività ispettive presso gli utenti siano sempre svolte da almeno due addetti.
- 3) Le misure compensative sono definite nel modo seguente:
 - in caso di incarico dirigenziale di preposizione a strutture complesse, su richiesta del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, le misure compensative sono proposte dal dirigente al quale deve essere rinnovato il medesimo incarico, sentito il Referente anticorruzione competente, ovvero il Responsabile anticorruzione se si tratta della conferma dell'incarico dirigenziale assegnato al medesimo referente anticorruzione;
 - in caso di incarico dirigenziale di preposizione a strutture semplici, su richiesta del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, le misure compensative sono proposte dal dirigente al quale deve essere rinnovato il medesimo incarico, d'intesa con il proprio dirigente generale, sentito il Referente anticorruzione competente ovvero il Responsabile anticorruzione se si tratta della conferma dell'incarico dirigenziale assegnato al medesimo referente anticorruzione;
 - in caso di incarico direttivo, le misure compensative sono proposte dal direttore al quale deve essere rinnovato il medesimo incarico, d'intesa con il proprio dirigente, sentito il Referente anticorruzione competente.

³ Si veda al riguardo l'allegato 2 del PNA 2019.

- le misure compensative devono risultare da atto scritto adeguatamente motivato. Tali atti contengono specifiche previsioni riguardo alle iniziative finalizzate al superamento delle cause che hanno determinato la mancata applicazione della rotazione ordinaria specificando i tempi di attuazione delle stesse.

4) In caso di superamento del termine massimo di permanenza nel medesimo incarico, ferma restando l'applicazione dei precedenti punti 3), il provvedimento che conferma l'assegnazione degli incarichi di dirigente e di direttore deve espressamente motivare in merito ai seguenti aspetti:

- la sussistenza delle condizioni di fatto che impediscono la rotazione degli incarichi;
- l'adeguatezza delle misure compensative applicate;
- la diligenza nel trattamento dei rischi corruttivi e, in generale, nell'attuazione del Piano anticorruzione, anche tenuto conto, per le strutture con processi con rischio residuale alto, delle valutazioni annuali del dirigente.

Per il personale non direttivo e non dirigenziale, le misure compensative sono decise dal Dirigente sovraordinato, sentito il Referente anticorruzione competente per il Dipartimento di riferimento.

*Art. 19 bis
Disposizioni
transitorie in
materia
di rotazione
per il 2025*

1. Al fine di rendere compatibili le misure relative alla rotazione ordinaria con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione, per il 2025, il cronoprogramma previsto dall'articolo 19 terrà conto delle modifiche intervenute nel corso del 2024 a seguito della riorganizzazione delle strutture provinciali; delle modifiche intervenute nelle disposizioni in materia di collocamento a riposo d'ufficio, che potrebbero determinare una diversa temporizzazione della cessazione dal servizio di figure dirigenziali e direttoriali per maturato diritto alla pensione, come pure dell'elevato numero di posizioni direttoriali attualmente attribuite a sostituti, per le quali sono in corso di svolgimento le procedure per l'individuazione di un responsabile con qualifica. Fino all'adozione del cronoprogramma per l'anno 2025 è sospesa la rotazione ordinaria delle figure dirigenziali e direttoriali. Quando la sospensione della rotazione o il rispetto del cronoprogramma per il 2025 conducono al superamento della durata massima di permanenza in un incarico dirigenziale o di direttore, trovano applicazione le misure di compensazione previste dall'articolo 19, comma 1, lettera e).

*Art. 20
La rotazione
straordinaria*

1. La rotazione straordinaria rappresenta una misura di carattere successivo, destinata ad operare nella "fase patologica" P.A., ossia a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

2. L'istituto è disciplinato dal d.lgs. n. 165 del 2001, all'art. 16, c. 1, lett. l-quater) – lettera aggiunta dal d.l. n. 95 del 2012 (c.d. decreto Monti) – il quale stabilisce che i dirigenti di uffici dirigenziali generali *“provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*.

3. I criteri interpretativi forniti dall'ANAC., a mezzo della delibera n. 215 del 26 marzo 2019, ai quali l'Amministrazione provinciale si attiene nell'applicazione della

misura, sono i seguenti:

Ambito soggettivo

- a) Amministrazioni pubbliche.
- b) Personale cui si applica la norma: tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione (dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato).

Ambito oggettivo

- a) Reati presupposto: si ritiene che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.
- b) Connessione con l'ufficio ricoperto: la rotazione si applica sia con riferimento all'ufficio in cui il dipendente prestava servizio al momento della condotta corruttiva, sia per fatti compiuti in altri uffici dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

Tempistica e immediatezza del provvedimento di eventuale adozione della rotazione straordinaria

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. Il provvedimento deve essere adottato sia in presenza del solo avvio del procedimento che in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio entro 5 giorni dall'avvenuta conoscenza da parte dell'amministrazione delle condotte contestate.

Contenuto della rotazione straordinaria

Il provvedimento con cui, motivatamente, viene disposta la rotazione deve prevedere il trasferimento di sede o l'attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione. Al destinatario del provvedimento deve comunque essere garantito il contraddittorio. A seconda della natura del rapporto di lavoro in atto, il provvedimento è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente.

Il provvedimento che dispone la rotazione straordinaria è adottato dalla struttura provinciale competente in materia di personale.

Durata della rotazione straordinaria

L'amministrazione, in mancanza di norme regolamentari, provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misura, tenendo presente che il provvedimento deve coprire la fase che va dall'avvio del procedimento all'eventuale decreto di rinvio a giudizio o al proscioglimento.

Misure alternative in caso di impossibilità

Le ragioni dell'impossibilità devono essere obiettive (ad esempio l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire). In tali casi il dipendente è posto a disposizione dell'Amministrazione o in aspettativa.

Sezione V – Misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali

Art. 21 Il rispetto della politica per la prevenzione della corruzione (Policy)

1. Tutto il personale della Provincia è tenuto al rispetto della politica per la prevenzione della corruzione come definita da questo Piano e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Art. 22 La formazione anticorruzione

1. Entro l'anno dall'assunzione di nuovo personale, allo stesso è erogata la formazione sulle seguenti tematiche:

- a) Etica e legalità
- b) Le fattispecie di reato contro la pubblica amministrazione
- c) Il Codice di comportamento della Provincia
- d) Responsabilità e procedimento disciplinare
- e) Il conflitto di interessi
- f) la disciplina degli incarichi vietati.

2. Per il personale in servizio, il piano annuale della formazione, approvato dalla Giunta provinciale, prevede specifiche iniziative di formazione permanente relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

3. Il Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, sulla base dell'atto organizzativo di programmazione della rotazione ordinaria dei dirigenti e direttori previsto nella relativa sezione di questo Piano, ha il compito di programmare la conseguente attività di formazione specialistica finalizzata a rendere effettiva e funzionale la misura della rotazione. Tale struttura dovrà quindi programmare percorsi di formazione e di sviluppo professionale, volti a favorire l'acquisizione di competenze professionali anche di tipo trasversale, al fine di rendere fungibili le funzioni in una pluralità di ambiti lavorativi.

4. Ciascun dirigente assicura l'aggiornamento dell'elenco del personale adibito ad attività a rischio di corruzione entro il 31 ottobre di ogni anno.

5. L'inserimento nell'elenco del personale adibito ad attività a rischio di corruzione comporta l'iscrizione all'attività di formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione programmata per l'anno successivo.

6. Ciascun dirigente verifica il rispetto, da parte del personale assegnato, dell'obbligo formativo previsto da questo articolo e redige l'elenco del personale formato. Nei casi in cui accerti una violazione dell'obbligo, ne dà comunicazione al RPCT entro il 30 novembre descrivendo la violazione. In caso di mancata comunicazione, l'obbligo informativo si intende assolto regolarmente da tutto il personale della struttura.

Art. 23 Monitoraggio del rispetto dei termini per la

1. Il dirigente di ciascuna struttura competente per la gestione di procedimenti amministrativi è responsabile del rispetto dell'obbligo di inserimento dei dati relativi ai tempi effettivi di conclusione dei medesimi, da attuarsi mediante valorizzazione

conclusione dei procedimenti

delle relative informazioni all'atto dell'inserimento del provvedimento conclusivo del procedimento nell'applicativo informatico di gestione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali (SAP), in conformità alle direttive adottate sul punto dalla Giunta provinciale e alle relative circolari esplicative, al fine di garantire il funzionamento del sistema automatizzato di rilevazione del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.

2. Entro la fine del mese di novembre di ogni anno, il dirigente di ciascuna struttura comunica alla struttura competente in materia di semplificazione amministrativa il numero dei provvedimenti per i quali non sono stati inseriti in SAP i dati necessari a consentire la rilevazione del tempo effettivo di conclusione dei procedimenti. Le medesime informazioni, con le motivazioni del mancato inserimento dei dati, sono riportate nella relazione prevista dall'art. 18, comma 1, della legge provinciale sul personale della Provincia.

3. Con riferimento ai procedimenti amministrativi per i quali non risulta effettuabile il monitoraggio automatizzato attraverso l'applicativo informatico SAP in ragione dell'adozione di sistemi verticali della mappatura dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti ovvero dell'assunzione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti in forma diversa dalla determinazione dirigenziale, i responsabili delle strutture interessate assicurano il monitoraggio dei tempi effettivi di conclusione dei provvedimenti nel rispetto delle modalità alternative di rilevazione e trasmissione dei dati sui tempi effettivi di adozione degli atti conclusivi dei procedimenti, concordate con la struttura competente in materia di semplificazione amministrativa.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della legge provinciale sull'attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, il dirigente della struttura competente in materia di procedimento amministrativo predisporre e pubblica nella sottosezione "*Attività e procedimenti – Monitoraggio tempi procedurali*" della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, entro il 30 gennaio di ogni anno, la reportistica relativa al rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi con riferimento all'anno precedente, segnalando al Responsabile anticorruzione eventuali gravi anomalie o violazioni. Il Responsabile anticorruzione effettua il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti sulla base dei dati pubblicati dal dirigente della struttura competente in materia di procedimento amministrativo.

Art. 24 Monitoraggio dei rapporti di interesse tra interessati e soggetti competenti

1. I dirigenti garantiscono il monitoraggio dei rapporti personali, anche di parentela e affinità, tra il personale assegnato e i soggetti interessati, i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, allo scopo di garantire il rispetto del dovere di astensione dal compito d'ufficio per conflitto di interesse.

2. I dirigenti generali svolgono il monitoraggio dei rapporti personali, anche di parentela e affinità, tra i dirigenti del dipartimento e i soggetti interessati, i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, allo scopo di garantire il rispetto del dovere di astensione dal compito d'ufficio per conflitto di interesse.

3. Il Direttore generale della Provincia svolge il monitoraggio dei rapporti personali, anche di parentela e affinità, tra i dirigenti generali e i soggetti interessati, i titolari, gli

amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, allo scopo di garantire il rispetto del dovere di astensione dal compito d'ufficio per conflitto di interesse.

4. Entro il 30 settembre di ogni anno, a seguito di richiesta tramite nota interna del dirigente competente, tutti i dipendenti sono chiamati a comunicare allo stesso gli elementi informativi utili ad individuare i rapporti personali che, tenuto conto delle mansioni assegnate, possono prevedibilmente determinare una situazione di conflitto di interessi nello svolgimento dell'attività lavorativa. Analogamente procede il dirigente generale con riferimento ai dirigenti preposti ad incarichi interni al dipartimento ed il Direttore generale con riferimento ai dirigenti generali della Provincia.

5. In relazione a ciascuna procedura di area B), in cui vengano utilizzati i fondi strutturali (FESR, FSE) e il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), il dipendente deve fornire un aggiornamento della dichiarazione compilando la modulistica provinciale di cui al comma 4 con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento. Trovano sempre applicazione le disposizioni specifiche previste in materia di appalti. Per l'attuazione del PNRR e del PNC, oltre a quanto previsto dal presente Piano, trovano applicazione le disposizioni specifiche previste dalle fonti nazionali in attuazione del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (es. circolari ministeriali, linee guida, manuali operativi, check list etc.).

6. Ciascun dirigente cura l'archiviazione degli atti adottati in attuazione di questa misura in un fascicolo dedicato, concernente il monitoraggio delle relazioni personali del personale dipendente, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Ciascun dirigente comunica al proprio Referente anticorruzione di aver ricevuto le dichiarazioni concernenti i rapporti di interessi dei propri dipendenti e di aver adottato adeguate misure per i casi di conflitto di interesse rilevati.

7. I dirigenti svolgono il monitoraggio previsto da questo articolo anche con riferimento ai collaboratori non dipendenti dalla Provincia, che si occupano dei processi delle aree a rischio di corruzione indicate da questo Piano.

8. Per il personale non dipendente dalla Provincia che presta quale lavoratore autonomo mansioni inerenti alle aree a rischio di corruzione indicate da questo Piano, la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse è acquisita al fascicolo relativo al rapporto contrattuale concernente l'incarico ad esso assegnato dall'amministrazione provinciale. Per il personale non dipendente che presta le mansioni inerenti alle aree a rischio di corruzione indicate da questo Piano, in esecuzione di un contratto stipulato tra la Provincia e il suo datore di lavoro, il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse è previsto e disciplinato nel contratto che l'amministrazione provinciale sottoscrive al fine dell'acquisizione di servizi.

Art. 25
La tutela del dipendente che effettua

1. Per le segnalazioni di illecito "whistleblowing", la Provincia autonoma di Trento, nel rispetto previsioni del d.lgs. n. 24 del 2023 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante

*segnalazioni
d'illecito
("whistleblowing")*

la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.), mette a disposizione i canali di segnalazione interni individuati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione del 28 luglio 2023, n. 1356. I canali attualmente previsti sono:

- a) piattaforma informatica basata sulla piattaforma GlobalLeaks (*accessibile nella sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione", della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale provinciale*);
- b) segnalazione scritta mediante modulo cartaceo (*reperibile nella sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione", della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale provinciale*);
- c) incontro diretto con il RPCT della Provincia autonoma di Trento previa richiesta di appuntamento al numero di telefono 0461.493200.

2. Si applicano le misure a tutela del whistleblower previste dal d.lgs. n. 24 del 2023.

*Art. 26
Segnalazioni
esterne e tutela
del soggetto
esterno che
effettua
segnalazioni
d'illecito*

1. I soggetti diversi da quelli tutelati dalla disciplina in materia di segnalazione di illeciti prevista dal d.lgs. n. 24 del 2023, possono effettuare segnalazioni al RPCT della Provincia autonoma di Trento in ordine a fatti o atti di cattiva amministrazione riferibili ad atti o provvedimenti della medesima Provincia.

2. Nei casi previsti dal comma 1 non trova applicazione la disciplina dettata dal d.lgs. n. 24 del 2023.

*Art. 27
Gestione delle
segnalazioni da
parte del
Responsabile
anticorruzione*

1. Nel caso in cui il fatto oggetto di segnalazione può dare luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, il Responsabile anticorruzione lo segnala al dirigente competente. Nel caso in cui il fatto oggetto di segnalazione non può dare luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, ma costituisce comunque un episodio di cattiva amministrazione, il Responsabile anticorruzione lo segnala al dirigente del servizio competente e al competente Referente anticorruzione, con la richiesta che siano adottati i necessari rimedi. Nel caso in cui la segnalazione abbia contenuto generico, ovvero risulti palesemente che non sia stata presentata nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, bensì nel perseguimento di un interesse personale, il Responsabile anticorruzione ne dispone l'archiviazione per inammissibilità. In ogni caso, quando il fatto segnalato potrebbe avere rilevanza penale o erariale, il Responsabile anticorruzione ne informa la Procura della Repubblica o la Procura regionale della Corte dei Conti.

2. Il Responsabile anticorruzione comunica al segnalante se la segnalazione è stata inviata alla struttura competente per lo svolgimento del procedimento disciplinare oppure se è stata inviata ad altra struttura per competenza nel merito, oppure se la segnalazione è stata archiviata.

3. Nell'ipotesi in cui il Responsabile anticorruzione si trovi in conflitto di interessi nella gestione della segnalazione si applica la disciplina prevista dalla legge sul personale della Provincia per i casi di assenza o impedimento del dirigente.

Art. 28
Applicazione della disciplina delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi

1. I dirigenti delle strutture provinciali competenti ad istruire procedimenti di conferimento di cariche ed incarichi disciplinati dal d.lgs. n. 39 del 2013, hanno cura che sia preventivamente acquisita la dichiarazione di insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi e che sia annualmente acquisita la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità tra incarichi e cariche rivestiti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del medesimo d.lgs., nonché, contestualmente, la dichiarazione degli incarichi rivestiti e dell'attività professionale svolta finanziata dalla Provincia.

2. Gli stessi dirigenti curano la pubblicazione delle dichiarazioni previste dall'articolo 20 del d.lgs. n. 39 del 2013 e comunicano tempestivamente al Responsabile anticorruzione l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39 del 2013.

3. Il Responsabile anticorruzione procede annualmente alla verifica a campione della legittimità degli atti di conferimento di incarichi e nomine alla luce del d.lgs. n. 39 del 2013 e della deliberazione ANAC 3 agosto 2016, n. 833.

4. In caso di incarico dichiarato nullo ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39 del 2013, il Direttore generale della Provincia procede in via sostitutiva al conferimento degli incarichi dirigenziali nel periodo di interdizione previsto dall'art. 18, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 39 del 2013. La nullità dell'atto di conferimento dell'incarico è dichiarata in autotutela oppure può essere dichiarata dal Responsabile anticorruzione previa contestazione scritta della causa di nullità.

Art. 29
Applicazione del Codice di comportamento

1. Il personale assegnato alle strutture provinciali ed agli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche è tenuto al rispetto dei doveri sanciti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Ai dirigenti provinciali compete l'attività di vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento.

2. Qualora, in esito allo svolgimento dei controlli interni, siano riscontrate violazioni del Codice di comportamento, il personale incaricato dello svolgimento del controllo ne dà notizia anche al Responsabile anticorruzione.

Art. 30
Attività lavorativa successiva alla cessazione dal servizio (cd. "divieto di pantouflage" o "divieto di revolving doors")

1. Il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 (cd. "*divieto di pantouflage*" o "*divieto di revolving doors*") comporta per i dipendenti della Provincia autonoma di Trento, delle sue agenzie ed enti strumentali, un'incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di servizio per cui ad essi è precluso, nei tre anni successivi alla cessazione del predetto rapporto di servizio, avere rapporti professionali (in senso ampio) con soggetti privati nei cui confronti abbiano esercitato nell'ultimo triennio poteri autoritativi o negoziali o comunque tali da incidere in maniera determinante su un procedimento e sul provvedimento finale, a pena di nullità dei contratti conclusi o degli incarichi conferiti in violazione del divieto con conseguente restituzione di quanto percepito e divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

2. Il dirigente del Servizio per il personale cura che, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, sia comunicato al dipendente provinciale il divieto stabilito dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001 e la sanzione di nullità da esso comminata.
3. Il monitoraggio del rispetto del divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001, con riferimento al personale cessato dal servizio negli ultimi tre anni è svolto all'atto della stipula di un contratto, chiedendo agli interessati di dichiarare se, negli ultimi tre anni, hanno affidato attività lavorativa o professionale a personale provinciale cessato dal servizio che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio.
4. La struttura provinciale competente in materia di personale trasmette al RPCT idonea documentazione attestante il rispetto dell'obbligo di comunicazione previsto dal comma 2.
5. Ciascun dirigente cura che nei contratti stipulati dall'amministrazione provinciale sia inserito il richiamo del divieto e della relativa sanzione stabiliti dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Art. 31
Conferimento e autorizzazione di incarichi ai dipendenti provinciali

1. Ciascun dirigente competente per la procedura di conferimento di incarichi a dipendenti provinciali è tenuto a comunicare tempestivamente il conferimento dell'incarico alla struttura provinciale che svolge attività ispettiva al fine di un corretto inserimento dell'incarico stesso nell'elenco degli incarichi conferiti da pubblicarsi nella sotto-sezione di primo livello "Personale" nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.
2. In materia di autorizzazione di incarichi esterni e comunicazione di incarichi esterni gratuiti che rivestono profili di connessione con l'attività professionale dei dipendenti provinciali, ciascun dirigente promuove la conoscenza e verifica il rispetto, da parte del personale assegnato, della deliberazione della Giunta provinciale 1° luglio 2022, n. 1162 e delle altre disposizioni provinciali.

Art. 32
Incarichi che non possono essere affidati nei casi indicati dall'art. 35 bis d.lgs. n. 165 del 2001

1. Ciascun dirigente, nei limiti di quanto consentito dagli archivi informatici disponibili, assicura il rispetto del divieto stabilito dall'articolo 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, nelle fasi procedurali di nomina dei componenti delle commissioni indicate alle lettere a) e c), del comma 1, del medesimo articolo, riguardanti rispettivamente, le commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi e le commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Per il personale dipendente della Provincia, l'accertamento è svolto prima della nomina della commissione, in collaborazione con il Servizio per il personale. In caso di nomina di componenti esterni alla Provincia, l'accertamento è svolto prima dell'insediamento della commissione.
2. Il dirigente del Servizio per il personale accerta che sia rispettato il divieto stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 prima dell'assegnazione del personale agli

uffici indicati al comma 1, lettera b) del medesimo articolo, ossia agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Art. 33
Controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa

1. La Provincia esercita il controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa previsto dall'articolo 20 della legge provinciale sul personale della Provincia e disciplinato dall'articolo 25 bis 1 del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., nonché dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg.

2. Le strutture provinciali sono tenute a collaborare all'attività di controllo prevista dal comma 1 di questo articolo fornendo alla struttura competente in materia di controlli interni la documentazione e le informazioni necessarie all'espletamento di tale attività, funzionale anche al monitoraggio degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Art. 34
Deleghe nel processo decisionale. Istituzione del Registro delle deleghe

1. Il Registro delle deleghe, istituito secondo quanto previsto con deliberazione della Giunta provinciale 9 luglio 2021, n. 1146, contiene, anche alla luce della deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2024, n. 1302, relativamente agli incarichi dirigenziali e direttivi disciplinati dalla legge provinciale n. 7 del 1997, le deleghe di funzione ai sensi degli articoli 16 e 17 della legge sul personale della Provincia, gli incarichi di sostituzione per assenze del titolare dell'incarico inferiori ai 30 giorni ai sensi dell'articolo 34 della legge sul personale della Provincia e le deleghe di firma formalmente attribuite da personale con incarico dirigenziale.

2. Nel Registro delle deleghe sono riportate anche le deleghe per la sottoscrizione di atti negoziali rilasciate ai sensi dell'art. 177 del d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9 e sono indicati gli incaricati dei servizi economici di cui all'art. 66 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7.

3. Il Registro delle deleghe è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e viene aggiornato periodicamente, in particolare laddove ciò sia necessario in conseguenza di modifiche organizzative e/o trasferimento o cessazione di personale incaricato. Ai fini di tale aggiornamento i titolari di incarico dirigenziale e direttivo sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni variazione al Servizio per il personale.

Sezione VI – Misure di prevenzione della corruzione nell'area A) acquisizione e gestione del personale

Art. 35
Procedura di selezione ed assunzione del personale appartenente a categorie protette

1. Salva la possibilità di assunzione, per tutte le figure professionali, attraverso concorso pubblico o riservato, le procedure di selezione ed assunzione di personale appartenente alle categorie protette finalizzate al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla legge n. 68 del 1999, fermo restando quanto disposto dall'art. 11 della medesima legge con riferimento alle modalità di reclutamento, avvengono nel rispetto di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre

2014, n. 2385 e degli ulteriori criteri approvati, col precipuo fine di prevenzione della corruzione, con deliberazione della Giunta provinciale 9 luglio 2021, n. 1146.

Art. 36

Disciplina della mobilità nelle strutture di secondo livello e di affidamento di incarichi di sostituzione dirigenziale e direttoriale a posto vacante

1. In coerenza con i principi generali della prevenzione della corruzione e le esigenze di buon andamento, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, la mobilità nelle strutture provinciali di secondo livello è disposta nel rispetto della procedura descritta nella deliberazione della Giunta provinciale 9 luglio 2021, n. 1146.
2. L'affidamento di incarichi di sostituzione dirigenziale e direttoriale a posto vacante sono disciplinati dall'articolo 34 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Legge sul personale della Provincia).

Art. 37

Affidamento di incarichi fiduciari di nomina assessorile

1. L'attribuzione dell'incarico di responsabile dell'ufficio di gabinetto, nonché l'assunzione di unità di personale per l'ufficio di gabinetto del Presidente avvengono nel rispetto dei criteri previsti dall'articolo 31 della legge provinciale n. 3 del 2006.
2. Le competenti strutture provinciali provvedono alla verifica dell'assenza di eventuali cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dalla vigente normativa in capo al personale incaricato o assunto ai sensi del precedente comma. Lo stesso personale è tenuto al rispetto del Codice di comportamento e alla sottoscrizione della policy anticorruzione adottata ai sensi di questo Piano.

Sezione VII – Misure di prevenzione della corruzione nell'area B) contratti pubblici comuni a tutte le strutture provinciali

Art. 37 bis

Meccanismi di prevenzione

1. Le misure indicate nella determinazione Anac n. 12 del 2015 nella parte speciale di approfondimento dedicata all'area dei contratti pubblici e le misure individuate dalla medesima autorità con riferimento ai contratti pubblici costituiscono altresì meccanismi adeguati di prevenzione del rischio della corruzione.

Art. 38

L'estensione del Codice di comportamento

1. Nel rispetto delle indicazioni da fornirsi a cura del dirigente dell'Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento e dal rispetto della policy sono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Nei contratti, negli atti di incarico e nei bandi, ciascun dirigente cura che sia inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e della policy e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi ad essi correlati.

*Art. 39
Monitoraggio
in materia di
contratti
pubblici e
rilevazione di
indicatori di
anomalia*

1. Per l'anno 2025, con riferimento ai processi dell'area B), il RPCT, di concerto con il responsabile dell'Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti - APAC, concorda le modalità di attuazione dei contenuti delle disposizioni di ANAC in materia.

*Art. 40
Protocolli di
legalità in
materia di
contratti
pubblici*

1. Ciascun dirigente inserisce le clausole costituenti il modello di protocollo di legalità adottato dalla Provincia negli atti di gara e nei contratti per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture che stipula, nel rispetto delle indicazioni operative da fornirsi a cura dell'Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti nonché nel rispetto delle eventuali ulteriori disposizioni organizzative che sono impartite in materia.

2. Il modello di protocollo di legalità deve prevedere anche il rispetto della politica per la prevenzione della corruzione approvata dalla Provincia ai sensi della norma internazionale UNI ISO 37001 e pubblicata sul proprio sito istituzionale.

3. L'Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti aggiorna periodicamente le indicazioni operative sui protocolli di legalità da fornire alle strutture provinciali.

*Art. 41
Nomina dei
componenti
delle
commissioni
per la scelta del
contraente*

1. Ciascun dirigente, nei limiti di quanto consentito dagli archivi informatici disponibili, assicura il rispetto del divieto stabilito dall'articolo 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, nelle fasi procedurali di nomina dei componenti delle commissioni indicate alle lettere a) e c), del comma 1, del medesimo articolo. Per il personale dipendente della Provincia, l'accertamento è svolto prima della nomina della commissione, in collaborazione con il Servizio per il personale. In caso di nomina di componenti esterni alla Provincia, l'accertamento è svolto prima dell'insediamento della commissione.

Sezione VIII - Misure di prevenzione della corruzione nell'area C) e nell'area D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, senza o con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, comuni a tutte le strutture provinciali

*Art. 42
Adeguamento
della
documentazione
per il rispetto
dell'art. 53,
comma 16-ter,
del d.lgs. 16
del 2001*

1. Ciascun dirigente competente cura che, nella documentazione predisposta ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale sull'attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, relativa a provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario, sia inserito il richiamo del divieto delle "revolving doors" e della relativa sanzione stabiliti dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165 del 2001.

Art. 43
Monitoraggio
dei conflitti di
interesse tra
interessati e
soggetti
competenti

1. Il dirigente competente, nella motivazione di provvedimenti sia ampliativi che restrittivi della sfera giuridica del destinatario, dà atto di avere accertato l'assenza di conflitti di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento.

Sezione IX - Misure di prevenzione della corruzione per le strutture che svolgono attività riconducibili all'area G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Art. 44
Misure di
prevenzione
specifiche nello
svolgimento
dell'attività
ispettiva

1. In attuazione delle direttive e del Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese, di cui alla legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, recante “*Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino*”, la Provincia autonoma di Trento ha collaborato con UNI per la pubblicazione di una prassi di riferimento UNI/PdR 96:2020 dedicata alla realizzazione di un Codice etico per il personale ispettivo adibito a compiti di vigilanza e controllo. Obiettivo della prassi è quello di prevenire e gestire le potenziali criticità che possono insorgere nell'ambito discrezionale che caratterizza il ruolo del personale ispettivo, rendendo al contempo gli operatori maggiormente consapevoli circa la responsabilità individuale connessa alla loro funzione. La prassi orienta anche le strutture e le persone deputate ad eseguire i controlli interni sulla legalità e trasparenza dei provvedimenti amministrativi ed i controlli formali sui conti giudiziari.

2. In attuazione del Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese, la Provincia, con il coinvolgimento di Trentino Digitale S.p.a., nell'ambito della collaborazione assicurata dalla competente struttura provinciale, rende disponibile alle strutture provinciali deputate allo svolgimento dei controlli sulle imprese il Registro Unico dei Controlli Provinciali - RUCP, che garantisce, tra le altre funzionalità, la produzione di un verbale dell'attività ispettiva. Il RUCP verrà esteso alle strutture provinciali ove non ancora coinvolte.

3. In attuazione del Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese sarà data continuità all'erogazione di una formazione specifica per il personale con qualifiche ispettive e di vigilanza assegnato alle strutture provinciali competenti a svolgere controlli sulle imprese.

Sezione X - Misure di prevenzione della corruzione nell'area L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Art. 45
Processi
rientranti
nell'area L e
relative misure

1. Vanno mappati in area L) i processi relativi a procedure di gestione dei fondi strutturali europei e dei fondi nazionali per le politiche di coesione e quindi le attività svolte dalle strutture provinciali con i seguenti fondi europei o nazionali:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR;

- Fondo Sociale Europeo plus – FSE+;
- Fondo Sviluppo e Coesione – FSC.

Vanno, inoltre, mappati in area L) i processi relativi all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC).

2. Fungono da Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Funzione Contabile e Autorità di Audit e di Audit a livello provinciale, per quanto riguarda i fondi europei FSE e FESR, le seguenti strutture:

- Autorità di Gestione: Unità di missione semplice Europa;
- Autorità di Certificazione: per il periodo di programmazione 2014-2020 il Servizio Pianificazione;
- Funzione contabile: con riferimento alla programmazione 2021-2027 l’Unità di Missione semplice Europa;
- Autorità di Audit: il Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario provinciale;

3. Alle strutture non classificate come “Autorità” compete la mappatura dei processi di area L) con riferimento alla fase di svolgimento dell’attività, come indicato nell’apposita Sezione di questo Piano, specificando, per ogni processo, l’eventuale collegamento con altre aree di rischio nelle quali l’attività viene, in concreto, svolta (ad es. aree B, C, D o G).

4. Nelle procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione le Autorità di gestione, di certificazione e di audit provinciali ed in generale le strutture provinciali che gestiscono processi attinenti all’area di rischio L, si adeguano alle prescrizioni previste dalla delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 dell’Anac.

5. Nell’utilizzo delle risorse finanziarie per l’attuazione del PNRR-PNC, le strutture interessate a qualsiasi titolo devono, in aggiunta a quanto previsto da questo piano, fare riferimento e applicare le misure di prevenzione della corruzione e antifrode previste anche da fonti ministeriali in attuazione del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; in particolare si fa riferimento alle specifiche circolari, linee guida, manuali operativi e check list.

Sezione XI – Attuazione della delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134 (Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici)

Art. 46 Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione per le società in controllo pubblico provinciale ai sensi dell’art.

1. Le società in controllo provinciale curano l’aggiornamento degli strumenti di prevenzione della corruzione adottati, in coerenza con le finalità della l. 190 del 2012.
2. Entro il 15 dicembre di ogni anno, o -in caso di proroga- entro il diverso termine fissato da Anac, il Responsabile anticorruzione nominato dalle società in controllo pubblico comunica alla Giunta provinciale di aver pubblicato la relazione annuale di sua competenza, dando evidenza di eventuali eventi corruttivi verificatisi e/o di eventuali altre criticità e dei conseguenti provvedimenti adottati. Le società in controllo pubblico trasmettono altresì alla Giunta provinciale la relazione annuale

2-bis, comma 2, lett. b), del d.lgs. 33/2013

redatta dall'organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231 del 2001.

3. Le società in controllo provinciale sono altresì tenute a dare conto dell'adozione, degli aggiornamenti e dell'implementazione del modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 231 del 2001, integrato dai profili concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

4. Le società in controllo pubblico provinciale curano che i soggetti nominati, presso i rispettivi organi di amministrazione o di controllo, sottoscrivano l'adesione alla policy anticorruzione adottata dall'Amministrazione provinciale.

5. Le competenti strutture provinciali, individuate con deliberazione della Giunta provinciale quali strutture di riferimento per la relazione di merito con le società interessate verificano, anche nell'esercizio del potere di controllo analogo, il rispetto degli adempimenti previsti da questo articolo e riferiscono al Referente anticorruzione e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in merito ad eventuali inadempienze da parte delle medesime società, informandone altresì per conoscenza la struttura competente per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e le designazioni.

*Art. 47
Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione per le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, lett. c), del d.lgs. 33 del 2013*

1. Ciascuna struttura competente vigila sull'adempimento di quanto previsto dalla deliberazione Anac 8 novembre 2017, n. 1134 da parte degli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale individuati all'articolo 2-bis, comma 2, lett. c), del d.lgs. 33 del 2013.

2. Gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale previsti dall'articolo 2-bis, comma 2, lett. c), del d.lgs. 33 del 2013, adottano idonei strumenti di prevenzione della corruzione e di trasparenza, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione, ai sensi della deliberazione Anac 8 novembre 2017, n. 1134. Gli atti organizzativi recano la previsione del sistema disciplinare previsto all'articolo 7, comma 4, lett. b) del d.lgs. 231 del 2001.

3. A prescindere dalla sussistenza dei tre requisiti previsti dal richiamato art. 2-bis, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.33 del 2013, in ragione del peculiare rapporto di strumentalità rispetto alla Provincia, rientrano nel campo di applicazione di questo articolo le Fondazioni qualificate quali enti strumentali della Provincia ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. b), della L.p. n. 3 del 2006, ed in particolare:

- a) la Fondazione Franco Demarchi;
- b) la Fondazione Bruno Kessler;
- c) la Fondazione Edmund Mach;
- d) la Fondazione Hub innovazione Trentino – HIT;
- e) la Fondazione Museo storico del Trentino;
- f) la Fondazione trentina A. De Gasperi.

4. Gli enti di diritto privato in controllo pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, lett. c), del d.lgs. 33 del 2013, entro un mese dall'adozione, trasmettono gli atti organizzativi adottati al Responsabile anticorruzione e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul loro sito

istituzionale.

5. Gli enti considerati da questo articolo curano che i soggetti nominati, presso i rispettivi organi di amministrazione o di controllo, sottoscrivano l'adesione alla policy anticorruzione adottata dall'Amministrazione provinciale.

*Art. 48
Misure organizzative per la prevenzione della corruzione per le società in partecipazione provinciale non di controllo ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013*

1. Le società partecipate dalla Provincia, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013, sono individuate nel "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 del 20 ottobre 2023.

2. Nell'ambito del programma di riorganizzazione e riassetto delle società provinciali ed in conformità con l'obiettivo di reimpostare i rapporti con le stesse nell'ottica di promuovere un miglioramento delle loro performance e una maggiore responsabilizzazione, le strutture interne di riferimento per la relazione di merito promuovono l'adozione - qualora non ancora adottato - nonché l'eventuale aggiornamento, da parte delle società partecipate, con esclusione di quelle quotate, di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231 del 2001 idoneo a prevenire anche fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013.

3. Entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, il dirigente della struttura competente comunica al Referente anticorruzione l'esito dell'eventuale attività di promozione svolta ai sensi di questo articolo, lo stato dell'eventuale processo - avviato, in corso o concluso - di adozione del modello o di aggiornamento dello stesso, nonché eventuali inadempienze o criticità riscontrate. Il Referente anticorruzione comunica al Responsabile anticorruzione l'elenco delle società riconducibili alla definizione dell'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013, a cui sono riferibili le citate comunicazioni.

*Art. 49
Misure organizzative per la prevenzione della corruzione per associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013*

1. Ciascun dirigente competente, d'intesa con il Referente anticorruzione, individua o aggiorna, nell'ambito dell'attività di competenza della propria struttura, le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato riconducibili all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013, diversi dai soggetti disciplinati nei precedenti articoli di questa Sezione del Piano; il Referente anticorruzione aggiorna il Responsabile anticorruzione sull'elenco degli enti individuati nell'ambito del proprio Dipartimento.

2. Ciascun dirigente, nello svolgimento dell'attività amministrativa di competenza nei confronti delle associazioni, delle fondazioni e degli altri enti di diritto privato riconducibili all'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33 del 2013 promuove l'adozione da parte di tali enti dei modelli previsti dal d.lgs. 231 del 2001, nonché di idonei strumenti di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Nel caso in cui tale attività di promozione sia già stata svolta in precedenza, ne verifica l'esito promuovendo ulteriori azioni qualora necessarie od opportune.

Sezione XII - Disposizioni attuative finali

Art. 50

Sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione

1. Il RPCT, con propri atti organizzativi o di indirizzo rivolti alle strutture provinciali, assicura il rispetto e il buon funzionamento del sistema di monitoraggio degli adempimenti previsti da questo Piano. Con proprio atto il RPCT definisce, inoltre, il sistema di monitoraggio di questo piano e dà atto dei monitoraggi effettuati.
2. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio di sua competenza, il RPCT si avvale anche degli esiti dell'attività di controllo interno sulla trasparenza e legalità dell'attività amministrativa.
3. Ai fini del monitoraggio della misura della rotazione ordinaria del personale, il Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione invia al RPCT, entro il 30 novembre di ogni anno, una relazione annuale sull'attuazione della misura con riferimento alle posizioni di dirigente e direttore, indicando anche i casi in cui siano state applicate le misure alternative in luogo della rotazione dell'incarico.
4. Il RPCT nella propria relazione annuale sintetizza le attività svolte a verifica dell'attuazione del PTPCT riferito all'anno precedente.

Art. 51

Misure di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza: obiettivi dell'azione amministrativa

1. Le misure di prevenzione della corruzione, nonché quelle sulla trasparenza previste da questo Piano costituiscono, per ciascuna struttura provinciale, obiettivi dell'azione amministrativa nell'ambito del PIAO.
2. Il raggiungimento degli obiettivi assegnati trasversalmente a tutte le strutture provinciali nell'ambito del PIAO è oggetto di puntuale monitoraggio da parte dei responsabili delle strutture stesse. Al fine di garantire il miglioramento continuo del sistema, a carico degli stessi responsabili di struttura è previsto l'obbligo di segnalare al Referente anticorruzione ed al RPCT eventuali difficoltà rispetto al raggiungimento dei predetti obiettivi o ogni eventuale scostamento rispetto ai tempi ed ai risultati attesi. Rientra in tali obiettivi assegnati trasversalmente a tutte le strutture provinciali la collaborazione nelle attività di monitoraggio relative agli adempimenti previsti da questo Piano, che si sostanzia anche nell'obbligo di risposta, entro un termine di 30 giorni, alle richieste informative avanzate dal RPCT.

Art. 52

Audit interni

1. La Provincia conduce periodicamente audit interni volti a verificare la corretta impostazione ed il funzionamento dell'intero sistema di prevenzione della corruzione, l'adeguatezza delle misure di prevenzione ed il controllo delle seguenti conformità:
 - a) violazione delle prescrizioni previste dal Piano o dei requisiti del sistema di gestione anticorruzione, compresa la conformità alla norma UNI ISO 37001;
 - b) punti deboli e opportunità di miglioramento del sistema di gestione anticorruzione;
 - c) efficace attuazione e manutenzione del sistema.
2. La Giunta provinciale definisce i criteri di audit determinandone in particolare il campo di applicazione e la periodicità.
3. Gli audit interni sono programmati, proporzionalmente alla propria organizzazione, sulla base del rischio effettivo dei processi trattati e dei criteri determinati dalla Giunta provinciale.

4. Negli esiti dell'attività di sua competenza l'*auditor* comunica al soggetto titolare della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione individuata in base alla norma UNI ISO 37001 i rilievi critici relativi all'attività esaminata ed in particolare degli aspetti di non conformità eventualmente rilevati formulando proposte per la risoluzione delle criticità.

5. La Funzione di conformità dovrà riportare i risultati degli audit interni all'Alta Direzione e, quando opportuno, all'Organo Direttivo.

6. Per lo svolgimento degli audit interni continua a trovare applicazione quanto previsto dal PTPCT 2021-2023, allegato C (Misure di adeguamento del sistema anticorruzione della Provincia autonoma di Trento alla norma UNI ISO 37001:2016), paragrafo 6. [Audit interno (punto 9.2)]. Le modalità di svolgimento degli audit interni possono essere aggiornate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Secondo quanto previsto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1725 del 31 ottobre 2024, l'audit interno è svolto da un gruppo misto, ai sensi della lettera e) del punto 9.2.4. della norma UNI ISO 37001.

Art. 53

Rispetto del Piano da parte del personale con qualifica di dirigente e di direttore

1. Nelle relazioni previste dall'art. 18, comma 1, e dall'art. 29, comma 3, della legge provinciale sul personale della Provincia, il personale con qualifica di dirigente e, ove previsto, di direttore illustra gli interventi posti in essere in attuazione di questo Piano.

Art. 54

Rispetto del Piano da parte del personale

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della l. 190 del 2012, la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste da questo Piano costituisce illecito disciplinare.

Art. 55

Denuncia di reato

1. Nel caso in cui ricorre l'obbligo di denuncia per reato perseguibile d'ufficio ai sensi dell'art. 331 c.p.p., trovano applicazione la circolare del 4 marzo 2009, prot. n. B001 1472 ("Rapporti della Provincia autonoma di Trento con l'Autorità giudiziaria – indicazioni e modalità organizzative") e la circolare del 20 aprile 2010, prot. n. B001 – 90516 ("Rapporti della Provincia autonoma di Trento con l'Autorità giudiziaria – indicazioni e modalità organizzative – modifiche e integrazione").

Art. 56

Aggiornamento del Piano, flussi informativi e relazione sull'attuazione del Piano

1. Il RPCT verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione provinciale.

2. I referenti anticorruzione, entro il 30 novembre di ogni anno, trasmettono al RPCT una relazione sull'attuazione delle singole misure di prevenzione previste da questo Piano, specificando in particolare:

a) il numero dei provvedimenti adottati nelle attività a rischio residuale alto in violazione dei meccanismi indicati nella Sezione dedicata alle misure specifiche di

- prevenzione della corruzione nelle attività di tale natura;
- b) il numero dei casi nei quali il personale in conflitto di interessi non si è astenuto dal compito d'ufficio;
 - c) il numero dei casi di violazione della disciplina sull'autorizzazione ed il conferimento degli incarichi ai dipendenti provinciali;
 - d) la percentuale dei processi rispetto al numero totale dei processi gestiti dal dipartimento per i quali non si è proceduto alla rilevazione dei termini di conclusione del procedimento;
 - e) l'indicazione dei processi per i quali non si è proceduto allo svolgimento annuale dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà presentati dagli interessati;
 - f) il numero dei casi di violazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165 del 2001 nella nomina dei componenti delle commissioni indicate al comma 1, lett. a) e c), del medesimo articolo;
 - g) l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, formulando un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di competenza, indicando eventuali criticità circa il corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza ed accesso generalizzato rilevate nelle rispettive strutture di riferimento.
3. Il contenuto della relazione dei referenti anticorruzione è integrato con le ulteriori informazioni che il RPCT ritenesse necessario chiedere in base alle esigenze di monitoraggio del rispetto degli adempimenti previsti dal Piano.
4. Il Servizio per il personale informa annualmente il RPCT in ordine ai seguenti aspetti:
- a) le sanzioni disciplinari adottate;
 - b) il numero dei casi di violazione dell'art. 35 bis, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 165 del 2001 nella nomina dei componenti delle commissioni di concorso e nell'assegnazione del personale agli uffici.
5. Il RPCT, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno, o – in caso di proroga – entro il diverso termine fissato da Anac, redige una relazione recante i risultati dell'attività svolta, la trasmette alla Giunta provinciale e la pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione".

Art. 57
Piani triennali di prevenzione della corruzione degli enti pubblici strumentali

1. Gli enti pubblici strumentali della Provincia, previsti all'art. 33, comma 1, lett. a), della legge provinciale n. 3 del 2006, pubblicano sul rispettivo sito istituzionale i piani triennali di prevenzione della corruzione approvati al fine di dare attuazione alla legge n. 190 del 2012, nonché la Relazione annuale del RPCT di ciascun ente.
2. Al fine dell'applicazione di questo Piano, non si considerano enti pubblici strumentali le istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Art. 58
Prevenzione e contrasto ai

1. Ai fini della prevenzione e del contrasto ai fenomeni criminali che interessano il territorio trentino, in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1901 di

data 12 novembre 2021, è operativo un protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Procura della Repubblica di Trento. Il protocollo ha previsto la contestuale costituzione di un gruppo di lavoro permanente per armonizzare le rispettive attività e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi concordati.

1. Questo Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, nella sotto-sezione “*Altri contenuti – prevenzione della corruzione*”.
2. Il RPCT cura la raccolta di eventuali osservazioni e contributi da parte dei soggetti interessati attraverso il sito istituzionale della Provincia.
3. Sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, nella sotto-sezione “*Altri contenuti - prevenzione della corruzione*”, sono pubblicati gli atti organizzativi interni volti a disciplinare l'adozione di misure specifiche di prevenzione della corruzione nelle attività a rischio residuale alto.

1. La Provincia pianifica ed organizza la funzione di riesame prevista dalla norma UNI ISO 37001, nella quale sono coinvolti i seguenti soggetti, titolari delle diverse funzioni, previste e definite all'articolo 4 di questo Piano: il Responsabile anticorruzione quale titolare della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, il Direttore generale quale titolare della Funzione di Alta Direzione e la Giunta provinciale quale titolare della funzione di Organo direttivo.
2. Il RPCT, nell'esercizio della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, verifica annualmente la corretta implementazione del sistema di gestione atto a garantire la conformità allo standard internazionale UNI ISO 37001. La valutazione di efficacia e idoneità del sistema deve integrarsi con le attività di verifica dell'efficacia del Piano triennale. In esito alla propria verifica, il RPCT riferisce alla Giunta provinciale e al Direttore generale.
3. Il Direttore generale, nell'esercizio della funzione di Alta Direzione, effettua con cadenza annuale il riesame di propria competenza procedendo all'analisi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, anche sulla base dell'esito dei precedenti riesami e dell'efficacia delle azioni già intraprese per affrontare il rischio corruttivo. Il riesame del Direttore generale è finalizzato alla pianificazione di obiettivi per il miglioramento continuo del sistema, nonché all'individuazione di eventuali azioni correttive, laddove necessario.
4. La Giunta provinciale, in qualità di Organo direttivo, effettua, di norma a cadenza annuale, il riesame di propria competenza sulla base dell'esito delle attività di riesame comunicato dal Direttore generale e dal RPCT, nonché sulla base di qualsiasi altra informazione che l'organo detenga o richieda.
5. L'Amministrazione conserva evidenze documentate dei riesami effettuati.

PARTE TERZA - MISURE PER LA TRASPARENZA

Sezione I - Disposizioni in materia di trasparenza

La Provincia autonoma di Trento si è dotata di una propria normativa inerente gli obblighi di trasparenza mediante l'approvazione della legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, che - con riferimento ad alcuni obblighi di pubblicazione specificamente individuati (art. 2) - si affianca o talvolta si sostituisce alle previsioni del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

L'articolo 3 della legge provinciale rappresenta il punto di raccordo tra la normativa provinciale e quella nazionale in materia di trasparenza, laddove stabilisce l'applicabilità del d.lgs. n. 33 del 2013 relativamente agli ambiti di materia non specificamente disciplinati dalla legge provinciale n. 4 del 2014 e dalle altre leggi provinciali previgenti, compatibilmente con quanto previsto dall'ordinamento provinciale.

Nel quadro normativo di riferimento trovano applicazione provvedimenti e atti emessi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), tra cui, in ordine cronologico, i seguenti:

- “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33 del 2013 come modificato dal d. Lgs. 97 del 2016” (delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016);
- “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 33 del 2013” (delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016);
- “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” (determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017);
- “Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l’applicazione dell’art. 14, co. 1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019” (delibera n. 586 del 26 giugno 2019).
- Delibera Anac n. 601 del 19 dicembre 2023 recante “Adozione del provvedimento di

cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

- “Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013” di cui all'allegato 4 della delibera Anac n.495 del 25 settembre 2024;

- Nuovi schemi di pubblicazione di cui agli allegati 1 2 e 3 della delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024.

Particolare attenzione va, inoltre, riservata alle “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” adottate dal Garante per la protezione dei dati personali con la deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014, ai fini di una pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni rispettosa delle disposizioni in materia di privacy.

Eventuali aggiornamenti o revisioni normative costituiranno fonte di attenzione per l'amministrazione provinciale che provvederà a valutare l'efficacia della norma provinciale e a predisporre le misure atte all'ottimizzazione dell'azione amministrativa anche nella prospettiva della trasparenza.

Sezione II - Obiettivi e azioni in materia di trasparenza

Attuazione degli obiettivi PTPCT 2024-2026

Prima di individuare gli obiettivi in materia di trasparenza per il triennio 2025-2027, si dà conto delle azioni poste in essere in attuazione degli obiettivi in materia di trasparenza individuati dal Piano 2024-2026.

In particolare, con riferimento all'obiettivo di realizzare un corretto aggiornamento delle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza, alla luce anche delle indicazioni dell'ANAC contenute nelle relative deliberazioni, in considerazione delle novità introdotte in materia di contratti pubblici dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 si osserva quanto segue.

In relazione a quanto previsto dalle deliberazioni adottate da ANAC nel corso del 2023, in relazione al nuovo codice dei contratti pubblici (nn. 261, 262, 263, e 264, quest'ultima come modificata con la deliberazione n. 601 del 2023) e dalla circolare dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti del 18 gennaio 2024, prot. n. 43060, recante “Prime indicazioni sulla nuova piattaforma Contracta. Pubblicità e trasparenza, Acquisizione CIG. Informativa”, è stato riportato nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti il Link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici BDNCP e il collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto, secondo quanto previsto dall'articolo

3, punto 3.3. della deliberazione ANAC n. 264 del 2023, come modificata dalla deliberazione n. 601 del 2024.

Il collegamento previsto all'articolo 3, punto 3.4. della medesima deliberazione ANAC, ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) al presente provvedimento" è attualmente assicurato dal collegamento a Sicopat al di fuori del singola stringa di collegamento cig. L'aggiornamento del collegamento ipertestuale alla BNCP per ogni singolo cig avviene con apposito programma del portale Trasparenza.

**Obiettivi
strategici per il
triennio
2025–2027**

Nei prossimi anni Anac proseguirà nell'adeguamento e nella omogeneizzazione delle modalità e dell'attuazione degli obblighi di trasparenza in ragione dell'obiettivo strategico della centralizzazione e di ulteriori principi, quali quelli di uniformità e completezza.

Nella deliberazione Anac 495 del 25 settembre 2024 (Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi) sono stati approvati tre schemi Anac con riferimento agli art 4 bis, 13 e 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Ai sensi del punto 3 del deliberazioni, è compito di ogni Amministrazione adeguare, entro un periodo transitorio di 12 mesi, le sezioni di Amministrazione Trasparente rispetto ai predetti schemi. Sono inoltre in elaborazione e in consultazione ulteriori schemi. Anac precisa che, durante il periodo transitorio già citato, la sospensione dell'attività di vigilanza di ANAC sarà circoscritta alla sola mancata conformità ai tre schemi, quale modalità di rappresentazione del dato oggetto di pubblicazione obbligatoria, ma non comporterà il venir meno dell'obbligo di rispettare le prescrizioni dettate dai medesimi artt. 4-bis, 13 e 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Un'innovazione importante per il 2025 è inoltre l'introduzione di un nuovo sistema di validazione dei dati, propedeutico alla pubblicazione (Allegato 4 della citata deliberazione ANAC n. 495 del 2024).

Sarà quindi centrale assicurare, in collaborazione con le strutture provinciali a vario titolo coinvolte, l'adeguamento alle nuove indicazioni di ANAC, contestualizzandole nel panorama giuridico amministrativo della Provincia autonoma di Trento.

Sezione III - Programmazione della trasparenza

Secondo quanto disposto dall'articolo 10 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dalle Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione comprende anche la sezione dedicata alla trasparenza.

Con l'approvazione del presente Piano la Tabella "*Programmazione della Trasparenza*" è adeguata ad un modello più simile a quello di Anac, che consente l'introduzione delle Macrofamiglie o sottosezioni di livello I e II utili anche ai fini dei processi e delle fasi degli stessi per una maggiore e coerente analisi e coordinamento anche in caso di monitoraggio Anac Oiv. Tale tabella potrà essere modificata, in relazione agli aggiornamenti introdotti a livello statale o per incrementarne la funzionalità e la chiarezza. Le modifiche non sostanziali non richiederanno un'ulteriore approvazione da parte della Giunta provinciale e saranno portate a conoscenza delle strutture interessate con comunicazione del RPCT.

In particolare la Tabella "*Programmazione della Trasparenza*", costruita sulla base dell'allegato 1 della succitata delibera ANAC, è volta a sintetizzare gli obblighi di raccolta e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza, proponendo la medesima articolazione (in sotto-sezioni e livelli) di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale; per ciascun obbligo dettaglia i riferimenti normativi, i contenuti di dettaglio, la periodicità degli aggiornamenti e i ruoli delle diverse strutture coinvolte:

- a) responsabile della raccolta e trasmissione dei dati, ovvero la struttura organizzativa responsabile dei contenuti informativi, sulla base delle competenze attribuite alle singole strutture dall'impianto organizzativo; le attribuzioni sono tempestivamente aggiornate a seguito di eventuali riorganizzazioni o modifiche;
- b) responsabile della pubblicazione dei dati, cioè la struttura incaricata dell'operazione materiale di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Le indicazioni si riferiscono alle strutture dirigenziali, la cui titolarità è definita dell'organigramma provinciale e risulta pubblicata nell'apposita sotto-sezione di Amministrazione Trasparente.

Per chiarezza pare opportuno rappresentare che relativamente ai tempi di pubblicazione:

a) “*aggiornamento tempestivo*”, significa che la pubblicazione è effettuata nel più breve tempo possibile e comunque entro un massimo di venti giorni (o, in caso di motivate ragioni, entro trenta giorni) dal momento in cui il contenuto è nella disponibilità della struttura competente (della raccolta e trasmissione o della pubblicazione);

b) “*aggiornamento trimestrale, semestrale, annuale*”, significa che la pubblicazione è effettuata entro un massimo di venti giorni (o, in caso di motivate ragioni, entro trenta giorni) decorrenti dalla scadenza, rispettivamente, del trimestre, del semestre, dell'annualità successivi ai precedenti aggiornamenti.

Per semplificare la visione degli adempimenti attuali alle strutture di riferimento, nella nuova tabella “Programmazione della Trasparenza” sono stati omessi gli obblighi per i quali non è più obbligatoria la pubblicazione sia per l'abrogazione della normativa di riferimento che per altre ragioni, quali la diversa organizzazione della Provincia e la relativa normativa. In ogni caso questi obblighi sono comunque conservati in una tabella simile a titolo di riferimento storico ai soli fini archivistici.

A seguito della riorganizzazione delle strutture provinciali intervenuta nel marzo 2024 si è provveduto ad aggiornare alcuni riferimenti alle strutture interessate. Questi aspetti di adeguamento organizzativo e gli aggiornamenti degli schemi saranno implementati anche nel corso dell'anno.

Sezione IV - Attività di monitoraggio e segnalazione inadempimenti al Nucleo di Valutazione della dirigenza in funzione di Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIV)

Il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'articolo 43 del d.lgs. n. 33 del 2013, è svolto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con costante attività di monitoraggio allo scopo di assicurare trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

Il Responsabile ha l'obbligo, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 4 del 2014, di segnalare eventuali casi di inadempimento o di parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione alla struttura competente in materia di procedimenti disciplinari e al Nucleo di valutazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Inoltre, al Nucleo di Valutazione della dirigenza in funzione di Organismo indipendente di valutazione (OIV), il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza assicura il supporto per l'attestazione periodica degli obblighi di pubblicazione, individuati con provvedimento di ANAC.

Monitoraggio 2024

Il Piano 2024 - 2026 contiene, all'allegato D, la tabella *"Programmazione della trasparenza"* contenente l'individuazione delle strutture competenti alla produzione e alla pubblicazione dei dati con l'indicazione delle scadenze relative sia alla pubblicazione che ai monitoraggi e redatta in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Nel corso del 2024, la struttura di supporto del RPCT ha assistito l'OIV nell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, conclusasi positivamente con la pubblicazione della griglia in data 11 luglio 2024. La definitiva attestazione della scheda di monitoraggio è stata ricevuta dalla Provincia il 30 novembre 2024 ed è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione Controlli e rilievi sull'amministrazione.

Il monitoraggio interno si è concluso con un documento riassuntivo degli interventi e delle valutazioni riscontrate nelle singole sezioni e sottosezioni ad agosto 2024 e uno a fine anno.

Nel 2024, come per gli anni precedenti, non sono state inviate all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIV) segnalazioni per casi di inadempimento o parziale adempimento degli obblighi previsti in materia di trasparenza.

Monitoraggio 2025

Anche nel 2025 il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza sarà svolto secondo modalità analoghe a quelle utilizzate nel corso del 2024. Si ricorrerà quindi alle attestazioni dell'OIV relative al rispetto agli obblighi di pubblicazione con riferimento alle sezioni estratte nell'anno e, almeno due volte all'anno, all'esame delle sezioni per individuare possibili criticità o eventuali mancati aggiornamenti o pubblicazioni.

Il riferimento per l'attività di monitoraggio è costituito dall'allegato D *"Programmazione della trasparenza"* a questo PTPCT, contenente l'individuazione delle strutture competenti alla produzione e alla pubblicazione dei dati.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sul costante e corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Qualora vengano riscontrate irregolarità o anomalie nella pubblicazione, il Responsabile ed il referente della struttura individueranno le più idonee modalità correttive.

Laddove a seguito del monitoraggio dovessero persistere irregolarità o le anomalie segnalate non siano corrette sulla base delle proposte risolutive concordate, il Responsabile procederà ad inoltrare la segnalazione all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIV).

Sezione V - Accesso civico, accesso civico generalizzato e registro degli accessi

Il diritto di accesso civico alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le attività dell'amministrazione provinciale può essere esercitato da chiunque a seguito di specifica domanda e nei limiti previsti dalla norma (art 5 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33).

Si distinguono nello specifico, il diritto di accesso civico e il diritto di accesso civico generalizzato.

I cittadini possono esercitare il diritto di accesso civico previsto dall'articolo 5, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 quando nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale non è stato pubblicato un atto, un documento o altra informazione di cui sia prevista la pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

La domanda è gratuita, non deve essere motivata, deve essere presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale si pronuncia nel termine di trenta giorni dal suo ricevimento.

Nello stesso termine di trenta giorni l'amministrazione procede alla pubblicazione del dato richiesto e, contestualmente, comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Per quanto concerne, i dati, i documenti e le informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'istituto del diritto all'accesso civico generalizzato concede la possibilità, a chiunque, di accedere a dati, documenti e informazioni nel rispetto delle eccezioni e dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti disciplinati dalla vigente normativa.

Il Registro degli accessi, contenente le informazioni relative alle richieste di accesso documentale, accesso civico e civico generalizzato indirizzate alle Strutture provinciali, è gestito attraverso l'applicativo informatico Pi.Tre. adottato per il protocollo documentale.

Il registro, aggiornato semestralmente in Amministrazione Trasparente, descrive le richieste di accesso per tipologia e l'esito relativo.

DATI al 31 dicembre 2024	1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024	1 luglio 2024 - 31 dicembre 2024	anno 2024
Domande di accesso documentale	1469	1354	2823
Domande di accesso civico e di accesso civico generalizzato	134	157	291
Istanze di riesame	#	1	1

Sezione VI - Dati accesso sezione Amministrazione Trasparente

Al fine di conoscere il grado di utilizzo della nuova sezione Amministrazione Trasparente e il grado di interesse per le informazioni pubblicate, sono state chieste a Trentino Digitale Spa le statistiche di consultazione/navigazione degli utenti per il 2024.

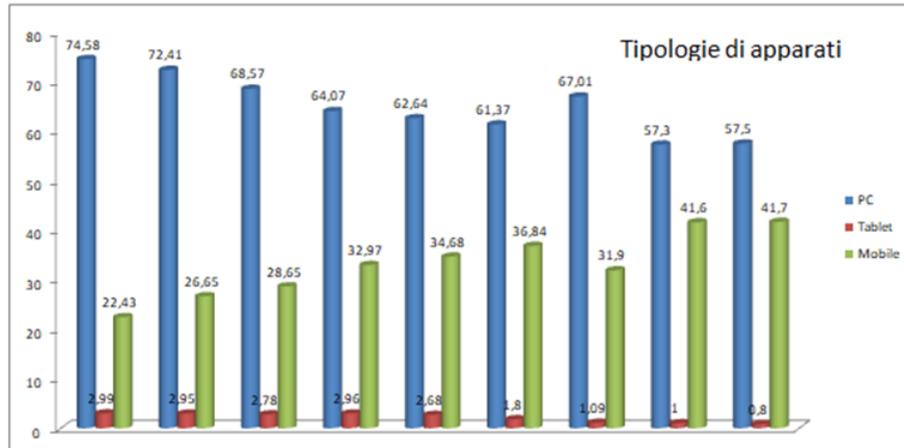
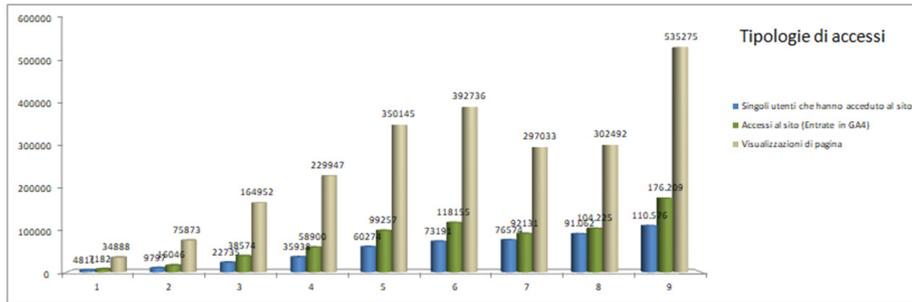
La sezione *Amministrazione Trasparente* del nuovo sito istituzionale della Provincia, offre la gamma di informazioni prevista dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 seguendone in dettaglio le indicazioni.

Dati statistici di maggior interesse

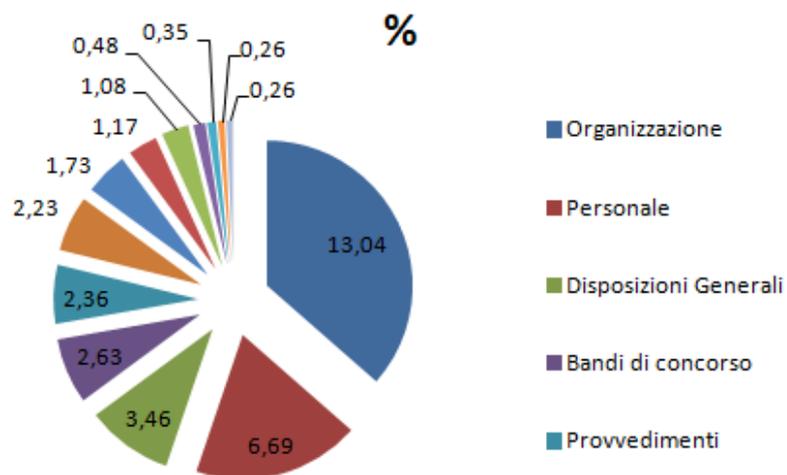
Si riportano a seguito i dati statistici di maggior interesse, relativi agli accessi a <https://trasparenza.provincia.tn.it> dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Accanto al dato relativo al 2024, tra parentesi quadrate è inserito il dato relativo all'anno solare 2023.

- Accessi alla piattaforma: 176.209 [104.225] con una distribuzione media di 489,5 [255,9] accessi/gg
- Device utilizzati: PC 57,5% [57,3%], Mobile 41,7% [41.6%], Tablet 0,8% [1,0%]
- Visualizzazioni di pagina: 535.275 [302.492] con una durata media di accesso di 1:02 [1:06]
- Singoli utenti che hanno acceduto alla piattaforma: 110.576 [91.062]

Tipologia	20/11/2019	31/12/2019	31/03/2020	09/06/2020	31/12/2020	15/12/2021	31/12/2022	29/12/2023	31/12/2024
Singoli utenti che hanno acceduto al sito	4811	9737	22735	35938	60274	73191	78574	91062	110.576
Accessi al sito (Entrate in GA4)	7182	16046	38574	58900	93257	118155	92131	104.225	176.209
Visualizzazioni di pagina	34888	75873	164952	229947	350145	392736	297033	302.492	535.275
Durata media di accesso	02:58	02:59	02:40	02:28	02:10	02:00	01:35	01:06	01:06
PC	74,58	72,41	68,57	64,07	62,64	61,37	67,01	57,3	57,5
Tablet	2,99	2,95	2,78	2,96	2,68	1,8	1,09	1	0,8
Mobile	22,43	26,65	28,65	32,97	34,68	36,84	31,9	41,6	41,7



- geolocalizzazione degli accessi in Italia con dettaglio per il Trentino-Alto Adige;
- visualizzazioni contenuti delle singole sezioni informative del sito web (riporta gli accessi delle sottosezioni che hanno registrato maggiori tassi di accesso).



Si riportano a seguito i dati relativi alla distribuzione geografica degli accessi utente per Regione italiana

Titolo pagina e...asse schermata ▾		+	↓ Visualizzazioni	Utenti attivi
Totale			535.275 100% del totale	110.108 100% del totale
1	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Amministrazione Trasparente		33.155	10.957
2	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		16.705	2.794
3	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Telefono e posta elettronica		15.305	6.947
4	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Ricerca nel sito		13.443	5.398
5	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Articolazione degli uffici		13.323	5.576
6	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Bandi di gara e contratti		11.956	1.810
7	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - UFFICIO COORDINAMENTO AGENZIE E CREDITO		10.702	8.071
8	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		9.562	2.900
9	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Provvedimenti dirigenti amministrativi		9.360	4.506
10	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Organigramma		8.892	4.909
11	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Bandi di concorso		8.462	5.016
12	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Personale		7.358	2.593
13	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Tipologie di procedimento		7.346	2.798
14	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Bilancio preventivo e consuntivo		5.968	1.661
15	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		4.901	1.490
16	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Concorsi attivi		4.157	1.828
17	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Posta elettronica certificata		3.783	1.320
18	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Enti controllati		3.354	992
19	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Documenti di programmazione strategico-gestionale		3.295	1.315
20	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Prevenzione della Corruzione		3.291	1.234
21	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Codice disciplinare e codice di condotta		2.967	1.452
22	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Disposizioni generali		2.702	1.063
23	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Organizzazione		2.623	1.331
24	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - Strutture sanitarie private accreditate		2.543	1.423
25	Portale Trasparenza Provincia autonoma di Trento - SERVIZIO AGRICOLTURA		2.522	1.415

ALLEGATO A

CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

- CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- CONTESTO INTERNO E ESTERNO
- QUADRO NORMATIVO
- INFORMAZIONE DOCUMENTATE

**PIANO PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

ALLEGATO A - CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

- CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il campo di applicazione del sistema di prevenzione della corruzione è il seguente:

La Provincia autonoma di Trento è un ente territoriale dotato di funzioni normative e amministrative esercitate attraverso l'adozione di leggi, regolamenti provinciali e provvedimenti amministrativi ai sensi dello Statuto di Autonomia e delle relative norme di attuazione. Erogazione di servizi pubblici territoriali, anche attraverso soci in affari o propri enti strumentali, su cui l'Ente esercita poteri di indirizzo e controllo anche tramite partecipazione e/o controllo al capitale e/o vincoli contrattuali e/o amministrativi.

SEDE LEGALE

piazza Dante, 15 – TRENTO

ALTRE SEDI OPERATIVE A TRENTO

- piazza Fiera, 3
- piazza Vittoria, 5
- via Dogana, 8
- via Gazzoletti, 33
- via Gilli, 3 (Palazzo Istruzione) e 4 (Centro Nord 3)
- via Giusti, 40
- via Grazioli, 1 (Palazzo G. Verdi) e 25 (Casa Moggioli)
- via Gardini Romano, 75
- via Mantova, 16 e 67
- via Romagnosi 5 e 9 (Centro Europa)
- via Secondo da Trento, 2
- via Solteri, 38
- via Trener, 3
- via Vannetti, 32 e 41
- via Zambra, 42 – Torre “B” Sud Top Center
- Lungadige S. Nicolò, 14

ULTERIORI SEDI OPERATIVE

- ROMA, via della Scrofa, 64 - Servizio relazioni istituzionali
- BRUXELLES, rue de Pascale, 45/47 - Ufficio per i rapporti con l'unione europea
- BORGIO VALSUGANA, via Temanza, 4 - Ufficio distrettuale forestale
- BORGIO VALSUGANA, viale Vicenza, 6 - Presidio territoriale del catasto di Borgo Valsugana / Presidio territoriale del libro fondiario di Borgo Valsugana
- CAVALESE, via Roma, 1 - Ufficio distrettuale forestale
- CAVALESE, via Unterberger, 5 - Ufficio del catasto di Cavalese e Fiera di Primiero / Ufficio del libro fondiario di Cavalese e Fiera di Primiero
- CLES, via Filzi, 15-17 - Ufficio distrettuale forestale
- CLES, via Marconi, 54/2 - Ufficio del catasto di Cles, Fondo e Male / Ufficio del libro fondiario di Cles, Fondo e Male'
- FIERA DI PRIMIERO, P.zza Negrelli, 8 - Presidio territoriale del catasto di Fiera di Primiero/ Presidio territoriale del libro fondiario di Fiera di Primiero
- FIERA DI PRIMIERO, via Fiume, 8 - Ufficio distrettuale forestale
- FONDO, via Inama, 23 - Presidio territoriale del catasto di Fondo/ Presidio territoriale del libro fondiario di Fondo
- MALE', via 4 Novembre, 4 – Ufficio distrettuale forestale
- MALE', Zona Commerciale, 1 - Presidio territoriale del catasto di Malè/ Presidio territoriale del libro fondiario di Malè
- MEZZOLOMBARDO, Piazza S. Giovanni. 32/A - Presidio territoriale del catasto di Mezzolombardo / Presidio territoriale del libro fondiario di Mezzolombardo
- PERGINE VALSUGANA, via D. Alighieri, 1 - Ufficio distrettuale forestale

- PERGINE VALSUGANA, via III Novembre, 4 - Ufficio del catasto di Pergine Valsugana e Borgo Valsugana / Ufficio del libro fondiario di Pergine Valsugana e Borgo Valsugana
- RIVA DEL GARDA, via Maria Teresa d'Austria, 3 - Ufficio del catasto di Riva del Garda / Ufficio del libro fondiario di Riva del Garda
- ROVERETO, viale Trento, 37 F - Ufficio distrettuale forestale di Rovereto e Riva
- ROVERETO, via Pasqui, 18 - Ufficio del catasto di Rovereto / Ufficio del libro fondiario di Rovereto
- TIONE DI TRENTO, via Circonvallazione, 65 - Ufficio distrettuale forestale
- TIONE DI TRENTO, via III Novembre, 38 – Ufficio del catasto di Rovereto / Ufficio del libro fondiario di Rovereto

- CONTESTO INTERNO

Attori coinvolti e rispettivi compiti	Responsabilità/Aspettative
<p>Giunta Provinciale (organo direttivo)</p> <ul style="list-style-type: none"> → definisce la politica per il contrasto ai fenomeni corruttivi e per la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT); → designa il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT); → adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, o nel diverso termine stabilito dall'ANAC, il PTPCT; → adotta l'aggiornamento del Codice di comportamento; → adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In particolare, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; → al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT le funzioni e i poteri idonei; → esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001 al punto 5.1.1; → effettua il riesame di cui al punto 9.3.2 della norma UNI ISO 37001 	<ul style="list-style-type: none"> → migliore considerazione dell'amministrazione provinciale quale ente sostanzialmente sano ed esente da fenomeni corruttivi da parte del sostrato socio-economico trentino, con conseguente maggiore attrattività e competitività del Trentino; → rapporto collaborativo con gli stakeholder, in modo da avviare un dialogo che assicuri la conciliazione delle relative aspettative
<p>Direzione generale (alta direzione)</p> <ul style="list-style-type: none"> → assicura, previa attenta progettazione, adeguatezza, efficacia e miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo; → designa il soggetto che esercita i compiti della funzione di conformità di cui al punto 5.3.2 della norma UNI ISO 37001; → diffonde adeguatamente la policy e la cultura anticorruzione sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione; → incoraggia l'utilizzo della procedura di segnalazione di atti di corruzione presunti o certi; → effettua il riesame di cui al punto 9.3.1 della norma UNI ISO 37001 	<ul style="list-style-type: none"> → migliore considerazione dell'amministrazione provinciale quale ente sostanzialmente sano ed esente da fenomeni corruttivi da parte del sostrato socio-economico trentino, con conseguente maggiore attrattività e competitività del Trentino;

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

- è nominato nella figura del Dirigente generale del Dipartimento Affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza;
- elabora e propone alla Giunta provinciale, per la approvazione, il PTPCT e i suoi aggiornamenti ed eventuali modifiche per assicurarne l' idoneità anche a seguito di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale;
- individua nel PTPCT "i referenti" per il necessario coordinamento informativo e per un efficace monitoraggio del PTPCT finalizzato alla verifica della attuazione delle misure ivi previste;
- definisce, d'intesa con il Dirigente competente in materia di personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua, anche su indicazione dei Dirigenti competenti, il personale da inserire in attività di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità;
- redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro diverso termine stabilito dall'ANAC, una relazione sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- esercita anche le funzioni di Responsabile della trasparenza ponendo in essere un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), sollecita l'individuazione del RASA e provvede a indicarne il nome all'interno del PTPCT;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento e dei suoi aggiornamenti, il monitoraggio annuale sulla sua applicazione con conseguente onere informativo all'ANAC;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, al Servizio per il personale, competente in materia di procedimenti disciplinari, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- segnala alla Giunta, al Nucleo di Valutazione e all'Ufficio competente per l'esercizio dell'azione disciplinare le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, occupandosi dei casi di riesame (art. 5, comma 7, del d.lgs. 33 del 2013);
- segnala all'ANAC eventuali misure discriminatorie dirette o indirette nei suoi confronti comunque collegate allo svolgimento delle sue funzioni;
- esercita i compiti della funzione di conformità previsti dalla norma UNI ISO 37001 al punto 5.3.2, incluso il riesame di cui al punto 9.4 della norma UNI ISO 37001

- maggiore attenzione e collaborazione da parte di tutta la struttura provinciale, nonché degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, per la realizzazione della policy anticorruzione;
- sinergia con il contesto esterno per la realizzazione della medesima policy

Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione e Servizio per il personale

- espleta tutte le funzioni disciplinari;
- provvede all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti e ne monitora il rispetto

Attori coinvolti e rispettivi compiti	Responsabilità/Aspettative
<ul style="list-style-type: none"> → esamina le segnalazioni di violazione del Codice di comportamento e raccoglie le condotte illecite accertate e sanzionate; → collabora con il RPCT in relazione alle necessità connesse alle attività formative; → assicura le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in raccordo con il RPCT; → garantisce il necessario collegamento tra il Piano anticorruzione nell'ambito del PIAO e gli altri strumenti di programmazione; → cura l'aggiornamento del Registro della deleghe. 	<ul style="list-style-type: none"> → costante collaborazione con il RPCT, in particolare per le segnalazioni di illecito; → collaborazione da parte dell'intera amministrazione provinciale per il rispetto della policy anticorruzione
Revisori dei conti della Provincia	<ul style="list-style-type: none"> → efficace controllo della gestione contabile, finanziaria ed economica dell'Ente
Unità di controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> → miglioramento dell'attività amministrativa
Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione (OIV)	<ul style="list-style-type: none"> → coerenza fra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di performance, nella direzione di contribuire ad aumentare il livello di affidabilità del sistema trentino in materia di anticorruzione
Referenti anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> → più intensa collaborazione da parte di tutte le strutture negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, alla luce del sistema di valori che anche la certificazione UNI ISO 37001 corrobora
Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> → adesione convinta da parte di tutti i dipendenti, in particolare di coloro che sono preposti a

Attori coinvolti e rispettivi compiti

azione diretta in materia di prevenzione della corruzione, con conseguenti responsabilità. Partecipano al processo di gestione del rischio: in particolare, i dirigenti preposti alle attività amministrative a più elevato rischio di corruzione forniscono collaborazione al RPCT nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano, del quale propongono eventuali modifiche laddove necessario;

- collaborano con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, tenendo presente che la mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del RPCT da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito dal codice di comportamento;
- attuano le misure individuate nel Piano e nei suoi allegati e concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- vigilano sul rispetto delle misure previste per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte dei dipendenti della struttura cui sono preposti, monitorando le attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo;
- attuano la rotazione del personale per quanto di propria competenza in attuazione di quanto previsto dal Piano

Responsabilità/Aspettative

processi aventi rischio corruttivo superiore al basso, all'attuazione di tutte le misure di prevenzione anticorruzione e trasparenza;

- definizione ed implementazione di protocolli di legalità nei confronti dei soci in affari ritenuti rilevanti;
- formazione specifica e continua in materia di anticorruzione e trasparenza per le loro strutture nonché per il loro incarico dirigenziale

Tutto il personale

- osserva il PTPCT e il Codice di comportamento;
- deve informare tempestivamente il proprio diretto superiore o il RPCT nel caso risultino comportamenti illeciti, anomalie, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel Piano delle quali viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, così esercitando una funzione di controllo diffuso, dall'interno, sull'operato dell'Amministrazione alle cui dipendenze lavora

- conoscibilità delle regole, inclusa la tutela dell'autore di segnalazioni di illecito;
- conoscenza delle criticità, con particolare riferimento ai processi aventi un livello di rischio superiore al basso e agli obblighi di trasparenza;
- adeguata formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- efficaci meccanismi di gestione di eventuali conflitti di interessi;
- gestione delle risorse umane, finanziarie e materiali efficiente e trasparente, tale da rendere concretamente possibile il rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza

Enti strumentali e Società controllate e partecipate

- si impegnano ad apprendere, rispettare e diffondere la politica e la cultura anticorruzione della Provincia autonoma di Trento;
- adottano modelli di organizzazione e gestione previsti dal d.lgs. 231 del 2001 o altre misure organizzative per la prevenzione della corruzione fra cui la nomina del RPCT laddove d'obbligo

- rispetto di standard in materia di anticorruzione e trasparenza analoghi a quelli del contesto provinciale;
- aumento di una cultura diffusa di contrasto alla corruzione

Attori coinvolti e rispettivi compiti	Responsabilità/Aspettative
<ul style="list-style-type: none"> → devono rispettare le norme in materia di trasparenza 	<p>nonché di supporto ad etica e legalità;</p> <ul style="list-style-type: none"> → miglioramento della reputazione propria e della comunità in termini di contrasto alla corruzione

- CONTESTO ESTERNO

Attori coinvolti e rispettivi compiti	Responsabilità/Aspettative
---------------------------------------	----------------------------

Consiglio Provinciale

- approva le leggi provinciali
- esercita funzioni di indirizzo nei confronti della Giunta provinciale
- svolge attività di sindacato politico

- presentazione del disegno di legge da parte dell'organo direttivo o di altri soggetti aventi titolo;
- informazione di eventuali problemi/aspettative da parte dei consiglieri mediante interrogazioni ed altri strumenti di sindacato ispettivo

Enti pubblici di controllo sovranazionali, nazionali e locali nonché soggetti certificatori accreditati

- esercitano funzioni giurisdizionali e di controllo e vigilanza
- effettuano attività di normazione volontaria;
- attestano la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione;

- aumento di cultura diffusa di contrasto alla corruzione, etica e legalità;
- garantire il rispetto, da parte della Provincia, di leggi e contratti, inclusa la responsabilità amministrativa e contabile;
- formazione in materia di anticorruzione per tutti coloro che operano nel contesto provinciale

Sindacati

- obbligo dell'ente di preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali circa i criteri generali di rotazione. Tale informazione consente alle organizzazioni sindacali di presentare proprie osservazione e proposte

- coinvolgimento nella elaborazione e gestione del PTPCT, anche alla luce del ruolo che agli stakeholder riconosce la certificazione UNI ISO 37001, sia ai fini dell'ottenimento che del mantenimento della medesima

**Comunità globale (generazioni presenti e future)
Utenti - Associazioni di categoria e organismi paritetici - Media**

- aumento di una cultura diffusa di contrasto alla corruzione

- impegno a conoscere, rispettare e diffondere la policy e la cultura anticorruzione della Provincia autonoma di Trento;
- impegno a segnalare eventuali illeciti mediante il *whistleblowing*;
- utilizzo dell'istituto dell'accesso, nelle sue varie forme, così sollecitando il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ed effettuando un controllo diffuso sull'operato della Provincia;
- partecipazione attiva alle scelte istituzionali;
- incidenza sul profilo reputazionale dell'Ente

- nonché di sostegno all'etica e alla legalità;
- rispetto del principio di trasparenza ed effettività del diritto di accesso;
- assenza di fenomeni corruttivi all'interno del territorio provinciale;
- possibilità di partecipare alle scelte istituzionali;
- miglioramento della reputazione della propria comunità in termini di contrasto alla corruzione

Enti territoriali - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

- nel rapporto con cittadini/utenti per l'erogazione di servizi, devono porre la necessaria attenzione sui possibili rischi;
- collaborano nel contrastare i fenomeni corruttivi;
- attuano un controllo diffuso sull'operato della Provincia

- coerenza fra la policy anticorruzione della Provincia e quelle degli altri enti;
- riconoscimento del ruolo degli enti locali nella gestione e contrasto dei fenomeni corruttivi;
- partecipazione all'elaborazione della politica anticorruzione, anche tramite il Consiglio delle autonomie locali;
- collaborazione fra enti nella gestione dei fenomeni corruttivi e nella formazione in materia di prevenzione e legalità

Appaltatori e Subappaltatori - Acquirenti e Venditori – Consulenti ed Esperti - Collaboratori a qualsiasi titolo

- impegno a rispettare il Codice di Comportamento, pena la risoluzione del contratto;
- impegno a rispettare la policy anticorruzione della Provincia autonoma di Trento;
- attuazione di un controllo diffuso sull'operato della Provincia nel monitorare le fasi del rapporto commerciale

- rispetto di standard in materia di anticorruzione e trasparenza analoghi a quelli provinciali;
- aumento di una cultura diffusa di contrasto alla corruzione nonché di supporto all'etica e alla legalità

- QUADRO NORMATIVO

A. Normativa statale

Titolo II del Libro II del Codice Penale;

articoli 2635 (Corruzione tra privati) e 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati) del Codice Civile;

decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali)

legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - c.d. decreto semplificazioni);

legge 9 gennaio 2019, n. 3 (Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" - c.d. spazzacorrotti);

legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

intesa 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190");

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190");

legge 3 agosto 2009, n. 116 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il

9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale);

decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

legge 28 giugno 2012, n. 110 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999);

art. 34-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Art. 34-bis. "Autorità nazionale anticorruzione);

decreto legge 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato);

decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

legge 6 agosto 2021, n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

legge 29 dicembre 2021, n. 233 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

decreto-legge 11 marzo 2022, n. 55 (Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust);

decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione);

decreto del Ministro della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione);

A.1. provvedimenti ANAC e Dipartimento della Funzione Pubblica

circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 gennaio 2013, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 19 luglio 2013, n. 2 (Attuazione della trasparenza);

PNA 2013 (Piano Nazionale Anticorruzione);

delibere CIVIT nn. 105 del 2010, 2 del 2012, 50 del 2013 in materia di predisposizione e aggiornamento del PTTI;

delibera CIVIT n. 71 del 2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013;

delibera CIVIT n. 75 del 2013 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni;

delibera CIVIT n. 77 del 2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;

delibera ANAC n. 144 del 2014 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni;

delibera ANAC n. 148 del 2014 in materia di attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;

determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12 (Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione);

delibera ANAC 3 agosto 2016, n. 831 (Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016);

determinazione ANAC 3 agosto 2016, n. 833 (Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili);

determinazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1309 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»);

determinazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310 (Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016);

determinazione ANAC 8 marzo 2017, n. 241 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali);

circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 2017 (attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA));

deliberazione ANAC 22 novembre 2017, n. 1208 (Approvazione definitiva aggiornamento PNA 2017);

deliberazione ANAC 21 novembre 2018, n. 1074 (Approvazione definitiva aggiornamento PNA 2018);

deliberazione ANAC 26 marzo 2019, n. 215 (Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001);

deliberazione ANAC 13 novembre 2019, n. 1064 (Approvazione definitiva aggiornamento PNA 2019);

deliberazione ANAC 19 febbraio 2020, n. 177 (Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche);

deliberazione ANAC 9 giugno 2021, n. 469 (Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing));

deliberazione ANAC 24 novembre 2021, n. 777 (delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali);

deliberazione ANAC 7 gennaio 2023, n. 7 (approvazione del PNA 2022);

deliberazione ANAC 19 dicembre 2023, n. 605 (aggiornamento 2023 del PNA 2022);

B. Atti provinciali

B.1. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento (PTPCT);

Codice di comportamento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 27 settembre 2024, n. 1514;

Relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della corruzione (dal 2019 anche Responsabile della trasparenza) predisposte ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 e s.m.i., redatte in base ai modelli predisposti dall'ANAC e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sezione "Altri contenuti – Corruzione" del sito istituzionale dell'Ente;

B.2. Contesto istituzionale, organizzativo e personale

legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento): legge provinciale sul personale della Provincia;

deliberazione della Giunta provinciale 1° luglio 2022, n. 1162 (Misure di contrasto alla corruzione: individuazione degli incarichi esterni vietati ai dipendenti);

decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 novembre 1998, n. 35-107/Leg (Regolamento recante «Funzioni dei consigli di amministrazione e competenze dei dirigenti delle agenzie di cui all'articolo 65 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7»);

decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. (Regolamento avente ad oggetto «Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento»);

art. 33 e Allegato A della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);

B.3. Attività amministrativa, pubblicità e trasparenza

legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo);

B.4. Attività contrattuale

legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 (Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate);

legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5): legge provinciale sulla trasparenza;

decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della provincia autonoma di Trento);

legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012);

legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti);

circolare del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità 15 settembre 2014, prot. n. 487548 (indicazioni relative alla verifica nelle "white lists" nelle procedure di realizzazione di lavori pubblici);

nota dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti 19 luglio 2016, prot. n. 384752, recante la Circolare n. 1 del 2016 di APAC "prime indicazioni per l'inserimento negli atti di gara e nei documenti contrattuali di clausole intese alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento);

nota dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti 22 novembre 2016, prot. n. 625020, indicante le clausole da inserire nei contratti di appalto ai fini di raggiungere il patto di integrità, ai sensi dell'art. 1, comma 17, legge n. 190 del 2012;

deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2020, n. 307 (Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2);

legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni);

informativa dell'Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza 24 marzo 2020, prot. n. 180569 (Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni");

decreto del Presidente della Provincia 27 aprile 2020, n. 4-17/Leg (Regolamento concernente criteri e modalità applicativi della legge provinciale n. 2 del 23 marzo 2020 per l'affidamento di contratti pubblici in emergenza COVID-19 ");

legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 (Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022);

informativa dell'Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza 19 giugno 2020 (Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, prot. n. 347717 (Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022". Modificazioni in materia di contratti pubblici. Informativa);

nota dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti 23 dicembre 2021, prot. n. 929031 (Aggiornamento delle clausole costituenti il modello di protocollo di legalità ai sensi dell'art. 38 del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 della Provincia Autonoma di Trento);

nota dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti 18 gennaio 2024, prot. 43060 (Prime indicazioni sulla nuova piattaforma Contracta. Pubblicità e trasparenza. Acquisizione CIG. Informativa)

B.5. Società provinciali

deliberazione della Giunta provinciale 2 novembre 2015, n. 1909 (Approvazione delle «Linee guida per il riassetto delle società provinciali»);

deliberazione della Giunta provinciale 20 ottobre 2023, n. 2019, (adozione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2023-2025);

deliberazione della Giunta provinciale 3 luglio 2020, n. 927 (Aggiornamento della deliberazione n. 1634 di data 13 ottobre 2017, avente ad oggetto «Approvazione delle disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia. Atti conseguenti»);

deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2024, n. 2275 (Adozione del documento denominato "Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 20 ottobre 2023;

deliberazione della Giunta provinciale 4 dicembre 2020, n. 2019 (Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;

deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021, n. 564 (Adozione del documento denominato "Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020);

deliberazione della Giunta provinciale 29 aprile 2022, n. 728 (Adozione del documento denominato "Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020).

B.6. In materia di razionalizzazione dei controlli sulle imprese

deliberazione della Giunta provinciale 31 marzo 2017, n. 479 (Approvazione delle direttive ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della

legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, e del «Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese»);

deliberazione della Giunta provinciale 31 marzo 2017, n. 480 (Accordo di collaborazione con ACCREDIA, L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera f), della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10. Approvazione dello schema di Accordo);

deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2018, n. 983 (Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e l'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, finalizzato alla redazione ed approvazione di Prassi di Riferimento, come misura di razionalizzazione e semplificazione dei controlli sulle imprese. Approvazione dello schema di Accordo. Impegno di spesa Euro 50.000,00 IVA inclusa ai sensi di legge. CIG 7480167D12);

deliberazione della Giunta provinciale 10 agosto 2018, n. 1411 (Deliberazione della Giunta provinciale n. 479 del 31 marzo 2017, recante in oggetto: "Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). Approvazione delle direttive ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, e del Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese": sostituzione dell'allegato B) "Piano di azione per la razionalizzazione deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 202, n. 1212 (Aggiornamento allegato C, denominato "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", alla deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020 (Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1)"); e dei controlli sulle imprese" e dell'allegato C) "Indicazione delle strutture competenti");

deliberazione della Giunta provinciale 19 luglio 2019, n. 1070 (Modifica dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e l'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, finalizzato alla redazione ed approvazione di Prassi di Riferimento, come misura di razionalizzazione e semplificazione dei controlli sulle imprese);

deliberazione della Giunta provinciale 25 giugno 2020, n. 852 (Proroga della durata dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e l'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, finalizzato alla redazione ed approvazione di Prassi di Riferimento, come misura di razionalizzazione e semplificazione dei controlli sulle imprese);

deliberazione della Giunta provinciale 23 aprile 2021, n. 618 (Aggiornamento dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e l'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, finalizzato alla redazione ed approvazione di Prassi di Riferimento, come misura di razionalizzazione e semplificazione dei controlli sulle imprese di cui alle deliberazione n. 852 del 25 giugno 2020);

deliberazione della Giunta provinciale 26 novembre 2021 (Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione: proroga della durata al 31 dicembre 2022);

deliberazione della Giunta provinciale 25 marzo 2022, n. 462 (Progetto razionalizzazione dei controlli alle imprese (L.p. 10/2012, art. 4, c.3). Modifica dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e l'UNI Ente Italiano di

Normazione, di cui alla deliberazione della G.P. n. 852 del 25 giugno 2020 e s.m.);

deliberazione della Giunta provinciale 22 dicembre 2022, n. 2444 (Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10. Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento e UNI Ente Italiano di Normazione: proroga della durata al 31.12.2023).

- INFORMAZIONI DOCUMENTATE

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione dell'organizzazione deve comprendere:

- a) le informazioni documentate espressamente richieste;
- b) le informazioni documentate che l'organizzazione reputa necessarie per organizzare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Queste indicazioni risultano necessarie al fine di mantenere il pieno controllo del sistema di gestione, garantendone il costante aggiornamento. La gestione delle informazioni, in base alla norma UNI ISO 37001 (punto 7,5), prevede l'applicazione di un accurato processo di gestione, controllo e archiviazione dei documenti in sinergia con altri eventuali sistemi di gestione. Le informazioni documentate possono infatti essere conservate, sia come parte del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, che come parte di altri sistemi di gestione. Le informazioni documentate devono essere integrate e coerenti con il sistema di conformità complessivo della Provincia autonoma di Trento, comprese le previsioni della norma UNI ISO 37001.

La Provincia autonoma di Trento garantisce un soddisfacente livello di documentazione, atteso che risultano, come informazioni documentate, i seguenti elementi:

- 4.1 (Comprendere l'organizzazione e il suo contesto): informazione documentata all'interno del Piano triennale anticorruzione;
- 4.3 (Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione): informazione documentata all'interno del presente allegato;
- 4.5 (Valutazione del rischio di corruzione): attraverso il sito istituzionale è possibile accedere ai documenti di analisi dei rischi, ossia alle determinazioni con cui ciascuna struttura approva la propria mappatura; a far data dal triennio 2021-2023 il Piano reca in allegato la tabella relativa ai processi di tutte le strutture provinciali;
- 5.2 (Politica per la prevenzione della corruzione): informazione documentata all'interno del Piano e pubblicata in Amministrazione Trasparente;
- 5.3.2 (Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione): informazione documentata nella determinazione di assegnazione dell'Alta direzione;
- 5.3.3 (Deleghe nel processo decisionale): informazione documentata all'interno del Piano e del Registro delle deleghe costituito e mantenuto aggiornato dal Servizio per il personale, oltre che pubblicato in Amministrazione Trasparente;
- 6.2 (Obiettivi per la prevenzione della corruzione e pianificazione per il loro raggiungimento): informazione documentata all'interno del Piano;
- 7.2 (Competenza): informazione documentata all'interno degli atti dell'*iter* concorsuale (bando di concorso e atti successivi della procedura ad evidenza pubblica, pubblicati in Amministrazione Trasparente e di quelli concernenti la successiva assunzione degli idonei (determinazione di assunzione del singolo dipendente e contratto di lavoro individuale); in ipotesi di mobilità o comando, rimane la regola della normale assunzione, a monte, del dipendente tramite concorso pubblico; le competenze del singolo dipendente vengono inoltre costantemente aggiornate dal Servizio del personale nel Libretto delle competenze, visibile all'interno dello Sportello per il Dipendente;
- 7.3 (Consapevolezza e formazione): informazione documentata all'interno del "Piano della formazione", approvato ogni anno dalla Giunta provinciale e pubblicato, per garantire gli obblighi formativi di cui alla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, che prevede anche l'obbligo di formazione anticorruzione, come declinato nel Piano;
- 7.4 (Comunicazione): informazione documentata all'interno dei Piani per la comunicazione di alcune strutture provinciali;
- 7.5 (Informazioni documentate): informazione documentata all'interno del presente allegato;
- 8.2 (Due diligence): informazione documentata nei modi seguenti:
 - per l'assunzione del personale, si dà atto che la medesima avviene, di regola, mediante concorso pubblico. Di norma il candidato autodichiara nella domanda la sussistenza dei requisiti, a ciò fa seguito successiva verifica del casellario regolarmente documentata;
 - per il personale che opera nelle strutture a maggior rischio è previsto un colloquio con il responsabile del Dipartimento del personale, o suo delegato, puntualmente documentato;
 - per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, ogni anno ciascun dipendente operante nell'ambito dei processi a rischio di corruzione ne deve dichiarare l'assenza. La dichiarazione circa la sussistenza di un conflitto di interesse deve essere resa nell'immediatezza della sopravvenienza, pena le sanzioni penali e

- disciplinari previste. In ipotesi di situazioni di mobilità o comando si presume che la verifica del casellario sia stata effettuata dall'ente di provenienza;
- le verifiche relative ai soci in affari privati, relative al rispetto dei requisiti di cui all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), vengono svolte nell'ambito della singola procedura sull'aggiudicatario e in base a una percentuale stabilita a discrezione della stazione appaltante. Tali verifiche sono puntualmente documentate (determinazioni di affidamento, verifiche casellario, verifiche DURC). Lo stesso avviene anche in ipotesi di affidamento diretto;
 - si aggiungono, quale utile chiave di lettura del sistema dei contratti all'interno della Provincia autonoma di Trento, le verifiche delle anomalie estratte dal Sistema informativo contratti osservatorio della Provincia (SICOPAT);
 - le segnalazioni all'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari da parte del Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento, puntualmente documentate;
- 8.5 (Attuazione dei controlli per la prevenzione della corruzione da parte di società controllate e soci in affari): informazione documentata in relazione ai controlli di cui alla apposita Sezione del Piano, in attuazione della delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134;
- 8.3 (Controlli finanziari): informazione documentata all'interno dei singoli pareri di regolarità contabile del Servizio bilancio e ragioneria e del Servizio Entrate, finanza e credito necessari in relazione a tutti gli atti che implicano accertamento di entrata o impegno di spesa ed all'emissione dei mandati di pagamento; informazione documentata altresì in sede di eventuale verifica della Corte dei conti;
- 8.4 (Controlli non finanziari): informazione documentata e sull'adeguatezza dei comportamenti (dell'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari), nonché all'interno degli atti relativi ai controlli di gestione (di competenza delle strutture interessate) e ai controlli interni di legalità e trasparenza sugli atti effettuati dall'Unità di controllo costituita dalla Giunta provinciale con il coordinamento del Servizio Elettorale, anticorruzione e controlli;
- 8.7 (Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili): informazione documentata all'interno del Codice di comportamento e dei controlli sul rispetto del medesimo da parte dell'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari;
- 8.9 (Segnalazione di sospetti): informazione documentata nella sezione del Piano dedicata alle segnalazioni di illecito e grazie alla piattaforma *whistleblowing*;
- 8.10 (Indagini e gestione della corruzione): informazione documentata nella documentazione presso l'Ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari e/o la Procura della Repubblica;
- 9.1 (Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione): informazione documentata nelle disposizioni attuative e finali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento;
- 9.2 (Audit interno): informazione documentata nell'apposita norma del Piano, nonché nei verbali di audit redatti dagli auditors;
- 9.3 (Riesame di direzione): informazione documentata nell'apposita norma del Piano, nonché nella sintesi dei risultati del riesame che l'Alta Direzione presenta all'Organo direttivo;
- 9.4 (Riesame da parte della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione): informazione documentata nell'apposita norma del Piano, nonché in un Documento da redigere contestualmente alla Relazione annuale di competenza del Responsabile anticorruzione, non soggetto a ulteriore pubblicazione.

ALLEGATO B
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO DI CIASCUN
PROCESSO

PIANO PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CIASCUN PROCESSO

PROBABILITA'			
N.	Indicatore	Livello	Descrizione
1	Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità decisionali attribuite	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare.
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare.
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare.
2	Coerenza e complessità operativa: coerenza fra le prassi operative e gli strumenti normativi e di regolamentazione	Alto	Il processo è regolato da diverse norme di difficile coordinamento o anche di livello nazionale oltre che provinciale, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è contrastante.
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è contrastante.
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, non subisce di norma frequenti interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è uniforme e consolidata.
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio, economico e non, ottenibile dai destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.
		Medio	Il processo dà luogo a discreti benefici economici o di altra natura per i destinatari.
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura di scarsa entità per i destinatari.
4	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato nell'ultimo anno dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o dall'organismo disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla definitiva conclusione del procedimento stesso.
		Medio	Un procedimento avviato negli ultimi tre anni dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o dall'organismo disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione del procedimento stesso.
		Basso	Nessun procedimento avviato negli ultimi tre anni dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e

			nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame.
5	Segnalazioni o reclami pervenuti alla struttura o al Responsabile anticorruzione e noti alla struttura, con riferimento al processo in oggetto: intesi come qualsiasi richiesta di chiarimento o qualsiasi reclamo pervenuto avente ad oggetto presunti reati di natura corruttiva, condotte illecite, episodi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Alto	Segnalazioni in ordine presunti reati di natura corruttiva, condotte illecite, episodi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo.
6	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, Direttori) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo o comunque per tempi superiori a quelli necessari a ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti, ritardato espletamento delle relative procedure
		Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
7	Livello di trasparenza/opacità del processo , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, a seguito dell'attività di monitoraggio di sua competenza o di richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte del Nucleo di valutazione in funzione OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di sollecito/i da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, e/o di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di sollecito/i da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, e/o di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, né di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
8	Livello di attuazione delle misure di prevenzione, sia generali sia specifiche, previste dal Piano	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo al RPCT elementi a supporto dello stato di

	anticorruzione per il processo/attività , desunte dai monitoraggi effettuati dal responsabile della struttura		attuazione delle misure e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure o fornendoli con ritardo, ma effettuando nei termini le integrazioni richieste.
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.
9	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa d.P.P. 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg (<i>Regolamento avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento"</i>), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

IMPATTO			
N.	Indicatore	Livello	Descrizione
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso la frequenza o l'ampia evidenza di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Uno o più articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardanti corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi.
		Medio	Uno o più articoli e/o servizi negli ultimi cinque anni riguardanti corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi.
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi.
2	Impatto in termini di contenzioso , inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' -IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio Alto
Alto	Medio	
Medio	Alto	
Basso	Alto	Rischio Medio
Alto	Basso	
Medio	Medio	
Basso	Medio	
Medio	Basso	
Basso	Basso	Rischio Basso

ALLEGATO C
SCHEDA DI ANALISI DEL RISCHIO CORRUTTIVO DEL PROCESSO

- Scheda C1 analisi del rischio corruttivo
- Scheda C2 valutazione del rischio corruttivo

**PIANO PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

SCHEDA C1: ANALISI DEL RISCHIO CORRUTTIVO	
Dipartimento/Servizio	
Processo mappato	
Area di rischio della corruzione	
Descrizione del processo	nota 1
Fonti normative e amministrative del processo:	nota 2
Input (avvio del processo)	nota 3
Attività (fasi intermedie del processo)	
Output (prodotto finale del processo)	

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Organigramma e competenze della struttura	nota 4
Personale assegnato al processo:	
Qualifica professionale:	Dirigenti
	Direttori
	Funzionari
	Personale di categoria C
	Personale di categoria B
	Personale di categoria A
	Altro personale (non ricompreso nelle categorie precedenti)
Totale personale impiegato	
Formazione anticorruzione negli ultimi 3 anni	
Formazione di aggiornamento normativo negli ultimi 3 anni	
Dichiarazione relativa ai rapporti personali che possono comportare conflitti di interesse	
Responsabile del processo	

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	nota 5
Individuazione dei rischi corruttivi intrinseci (o potenziali)	
<i>CATALOGO RISCHI</i>	nota 6
Misure di mitigazione previste dal PTPCT applicate al processo	nota 7
Misure di mitigazione specifiche applicate al processo dalla struttura (ulteriori rispetto a quelle previste dal PTPCT)	nota 8

SCHEDA C2: VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO (leggere attentamente la nota relativa agli indicatori)		nota 9
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo		
1. Discrezionalità	nota 10	nota 11
2. Coerenza e complessità operativa	nota 12	nota 13
3. Rilevanza degli interessi esterni	nota 14	nota 15
4. Presenza di "eventi sentinella"	nota 16	nota 17
5. Segnalazioni o reclami	nota 18	nota 19
6. Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	nota 20	nota 21
7. Livello di trasparenza/opacità del processo	nota 22	nota 23
8. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	nota 24	nota 25
9. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa	nota 26	nota 27

Indicatori di IMPATTO (conseguenze, ricadute, effetti che l'evento corruttivo produrrebbe se dovesse verificarsi)		
1. Impatto sull'immagine dell'Ente	nota 28	nota 29
2. Impatto in termini di contenzioso	nota 30	nota 31
3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	nota 32	nota 33
4. Danno generato	nota 34	nota 35

RISCHIO INTRINSECO (che consiste nel rischio corruttivo che il processo presenta prima di applicare le misure di mitigazione sopra riportate)	nota 36
Livello di probabilità	nota 37
Livello di impatto	nota 38
PRODOTTO Per calcolare il prodotto tra il livello di probabilità e il livello di impatto, usare la griglia riportata nell'allegato B del Piano	

RISCHIO RESIDUALE (che consiste nel rischio che residua dopo l'applicazione delle misure di mitigazione sopra riportate)	
Livello di probabilità	nota 39

Livello di impatto	nota 40
PRODOTTO Per calcolare il prodotto tra il livello di probabilità e il livello di impatto, usare la griglia riportata nell'allegato B del Piano	

MOTIVAZIONE riguardante il RISCHIO CORRUTTIVO RESIDUALE	nota 41
--	----------------

Note	
1	Descrivere cos'è e a cosa serve il processo mappato.
2	Indicare le principali norme e i principali atti amministrativi che disciplinano il processo
3	Occorre precisare tutte le fasi che permettono di arrivare dall'input (domanda, avvio d'ufficio, ecc.) all'output (ciò che produco: (ad es. erogazione di contributi).
4	Inserire il link del sito istituzionale della Provincia relativo all'organigramma e alle competenze del Servizio
5	Indicare i destinatari del processo, categorie di utenti o interlocutori
6	Nel link "catalogo rischi" sono riportati degli esempi di rischi corruttivi suddivisi per le aree di rischio individuate dal Piano anticorruzione. Si tratta appunto di esempi, che non esauriscono i possibili rischi.
7	Nel PTPCT 2024-2026, le misure di mitigazione COMUNI a tutte le strutture sono contenute nella SEZIONE V. In altre Sezioni sono contenute anche misure SPECIFICHE (che vanno aggiunte a quelle COMUNI) per specifiche aree di rischio. In particolare: - nella SEZIONE VI, le misure relative all'area A) acquisizione e gestione del personale; - nella SEZIONE VII, le misure relative all'area B) contratti pubblici; - nella SEZIONE VIII, le misure relative all'area C) e D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; - nella SEZIONE IX, le misure relative all'area G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; - nella SEZIONE X, le misure relative all'area L) procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione. Si rammenta, inoltre, di prendere in considerazione anche le misure previste dalla Sezione III per le attività a maggior rischio corruttivo.
8	Queste misure non sono contenute nel Piano ma sono individuate autonomamente dalla Struttura procedente. Tali misure possono essere - a titolo esemplificativo e non esaustivo - misure organizzative determinate da ciascun responsabile di struttura alla luce delle specificità e delle caratteristiche dei rischi corruttivi del singolo processo mappato, quali: meccanismi di assegnazione casuale delle pratiche; meccanismi di segregazione delle attività istruttorie; meccanismi di alternanza funzionale e/o territoriale; meccanismi di trasparenza o compartecipazione delle decisioni; meccanismi di anonimizzazione delle pratiche; etc...
9	Si precisa che la descrizione degli indicatori contiene delle indicazioni di massima che non sono esaustive, ma più che altro esemplificative, per cui le strutture sono comunque tenute ad effettuare una valutazione in concreto, rapportando l'indicatore allo specifico processo in modo da evitare di sottostimare il rischio. Ad es. Nel caso della discrezionalità, che coinvolge un potere di scelta, laddove sia possibile comunque scegliere tra più alternative, il rischio dovrebbe essere considerato quantomeno medio. Si consiglia, inoltre, di non sottostimare gli indicatori di probabilità 1, 2 e 3 e gli indicatori di impatto 1, 2 e 4.
10	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità decisionali attribuite.
11	- Alto: ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare. - Medio: apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare. - Basso: modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare.
12	Coerenza fra le prassi operative e gli strumenti normativi e di regolamentazione

13	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: il processo è regolato da diverse norme di difficile coordinamento o anche di livello nazionale oltre che provinciale, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è contrastante. - Medio: il processo è regolato da diverse norme, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è contrastante. - Basso: la normativa che regola il processo è puntuale, non subisce di norma frequenti interventi di riforma, modifica e/o integrazione. La giurisprudenza è uniforme e consolidata.
14	quantificati in termini di entità del beneficio, economico e non, ottenibile dai destinatari del processo
15	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari. - Medio: il processo dà luogo a discreti benefici economici o di altra natura per i destinatari. - Basso: il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura di scarsa entità per i destinatari.
16	procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame
17	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: un procedimento avviato nell'ultimo anno dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o dall'organismo disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla definitiva conclusione del procedimento stesso. - Medio: un procedimento avviato negli ultimi tre anni dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o dall'organismo disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione del procedimento stesso. - Basso: nessun procedimento avviato negli ultimi tre anni dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame.
18	pervenuti alla struttura o al RPCT e noti alla struttura, con riferimento al processo in oggetto intesi come qualsiasi richiesta di chiarimento o qualsiasi reclamo pervenuto avente ad oggetto presunti reati di natura corruttiva, condotte illecite, episodi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio
19	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: segnalazioni in ordine presunti reati di natura corruttiva, condotte illecite, episodi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni. - Medio: segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni. - Basso: nessuna segnalazione e/o reclamo.
20	attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento ad interim
21	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti. - Medio: utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo o comunque per tempi superiori a quelli necessari a ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti, ritardato espletamento delle relative procedure. - Basso: nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti.
22	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, a seguito dell'attività di monitoraggio di sua competenza o di richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte del Nucleo di valutazione in funzione di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
23	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di sollecito/i da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, e/o di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza. - Medio: il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di sollecito/i da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, e/o di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza. - Basso: il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, né di rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
24	desunte dai monitoraggi effettuati dal responsabile della struttura
25	<ul style="list-style-type: none"> - Alto: il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo al Responsabile anticorruzione elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. - Medio: il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure o fornendoli con ritardo, ma effettuando nei termini le integrazioni richieste. - Basso: il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.

26	Rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati ecc. (d.P.P. 4 luglio 2008 n. 24-131 Leg "Regolamento avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento").
27	- Alto: presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni. - medio: presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati - Basso: nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni.
22	misurato attraverso la frequenza o l'ampia evidenza di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
29	- Alto: uno o più articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardanti corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi. - Medio: uno o più articoli e/o servizi negli ultimi cinque anni riguardanti corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi. - Basso: nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante corruzione, episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi.
30	costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dell'Amministrazione
31	- Alto: il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo. - Medio: il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo. - Basso: il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo.
32	effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente
33	- Alto: interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. - Medio: limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. - Basso: nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
34	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità amministrativa)
35	- Alto: il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti. Medio: il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili. - Basso: il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli.
36	Nel combinare gli indicatori, occorre fare attenzione a non sottostimare i rischi. In linea di massima, per combinarli, si possono utilizzare le seguenti regole: - il livello di impatto e di probabilità sono dati dall'INDICATORE CHE SI PRESENTA CON MAGGIOR FREQUENZA (ad es., nel caso si presentino M, M, B, B, B, B si applica l'indicatore B); - nel caso uno o più indicatori dovessero presentarsi con la STESSA FREQUENZA, si applica l'INDICATORE DI LIVELLO PIU' ALTO (ad es., nel caso si presentino M, M, M, B, B, B si applica la M così come nel caso in cui si presentino A, A, M, M, B, B si deve applicare l'indicatore A); - tuttavia, nel caso in cui si presentasse la seguente combinazione (anche in diverso ordine) A, M, M, B, B, B, si deve applicare l'indicatore M e non l'indicatore B, anche se è quello che si presenta con maggior frequenza, perchè comparando anche l'indicatore A si rischierebbe diversamente di sottostimare il rischio; - inoltre, con riferimento soltanto ai PRIMI SEI indicatori di probabilità, qualora si presentasse (anche in diverso ordine) la seguente combinazione: A, M, B, B, B, B, sempre per evitare una sottostima del rischio intrinseco, si chiede di applicare comunque l'indicatore M.
37	Per calcolarlo occorre combinare I PRIMI SEI indicatori di probabilità inseriti nella Tabella soprastante
38	Per calcolarlo, occorre combinare TUTTI E QUATTRO gli indicatori di impatto inseriti sopra nella griglia degli indicatori di impatto
39	Per calcolarlo occorre combinare TUTTI E NOVE i indicatori di probabilità inseriti nella Tabella soprastante
40	Per calcolarlo, occorre combinare TUTTI E QUATTRO gli indicatori di impatto inseriti sopra nella griglia degli indicatori di impatto

41	<p>la motivazione deve – in particolare – evidenziare in che modo e perché l'applicazione delle misure di prevenzione (previste dal PTPCT ed eventualmente di quelle ulteriori anche non previste dal PTPCT) attenuano i rischi corruttivi intrinseci indicati per il singolo processo.</p> <p>In particolare, occorre motivare quando il rischio risulta di livello BASSO o MEDIO spiegando perché si ritiene che con l'applicazione delle misure si possa arrivare a quel livello di rischio.</p> <p>Ad es. si potrebbe dire che il rischio residuale risulta basso in quanto l'adozione della misura della tracciabilità, della compartecipazione e della segregazione delle fasi garantiscono un elevato livello di controllo sul processo.</p>
-----------	---

ALLEGATO D
PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA

**PIANO PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2025-2027
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
1 Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d. lgs. n. 33/2013 e art. 11 Lp. n. 4 del 2014	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	Entro 20 giorni dall'approvazione	RPCT	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività		N.A.			
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Tutte le strutture interessate	Ufficio Stampa
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e art. 46 - Lp. n. 7 del 1997	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 20 giorni dalle sopravvenute modifiche della disciplina	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2001"	Statuti e leggi regionali che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione/ente	Estremi e testo ufficiale aggiornati dello Statuto e delle norme di legge (regionali) provinciali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	N.A.			
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia della corruzione e trasparenza	Documenti di programmazione strategico gestionale e gli atti degli organismi indipendenti di valutazione	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione dei provvedimenti	Servizio Pianificazione	Servizio Pianificazione
		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario nuovi obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'entrata in vigore della norma che introduce l'obbligo o dalle sopravvenute modifiche	Tutte le strutture/ RPCT

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 13, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 2 Schema Art 13	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo	Entro 20 ggg. dall'atto di nomina entro 20 giorni dalla chiusura del verbale di proclamazione o entro 20 giorni dalla data di efficacia del decreto di nomina	Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza	Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla chiusura del verbale di proclamazione o entro 20 giorni dalla data di efficacia del decreto di nomina	Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza	Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo	Entro 20 giorni dal ricevimento da parte del Presidente o assessore	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	Entro 20 giorni da sopravvenute modifiche normative	Servizio per il personale	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Servizio per il personale	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta
		Art. 14, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Entro 20 giorni dal ricevimento da parte del Presidente o assessore	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta
		Art. 14, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Entro 20 giorni dal ricevimento da parte del Presidente o assessore	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati	
2 Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno	il documento va presentato una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta	Umst affari generali della presidenza e segreteria della giunta	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Tempestivo	entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta	Umst affari generali della presidenza e segreteria della giunta	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	entro 20 giorni dal ricevimento da parte del Presidente o assessore	UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta	Umst affari generali della presidenza e segreteria della giunta	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	4.3 Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	entro 20 giorni dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo	entro 20 giorni dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	entro 20 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013			Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico (mantenimento dei dati per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o incarico – decorso tale periodo si deve provvedere alla loro rimozione)	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa
		Art. 14, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013	4.4 Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2014		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	dopo la cessazione dell'incarico	Dipartimento affari istituzionali anticorruzione e trasparenza/ Direttore delle Agenzie con CDA	Agenzia/Ufficio stampa	
	05 Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	5.1 Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte dell'ANAC della relativa sanzione	ANAC/Direttore delle Agenzie con CDA	RPCT	
	06 Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 2 Schema Art 13	6.1 Articolazione degli uffici: competenze	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	entro 20 giorni dalla decorrenza delle modifiche	Servizio per il personale	Servizio per il personale
			Art. 13, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 2 Schema Art 13	6.2 Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo	entro 20 giorni dalla decorrenza delle modifiche	Servizio per il personale	Servizio per il personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 13, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 2 Schema Art 13		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	entro 20 giorni dalla decorrenza delle modifiche	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		UNI ISO 37001 e delibera della Giunta provinciale n. 1146 dd. 09.07.2021	6.3 UNI ISO 37001	Registro delle deleghe	Tempestivo	tempestivamente	Tutti i titolari di incarico dirigenziale e direttivo	Servizio per il personale
	07 Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 2 Schema Art 13	7.1 Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	entro 20 giorni dall'inserimento o dalla intervenuta modifica	Servizio sicurezza e gestioni comuni	Servizio sicurezza e gestioni comuni
		M1C1, Sub-investimento 2.2.1 PNRR "Assistenza tecnica a livello centrale e locale"		Attuazione Misura 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale", c.d. "Progetto 1000 esperti", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in attuazione presso la Provincia autonoma di Trento per il tramite del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali (DOPAG). - bandi di selezione per il reclutamento di esperti, e, graduatorie degli esperti idonei; - nominativo CV, compenso, dichiarazione sostitutiva assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità relativi a ciascun esperto contrattualizzato.	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	DOPI (Ufficio di supporto dipartimentale)	DOPI (Ufficio di supporto dipartimentale)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
3 Consulenti e collaboratori	08 Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2 d.lgs. n. 33/2013 art. 39 undecies Lp n. 23 del 1990	8.1 Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	ciascuna struttura procedente	ciascuna struttura procedente tramite applicativo gestito dal Servizio per il personale
		Art. 15, c. 2, lettera b), d.lgs. n. 33/2013 art. 39 undecies Lp n. 23 del 1990		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	ciascuna struttura procedente	ciascuna struttura procedente tramite applicativo gestito dal Servizio per il personale
		Art. 15, c. 2, lettera c), d.lgs. n. 33/2013 art. 39 undecies Lp n. 23 del 1990		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	ciascuna struttura procedente	ciascuna struttura procedente tramite applicativo gestito dal Servizio per il personale
		Art. 15, c. 2, lettera d), d.lgs. n. 33/2013 art. 39 undecies Lp n. 23 del 1990		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	ciascuna struttura procedente	ciascuna struttura procedente tramite applicativo gestito dal Servizio per il personale
		art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 53, c. 14, d. lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	entro 20 giorni dalla trasmissione della tabella	Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione	Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	contestualmente al conferimento dell'incarico	ciascuna struttura procedente	ciascuna struttura procedente tramite applicativo gestito dal Servizio per il personale
9 Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	9.1 Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	Entro il 30 giugno	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Entro il 31 ottobre	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Servizio per il personale	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	10 Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett.c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	10.1 Incarichi dirigenziali documentazione	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Servizio per il personale	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	- Entro 20 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	Entro il 30 giugno	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Entro il 31 ottobre	Tutti i titolari di incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	10.2 Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'ultima modifica	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	10.3 Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Entro il 31 marzo	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
		art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		Estremi degli atti di conferimento, con indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. b)) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
4 Personale	11 Commissari straordinari	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020	11.1 Commissari straordinari per opere provinciali	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020 e art 20 co. 3 del Dlgs 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'atto di conferimento	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
		art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020 e art 20 co. 3 del Dlgs 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Annuale	Entro il 30 giugno	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		art. 14, c. 1, ter n. 33/2013 – art. 60 bis Lp n.3/2020		Ammontare complessivo degli emolumenti a carico della finanza pubblica	Annuale	Entro il 31 ottobre	Dipartimento infrastrutture e trasporti	Dipartimento infrastrutture e trasporti
	12 Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	12.1 Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
Art. 14, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	
Art. 14, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo	dopo la cessazione dell'incarico	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	
	13 Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	13.1 Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte dell'ANAC della relativa sanzione	ANAC	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	14 Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	14.1 Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Entro 20 giorni dalla redazione del conto annuale	Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione/Servizio Istruzione	Servizio per il personale/Servizio Istruzione
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	14.2 Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Entro 20 giorni dalla redazione del conto annuale	Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione/Servizio Istruzione	Servizio Istruzione
	15 Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	15.1 Personale non a tempo indeterminato-individuazione	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Servizio per il personale/Servizio Istruzione	Servizio per il personale/Servizio Istruzione
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	15.2 Personale non a tempo indeterminato - costi	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (per i dati del Servizio per il personale) e Annuale (per i dati del Dipartimento Istruzione e cultura)	Entro 20 giorni dalla chiusura di ogni trimestre o entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Servizio per il personale	Servizio per il personale/Servizio Istruzione
	16 Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	16.1 Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Entro 20 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione/Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	17 Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 - art. 47 e 47 bis Lp n. 7 del 1997	17.1 Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'ultimo conferimento o autorizzazione	Ciascuna struttura interessata/Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola/Servizio per il personale	Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione
	18 Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	18.1 Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'emanazione dell'atto	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione – APRAN	Dipartimento organizzazione, personale e affari generali – APRAN
	19 OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d. lgs. n. 33/2013 – Art. 19 Lp. n. 7 del 1997 Art. 10, c. 8, lett. c), d. lgs. n. 33/2013 – Art. 19 Lp. n. 7 del 1998 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013 – Art. 19 Lp. n. 7 del 1997	19.1 OIV dati	Nominativi	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla nomina	Servizio per il personale	Servizio per il personale
Curricula				Tempestivo	Entro 20 giorni dalla nomina	Servizio per il personale	Servizio per il personale	
Compensi				Tempestivo	Entro 20 giorni dalla nomina	Servizio per il personale	Servizio per il personale	
5 Bandi di concorso	20 Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	20.1 Bandi di concorso (per tipologia)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura interessata/Servizio per il personale /Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola	Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola/Servizio per il personale/Ufficio stampa

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
6 Performance	21 Piano della Performance	Art 10 d.lgs 150/2009 (Con legge provinciale n. 21 del 2021 la Provincia ha adottato l'articolo 19.1 della legge provinciale n. 4 del 1996, che prevede l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I. A. O.) che riporta anche il Valore pubblico e la performance)	21.1 Piano della Performance	Contenuti del sito trasparenza	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione del provvedimento	Servizio Pianificazione	Servizio Pianificazione
	22 Relazione sulla Performance	Art. 10 d.lgs. 150/20009	22.1 Relazione sulla Performance	Contenuti del sito trasparenza	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla presentazione del documento al Consiglio provinciale	Servizio Pianificazione	Servizio Pianificazione
	23 Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Lp. n. 7 del 1997	23.1 Ammontare complessivo dei premi – importi	Ammontare complessivo dei premi stanziati e distribuiti collegati alla performance	Tempestivo	entro 20 giorni dall'adozione dell'atto quantificazione Fondo per retribuzione risultato dirigenti e direttori	Servizio per il personale	Servizio per il personale
					Tempestivo	entro 30 giorni da erogazione	Servizio per il personale	Servizio per il personale
	24 Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 7 del 1997	24.1 Dati relativi ai premi (Per le amministrazioni/gli enti tenuti all'adozione della sotto sezione Performance del PIAO, l'obbligo di pubblicazione dei criteri di assegnazione del trattamento accessorio può essere assolto mediante testo (set minimo di dati e informazioni) oppure link al documento sui sistemi di misurazione e valutazione della Performance per l'assegnazione del trattamento accessorio, solitamente richiamato nella sezione Performance del PIAO.)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio (distinti per personale dirigenziale e non dirigenziale) ossia entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo	entro 30 giorni dalla modifica del sistema di valutazione	Servizio per il personale	Servizio per il personale
					Tempestivo	entro 30 giorni dalla liquidazione definitiva dei premi	Servizio per il personale	Servizio per il personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	entro 30 giorni dalla modifica del sistema di valutazione	Servizio per il personale	Servizio per il personale
		art. 22, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				1) ragione sociale	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				3) durata dell'impegno	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	25 Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	25.1 Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni/ ciascuna struttura di merito competente	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni/ ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico		Tempestivo		entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Ciascuna struttura interessata/UMST Affari generale della Presidenza e segreteria della giunta	Ufficio stampa/ciascuna struttura di merito competente		
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Annuale		entro il 30 giugno di ogni anno	Ciascuna struttura interessata/UMST Affari generale della Presidenza e segreteria della giunta	Ufficio stampa/ciascuna struttura di merito competente		
		Art. 20, c. 1 e 2, d.lgs. n. 39/2013						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati (il comma 3 prevede la pubblicazione nel sito della p.a., dell'ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. La tabella anac prevede il collegamento ipertestuale con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza)	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate (ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
7 Enti controllati	26 Società partecipate	art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	26.1 Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico	ciascuna struttura di merito competente	ciascuna struttura di merito competente		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	<i>entro il 30 giugno di ogni anno</i>	ciascuna struttura di merito competente	ciascuna struttura di merito competente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	<i>entro il 30 giugno di ogni anno</i>	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
	26 Società partecipate	art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	26.2 provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	<i>entro 20 giorni dall'adozione dell'atto</i>	Servizio per la gestione partecip. societarie nomine designazioni	Servizio per la gestione partecip. societarie nomine designazioni
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	<i>entro 20 giorni dall'adozione dell'atto</i>	Dipartimento organizzazione, personale e innovazione/Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/Direzione generale	Ufficio stampa/ciascuna struttura di merito competente
		art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		art. 22, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				1) ragione sociale	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				3) durata dell'impegno	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata
		art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
	27 Enti di diritto privato controllati		27.1 Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata/Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata/ciascuna struttura di merito competente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale/ciascuna struttura interessata/Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie e per le nomine e designazioni	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo	entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico	Ciascuna struttura interessata/UMST Affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta	Ufficio stampa
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	ciascuna struttura di merito competente	Ufficio stampa/ciascuna struttura di merito competente
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale	entro il 30 giugno di ogni anno	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale
	28 Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013	28.1 Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	• entro il 31 marzo di ogni anno; • Per le società partecipate entro il 31 marzo di ogni anno ed entro il 30 settembre di ogni anno.	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale	Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
8 Attività e procedimenti	29 Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992	29.1 Tipologie di procedimento (per ogni tipologia)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. g), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. h), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. i), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. l), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari con le informazioni di cui all'art 5 del codice dell'amministrazione digitale	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. m), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 – Lp. n. 23 del 1992		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni
		Art. 35, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013; – Lp. n. 23 del 1992		Per i procedimenti ad istanza di parte: 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Ufficio semplificazione e gestione della privacy – Servizio sicurezza e gestioni comuni

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	29.2 Monitoraggio dei tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento tramite l'applicativo SAP	RPCT
	30 Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, lettera a) d.lgs. n. 33/2013	30.1 Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica	Ciascuna struttura titolare del procedimento	Servizio sicurezza e gestioni comuni

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
9 Provvedimenti	<p>31 Provvedimenti amministrativi di organi indirizzo politico e dirigenti amministrativi(Dopo le modifiche operate all'art. 23 dal d.lgs. 97 del 2016, la pubblicazione dell'art. 23 è da riferirsi solo agli elenchi degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o altre PPAA, ai sensi degli artt. 11 e 15 l. 241 del 1990. E' quindi solo a questi provvedimenti che il presente modello fa riferimento. Con riferimento alla lett. d) del comma 1 nella faq Anac ha chiarito che rientrano gli accordi sostitutivi e integrativi dei provvedimenti, i protocolli d'intesa e le convenzioni, a prescindere che contengano o meno la previsione dell'eventuale corresponsione di una somma di denaro. Non vi rientrano i contratti pubblici ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 in quanto soggetti agli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Per gli atti e provvedimenti di scelta del contraente (che erano previsti prima del 2016 all'art. 23, co. 1, lett. b)) si rinvia infatti ai dati sui contratti (la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 33) e allo schema di pubblicazione appositamente redatto (tale pubblicazione consiste nel rinvio alla BDNCP ove i dati sono pubblicati e per quelli che non sono trasmessi alla BDNCP nella pubblicazione dei dati in AT ai sensi della delibera ANAC 264/2023). Ciò vale anche per quegli accordi tra amministrazioni ed enti che al di là della veste formale rivestono nella sostanza il contenuto di veri e propri contratti. Anche per questi la relativa pubblicazione deve avvenire ai sensi dell'art 37. Seppur la norma contenuta nell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 prevede la sola pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti ivi elencati, ANAC nella FAQ non ha</p>	Art. 23, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 e art. 11 e 15, l. 241/1990 e art 28 lp 23/1992	31.1 Provvedimenti dirigenti amministrativi e organi di indirizzo politico	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o altre PPAA	Semestrale	Entro 30 giorni dalla scadenza del semestre	Ciascuna struttura precedente	Ciascuna struttura

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
10 Controlli alle imprese	32 Controlli	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016, ma soggetti a pubblicazione in attuazione dell'art.2, comma 10 della l.p. 4/2014. Si veda l'articolo 4 co. 1 e 2 della lp 10/2012 (pubblicazione direttive per lo svolgimento dei controlli sulle imprese e la lista di controlli a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività')	32.1 Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di dei criteri e delle relative modalità di svolgimento. (OBBLIGO NON ANCORA ATTUABILE)	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascun struttura precedente	UMST Semplificazione e digitalizzazione
		Nuovi obblighi di cui all'art. 23 bis del D.lgs. 33/2013 secondo uno schema standardizzato del Dipartimento della funzione pubblica (schema non ancora approvato ndr)	32.2 Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative (OBBLIGO NON ANCORA ATTUABILE)	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascun struttura precedente	UMST Semplificazione e digitalizzazione
11 BANDI DI GARA E CONTRATTI (PRIMA DEL 31 DICEMBRE 2023)	33 Bandi conclusi al 31 dicembre 2023 e bandi non conclusi alla stessa data	AGGIORNAMENTO PNA DEL 605 DEL 19 DICEMBRE 2023 Allegato 9 PNA 2022 e Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023	33.1 Procedure fino al 31 12 2023	a) Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023 ALLEGATO 9 PNA 2022 b) Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023 - Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023	Schemi già predisposti nel 2023 PTPCT 2023-2025 (procedure fino al 31/12/2023)			
34 ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE		Art 30 Dlgs 31 marzo 2023 n. 36	34.1 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum (sezione amministrazione trasparente)	Con aggiornamento in caso di modifiche	apac/strutture di merito	apac
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	34.2 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	apac/strutture di merito	sistema piattaforma di approvvigionamento/Apac/TRASMISSIONE BANCA SCP
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	34.3 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	apac/strutture di merito	sistema piattaforma di approvvigionamento/Apac

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
PROCEDURE (allegato I del anac 601/2023)		Art 168 del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36	34.4 Procedura di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	apac/strutture di merito	sistema piattaforma di approvvigionamento/Apac
		Art 169 del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36	34.5 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	apac/strutture di merito	sistema piattaforma di approvvigionamento/Apac
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	34.6 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Dalla disponibilità dei dati	apac/strutture di merito	sistema piattaforma di approvvigionamento/Apac/OPEN BDAP-MOP
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 (art 10 delibera anac 261 2023) PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI - FASI								
Pubblicazione		Art. 40, co. 3 e co. 5, d. lgs. 36/202 (dibattito facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 (dibattito obbligatorio)	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
		Art 28 d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo (sito istituzionale)	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
11 BANDI DI GARA E CONTRATTI (nuovo codice appalti allegato I del anac 264/2023 come modificato da del anac 601/2023. Per Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024)	Affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l' inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall' operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente e alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione ufficio PNRR/PNC
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali	1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di gestione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo (sito istituzionale)	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione	
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023	Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedure di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	link ipertestuale per fase di cui art 10 e documenti tramite collegamento sistemi di approvvigionamento PAD o pubblicazione
	35 Criteri e modalità	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1992	35.1 Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Contestualmente all'adozione dell'atto	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1992		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 27, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
12 SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	36 Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993	36.1 Atti di concessione(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 27, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 27, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 27, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 27, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013 – art. 31 bis Lp. n. 23 del 1993		6) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo	Contestualmente all'atto di concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione	Ciascuna struttura competente alla concessione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p. c.m. 26 aprile 2011	37.1 Bilancio preventivo		Tempestivo	Entro 30 giorni dall'adozione	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
13. Bilanci	37 Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013; d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'adozione	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	37.2 Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'adozione	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
		Art. 29, c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013; d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'adozione	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
	38 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011; Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	38.1	"Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (art. 19 del D.lgs. 91/2011), con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione (art. 22 del D.lgs 91/2011)	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'adozione	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
14. Beni immobili e gestione patrimonio	39 Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	39.1 Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura interessata/Servizio gestioni patrimoniali e logistica	Ufficio stampa
	40 Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	40.1 Canoni di locazione o di affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura interessata/Servizio gestioni patrimoniali e logistica	Ufficio stampa

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
15 Controlli e rilievi sull'amministrazione	41 Organismi indipendenti di valutazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013, art. 14, co. 4, lett. a) e c), del d. lgs. n. 150/2009 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 3 Schema	41.1 Atti degli organismi indipendenti di valutazione	Attestazione dell'OIV	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC	contestuale al ricevimento dell'atto	Servizio per il personale- Nucleo di valutazione dei dirigenti	Servizio per il personale- Nucleo di valutazione dei dirigenti/Servizio elettorale anticorruzione e controlli/RPCT
	42 Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 3 Schema	42.1	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo	entro 20 giorni dalla consegna della relazione	Dipartimento Affari finanziari	Dipartimento Affari finanziari
	43 Corte dei Conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2014 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 3 Schema	43.1	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'emissione del rilievo	Dipartimento Affari finanziari	Dipartimento Affari finanziari
16. Servizi erogati	44 Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	44.1	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla notizia	Ciascuna struttura competente all'erogazione del servizio	Ufficio stampa
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla notizia	Ciascuna struttura competente all'erogazione del servizio	Ufficio stampa
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure eventualmente adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla notizia	Ciascuna struttura competente all'erogazione del servizio	Ufficio stampa
	45 Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d. lgs. n. 33/2013; Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	45.1	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura competente all'erogazione del servizio	Ufficio stampa
	46 Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 (modificato dall'art. 8 co. 1 del d. lgs. 179/16)	46.1	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo trimestrale	Entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre	Ciascuna struttura interessata	UMST Semplificazione e digitalizzazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
17 Pagamenti dell'amministrazione	47 Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013 e Deliberazione anac n 495 25 settembre 2024 All. 1 Schema Art 4 bis	47.1 Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle per beneficiario o per tipologia di beneficiari tipo settore pubblico o settore privato)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (schema e obblighi previsti dalla delibera Anac n 495 citata)	Trimestrale (I, II, III e IV trimestre per ogni anno)	Entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
	48 Dati sui pagamenti del Servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	48.1	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Non pertinente			
	49 Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	49.1	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla scadenza del trimestre	Servizio bilancio e ragioneria	Servizio bilancio e ragioneria
		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013		49.2	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici (ricavabili dal Piano dei pagamenti e dall'Elenco debiti comunicati ai creditori)	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla scadenza del trimestre	Servizio bilancio e ragioneria
	50 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 82/2005	50.1 PAGO PA I: Soggetti tenuti all'obbligo di utilizzo esclusivo del sistema PagoPA di cui all'art. 5 del CAD (cfr. delibera ANAC n. 77/2022)	Metodo di pagamento: 1)Adesione alla piattaforma PagoPA (va indicata la data di adesione alla piattaforma PagoPA secondo la seguente dicitura piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX") IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA): IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica		
	50 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 82/2005	50.2 PAGO PA II: Soggetti NON tenuti all'obbligo di utilizzo esclusivo del sistema PagoPA di cui all'art. 5 del CAD (cfr. delibera ANAC n. 77/2022)	Metodo di pagamento:1)Adesione alla piattaforma PagoPA (va indicata la data di adesione alla piattaforma PagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX") 2) Altri metodi di pagamento NON integrati con la piattaforma PagoPA (laddove utilizzati)	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
	50 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 82/2005	50.3 PAGO PA III: Soggetti NON tenuti all'obbligo di utilizzo del sistema PagoPADI cui all'art. 5 del CAD (cfr. delibere ANAC n. 77/2022 e 1134/2017)	Metodo di pagamento: a) i codici IBAN identificativi del conto di pagamento ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria oppure b) i codici identificativi del conto corrente postale; c) i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla modifica		
18 Opere pubbliche	51 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	51.1 Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla scadenza del trimestre	Direzione generale – segreteria tecnica del Nucleo per l'analisi e investimenti pubblici (NAVIP nominata con Delibera della G:P. n° 643 del 17/5/2024)	Direzione generale – segreteria tecnica del Nucleo per l'analisi e investimenti pubblici (NAVIP)
	52 Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d. lgs. n. 33/2013; articolo 37, comma 4 del Codice dei contratti pubblici (dlgs 31 marzo 2023 n. 36), nonché della Delibera Anac n. 582 del 13 dicembre 2023 e intesa Mit	52.1	Atti di programmazione delle opere pubbliche.	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla scadenza del trimestre	Ciascuna struttura interessata	via trasmissione SCP tramite sistemi piattaforme di approvvigionamento PAD
	53 Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	53.1	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla scadenza del trimestre	Ciascuna struttura procedente / Dipartimento Infrastrutture e trasporti	Ufficio stampa
19 Pianificazione e governo del territorio	54 Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013 - l.p. n. 15/2015 e Delibera ANAC 800/2021	54.1 Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio/ Agenzia provinciale e l'energia	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio/ Agenzia provinciale e l'energia
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – l.p. n. 15/2015		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio	Ufficio stampa

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
20 Informazioni ambientali	55 Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	55.1 Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
				1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette/ Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette/ Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
				2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali/Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia	Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali/Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
				3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette/ Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali/ Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia – Servizio gestione risorse idriche ed energetiche/ Servizio Politiche Sviluppo rurale	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette/ Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali/ Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia – Servizio gestione risorse idriche ed energetiche/ Servizio Politiche Sviluppo rurale
				4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Servizio Politiche Sviluppo rurale	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Servizio Politiche Sviluppo rurale
				6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Servizio Agricoltura	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente/ Servizio Agricoltura

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
				Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
21 Strutture sanitarie private accreditate	56 Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	56.1 Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Dipartimento della salute e solidarietà sociale	Ufficio stampa
22 Interventi straordinari e di emergenza	57 Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	57.1 Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	entro il 20 giorni dall'adozione dell'atto	Ciascuna struttura precedente	Ufficio stampa
		Art. 42, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	entro il 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura precedente	Ufficio stampa
		Art. 42, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	entro il 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura precedente	Ufficio stampa
23 Altri contenuti-Prevenzione della corruzione2	58 Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	58.1 Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	entro 20 giorni dalla adozione	RPCT	RPCT
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	58.2	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	entro 20 giorni dall'atto di nomina	RPCT	RPCT
			58.3	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	entro 20 giorni dall'adozione	Tutte le strutture interessate	RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	58.4	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale	entro il termine stabilito da ANAC	RPCT	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	58.5	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte dell'ANAC del relativo provvedimento; entro 5 giorni dall'adozione dell'atto di adeguamento	RPCT	RPCT

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	58.6	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 in merito al conferimento degli incarichi	Tempestivo	entro 5 giorni dall'atto	RPCT	RPCT
23 Altri contenuti- Accesso civico	59 Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	59.1 Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica	Tempestivo	Entro 5 giorni dalle modifiche	RPCT	RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	59.2 Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 20 giorni dalle modifiche	Tutte le strutture coinvolte	RPCT
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	59.3 Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	- entro 20 giorni dalla chiusura del semestre	RPCT	RPCT
23 Altri contenuti- Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	60 Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 (modificato dall' art. 43 del d.lgs. 179/16)	60.1 Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Strutture di merito competenti	UMST Semplificazione e digitalizzazione
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	60.2 Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Entro 20 giorni dall' approvazione dell'atto	Strutture di merito competenti	UMST Semplificazione e digitalizzazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221)	60.3 Obiettivi di accessibilità (linee guida Agid accessibilità strumenti informatici del 21 dicembre 2022)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale	entro 20 giorni dalla definizione degli obiettivi	per gli obiettivi di accessibilità: UMST semplificazione e digitalizzazione; per lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro: Servizio per il personale	per gli obiettivi di accessibilità: UMST semplificazione e digitalizzazione; per lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro: Servizio per il personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione o aggiornamento	Struttura/Ufficio competente alla produzione e/o alla elaborazione dei dati	Struttura/Ufficio competente alla pubblicazione dei dati
23 Altri contenuti- Dati ulteriori	61 Dati ulteriori	Art. 4, c. 3 d.lgs. n. 33 del 2013	61.1 Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili ad altre sottosezioni (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Proposte di finanza di progetto e partenariato (dati, documenti e informazioni inerenti le proposte di finanza di progetto e partenariato pervenute all'Amministrazione provinciale)	Tempestivo	Entro 20 giorni dalla disponibilità del dato	Ciascuna struttura competente	Ufficio stampa